Anno 101 - Numero 162

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 11 Luglio 1967

L'economia americana tra la pace e la guerra

Tutto il sistema risente dell'aumento delle spese militari - Le ordinazioni per la difesa sono valutate quest'anno 42 miliardi di dollari: il 38,5 per cento all'industria aeronautica, il 20 per cento all'elettronica, i due settori che, nella guerra moderna, sembrano avere il ruolo dominante - Il resto è ripartito in tutti i rami della produzione, tra cui quello automobilistico che, compresi i carri armati, avrà il 6,8 per cento

L'andamento dell'economia negli Stati Uniti, nel momento presente, genera più d'una perplessità. Il prodotto nazionale lordo, nei primi mesi di quest'anno, è lievemente sceso, in termini reali, dopo sei anni di continua espansione. Le spese per impianti ed attrezzature sono in netta diminuzione, anche per gli elevatissimi tassi finanziari: la flessione è dell'11 per cento, nel primo trimestre del 1967; addirittura del 22 per cento rispetto al massimo degli investimenti progettati, raggiunto nel secondo semestre del 1966.

Non si può dire, però, che gli Stati Uniti sono in recessione: le vendite di automobili sono in aumento, il reddito globale distribuito alle famiglie è più elevato dell'8 per cento rispetto ad un anno fa; beni di consumo, durevoli e non durevoli, si vendono abbastanza agevolmente, e senza l'aiuto degli acquisti a rate. Per certi aspetti, l'economia americana reca ancora i segni dell'espansione.

Come spiegare allora questi sintomi disformi? Con una facile premessa. Il sistema economico americano risente della straordinaria espansione nella spesa pubblica, destata dai fenomeni di riarmo. Le scelte dei consumatori sono influenzate dai timori di una prossima più elevata tassazione; oltre che dalle consuete paure di inflazione.

Una parte delle maggiori erogazioni per il riarmo dipende dal maggiore impiego di quanto richiesto per la guerra nel Sud-Est asiatico. Le forze armate americane nel Vietnam, che all'inizio del '65 erano solo ventitremila uomini, oggi raggiungono i [illegible] uomini e dovranno forse essere aumentate sino a 600.000 uomini, fra non molto. Inoltre la guerra fra i Paesi arabi ed Israele ha generato nuove preoccupazioni: non soltanto agli Stati Uniti d'America. Di conseguenza, il disavanzo nel bilancio americano — valutato in un primo momento, per l'esercizio '67-'68, a 13 miliardi di dollari — potrebbe salire nei prossimi mesi a [illegible] miliardi di dollari.

La domanda globale americana, dunque, va adottando una nuova struttura. Accoglie una quota ben più elevata del solito di beni di consumo. Taluni sono tradizionali: cibo, vestiario e via elencando. Altri restano ancora, nella classificazione economica, beni di consumo durevoli. Ma sono destinati, in senso lato, alla difesa. Gli investimenti ne risentono, come si è visto.

Mutamenti così profondi, nella domanda globale di beni economici — quali non erano stati osservati neppure durante la guerra coreana — investono, in maggiore o minor misura, tutti i rami d'industria. Interessano direttamente anche l'occupazione operaia. In quale grado tuttavia i nuovi contratti, stipulati dagli organi governativi (in breve dal Pentagono) riguardano le varie industrie? Permette di rispondere a questa difficile domanda una serie di dati, resa pubblica or non è molto dal settimanale *Business Week*. Essa valuta innanzitutto il volume globale delle ordinazioni per la difesa, stipulate in America durante il '67, a 42 miliardi di dollari (oltre [illegible] miliardi di lire). Cifra non molto dissimile da quella relativa all'anno '52, dominato dalla crisi coreana. Ed ecco in ordine decrescente le industrie che ne traggono profitto.

La quota massima, cioè il 38,5% della domanda globale, per ordinazioni belliche, s'indirizza all'industria aeronautica. Subito dopo — quasi per il 20% — quelle ordinazioni si rivolgono all'elettronica e più in generale alle comunicazioni. In terzo luogo, giungono le industrie attinenti al munizionamento (15%).

Sorprende ma l'industria automobilistica — pur intesa in senso lato, quindi come produttrice anche di carri armati — non assorbe se non il 6,80 per cento del totale delle commesse. All'incirca quanto l'industria tessile: la quale, in America, deve tuttavia far fronte a vestiari di tipo speciale, soggetti a forte logorio, per una guerra che si combatte soprattutto nella giungla. Lo stesso volume delle ordinazioni si dirige a risorse energetiche ed alle industrie alimentari. Le armi vere e proprie non ottengono (e questa è un'altra sorpresa), se non il 3 per cento del totale.

La situazione attuale (e sia pure per una guerra effettuata con armi convenzionali; non molto dissimili da quelle impiegate anni fa) è dunque nettamente diversa da quella osservata, all'inizio della prima guerra mondiale: quando il conflitto era plasmato dalla chimica. Oppure durante il secondo conflitto mondiale, dominato dal grande ciclo della siderurgia-metallurgia-meccanica. La guerra, nel mondo moderno, sembra dominata dall'industria aeronautica e dall'industria elettronica. Una particolarità degna di nota.

* *

Le vicende economiche americane non possono lasciare indifferenti gli europei. Innanzi tutto, perché l'origine di alcune odierne preoccupazioni (per esempio, la guerra fra arabi ed Israele) è comune dai due lati dell'Atlantico. Certi problemi di insicurezza non si possono localizzare in un solo continente.

Poi, perché l'industria americana palesa già, in alcuni suoi rami, una certa deficienza di attrezzature e di manodopera.

Infine, perché i fenomeni bellici non sono soltanto apportatori di gravi distruzioni; ma altresì stimolatori all'estremo di progresso tecnico. E le industrie europee non potrebbero non preoccuparsi delle loro condizioni di relativa arretratezza, rispetto a quelle americane: continuando il conflitto nel Sud-Est asiatico.

Per questi motivi, le caratteristiche della domanda destata dal riarmo, in America, meritano grande attenzione, anche in Europa.

Ferdinando di Fenizio

Riuniti a Bruxelles i ministri degli Esteri

Parigi si irrigidisce contro Londra nel Mec

Duro discorso di Couve de Murville - Fanfani replica con fermezza: «L'allargamento della Comunità sarà di vantaggio per tutti, per noi, per l'Europa, per il mondo»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 10 luglio.

L'ingresso della Gran Bretagna e di altri Paesi europei nel Mercato comune altererebbe l'equilibrio mondiale, comprometterebbe la distensione fra Est e Ovest, dividerebbe il mondo in grandi blocchi, renderebbe difficile la riunificazione della Germania, e porrebbe un'infinità di problemi di difficile soluzione: questa è la tesi sostenuta stasera a Bruxelles, nel corso del Consiglio dei ministri del Mec, dal capo della diplomazia francese, Couve de Murville. Forse per la prima volta la Francia è così uscita dal suo riserbo e, costretta dalle precise richieste dei partners, ha dovuto dire le ragioni politiche della sua opposizione all'allargamento della Comunità europea verso Londra.

Vedere a pag. 13:

Allarmante situazione nel Congo: i mercenari minacciano di uccidere tutti gli ostaggi a Stanleyville; Mobutu ordina una tregua.

Vedere a pag. 14:

Nuovi violenti scontri a Hong Kong.

L'esposizione francese, secondo gli osservatori, dice ancor più delle parole stesse di Couve de Murville: rivela cioè che la Francia teme una perdita di prestigio in Europa e nel mondo, teme di non poter fare — come spera di fare nella Comunità a sei — l'arbitro in un mercato comune allargato, in un'Europa economicamente riunita.

Punto per punto i ministri degli Esteri degli altri Paesi del Mec — Fanfani per l'Italia, Brandt per la Germania, Harmel per il Belgio, Gregoire per il Lussemburgo e Luns per l'Olanda — hanno ribattuto alle idee e alle teorie francesi: ne è risultata una più stretta coesione fra i Cinque, e al tempo stesso una più aperta divergenza con la Francia. Il Mec sta attraversando una fase critica della sua esistenza. L'adesione inglese potrebbe essere la «prova della verità».

Couve de Murville ha fatto un lunghissimo intervento: «*La Comunità che nascerebbe dall'ingresso della Gran Bretagna, dell'Irlanda, della Danimarca e forse anche della Norvegia, con le possibili associazioni di Spagna, Svezia, Austria, oltre a quelle già in atto di Turchia e Grecia* — ha detto —, *sarebbe profondamente diversa da quella che intendevamo costruire e che stiamo costruendo a sei. La sola esistenza di questa Comunità macroscopica porrebbe dei problemi, tanto nel settore delle relazioni internazionali che nei rapporti interni*».

Quando l'Europa a sei si costituì, ha proseguito il ministro francese, una delle prime conseguenze fu che gli Stati Uniti ritennero indispensabile porre il problema delle relazioni con l'Europa su basi diverse, nacque tra l'altro il *Kennedy round*. E' legittimo, secondo Couve, ritenere che di fronte a una Comunità a dieci o a undici gli Stati Uniti chiederebbero una nuova sistemazione dei rapporti. Ma, secondo il rappresentante gollista, le cose andrebbero più in là: «*Anche i rapporti politici fra Occidente e Oriente sarebbero modificati* — ha detto — *e renderebbero più difficile la distensione fra Est e Ovest*». La prima conseguenza di ciò, ha aggiunto rivolgendosi alla delegazione tedesca, sarebbe l'aumento di difficoltà per risolvere il problema della riunificazione della Germania.

Dopo questo quadro pessimista del mondo con una Europa unita economicamente, Couve ha parlato dei problemi specifici che l'adesione inglese e degli altri paesi porrebbe. Sono problemi conosciuti: difficoltà di armonizzazioni, situazione della sterlina, sistemazione della zona della sterlina («*Noi sei siamo padroni dei nostri problemi monetari e li possiamo regolare da soli. Con l'Inghilterra dovremmo tener conto di una moneta che può diventare instabile per il capriccio di quei paesi che se ne appoggiano*»). Ha naturalmente anche evocato la politica agricola, dicendo in sostanza di non credere alla buona fede di Londra quando dice di essere disposta ad accettare i regolamenti agricoli del Mec quali sono attualmente.

Fanfani è stato il primo a rispondere a Couve: ricordando che il nucleo dei sei è sempre stato considerato «*l'embrione attorno al quale si doveva formare una più vasta Europa, economicamente e politicamente integrata*», il nostro ministro ha detto che si tratta di decidere se si vuole marciare verso un'Europa cosciente del suo ruolo e aperta, oppure se si vuole un'Europa «*destinata a rinchiudersi in se stessa, destinata alla stasi*», un'Europa che sopravvivrebbe ma resterebbe al di sotto del suo potenziale.

Replicando direttamente a Couve de Murville, Fanfani ha detto: «*Ci si dice che la adesione della Gran Bretagna e di altri paesi al Mec spingerebbe verso una situazione del tutto nuova. Ciò è vero sotto l'aspetto geografico ed economico, ma se verrà conservato in questo processo di ampliamento l'essenziale dei trattati europei (come sarà nostro compito e dovere) le novità non riguarderanno gli ideali e gli scopi, ma soltanto le dimensioni, i componenti e le risorse. Dopo un periodo iniziale con particolari problemi di adattamento, la comunità dalle nuove dimensioni trarrà impulso e forza per svolgere una più efficace funzione di progresso, economico e politico, con evidenti vantaggi per ciascuno dei paesi membri, per il continente, per il mondo*». Per Fanfani, non ci sono dubbi: i sei governi devono esprimere un giudizio positivo sulle nuove candidature.

Sandro Doglio

Mentre al Cairo si inizia un «piccolo vertice» dei capi arabi

Flotta sovietica con missili è arrivata ieri a Porto Said

L'ammiraglio Molochov dichiara: «Le nostre unità lanciamissili sono pronte a rispondere a qualsiasi aggressione contro i popoli arabi» - Le navi a pochi chilometri dalle posizioni israeliane nel Sinai, dove sabato si è combattuto - Un'altra piccola flotta russa è giunta nel porto di Alessandria: comprende anche due sottomarini atomici - Al Cairo si sono iniziati i colloqui di Nasser con Hussein di Giordania e l'algerino Boumedienne - Forse oggi arrivano i capi di Siria e Irak

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 10 luglio.

Sconfitti sui campi di battaglia, gli arabi stanno preparandosi ora ad affrontare gli israeliani sul terreno politico. Nasser ha ricevuto oggi il presidente algerino Boumedienne e il re di Giordania Hussein per esaminare la situazione in vista forse di negoziati con Tel Aviv; e l'incontro, secondo le voci che circolano al Cairo, sarebbe tosto allargato con la partecipazione dei capi della Siria e dell'Irak, attesi qui di ora in ora. Il vertice del Cairo — l'espressione è già ricorrente — è un evento denso di significato e non soltanto per i paesi arabi. Mosca che protegge gli arabi e sta studiandosi in tutti i modi di recuperarne l'intiera fiducia, ha mandato nei porti egiziani navi armate con missili. Almeno simbolicamente, dunque, il vertice panarabo si svolge sotto la protezione della flotta sovietica: «Le unità lanciamissili che fanno parte della flotta sovietica in visita al vostro Paese — *ha dichiarato stasera l'ammiraglio russo Molochov presente anch'egli al Cairo* — sono pronte, di conserva con le vostre forze armate, a rispondere a qualsiasi aggressione».

L'ammiraglio Molochov ha voluto precisare che a Porto Said sono giunte otto unità russe e cioè una nave lanciamissili, un cacciatorpediniere, un incrociatore e cinque mezzi per lo sbarco delle truppe. Nella zona di Porto Said si è combattuto sabato scorso, fra arabi e israeliani. Nel porto di Alessandria, sempre secondo le notizie dell'ammiraglio, sono arrivati invece: una nave lanciamissili, due sottomarini (di quelli probabilmente, che lanciano missili in immersione) e una nave appoggio.

Le navi russe sono state tallonate per lungo tratto dalla Sesta flotta americana che incrocia nelle acque del Medio Oriente; e lo stesso ammiraglio lo ha ammesso precisando che «le navi americane si sono allontanate soltanto quando è stato ufficialmente annunciato che la flotta sovietica avrebbe visitato, per invito di Nasser, porti della Rau».

Le navi russe, al pari degli aerei forniti dai sovietici all'Egitto, servono a dare una qualche parvenza di capacità militare agli arabi sconfitti da Israele. Il secondo, urgente compito, per gli arabi, è quello di offrire, in vista di negoziati, una immagine di coesione. Dell'unità dei paesi arabi hanno parlato oggi Nasser, Boumedienne e Hussein. Però non sarà facile mettere d'accordo i litigiosi leaders arabi divisi da rivalità e gelosie delle loro prerogative. Hussein, che si sente minacciato dalla politica della mano tesa di Israele propensa alla formazione d'uno Stato palestinese, ha subito suggerito a Nasser una «confederazione dei paesi arabi»: «o, per il caso che essa non fosse attuabile nelle circostanze presenti, *si è aggiunto da fonti giordane*, un maggior coordinamento nel campo militare, come anche in politica estera ed in politica economica».

Programmi del genere sono stati ventilati anche a Damasco. I siriani, secondo fonti autorevoli, sono inclini ad una unione militare, economica e finanziaria fra i paesi arabi e cioè la stessa Siria, la Rau, l'Algeria, e l'Irak: ma dalla lista dei paesi è rimasta esclusa proprio la Giordania.

A dare la misura delle discordie dei leaders arabi ha concorso anche il presidente Boumedienne. Invitato a partecipare, nei giorni prossimi, ad una conferenza al vertice da tenersi a Kartum, Boumedienne ha così risposto al presidente del Sudan Ismail Al Azhari: «L'Algeria parteciperà ad una conferenza panaraba a condizione che da essa scaturiscano azioni concrete. L'Algeria non manderà rappresentanti ad ascoltare discorsi o a preparare compromessi». **r. s.**

(A pagina [illegible] un servizio del nostro inviato Francesco Rosso: la lotta sul Canale di Suez è politica più che militare).

Re Hussein di Giordania, da sinistra, il presidente algerino Boumedienne e Nasser ieri al Cairo (Tel. Ansa)

Il Consiglio di Sicurezza decide l'invio di suoi osservatori sul Canale di Suez

Thant ha già preso contatto con i delegati di Gerusalemme e del Cairo per attuare la decisione

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 10 luglio.

Il Consiglio di Sicurezza nelle prime ore di oggi ha incaricato il segretario generale delle Nazioni Unite Thant di nominare osservatori per sorvegliare che il «cessate il fuoco» tra egiziani e israeliani lungo il Canale di Suez venga effettivamente rispettato. E' la seconda volta — nelle ultime settimane — che il Consiglio di sicurezza riesce ad agire concretamente per la pace in Medio Oriente.

Quando sono scoppiati i combattimenti tra arabi e israeliani il Consiglio ha votato all'unanimità un'ingiunzione per sospendere le ostilità, ingiunzione che dopo qualche ritardo è stata accettata dalle parti. L'atto di oggi riveste un'importanza politica notevole: dimostra l'interesse comune degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica a evitare una ripresa della guerra.

Nei giorni scorsi c'è stata tra egiziani e israeliani una serie di incidenti in seguito ai quali il Consiglio di Sicurezza è stato convocato d'urgenza. Gli israeliani e gli arabi si sono accusati a vicenda d'avere rotto l'armistizio.

Thant si è messo in contatto oggi con l'ambasciatore della Rau Mohamed El Kony, e con l'ambasciatore di Israele, Gideon Raphael, per chiedere che i due governi accettassero, da ambedue le parti della linea d'armistizio, la presenza di osservatori. Il governo della Rau ha già accettato.

Ci si era chiesti nei giorni scorsi come mai Nasser avesse consentito che commandos del suo esercito attaccassero gli israeliani nei giorni scorsi nel Sinai. La sua decisione di oggi dimostra comunque che i suoi obbiettivi erano assai limitati qualsiasi essi fossero e che l'Egitto in definitiva non vuole giungere a una ripresa dei combattimenti. La risposta israeliana, informa l'ambasciata d'Israele a Washington, non è ancora giunta. Il governo israeliano si è riunito per decidere il da farsi e una presa di posizione è attesa nelle prossime ore. **n. c.**

Il terrorista Georg Klotz allontanato dalla zona di confine con l'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 10 luglio.

(b. t.) **Domani il governo si riunisce per decidere le misure di lotta ai terroristi. L'attesa è vivissima negli ambienti politici.**

Intanto, quasi come anticipazione di quel che verrà deciso domani, è stato fatto divieto al terrorista Georg Klotz di rimanere nella zona vicino al confine con l'Alto Adige. Entro tre giorni deve lasciare Absam, dove attualmente ha il domicilio, e andarsene in una regione di sua scelta tra le seguenti: Vienna, Bassa Austria, Burgenland.

La situazione discussa dal governo israeliano

Gerusalemme favorevole alla presenza di osservatori dell'Onu sul Canale di Suez

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 10 luglio.

Il governo si è riunito oggi per la seconda giornata consecutiva, senza interruzione. La ragione: da questa mattina i cannoni della flotta sovietica, in rada a Porto Said, si trovano ad un chilometro dalle posizioni israeliane poste lungo la riva orientale del Canale di Suez. E ancora sabato, l'aviazione israeliana aveva bombardato Porto Said per rispondere al tiro egiziano. Ieri un soldato israeliano è stato ucciso da una mina appena posta da un «commando» egiziano. Cosa succederà quando la pressione degli arabi, incoraggiati dalla presenza della flotta sovietica, aumenterà? Israele si asterrà dal rispondere al fuoco finché i russi saranno a Porto Said? I politici naturalmente propendono per la prudenza, gli esperti militari invece sono d'altro avviso.

Qui a Gerusalemme non si dà un'importanza eccezionale al piccolo «vertice» arabo, che, secondo le notizie che circolano al Cairo, dovrebbe riunire domani cinque capi di Stato: per gli israeliani l'incontro è un «test» che dirà se il grande «vertice» chiesto da re Hussein, riunirà ancora tutti i capi, re e presidenti dei Paesi arabi. A Gerusalemme non si ritiene che re Hussein si sia recato al Cairo per tessere elogi al colonnello Nasser e non si sarebbe sorpresi di vedere il «leader» egiziano sottoposto a critiche assai vivaci che potrebbero provocare una nuova frattura nella «solidarietà araba».

D'altra parte la decisione del Consiglio di Sicurezza di incaricare il segretario generale, Thant, di fissare le modalità per l'installazione di «osservatori» dell'Onu tra israeliani ed egiziani nella zona del Canale di Suez è stata accolta favorevolmente in Israele. Il governo di Tel Aviv ha accettato la decisione dell'Onu. Tuttavia è sul piano interno che una certa inquietudine diventa sempre più apparente. Le divergenze tra il presidente del Consiglio e il generale Dayan sono giunte a un punto critico. Non è impossibile che in un prossimo futuro si giunga a un rimpasto ministeriale.

André Scemama

Israele si prepara a costruire l'atomica?

New York, 10 luglio.

Il settimanale *Newsweek* scrive che, secondo «*alcune personalità civili di Tel Aviv*», «*il governo israeliano ha autorizzato i suoi scienziati a mettere a punto una forza d'urto nucleare*», e che «*una prima bomba atomica sarà prodotta nel giro di un anno servendosi del reattore "Dimona" di 24 megawatt installato nel Neghev*».

La rivista nota che Washington si rifiuta di commentare queste voci ma aggiunge che alcuni osservatori parlano di forti pressioni che gli Stati Uniti eserciterebbero su Israele a tale proposito a causa dei pericoli d'una corsa agli armamenti in Medio Oriente. *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Due ore d'auto per una decina di chilometri

Il supplizio della domenica tornare in città dalla gita

Code esasperanti su tutte le strade - C'è un solo rimedio per evitarle: ritornare nella notte o il lunedì mattina - Quali sono i punti più critici - L'angoscia di chi aspetta i familiari e non li vede arrivare

Si attende il fine settimana per andare a respirare aria buona fuori città e cercare distensione dopo cinque, sei giorni di fretta e di agitazione. Ma la domenica, quando si ritorna, i vantaggi di una giornata serena si perdono nelle code esasperanti: bloccati nell'auto in mezzo a una colonna di altre macchine che fanno lunghe soste, poi procedono a passo d'uomo; respirando, nel caldo afoso, i gas dei motori che sono tanto più nocivi quanto più il loro regime è lento.

Ansia di chi è in viaggio e ansia di chi è a casa ad attendere. Domenica sera abbiamo ricevuto centinaia di telefonate: per lo più erano madri che chiedevano con voce che tremava se avevamo notizie di incidenti. «Mio figlio, mia nuora e i nipotini dovevano essere qui per le sette o sono le nove, non si vedono ancora». Suppergiù le telefonate avevano tutte questo tono e all'incirca queste parole.

Il problema del «week-end» è diventato grave, per quanto riguarda il viaggio. Non la partenza che — si sa — è facile perché distribuita nell'arco di due giornate. Ma la domenica pomeriggio sulle strade che portano in città le macchine sono una fiumana. I primi ingorghi si hanno alle 17 o alle 18 in località ancora distanti da Torino e poi, più tardi, le auto premono alle porte della città in lunghe e fumose code assordanti con i clacson.

Quali i punti critici? A Quincinetto, in Valle d'Aosta, dove c'è un ponte provvisorio a transito alternato. Domenica alle 18 il maggiore della polizia stradale Aubert era in volo con l'elicottero e, vedendo una lunga colonna in senso discendente e la strada vuota nel senso ascendente, è intervenuto via radio per far annullare il semaforo e istituire un posto di segnalazione manuale per poter dare maggiore sfogo al transito.

Altri ingorghi lontani dalla città sono a Pessinetto, in Valle di Lanzo, dove c'è una strettoia che costringe al senso alternato. E poi a Genola, dove la strada che viene da Cuneo si immette sulla Torino Fossano Savona. Basta che la corrente di traffico intensa debba subire anche brevissime interruzioni per lasciare il passaggio a qualche macchina su un'altra direttrice, perché la velocità media di quella corrente subisca subito un calo rilevante, che si ripercuote per parecchi chilometri.

Ma siamo soltanto agli inizi dei guai. I nervi vengono messi alla più dura prova alle porte della città. In corso Francia, a complicare la situazione, c'è la strettoia di Cascine Vica dove per la costruzione di un sottopassaggio pedonale il transito è limitato ad una sola corsia.

Succede che la coda, per chi torna a Torino, s'inizia subito dopo Avigliana, e occorrono due ore a compiere un percorso di dieci minuti. Altro punto nevralgico, è quello di Moncalieri, dove si uniscono le strade che vengono da Savona e da Asti. Sono citazioni scelte a caso: basta prendere la carta topografica e guardare le strade che convergono su Torino: su ognuna di esse si verifica la solita snervante attesa per il ritorno.

Il problema, certo, sarebbe risolvibile con l'ampliamento di tutte le strade, adeguandole a quella che è la nostra attuale motorizzazione. Purtroppo non si può sperare né pretendere che di colpo o nel giro di pochi mesi tutte queste strade si allarghino secondo le nostre esigenze.

Bisogna quindi trovare un altro rimedio a questo male domenicale. Ed è uno solo: cercare di diluire nel tempo anche i ritorni. Si può lasciare la località di vacanza alle 23 — ad esempio — e, con strada pressoché libera, essere a Torino verso le due. Per altri potrebbe essere facile passare fuori la notte della domenica e partire il lunedì all'alba, con arrivo verso le otto.

Ognuno scelga la soluzione che meglio può adattarsi alle sue esigenze e le cose certamente miglioreranno. Un'altra raccomandazione: chi parte per il «week-end» non dica ai parenti che rimangono: «Saremo di ritorno per le otto». In questo modo non si farà altro che creare agitazione e ansietà perché sarà impossibile poter rispettare l'orario. Sarà invece opportuno avvertire i familiari della probabilità di forti ritardi a causa degli ingorghi.

Ressa a Porta Nuova: in dieci giorni 22 mila prenotazioni per Ferragosto

Previste 250 mila partenze - Quarantotto treni straordinari

La città è entrata nel clima delle ferie. Con la fine delle scuole i negozi di costumi e attrezzature balneari hanno triplicato, quadruplicato la vendita; i reparti per le vacanze dei grandi magazzini sono affollati in ogni ora del giorno. Gli uffici d'informazione dei telefoni e di Porta Nuova ricevono continue chiamate: c'è chi vuol conoscere l'orario dei treni più convenienti, chi si informa se si saranno convogli straordinari. Secondo le previsioni nei primi giorni di agosto 250 mila persone partiranno in treno per raggiungere i paesi d'origine: in Puglia, Calabria, Sicilia. La direzione delle ferrovie ha predisposto per quel periodo 48 convogli speciali.

Ma già ora l'atrio della stazione presenta l'aspetto dei giorni di Ferragosto: gente seduta su valigie e pacchi, code di cinquanta metri alle biglietterie, vagoni gremiti. Alla vigilia dei giorni festivi Porta Nuova si trasforma in un bivacco. Sedie a sdraio, cuscini, tutto serve per passare la notte all'addiaccio ed essere tra i primi, il giorno dopo, a raggiungere lo sportello.

Sono disagi evitabili. La direzione delle ferrovie ricorda che è possibile prenotare il posto e le cuccette trenta giorni prima della partenza, ed è bene farlo subito, perché il numero è limitato. Anche i biglietti possono essere acquistati anticipatamente. Dal primo luglio ad oggi le prenotazioni sono già state 22 mila.

Altri consigli per chi affronta un lungo viaggio in ferrovia: ridurre al minimo i bagagli che nella confusione possono andare smarriti, e preferire i treni che partono nella notte per soffrire meno il caldo afoso di agosto.

Interrogazioni al Sindaco per la fabbrica «Alfa Sud»

Presentate da tutti i partiti - Il Consiglio Comunale le discuterà lunedì - La seduta di ieri sera

In Consiglio comunale ieri sera, in apertura di seduta, il prof. Jona (pli) ha chiesto quando verrà discussa l'interrogazione presentata dal suo gruppo a proposito dell'«Alfa Sud». Il Sindaco ha risposto che sull'argomento sono arrivate altre interrogazioni da tutti i gruppi: la Giunta dovrà esaminarle, saranno discusse dal Consiglio nella seduta di lunedì prossimo. L'on. Mussa Ivaldi (psu) ha detto che il suo partito ha proposto di dedicare all'argomento una seduta particolare. L'on. Castagno (psiup) si rammarica che la Giunta abbia atteso il sollecito delle interrogazioni per occuparsi dell'«Alfa Sud»; Novelli (pci) si associa, osservando che ci sono opinioni contrastanti tra i vari gruppi e all'interno degli stessi partiti. Il col. Fedeli (pli) prende atto della risposta del prof. Grosso ma fa presente che il ministro Pieraccini ha annunciato che l'argomento verrà esaminato entro luglio in sede governativa.

Il Sindaco dice: *«Mi pare che se c'è un Consiglio comunale che non doveva fare dichiarazioni affrettate in materia, è proprio quello di Torino. Bisogna attendere notizie chiare e approfondite. Non dobbiamo far sentire la voce di sentimenti e risentimenti, ma svolgere una discussione pacata e serena, secondo la cosciente valutazione degli aspetti vasti e complessi del problema. Potremo farlo sulla base delle molte richieste e interrogazioni, e vedremo se sarà il caso di dedicarvi una seduta straordinaria».*

Due interrogazioni, una dei comunisti e l'altra dei democristiani, chiedono quale atteggiamento verrà preso a sostegno della domanda di concessione che l'Atm ha deciso di rivolgere all'Ispettorato della motorizzazione civile per le linee automobilistiche connesse agli stabilimenti Fiat di Rivalta. Risponde l'assessore dr. Dotti che la questione verrà esaminata oggi. Bianchi (pci) insiste perché la domanda sia appoggiata e Aloisi (pci) fa presente che gli enti locali hanno diritto di precedenza; Fantino (dc) afferma che *«è comunque importante che il servizio sia acquisito a un ente pubblico, comunale o provinciale».*

Il prof. Franchi (pli) si riferisce alla notizia pubblicata da «La Stampa», secondo cui l'ospedale Amedeo di Savoia sarà presto dotato di 40 nuovi posti-letto per chiedere delucidazioni: *«E' nota la grave situazione di quell'ospedale, soprattutto in riferimento alla sua posizione infelice. L'aggiunta di 40 letti, nell'ambito di un edificio che ne ha 300, è notevole e potrebbe pregiudicare il trasferimento che ci auguravamo prossimo. Tanto più che ritengo sia ormai risolto il problema del terreno da reperire. L'aumento dei casi di epatite virale rende più che mai urgente una sistemazione».*

Risponde il Sindaco: *«In Comune non risulta a nessuno che l'Amedeo di Savoia intenda realizzare ampliamenti o sopraelevazioni. D'altra parte la soluzione per un trasferimento è stata effettivamente trovata e sarà presto mandata avanti».* (N.d.r.: La notizia dell'aggiunta dei 40 letti era stata comunicata dall'amministrazione dell'ospedale).

— Il Comune ha appaltato ieri lavori e attrezzature per 177 milioni di lire. Tra le opere figurano la sistemazione delle aree esterne della scuola materna nella zona ovest del quartiere Ina-Casa di Mirafiori, per 15 milioni, e l'ammodernamento di edifici scolastici per altri 71. Sono stati acquistati banchi, cattedre e mobili vari per scuole, per 20 milioni.

Litiga per una donna e cade forse resterà paralizzato

In via Lesegno - 24 anni

Verso le 2 di questa notte una radiomobile della polizia è stata chiamata in via Lesegno 86 dove, davanti a un'autorimessa, era scoppiata una furibonda lite fra due giovani, pare per una donna. All'arrivo degli agenti essi si sono calmati. Uno — Michele Camoletto, 44 anni, via Lesegno 65 — era uscito dalla zuffa con escoriazioni di poco conto. L'altro — Sergio Miculin, 24 anni; via San Massimo 4 — era illeso, ma eccitatissimo.

Gli agenti hanno fatto l'impossibile per calmarlo, ma improvvisamente il Miculin si è divincolato, si è arrampicato sul tetto dell'autorimessa ed è scomparso nel buio. Un attimo dopo si è udito un grido seguito da un tonfo: il giovane era caduto nel cortile che vi è sull'altro lato del garage, da un'altezza di circa quattro metri.

Con la loro autoradio, gli agenti lo hanno trasportato alle Molinette, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Ha riportato la sospetta frattura della colonna vertebrale: si teme che possa rimanere paralizzato. Allo stesso ospedale è stato anche accompagnato il Camoletto, che dopo le medicazioni è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

— Angela D'Acuti, 29 anni, abitante a Rivoli in via Capra 36, si è sentita male poco dopo avere mangiato un gelato acquistato in una cremeria di Grugliasco. Trasportata alle Molinette è stata giudicata guaribile in quattro giorni per una lieve intossicazione.

Un decoratore di 47 anni muore d'infarto in casa

Un decoratore di 47 anni, Gustavo Bronzo, che abitava solo in una soffitta di via Morazzone 1, è stato trovato morto ieri sera dagli amici del bar che si erano preoccupati non vedendolo per tutto il giorno. Alle 19 tutti insieme sono andati a bussare alla sua porta, poi, non ottenendo risposta, hanno avvisato la polizia. Per entrare nella soffitta sono intervenuti i vigili del fuoco: il decoratore era senza vita ai piedi del letto: la morte, provocata da infarto, risaliva a una decina di ore.

Drammatica conclusione di una serie di scenate

Una giovane madre accoltella l'amministratore della casa

A Carmagnola - Non è stata arrestata perché ha un bimbo di 18 mesi - Le liti perché lasciava giocare il figlio per le scale - Il ferito non è grave

Una giovane madre è stata denunciata a piede libero per avere ferito con una coltellata l'amministratore della casa durante un litigio. E' un reato che comporta l'arresto ma, poiché la donna ha un bimbo di 18 mesi, i carabinieri le hanno concesso di restare a casa col figlio. L'episodio è l'ultimo di una serie di litigi, scenate, ripicchi fra l'inquilina e l'amministratore.

Protagonisti Lucia Cataldo, 23 anni, da Paola (Cosenza), che da sei mesi abita a Carmagnola, in via Bussoleno 7, col figlio Michele e l'amico Giuseppe Piscioneri, 26 anni, operaio, e lo studente universitario Nello Andreoli, 29 anni, abitante nello stesso stabile con i genitori. Le discussioni sono incominciate il giorno stesso dell'arrivo dei nuovi inquilini: secondo le dichiarazioni fatte dalla giovane ai carabinieri, lo studente non vedeva di buon occhio la sua condizione irregolare e gliela rinfacciava nel corso di violente discussioni.

L'amministratore da parte sua sostiene che i litigi sono sempre sorti per colpa della donna che, incurante delle proteste dei vicini, lasciava giocare il figlio per le scale. Sabato sera la Cataldo rientra dalla spesa. Mentre aspetta l'arrivo dell'ascensore, si siede su un gradino, con il figlio in braccio. Arriva l'Andreoli che, non potendo passare, la invita ad alzarsi. Di qui la lite.

Interviene una vicina, Assunta Bombardieri, sorella del Piscioneri, che fa da paciere. La Cataldo sale nell'alloggio e, dopo pochi minuti, scende dalla vicina. Circa mezz'ora dopo l'amministratore suona alla porta: vuole parlare con la Bombardieri ma si trova davanti la Cataldo.

La giovane ha in mano un coltello, perché stava preparando gli agnolotti con l'amica. I due si bisticciano e, all'improvviso, la Cataldo vibra una coltellata. Ferito al braccio destro, l'Andreoli si fa medicare, poi denuncia il fatto ai carabinieri.

Lucia Cataldo, 23 anni, con il figlio Michele di 18 mesi

— Litigio a coltellate l'altra sera in corso Principe Eugenio angolo via Santa Chiara: un giovane che aveva fissato con troppa insistenza una bella ragazza è stato affrontato dall'amico della donna che lo ha ferito al braccio destro con un coltello a serramanico.

L'aggredito è Vincenzo Raso, 21 anni, via Santa Chiara 62. E' già stato protagonista di un clamoroso fatto di cronaca: quattro mesi fa i carabinieri erano andati ad arrestarlo per diserzione e il Raso, persa la testa, si era barricato in casa, minacciando di gettarsi dalla finestra. Per un'ora era rimasto in bilico sul davanzale al quinto piano, poi un carabiniere lo aveva convinto a rientrare.

Domenica ha incontrato un conoscente — Annunziato Nasso, 21 anni, via Domodossola 79 — che passeggiava con un'amica. La ragazza era bella e il Raso l'ha guardata con evidente interesse. Ingelosito, il Nasso lo ha colpito con una coltellata, poi è scappato in auto. Il ferito è stato medicato al Maria Vittoria.

VEDERE IN 10ª PAG.:
Una sposa di 21 anni e una ragazza di 16 uccise in auto presso Racconigi mentre tornano dal mare

Il "Comunicato n. 3" inviato a «*La Stampa*»

I banditi di Ciriè e di Alpignano scrivono: «Faremo altre rapine»

Con una lettera minacciosa ed esaltata si vantano dell'assassinio del dottor Gajottino - Rivelano particolari inediti sulla loro ultima impresa (l'assalto alla Banca dell'Agricoltura di Milano) - Il messaggio all'esame della polizia

I rapinatori assassini di Ciriè ci hanno scritto di nuovo. La lettera è stata imbucata a Milano, porta l'intestazione «*Comunicato n. 3*» e l'abbiamo consegnata alla Questura. Sussistono ben pochi dubbi sulla sua autenticità. Il primo comunicato dei banditi — che si firmano «*Gruppo rapinatori di banche*» — è del 10 marzo scorso. Venne diramato a parecchie delle maggiori banche italiane per imporre una taglia: «*Tenete pronti in ogni agenzia un milione per ciascun impiegato e consegnatoceli subito, quando verremo a riscuoterli*».

Le banche avevano pensato a uno scherzo. Ma, il 14 maggio, i banditi irrompono nell'agenzia della Banca Popolare di Novara in via Ventimiglia a Torino. Chiedono: «Fuori i milioni che abbiamo chiesto». Nessuno capisce il significato di queste parole sibilline. Pochi giorni dopo — il 24 maggio — viene inviato a «*La Stampa*» il «*Comunicato n. 2*». Non è uno scherzo: lo hanno spedito proprio i rapinatori, perché rivela il particolare della taglia imposta dalla banda con il primo comunicato che, allora, era noto soltanto ai direttori delle banche ed ai questori. Dieci giorni fa, a Milano, in corso Lodi, i rapinatori assaltano una filiale della Banca Nazionale dell'Agricoltura e s'impadroniscono di cinque milioni.

Ora, scrivono di nuovo. E, a prova dell'autenticità di questo terzo comunicato, forniscono un particolare sull'assalto alla Banca dell'Agricoltura inedito e che soltanto loro possono conoscere: «*Nonostante i nostri precisi avvertimenti la Banca non aveva preparato la quota richiesta. Inoltre il cassiere Luigi Baini aveva nel cassetto una Beretta 7,65 con pallottola in canna e due caricatori*».

Per punizione, la Banca dell'Agricoltura viene «tassata» per altri 40 milioni, pagabili «in due rate», cioè in due rapine. E' una lettera insolente, minacciosa. Scritta con una certa proprietà di linguaggio, senza errori, rivela una certa cultura. La macchina usata è diversa da quella con cui è stato battuto il «*Comunicato n. 2*», ma lo stile, l'uso delle maiuscole, la marginatura, i caporali tradiscono la stessa mano.

Dice: «*Vogliamo precisare che tutti gli istituti bancari italiani sono tassati a seconda dell'importanza. Le quote vanno da 5 milioni per le banche locali a 20 per quelle di importanza nazionale. Riscosse queste cifre, che sono assolutamente irrisorie, non cesseremo le nostre operazioni. Perciò ogni singolo istituto ha interesse a pagare immediatamente per essere di conseguenza lasciato in pace*».

Dopo questo invito ad essere ragionevoli, le minacce: «*Quelle banche che vorranno adottare una linea di resistenza, sappiano che vanno incontro a gravi conseguenze. Spenderanno cifre enormi per opere di difesa buone per i ladri di polli e dimostreranno di avere denaro da sprecare, perciò aumenteremo le quote*».

Secondo la lettera, tutto è inutile: «*Ridicolo il box fatto erigere in ogni agenzia dalla Comit, spendendo centinaia di milioni defraudati agli impiegati. Non hanno pensato che esiste un sistema elementare per passare immediatamente. L'unico risultato è stato di essere iscritta (la Comit) di nuovo negli elenchi delle banche tassate, mentre l'avevamo scartata avendo già raggiunto il nostro obiettivo con via Solari e via Sarpi*». Sono gli indirizzi di due agenzie milanesi della Commerciale, rapinate rispettivamente il 14 dicembre 1964 e il 23 aprile 1965.

Ogni tentativo di difesa — dicono i banditi — non farà che inasprire la violenza delle rapine. Non hanno più nulla da perdere: «*Noi siamo già ora degli omicidi e degli ergastolani potenziali*». E' la cinica ammissione dell'assassinio del dott. Gajottino nella banca di Ciriè e del ferimento del rag. Mario Navazzotti in via Ventimiglia. «*Ognuno di noi* — prosegue la lettera — *durante le azioni ha in dotazione tanto plastico da far saltare una banca, oltre alle armi individuali e bombe a mano. Se qualcuno ci spara e ci vengono messe le mani addosso in modo irrimediabile, salteremo tutti per aria*». E' il linguaggio di un pazzo.

«*Aspettate pure* — dice ancora la lettera — *una nostra visita in Italia centrale. Stiamo creando una base a Roma, e ve lo diciamo perché non possiate scusarvi di non farci trovare il denaro pronto*». E conclude: «*Distinti saluti*». A quanto risulta, il comunicato è stato inviato anche alla direzione di numerose banche.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +26,6
MINIMA +15,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +22; pressione 741,9; umidità 38%. Cielo sereno. Previsioni: sereno con temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: massima +27,2; minima +12,4; media +20,6.

Rubata una statua del 1600 in una cappella di Bruino

E' valutata mezzo milione

I carabinieri di Orbassano indagano per scoprire gli autori di un furto avvenuto la scorsa notte in una cappella isolata in frazione Rivarossa, a Bruino. Forzata la porta, i ladri si sono impadroniti di una statua lignea della Madonna Assunta risalente al 1600. Il valore è di oltre mezzo milione.

— Nella notte fra sabato e domenica i ladri hanno saccheggiato gli uffici della società Sisram, al primo piano di corso Matteotti 55. Si sono impadroniti di 687 mila lire in contanti e di valori bollati per 425 mila lire. Il furto, scoperto soltanto ieri mattina, è stato denunciato ai carabinieri di Monviso.

Esposti al pubblico fino a sabato i ruoli suppletivi delle imposte

Con questo nuovo gettito i torinesi pagheranno oltre nove miliardi e mezzo al Comune (imposta di famiglia) e oltre 26 miliardi allo Stato (ricchezza mobile e complementare) - Le aziende pagheranno 97 miliardi

Nella palestra della scuola di via Sebastiano Valfrè 8 sono esposti da oggi fino a sabato 15 luglio i ruoli suppletivi delle imposte comunali ed erariali, orario continuato dalle 9 alle 15.

I ruoli del Comune comprendono circa 30.000 partite, che non figuravano nei ruoli principali o che sono state definite dopo la pubblicazione dello scorso dicembre. Costituiscono un gettito di 2 miliardi e 123 milioni 861 mila lire, di cui un miliardo e 236 milioni per la sola imposta di famiglia (oltre 600 milioni di conguagli per il '67, 338 milioni per il '66 e il resto per gli anni precedenti). Questa cifra, aggiunta ai 5 miliardi e 775 milioni dei ruoli principali ed ai 2 miliardi e mezzo circa recuperabili attraverso i recenti accertamenti d'ufficio, consentirà di raggiungere i 9 miliardi e 600 milioni di introito previsti dal bilancio 1967 per l'imposta di famiglia.

Gli altri ruoli comunali riguardano l'imposta di patente (10 milioni 400 mila lire per il '67) e per le aree fabbricabili (274 milioni e 344.184 in sei rate e 253 milioni e 448.149 lire in dodici rate per il 1960-'66). Altri contributi: canali e fognature (42 milioni per il '67, 41 milioni per il '66 e quasi 7 milioni per il '65). E' previsto un incasso di 33 milioni circa per la tassa sulle insegne e 8 milioni per quella sui cani.

I ruoli erariali sono divisi in due settori diversi. Il primo comprende i contribuenti privati e le società non tassabili in base a bilancio, con 115 mila pratiche (13 mila per il '67 e 102 mila per gli anni precedenti) di rettifiche e concordati. Il gettito è di 7 miliardi 119 milioni per la ricchezza mobile e 4 miliardi 232 milioni per la complementare (Vanoni), totale 11 miliardi e 351 milioni. Insieme con i ruoli principali della scorsa primavera, con gettito di 15 miliardi 44 milioni, saranno complessivamente 26 miliardi e 395 milioni che i cittadini torinesi verseranno direttamente allo Stato in un anno.

Nel secondo settore dei tributi erariali figurano le società tassabili in base a bilancio, banche e grandi industrie. I ruoli sono in parte principali e in parte suppletivi per 42 miliardi circa di imposta di ricchezza mobile. A dicembre il gettito dei ruoli principali ammontava a 55 miliardi: totale in un anno, 97 miliardi.

Finalmente in distribuzione l'elenco stradale telefonico

Aggiornato al 15 aprile

Da oggi è finalmente disponibile l'elenco stradale dei numeri telefonici (a gennaio la Sip-Stipel aveva distribuito gli elenchi alfabetico e categorico); è aggiornato al 15 aprile e riunisce in 655 pagine i nominativi dei 349 mila abbonati della rete di Torino suddivisi per via. Contiene anche le informazioni sulla rinnovata rete tranviaria.

L'elenco non verrà consegnato a domicilio. Gli abbonati potranno ritirarlo negli uffici Sip di via Confienza 10 presentando la fattura quietanzata del secondo trimestre o l'elenco categorico-stradale dell'anno scorso.

Cambiamento telefoni — La Stipel comunica che dal 12 luglio i numeri telefonici compresi nelle migliaia 555.000 e 556.000 verranno cambiati in numeri delle serie 521.000 e 522.000; uno speciale servizio segnalerà la nuova numerazione agli utenti che formeranno il numero sostituito.

Nuovo direttore ferroviario

Il ministero dei Trasporti ha nominato direttore del Compartimento di Torino l'ing. Giorgio Petruzzi. Nato a Roma nel 1909, l'ing. Petruzzi ha diretto il Compartimento di Cagliari e sino al mese scorso era direttore centrale a Roma. Nella nostra città ha già prestato servizio nel 1938 come capo Riparto Movimento di Savona. Sostituisce l'ingegner Funghini che il 30 giugno ha lasciato l'incarico per limiti d'età.

Cercò di avvelenare il marito con il gas: condannata a sei anni

«Beveva e mi picchiava» - Tagliò il tubo del fornello e se ne andò con i bimbi - L'uomo si svegliò in tempo e si salvò - Condannato a un anno per maltrattamenti

La Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p. m. Neppi Modona, canc. Santostefano) ha condannato ieri a 6 anni di reclusione Umbertina Sundas, 30 anni, di Iglesias, che tentò di uccidere il marito avvelenandolo con il gas. Anche il marito, Giovanni Congiu, 40 anni, pure di Iglesias, ha avuto 1 anno e 1 mese per maltrattamenti e 6 mesi di casa di cura: il perito prof. Gamna lo ha infatti dichiarato seminfermo di mente. Il p. m. aveva chiesto 8 anni per la donna e 2 anni e 6 mesi per l'uomo.

I due si sposarono nel 1961 e si trasferirono a Torino, in un alloggio al quinto piano di via Gioberti 39. Ebbero due figli, Simonetta di 6 anni e Giuliano di 5 anni, ma l'unione cominciò ben presto a sfaldarsi per i frequenti e violenti litigi. Secondo la Sundas, l'uomo lavorava saltuariamente, la maltrattava, talvolta la picchiava; da parte sua il Congiu aveva il vizio di bere, in misura tale da dover essere ricoverato in ospedali psichiatrici. «Verso la fine di giugno dell'anno scorso — ha narrato la Sundas — mi accorsi di aspettare un bimbo. Lo dissi a mio marito ed egli mi invitò ad abortire. Mi rifiutai di fare una cosa simile e per questo, ancora una volta, Giovanni mi picchiò».

Umbertina e Giovanni Congiu: tutti e due condannati

I difensori della donna, avv. De Marchi e Romana Vigliani, hanno insistito sullo stato di esasperazione dell'imputata, ferita e offesa come moglie e come madre. «Il 27 giugno dell'anno scorso la Sundas costretta a faticare dal mattino alla sera per provvedere alla famiglia, rimproverò ancora una volta il marito, accusandolo di essere un fannullone. Il Congiu non le rispose nemmeno e se ne andò a letto. La donna perse la testa: disperata per la vita impossibile che stava conducendo, con un coltello tagliò il tubo del gas e se ne andò con i bambini».

L'uomo si svegliò in tempo, aprì le finestre e si salvò. I suoi difensori, gli avvocati Tortonese e Minni, hanno fatto rilevare che, in parecchi anni di matrimonio, nessun grave episodio di violenza poteva essere attribuito al Congiu.

La Corte lo ha tuttavia ritenuto responsabile di maltrattamenti, tenendo conto del vizio parziale di mente. Alla Sundas ha riconosciuto, oltre le attenuanti generiche, la provocazione e i «motivi di particolare valore morale e sociale».

Specchio dei tempi

Il chiarimento d'un professore - Ma queste cose succedono anche oggi anno 1967 - Chi deve pagare il medico? - Ricordo di Augusto Monti - Dell'andare in mutua (anche quando si sta bene)

Un lettore ci scrive:

«Accettando l'invito all'umiltà e alla meditazione del "padre avvilito", ho riflettuto a lungo ed ho pensato che la cosa migliore sia rimanere ai fatti precisi ed inequivocabili. Come risulta dai tabelloni delle classificazioni del Liceo D'Azeglio (sez. ginnasiali D e H, da me esaminate), gli alunni con insufficienza di italiano sono 20 su 59, e non 29 su 33, come asserisce il "padre avvilito ma non visionario".

«Ribadisco in maniera chiara che le domande sui *Promessi Sposi* attribuitemi non sono state mai formulate a nessun allievo e che l'esame è stato, per una sua sola parte, un legittimo e doveroso accertamento della lettura del romanzo, senza assumere per questo un carattere né nozionistico né aneddotico. In particolare sottolineerei l'assurdità di alcune domande: non avrei potuto chiedere "chi si rivolge a Lucia, chiamandola 'sposina'", perché Lucia non è mai chiamata "sposina" nel racconto; non avrei potuto far leggere "seduta stante all'esaminato" un intero capitolo per chiedergli poi quale è la parola ripetuta due volte, perché questa lettura avrebbe richiesto almeno un'ora di tempo.

«Dopo di che invito il "padre avvilito" a ricorrere alle autorità competenti, per tutti gli accertamenti che ritiene opportuni, ben contento che si faccia piena luce sul mio operato. Con cordialità».

Giorgio Di Rienzo

Un lettore ci scrive da Biella:

«Dato che qualche alto-atesino si lamenta del trattamento degli italiani, così umani da accoglierne 200.000 nella loro terra natale, dopo che se ne erano andati fieri ed inquadrati, con bandiere e fanfare in testa a combattere per Hitler ed i suoi accoliti, voglio portare a conoscenza che nel novembre del 1944, di ritorno dalla Germania, mi fermai a Vipiteno (Stirzing) in una trattoria e chiesi in italiano, con educazione e gentilezza, se avevano qualcosa da mangiare. Alla mia richiesta, la proprietaria del locale mi urlò in tedesco: niente parlare tedesco niente mangiare!

«Noi diamo loro il bilinguismo e loro: le bombe!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ho letto che non l'ammalato, ma "chi richiede il medico" è responsabile del pagamento dell'intervento di questo. Sarà una gran bella cosa per il medico che così ha la sicurezza della retribuzione; ma non incoraggia certo a richiederlo se non per sé personale.

«Nei casi urgenti come ci si potrebbe regolare? Ci si deve dibattere tra il dovere ed il rischio di pagare per avere fatto il proprio dovere? Un chiarimento sarebbe opportuno, non ti pare? Grazie e con tutta cordialità ti saluto».

Ercole Biemmi

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Il giorno 11 ricorre un anno dalla dipartita di Augusto Monti. A nome di alcuni amici e discepoli del "*Professore*", ti sarei molto grata se "*La Stampa*" volesse ricordarlo.

«L'uomo che ha servito la scuola italiana con tanto ingegno ed amore è stato a Roma ricordato durante gli esami universitari della facoltà di Magistero ove tra i testi consigliati per l'esame era il libro pubblicato da Einaudi: "I miei conti con la scuola".

«Scusa il disturbo e la libertà che mi sono presa. Molto cordialmente».

Giuliana Limiti
Referendario della Camera dei Deputati

Un lettore ci scrive:

«Finalmente qualcuno ne parla: il sig. Ferrando nella tua edizione di ieri: le malattie e i piccoli malanni che colpiscono sempre le stesse persone e sempre subito dopo o subito prima delle varie festività.

«Purtroppo non si può far niente: ho già avuto diversi scontri telefonici con gli enti mutualistici — che tra l'altro sono molto suscettibili — a questo proposito. Uno di essi ha ammesso che "come ci sono tra gli assistiti dei disonesti, così ci possono essere dei dottori troppo indaffarati che non fanno sempre il loro dovere".

«E' una cuccagna per quelli che sanno approfittarne, una pena per quelli che — come il tuo lettore e come me — ne subiscono le conseguenze».

Un piccolo datore di lavoro che, pagando già fior di contributi, ti prega di omettere la sua firma.

Segue la firma

Alla vedova dell'alpino un bel cappello piumato

Maria Ferroglio, vedova da undici anni di un alpino del III reggimento Battaglione Exilles, aveva scritto a «Specchio dei tempi» per dire che sospirava un cappello da alpino. Glielo porteremo oggi. Lo ha offerto la ditta Reinero di Pinerolo.

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

Invocando la potente protezione di Papa Giovanni XXIII e di Don Orfeo Mantovani, Sorelle Massano, Torino 21.000; Carlotta 1000; Folco Vaccarino 5000; In memoria di Padre Mantovani 2000; A. S. Moncalvo 2000; Alunni classe V di Murazzano 5000; M. Z. 2000; B. L. 5000; Monica La Scala 2000; Invocando Papa Giovanni XXIII di proteggere i miei figli, A. S. 1000; Invocando da Papa Giovanni XXIII la protezione di tutti i miei cari, Agnese Gallotti 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, C. G. 2000; Gli alunni della 2ª classe di Borgo Vercelli 3000; Vittoria e Rosa 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; In memoria dell'avv. Guido Pronino, la moglie 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Guglielmina Moscardelli 1000; Bermano Piera, Rosasco 5000; C. S. 2000; CN, EG, GM 34.750; In memoria di Papa Giovanni XXIII con gratitudine, N. N. Valle di Aosta 10.000; N. N. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Conterno Anna 10.000.

Totale	L.	165.750
Totale precedente	»	17.127.085
Totale generale	»	17.292.835

Conferenza sui radioisotopi — Il dott. Edoardo Zimmer della Sorin parlerà oggi alle 18 all'Unione industriale sul tema: «Le applicazioni dei radioisotopi alle industrie tessili, della carta e dei polimeri sintetici».

La graduatoria dei maestri — La graduatoria per gli incarichi e supplenze nelle scuole elementari è esposta da ieri in Provveditorato; riguarda 3156 maestri che durante il '67-'68 copriranno le cattedre temporaneamente vacanti in Torino e provincia.

MOTTI E DETTI PIEMONTESI

Amabile arguzia dei «bôgianen»

Ho veduto nella vetrina di un libraio quattro eleganti volumetti con una vivace rilegatura rossa o azzurra o turchina, *Motti e detti milanesi, Motti e detti veneziani, Motti e detti napoletani, Motti e detti torinesi* (autore del primo un misterioso Torquato, del secondo Gianni Ghirardini, del terzo un Sebezio che evidentemente prende nome dal fiumicello Sebeto che è il Tamigi di Napoli — solo che ha un corso di non più di dieci chilometri, dalle pendici del Vesuvio fino alla foce nel porto, e tutta la sua acqua basta appena ad irrigare floridi orti —, del quarto Paolo Bertoldi; direttore della Collana, «Italia vera», Luigi Scarambone editoriale Delfini, Milano, 1967). Sono entrato nella bottega e ne ho fatto acquisto; e subito mi sono messo a sfogliare il libretto dei detti torinesi cercando un modo di dire che sentii molti anni fa dall'arguto Mario Bassi, «*Ciòch come la giustissia*», «Ciucco come la giustizia», e non l'ho trovato.

Tanti altri motti ho ritrovato, torinesi o più esattamente piemontesi, che mi son risaliti dopo decenni dal fondo della memoria con l'eco della voce di un maggiore degli alpini, o di una totina spupazzata un secolo fa nei viali del Valentino («*Se me mama la savessa - che mi vado al Valentin - pianterìa una grana - una grana senssa fin...*»); ed altri mai prima sentiti, efficacissimi, ispirati a vicende storiche o comunali o al severo umorismo piemontese «che sta al confine tra la flemma e l'ironia; è un fatto di pazienza e di acume, proprio di chi ha avuto molto tempo per meditare durante i lunghi inverni, e modo di abituarsi a superare le difficoltà e le sventure delle lotte», — come scrive il Bertoldi commentando il proverbio pieno di dolorosa verità «*Quand ël borgnò a porta la bandiera, guai a chi ch'ai va darera*», «Quando il cieco porta la bandiera guai a chi gli va dietro».

Alcuni sono vecchi di secoli ed hanno tuttora un posto onorevole nelle storie. Così «*Lông come 'n dì senssa pan*», «Lungo come un giorno senza pane», che si dice di un giorno di digiuno, o di un *plandrón*, d'uno scansafatiche (aggettivo già fatto italiano da Riccardo Bacchelli, pelandrone), risale al 30 agosto del 1706, regnante Vittorio Amedeo II, quando Torino era assediata dai francesi. Quella sera il soldato minatore Pietro Micca, biellese di Andorno, di guardia con un altro a certe mine messe a difesa d'una galleria che adduceva alla Cittadella, accortosi che un gruppo di francesi stava per penetrare nel cunicolo gridò al compagno di appiccare il fuoco alla miccia; ma accortosi che il compagno aveva ormai troppo indugiato ad eseguire l'ordine lo fece da parte con una spinta dicendogli: «*'T ses lôngh come 'n dì senssa pan*», accostò direttamente il fuoco alla mina e saltò in aria con gli invasori, ma la Cittadella fu salva, e con essa Torino.

[Uno di quei gesti di abnegazione sovrumana che si pensa siano nati dalla fantasia di un compilatore di libri di lettura per i fanciulli, poi capita che si ripetano, tali e quali, secoli più tardi: il 19 settembre 1943 il sottotenente di complemento del genio Ettore Rosso nato a Groppello (Piacenza), della divisione Ariete impegnata nella difesa di Roma, incaricato di disporre uno sbarramento di mine sulla via Cassia per vietare il passaggio ai tedeschi, quando stava per terminare il lavoro, sorpreso da un gruppo di tedeschi che gli imposero di sgomberare la strada, si lanciò con violenza sopra una batteria di mine e saltò in aria insieme con la testa della colonna nemica e il comandante di questa; sì che i tedeschi ripiegarono in disordine e non osarono più alcun attacco da quella parte].

Ma «*ciòch come la giustissia*», non l'ho trovato, nel libretto. Sarà per la seconda edizione. Nessuna allusione in questo paragone alle condizioni attuali dell'amministrazione della giustizia in Italia, per leggi antiquate e scarsità di magistrati e procedure lumacose; il motto è di veneranda antichità, riassume le esperienze nei secoli passati di contadini, di montanari che avevano avuto a che fare con avvocati che parlavano latino, con giudici imparruccati, con un apparato solenne e misterioso, e s'erano sentiti dar torto da una sentenza incomprensibile che alla loro mente pareva uscita dalle dondolanti fantasie di chi ha bevuto un po' più del bisogno (c'è un altro proverbio frutto di uguale saggezza, «*A tort o a rasón, laste nen buté an persón*», «Che tu abbia torto o ragione, non lasciarti mai chiudere in prigione»).

I piemontesi che allevano nelle loro valli e sui floridi colli i celebrati vigneti (e sono così orgogliosi i vinattieri di quella loro arte che gli abitanti di quelle zone ove il vino non si fa li chiamano «ciuciastôpôlòn», succhiatappi, come per dire che se vogliono gustare un po' il vino non gli resta che succhiare i tappi delle bottiglie che i produttori vuotano), hanno una dovizia enorme di espressioni per indicare gli effetti delle bevute maiuscole: «*'mbriachesse, pié la ciòca, la brònssa, la sumia, l'òrss, la piómba, na piota*» (prendere la ciucca, la sbronza, la scimmia, etc.), *esse su cimbalis, esse pien, esse ant la vigna, carié l'omnibus, ben ambiavà* (dal cavallo gonfio di biava all'uomo gonfio di vino), e via via; il Bertoldi ne cita parecchie altre e per conto mio ne ho spulciato un bel gruzzolo da uno studio sul dialetto piemontese di Emanuele D'Azeglio, del 1886: *anciòchesse, bernuffia* (sbornia), *anddè d ghinda* (andare vacillando), *esse anrutà, esse 'd baraca* (esser brillo), *certin, ambibì* (pieno di vino); *esse d'òlanda* (come essere sotto il livello del vino), *a beveria Po e Dora* (sarebbe capace di bersi il Po e la Dora, se vi scorresse il vino, naturalmente senza ubriacarsi).

E' curioso che negli altri tre volumetti non ho trovato alcuna frase che si riferisca alle bevute e alle loro conseguenze, forse perché i napoletani sono sobri e i milanesi preferiscono le gassose e la birra; ma i veneti son bravi a bere come i piemontesi e allevano vini che sono quel che Dio vuole per fluire giù per la gola ladini e amabili. Ma gli aforismi e le battute e gli aneddoti del libretto di Gianni Ghirardini sono cittadini, ironici e goldoniani.

Molti sono nati dietro il ventaglio di dame del Settecento che erano poetesse e pastorelle d'Arcadia e piene di spirito volteriano, e sentenziavano «*matrimoni e figli, troppi scompigli*»; si tenevano sicure del loro imperio sugli uomini, «*Co parla 'na bela dona la ga sempre rason*», erano liberali nei costumi privati e nella politica, «*Soto i Diese la tortura, soto i Tre la sepoltura*»: i Diese sono i magistrati del Consiglio dei Dieci, i Tre gli inquisitori di Stato, «truci e vendicativi».

Altre espressioni raccolte dal Bertoldi rivelano il clima aspro, i rigidi inverni della regione subalpina, come «*Bate le bròchëtte*»; che dal significato primitivo di pestare i piedi a terra con violenza per riscaldarsi (le *bròchëtte* sono i chiodi delle scarpe di montagna) ha acquistato il senso metaforico di battere i denti dal gran freddo.

Fra gli epiteti che si convengono al popolo piemontese per le sue oneste virtù montanare e la sua saggezza di vita c'è naturalmente *bôgianen*, vocabolo nato da un imperativo: «*Bôgia nen*», «Non muoverti». Scrive Bertoldi che l'espressione viene dall'esercito sardo, dove la lingua ufficiale era il piemontese e la prima cosa che si insegnava ai soldati era di stare bene impalati sull'attenti; divenne dunque famoso l'ordine di non muoversi urlato dai caporali istruttori, che in quanto a severità e rudezza non avevano nulla da invidiare a quelli napoleonici.

«*Bôgianen*» sono i soldati piemontesi che hanno sempre tenuto duro in tutte le guerre, come dice il poeta Angelo Brofferio nella poesia intitolata appunto: *I bôgianen*. Traduco alla meglio: «*Ci dicono i bôgianen, - famosa novità, - già tutti lo sappiamo, - da duemila anni in qua; - reputazione meritata, - sul Po, sul Varo, sul Reno, - a l'è na storia frusta - che noi bôgioma nen*». E dice più avanti: «*Cosa volete farci? Siamo - una razza di* fafiòchè (di sempliciotti) - *che quando piantiamo un chiodo - nessuno riesce a cavarlo fuori*». E *bôgianen* si conviene agli industriali, agli economisti, agli statisti piemontesi, prudentissimi a risolversi, ma tenaci, ruvidi, testardi quando hanno scelto un programma o un'idea.

Paolo Monelli

I «RIBELLI» GIUNGERANNO AL DISTACCO DALLA CHIESA DI ROMA?

Per l'enciclica sul celibato dei sacerdoti reazioni all'estero, tempesta in Olanda

Fuori d'Italia, il «no» di Paolo VI al matrimonio dei preti ha suscitato proteste di rara violenza - In Francia, in Inghilterra, in Germania si chiede che la scelta sia lasciata alla coscienza dei singoli - Il rifiuto più energico è venuto dalla Chiesa olandese: forte, appassionata, con sacerdoti attivi e fedeli zelanti, ma pronta a discutere gli ordini di Roma - Era stato un vescovo missionario olandese a porre il problema durante il Concilio - Il Papa avocò a sé la decisione: una parte importante dei fedeli la respinge, vuole continuare liberamente a discuterne

(Nostro servizio particolare)
Roma, luglio.

Il Papa è preoccupato per le vivaci reazioni suscitate dall'ultima sua enciclica Sacerdotalis caelibatus. *La riaffermazione che i preti della Chiesa cattolica latina non possono aver moglie è stata infatti accolta, fuori d'Italia, da manifestazioni di protesta quali nessuna pronuncia pontificia ex cathedra aveva mai destato dai tempi delle riforme religiose. Vento di scisma scuote le Chiese nazionali, ed in Francia, in Germania, Inghilterra, Olanda la saggezza del Papa è posta in dubbio.*

«Questa enciclica sembra sia stata scritta cent'anni fa» *ha detto l'abate Dominique Brunet di Béthune:* «Non tiene conto dell'evoluzione dei costumi, non parla del valore positivo della donna. Addirittura sembra che il segno del Regno di Dio non sia l'amore del prossimo, ma la castità». *L'abate Hans Küng, insegnante di teologia nell'università tedesca di Tubinga, ha ammonito:* «Non vi sarà più pace nella Chiesa cattolica fin quando il celibato non sarà rimesso alla libera decisione individuale, come era in origine, e fin tanto che la relativa legge canonica — introdotta del resto in circostanze molto dubbie — non sarà stata annullata».

In Inghilterra è ancora vivo il ricordo della ribellione di padre Charles Davis, consigliere teologico del cardinale Heenan, che un giorno della scorsa primavera convocò una conferenza-stampa per annunciare il suo proposito di prendere in moglie la signorina americana Florence Henderson, cattolica e teologa anche lei: «Io non ammetto — *disse tra l'altro padre Davis* — l'infallibilità del Papa a questo riguardo». *Dell'infallibilità del Papa ha detto di dubitare anche il direttore della* «Legione inglese di Maria», *monsignor Wilfred Stibbs, e un altro prete cattolico inglese, Malcolm Tudor, ha lasciato il sacerdozio per avere libertà di battersi a favore dell'abolizione del celibato ecclesiastico, pur non avendo personalmente l'intenzione di prendere moglie. L'americano don Arnold McMahon ha deposto l'abito, invece, per potersi sposare con Elisabeth John, una ragazza malaysiana di ventisette anni, già reginetta di bellezza.*

E' in Olanda, comunque, che la rivolta ha avuto più larghe proporzioni. Prima che l'enciclica paolina fosse conosciuta, era stato compiuto un largo sondaggio d'opinione fra il clero, e sui 5.500 sacerdoti secolari interpellati, 1.722 (uno su tre, vale a dire) si erano pronunciati a favore della abrogazione del celibato ecclesiastico. Pubblicata l'enciclica, diciassette seminaristi di Warmond hanno mandato al quotidiano cattolico Volkskrant *una lettera di protesta che definisce il Papa* «Vescovo di Roma», *semplicemente, e come tale privo del diritto di occuparsi di questioni che vanno al di là dei limiti della sua diocesi.* «La Chiesa di Roma sembra una casa di pazzi», *si è letto sul* Volkskrant: «non c'è nessun vantaggio a troncare brutalmente le discussioni sugli argomenti importanti».

Gli studenti cattolici olandesi — sedicimila, organizzati in tredici associazioni giovanili federate — hanno respinto l'enciclica anche perché «essa è redatta in una lingua, il latino, e fondata su presupposti che vanamente si appellano alla nostra comprensione. Nonostante le molte citazioni del Vangelo, nell'enciclica del Papa non troviamo il messaggio di Cristo, e siamo seriamente preoccupati della crescente inintelligibilità delle parole pontificie. Noi temiamo l'abisso che si aprirebbe se i giovani si allontanassero dalla Chiesa, assai più che uno scisma della Chiesa d'Olanda. Per la Chiesa d'Olanda il pericolo vero non sta in una separazione da Roma, ma in un possibile crollo interno».

Forte è la tentazione di chiamare «Provos» del cattolicesimo questi giovani olandesi ribelli, ma d'altra parte la vitalità della Chiesa d'Olanda è fuori discussione e potrebbe venire indicata a modello di impegno religioso. La media dei praticanti è elevatissima, raggiungendo l'indice nazionale del 65 per cento (80 nelle campagne e 30 nelle grandi città). Il clero è numeroso: per cinque milioni di cattolici, 14 mila sacerdoti, cinquemila dei quali in esercizio pastorale all'estero. Rappresentando solo il due per cento del cattolicesimo mondiale, gli olandesi forniscono il 12 per cento del clero di missione. Le istituzioni confessionali hanno raggiunto largo sviluppo e un alto grado di potenza: 3.500 scuole cattoliche, due università, un partito che conta una cinquantina di deputati, una stampa, un'attività editoriale, una radio e una televisione molto seguite ed influenti.

Potrebbe quindi essere un paese modello dal punto di vista religioso, ma la vitalità della Chiesa d'Olanda è in proporzione diretta con la sua disobbedienza nei confronti di Roma. Già un'altra precedente enciclica di Paolo VI, la Mysterium Fidei *del settembre 1965, era stata dedicata a combattere gli errori dottrinali degli olandesi, in odore di scisma, considerati* «più antiromani, più anticlericali e più spinti degli stessi cattolici progressisti dell'Europa orientale». *Il primate d'Olanda, cardinale Jan Bernard Alfrink, aveva protestato, a Roma, in una pubblica conferenza:* «Se per antiromano si vuole intendere antipapale, l'accusa è ingiusta, ma se si vuole intendere che in Olanda si protesta contro certi metodi dell'apparato governativo romano, non posso e non voglio negare l'esistenza di uno spirito antiromano».

I metodi contro i quali protestava il Primate d'Olanda erano in particolare quelli che tendono a soffocare la libertà di discussione: «Si rimprovera alla comunità cattolica olandese di discutere pubblicamente il valore del celibato dei preti. Ma una discussione aperta, anche se si spinge un po' avanti, non è preferibile ad un fuoco che cova? In questo secondo caso, il pericolo di un incendio distruttore non sarebbe impossibile. Conosco un paese — *aggiunse Alfrink alludendo scopertamente a Roma* — dove ci si limita a scrivere lettere anonime ai Cardinali stranieri, dai quali si attende comprensione e predisposizione a riguardo del problema del celibato sacerdotale. Non voglio giudicare se questo metodo sia preferibile al nostro».

In occasione del Concilio, i vescovi olandesi seguirono il metodo raccomandato da Alfrink. Furono infatti due olandesi missionari — monsignor Francis Simon, ordinario di Indore nell'India, e monsignor Pierre Koop, di Lins nel Brasile — che si batterono rispettivamente a favore della limitazione delle nascite e dell'abrogazione del celibato sacerdotale: «Checché ne dica la Chiesa — *dichiarò in aula monsignor Simon* — gli uomini sempre useranno della limitazione delle nascite, e mi sembra che una parziale frustrazione del fine della procreazione nel matrimonio può venire ammessa per il bene maggiore dell'umanità, come il senso comune giustamente comanda». *Monsignor Koop fu meno fortunato, perché gli fu proibito di parlare in Concilio sul tema del celibato.*

Aveva preparato un discorso, nel quale ricordava la lettera di San Paolo a Timoteo («Bisogna che il vescovo sia irreprensibile, marito di una sola moglie... i diaconi siano mariti di una sola moglie e governino bene i loro figliuoli e le loro famiglie») *e quella a Tito, in cui l'Apostolo indicava i criteri per la scelta dei preti* («che siano irreprensibili, mariti di una sola moglie, aventi figliuoli fedeli»). *Suggeriva che i precetti del santo venissero ripristinati, in considerazione del fatto che in Brasile, ad esempio, su 80 milioni di battezzati 60 mancano di ogni assistenza religiosa per mancanza di preti. Proponeva perciò di costituire un clero supplente e coadiutore, facendo appello a laici idonei nello spirito di san Paolo, sposati almeno da cinque anni, che avrebbero potuto dedicarsi alle piccole comunità, come nella Chiesa orientale delle origini.*

Si ebbe notizia delle intenzioni di Koop, circolò il testo ciclostilato del discorso prima che venisse pronunciato, ed il Papa intervenne a proibirlo. In una lettera mandata al Cardinale Tisserant Paolo VI vietò che il tema del celibato fosse dibattuto in Concilio, come troppo delicato: «Se qualcuno ha qualcosa da dire in argomento, lo scriva alla presidenza del Concilio che ci rimetterà le proposte». *In altri termini, come riservava alla propria esclusiva competenza il giudizio sulla limitazione delle nascite, il Papa si avocava anche il problema del celibato ecclesiastico.*

In attesa di pronunciarsi sul birth control, per ora ha ribadito nell'enciclica la proibizione del matrimonio per i preti, e le proteste stanno dilagando. Se in Italia la tradizione di obbedienza al Vescovo di Roma si mantiene, nonostante tutto, abbastanza forte e corrono soltanto lettere anonime, in altre Chiese nazionali apertamente si diffonde la rivolta. L'Olanda è all'avanguardia in questa rivendicazione di libertà da Roma. Respinge l'enciclica del Papa, esige di poter discutere su tutto, compreso il celibato: «E' certamente un rischio — *ha ammesso il cardinale Alfrink* — perché in ogni discussione c'è del positivo e del negativo. Sarebbe però un errore più grave pensare che, mancando la discussione, problemi e bisogni non esistano più».

Vittorio Gorresio

Un cervello elettronico aiuterà a risolvere le vertenze internazionali?

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 10 luglio.

(l. f.) Nella grande sala dell'assemblea delle Nazioni Unite di Ginevra si è oggi iniziata la conferenza mondiale della pace attraverso il diritto. Prendono parte ai lavori circa 2500 giuristi di tutto il mondo.

La conferenza prenderà fra l'altro in esame, e probabilmente farà suo, un progetto considerato rivoluzionario, che prevede la messa a punto di un cervello elettronico giuridico che permetterebbe di contribuire, sia pure indirettamente, alla soluzione di vertenze internazionali. Tale strumento, detto di coordinazione, potrà essere consultato via radio o telescrivente da qualsiasi capitale e fornirà in meno di quindici secondi tutta la documentazione indispensabile per lo studio approfondito di una vertenza fra due Paesi, che altrimenti richiederebbe non soltanto giorni ma settimane.

Jacqueline Kennedy a Roma



La vedova del defunto Presidente degli Stati Uniti ieri pomeriggio a Fiumicino, dov'è giunta dall'Irlanda. Jacqueline ha lasciato in tutta fretta l'aeroporto su una veloce auto sportiva diretta a Lucca, dove si tratterrà una settimana (Tel. Ansa)

DIFESA DELLA LINGUA

Un errore frequente negli scrittori classici può essere perdonato anche agli scolaretti

«Gli» invece di «le», nel significato di «a lei», è riprovato dai grammatici - Ma è entrato nell'uso - (Le due forme derivano dal latino «illi», che vale sia per il maschile sia per il femminile)

Perché fare un caso del diavolo ogni volta che ci sfugge la forma pronominale congiuntiva Gli invece che *le*, o lo stesso Gli invece che *loro*? Fa bene la scuola a vietare tali scambi (specie il primo) perché suo dovere è di attenersi alla regola, ma fanno male quei pedanti che fermano lo scrittore su queste inezie. Di siffatta confusione di genere e numero, portata nelle particelle pronominali, son pieni i classici nostri; e quando un errore è anticamente convalidato meglio si dirà licenza e in qualche caso eleganza.

Che l'uso toscano preferisca Gli anche per «a lei» non sarà una buona ragione, tanto più che il regolare Le è altrettanto breve e spedito; pure gli argomenti addotti dal Carducci, in difesa dello scambio Gli-Le (da lui stesso commesso, e prima di lui da Boccaccio Machiavelli e Galileo), col richiamarsi al dativo latino *illi*, comune ai tre generi e di cui il nostro Gli sarebbe aferesi, fanno riflettere. Lo scolaro che scrive «gli ho detto» per «le ho detto» merita correzione; l'uomo fatto, specie se fatto sui libri, no. Brutto se mai è il vizio contrario, caratteristico del Nord, di usare indifferentemente la congiuntiva «le» per il maschile e il femminile.

Ma non ha quasi bisogno di difesa «gli» per «loro», che pur continua a sollevare tanto scandalo. Fa bene Monelli a insistervi fino alla provocazione, dal momento che nulla finora è servito a persuadere gl'italiani che non si tratta di errore. «Quando le nuove s'hanno da autore incerto e siano nuove verisimile o espettate, io gli presto poca fede». Chi è questo sgrammaticante? Il Guicciardini dei «Ricordi». E lasciando degl'infiniti altri esempi, chi non abbia messo il suo Fornaciari in soffitta sa bene che Loro, nel senso di «a loro», oltre a non essere congiuntiva, «resta sempre una forma assoluta e pesante, ed in certi casi insopportabile». Fra le benemerenze linguistiche del Manzoni fu anche quella di aver riaffacciato l'aureo Gli per Loro ogni volta che l'orecchio lo chiedesse.

★ «Perché, scrive il lettore G. B., se si dice *donnaiolo* di uomo cui piace bazzicare con donne, non si potrebbe dire *omaiola* di donna cui piace bazzicare con uomini?» L'uomo è razionale, la lingua no: ecco il punto. Il versetto 23 del capo II del Genesi è tradotto: «....sarà chiamata *virago* perché (Eva) è stata tratta dall'uomo». L'ebraico ha *ish* uomo e *isha* che dovrebbe significare «uoma»; ma tal parola non si trova nella nostra lingua e perciò i traduttori ripiegarono su *virago* da *vir*, uomo. E se la fantasia sentì la necessità di foggiare un tipico seduttore battezzandolo Don Giovanni, non provò mai il bisogno di una Donna Giovanna. Al caso servono Civetta civettona frasca Circe lusinghiera ammaliatrice seduttrice e simili, o addirittura, peggiorando l'umore, parolacce irriferibili. In fatto di *omaiole* il nostro costume ha fatto passi di gigante, ma la lingua italiana non s'è sentita di seguirlo, tien fede ad antiche idealità.

★ «*En mezo de l' vojag' de mia vivo — en arbareg' mallu.ma mi trovigis — car mi de l' rekta vojo forvojigis...*» Così attacca la Divina Commedia voltata in Esperanto dall'avvocato trentino Giovanni Peterlongo. A 80 anni dalla pubblicazione della prima grammatica (Varsavia 1887) e a 62 dal primo Congresso Universale di Boulogne-sur-Mer, quella lingua universale ha fatto e fa notevoli progressi: in Esperanto sono trasmessi regolari programmi radiofonici da 23 stazioni fra cui Radio Roma una volta la settimana, e si stampano oltre cento periodici per un pubblico sparso in un'ottantina di nazioni. Vi attinge il turismo e il simile cominciano a fare industria e commercio. Quel che separa ancora l'Esperanto dal trionfo pieno è, oltre alle difficoltà delle utopie, la concorrenza di quel gergone franco-anglo-americano che ormai s'innesta in tutti gl'idiomi e tutti guastandoli presume di diventare, esso stesso, lingua universale.

l. p.

SPETTACOLI

Qualche ritorno, molte defezioni

Pronte le compagnie per la stagione di prosa

Fra i nomi più popolari che si ripresenteranno in palcoscenico: Vittorio Gassman, Raf Vallone, Rossano Brazzi, Eduardo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

Qualche ritorno e molte defezioni: il panorama teatrale 1967-'68 è quasi completo, improntato alla prudenza che ha sostituito l'ottimismo con cui si aprì la passata stagione. La nuova legge sul teatro si è arenata ed il ministero del Turismo e Spettacolo concede le sovvenzioni col contagocce. Molte compagnie di giro, che pure avevano esordito con un programma di lavoro a lunga scadenza, si sono sciolte: la Foà-Padovani-Bentivegna per dissidi interni e difficoltà finanziarie, la Valeri-Caprioli-Tedeschi con un deficit di 18 milioni, la Cervi-Merlini con due mesi d'anticipo dopo avere registrato incassi di 180 mila lire a sera a Milano.

La *rentrée* più attesa è quella di Gassman, che inizierà in gennaio a Torino una *tournée* di cinque mesi. Presenterà due spettacoli: *Riccardo III* di Shakespeare, *partner* Edmonda Aldini, regista Luca Ronconi, e *DKBS*, una serie di monologhi tratti da Dostojevski, Kafka, Beckett e Strindberg già presentati lo scorso inverno alla Cometa di Roma, ma senza la partecipazione di Sylva Koscina, rientrata nei ranghi del cinema.

Ritorna sulle scene anche Rossano Brazzi con un repertorio brillante. E Raf Vallone con *Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller, che ha già interpretato per il cinema in America e per il teatro in Francia. Vallone, regista oltre che interprete, farà probabilmente coppia con Alida Valli.

Dopo l'assenza di un anno, torna al teatro Eduardo De Filippo come regista ed autore de *Il contratto*, che debutterà al Festival internazionale della prosa di Venezia, ed anche come interprete di un'altra sua novità allo Stabile di Roma, forse a fianco di Anna Magnani. Esordirà nella commedia musicale Enrico Maria Salerno insieme alle Kessler con *Viola, violino e viola d'amore* di Garinei e Giovannini.

Dario Fo si ripresenterà al pubblico con un testo che sta ancora scrivendo. Di nuovo si forma il binomio Testori-Visconti, già autore e regista dell'*Arialda*, con *La monaca di Monza*, che Lilla Brignone, Fantoni e Valentina Fortunato interpreteranno in alternanza con *I lunatici* di Middleton, regia di Luca Ronconi. Buazzelli e la Mannoni hanno in programma *Morte di un commesso viaggiatore* di A. Miller e la ripresa di *Macbeth* di Shakespeare.

Una lunga stagione attende Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi: in Italia porteranno in tournée *Come tu mi vuoi* di Pirandello (che ha già registrato una media di un milione e 250 mila a sera); *Gli amanti* di Brunello Rondi, che solo poche città hanno visto, e *Caligola* di Camus. In giugno andranno a Mosca dove rappresenteranno *Come tu mi vuoi*, *Gli amanti* e *La governante* di Brancati.

Anche la Compagnia dei giovani concluderà all'estero la stagione: all'Aldwich di Londra con *Il gioco delle parti* di Pirandello e a Broadway in settembre con *Metti, una sera a cena* di Patroni Griffi. In Italia riprenderà *Egmont* di Goethe su musiche di Beethoven, diretto da Luchino Visconti, e *Metti, una sera a cena* che è stato lo spettacolo più fortunato della scorsa stagione (incassi medi di un milione 350 mila a sera).

Zeffirelli riproporrà *Un equilibrio delicato* di Albee, con Paolo Stoppa, Rina Morelli e Sarah Ferrati ed allestirà una novità del russo Alexej Arbuzov, *La promessa*, nell'interpretazione di Anna Maria Guarnieri e Giannini.

Intenso è anche il programma dei «dissidenti». Dopo il distacco dallo Stabile torinese, Enriquez e la Moriconi presenteranno al Festival di Venezia e poi in tournée *La vedova scaltra* di Goldoni, ed allo Stabile di Roma una riduzione delle *Anime morte* di Gogol.

Alberto Lionello, che sta concludendo la tournée in Sudamerica con il Teatro Stabile di Genova, vorrebbe trovare un teatrino a Roma per lavorarci con una propria compagnia semistabile. Il cartellone non è ancora messo a punto, fra i lavori più probabili è *Lutero* di Osborne. Sempre nella capitale, Peppino De Filippo ha prelevato il Teatro delle Arti, ha promesso lavori di radicale rinnovamento a conta di insediarsi con la sua compagnia.

Ufficialmente gli Stabili non hanno ancora comunicato gli spettacoli in cartellone. Alcuni tuttavia sono già noti. Lo Stabile di Milano riprenderà *Istruttoria* di Peter Weiss e *I giganti della montagna* di Pirandello, ed allestirà *Dio Kurt* di Moravia.

Lo Stabile genovese presenterà il discusso *Macbird* di Barbara Garson oltre a *Tango* di Mrozek e *Memorandum* di Havel. Adriana Asti vorrebbe tornare al Teatro Stabile di Torino come interprete di *Lulù* di Wedekind e *L'assoluto naturale* di Parise. *La bottega del caffè* di Goldoni, per la regia di Patroni Griffi, aprirà la stagione dello Stabile di Roma. Seguiranno la novità di Eduardo, la riduzione delle *Anime morte* e, in tournée a partire da Torino, la ripresa di *Napoli notte e giorno* di Raffaele Viviani. **l. m.**

Un dramma di Jacometti vince il concorso «Tricolore»

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 10 luglio.

(g. n.) Il dramma «Il paese», di Alberto Jacometti, ha vinto il premio di un milione messo in palio a Reggio Emilia per il quinto concorso del «Tricolore». La decisione della giuria è stata unanime.

L'autore dell'opera, deputato del psu per la circoscrizione di Novara, si è ispirato alla tragica vicenda di Marzabotto. Il dramma si impernia sul contrasto sorto fra gli abitanti per la presenza di un reduce colpevole della terribile strage.

Balletti negri a Torino

Una scena dello spettacolo «Black new world», che debutterà stasera alle 21,30 nel cortile di Palazzo Reale. E' una rievocazione storica del folklore dei negri negli Stati Uniti, dagli «spirituals» al moderno jazz

Un film «sconvolgente» al Festival triestino della fantascienza

Trieste, 10 luglio.

Giornata inglese, oggi, al Festival del film di fantascienza. L'opera che ha polarizzato l'attenzione del pubblico è stata *The war game* («Il gioco della guerra») di Peter Watkins: 48 minuti della più sconvolgente fantapolitica, sui possibili effetti di un conflitto atomico. La pellicola era stata prodotta per la Bbc-tv nel 1964: ma non è mai andata in onda sui teleschermi, in nessun paese del mondo, essendo stata ritenuta troppo «inquietante».

Il regista immagina che i sovietici e i tedeschi dell'Est, per appoggiare l'invasione cinese del Sud Vietnam, minaccino di occupare Berlino Ovest. Le truppe occidentali tentano di liberare la città, ma vengono respinte: gli americani consegnano allora alla Nato armi nucleari. In previsione di un attacco nemico, i russi lanciano un certo numero di missili balistici a raggio intermedio contro obiettivi militari nell'Europa occidentale, e su aeroporti inglesi.

L'azione del film avviene nel Kent, uno dei centri di evacuazione in caso di bombardamento nucleare. Nella prima parte si assiste all'arrivo e alla sistemazione degli evacuati e ai preparativi di difesa contro un attacco atomico. Ma alcuni missili dell'Unione Sovietica cadono fuori degli obiettivi militari; nella seconda parte del film vengono presentati i terribili effetti dell'esplosione. La terza parte descrive le prime 48 ore dopo il bombardamento. «*Tutto questo* — osserva lo *speaker* del film — *potrebbe avvenire in Inghilterra, o altrove, in qualunque momento*».

L'altro lungometraggio inglese in bianco e nero *The night caller* (Il visitatore della notte), tratto da un romanzo di Frank Crisp e diretto da John Gilling, fa parte del filone fantavventuroso, con situazioni paradossali ed un po' assurde. Medra, un uomo venuto dal terzo satellite di Giove, noto agli astronomi come «Ganimede», fa incetta sulla terra di ragazze da spedire sul suo pianeta, dove gli abitanti sono stati sterminati dalla guerra atomica.

Fra le altre opere presentate oggi è il cortometraggio francese *L'ombre dans la glace* («L'ombra nello specchio»), di André Farwagi. Narra la vicenda allucinante di un turista americano in visita a Parigi, il quale si fa «karakiri» perché il suo volto ha preso l'aspetto di un giapponese incontrato per caso ad Orly. *(Ansa)*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30, «Black New World» (Canti e danze dei Negri d'America).
Folk Club Italiano (c. Cairoli 90): stasera e domani «Rassegna dei giovani».

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.578: Gli Edoardiani. Ingresso gratuito.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
Bicchendesil Lutrario: I Classici.
Chalet Valentino: 21 Leo Bruni.
Club 84: ore 21 I Grishi.
El Patio (t. 633.151, c. Moncalieri 346): ore 21 Peppino Negri.
Gay Estivo: ore 21 I Favoriti. Giardino e terrazzo coperto.
Giardino Belle Arti: I Melodici.
Hollywood Estivo: 21 I Paroni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
West End: 21-2 Ossie Layne.

Eheljeur (come a Cervinia): ore 21.
Baby Night (aria condiz., 684.213).
Caprice (Sacchi 16 - aria cond.): 21.
Lido Estivo (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 556.808.
Villa Gay Discoteca (c. Moncalieri 52): ore 21 Giardino sul Po.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): Bacon, De Chirico, Giacometti, Klee, Manzù, Tobey.
Galleria Gissi (Solferino 2, telefono 534.473): Una scelta da museo: 39 dipinti Maestri XX Secolo. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): 100 anni di Pittura Italiana.
La Bussola (v. Po 9): «Aspetti della pittura torinese». Or. 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi, via Acc. delle Scienze 6, fino al 31/7 la mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi: dalle 9,30 alle 12,30 dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle 21 alle 23.
Nuova Codebò Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.908 - 885.994): Antiquariato arte contemporanea tappeti orientali.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Corso: «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, Sarita Montiel; col.
Cristallo: «Il conquistatore dei 7 mari» technicolor, John Wayne.
Ideal: «Creatura del diavolo» Joan Fontaine, technicolor. Ap. ore 15.
Lux: «I 39 scalini» technicolor, Kenneth Moore, Taina Elg.
Metropoli: «La dolce vita» di F. Fellini con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée, scope. Vietato 18. Ultimo spettacolo 21,45.
Nazionale: «Plotone d'assalto» Scott Brady, Robert Blake.
Reposi: «Il figlio di Django» technicolor, scope, Guy Madison, Ingrid Schoeller, Gabriele Tinti.

Romano (aria condizionata): «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Inizio film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «Gioventù bruciata» James Dean, Natalie Wood, col. Viet. 16.

Alfieri: «Fango sulle stelle» di E. Kazan, con Montgomery Clift, Lee Remick.
Ariston: chiusura estiva.
Arlecchino: «Le ore dell'amore» di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva, scope. Vietato 14.
Augustus: «Dick Smart 2007» Richard Wyler, Margaret Lee, eastm.
Capitol: «L'uomo che uccise il suo carnefice» G. Maharis, tec. Viet. 14.
Torino: «Berlino 1945, la caduta dei giganti» G. Douglas, D. Cooper. Vietato 14. Ap. 10. (Aria condiz.).

Alexandra: «Questi pazzi agenti segreti» techn. N. Sinatra, M. Allen. Vietato ai minori di anni 14.
Faro: «Questi pazzi agenti segreti» tec. N. Sinatra, M. Allen. Viet. 14.
Fiamma: «L'erba del vicino è sempre più verde» technicolor, scope, C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum.
Gioiello: «Psico» di A. Hitchcock, con Anthony Perkins. Vietato 16.
Hollywood: «Gli eroi muoiono urlando» Rider, col. A. 15. Ult. 22,30.
La Perla (aria cond.): «Angeli nell'inferno» col. J. Drury, S. Carlson.
Mafalda: «La vedovella» con Margaret Lee. Vietato minori di anni 18.
Massimo: «Gli inesorabili» technicolor, sc., B. Lancaster, A. Hepburn.
Orfeo (aria cond.): «L'albero della vita» E. Taylor, M. Clift, tech., sc. Or.: 15-18,30. Ult. 22. Ing. L. 400.
Principe: «Signore e signori» Virna Lisi, G. Moschin, O. Villi (aria condizionata). Vietato anni 18.
Statuto: «Gli inesorabili» technicolor, sc., B. Lancaster, A. Hepburn.

Adriana: chiuso per lavori.
Alpi: «La mandragola» Rosanna Schiaffino, P. Leroy. Viet. anni 18.
Regina: «Un killer per lo sceriffo» W. Bill Elliot, V. Grey.

Centrale: «La trappola mortale» G. Ford, E. Sommer, J. Cotten. Ap. 10.
Milano: «L'inferno di Juma» col. e «Squali d'acciaio» Holden. Ap. 10.
Olimpia: chiuso per lavori.
Po: «Il forte dei disperati» Saury.
S. Felice: «Sparate su Stanislao» J. Marais, N. Tiller.

Esperia: «Qualcuno verrà» technicolor, sc., Frank Sinatra, S. MacLaine.
Giardino: «Agente 777 missione Summergame» tech., sc., R. Wyler.
Miraflori: «Jogi, Cindy e Bubu», cartoni animati a colori.
Vinzaglio: «Da Berlino l'Apocalisse» technicolor, sc., R. Hanin, M. Lee.

America (aria cond.): «Sexy magico» scope, technicolor. Vietato 18.
Eliseo: «Armata sul sofà» C. Deneuve, G. Henry, P. Brasseur.
S. Paolo: «Le curve del diavolo» technicolor, con Cornel Wilde.

Artisti: «Pionieri dell'ultima frontiera» tech., scope, R. Tushingham.
Belgio: «Johnny Reno» technicolor.
Corallo: «A cavallo della tigre» con Nino Manfredi.
Eridano: «Layton, bambole e karatè» Silva Koscina, R. Hanin, sc., colori.
Orope: «Batman» technicolor.
V. Veneto: «Rasputin il monaco folle» tech., scope, Christoph Lee.

Astra: «A 557 operazione Deutchland» A. Chiarini, E. Petri.
Bernini: «Viaggio al centro della terra» tech., P. Boone, Mason, Baker.
Ciberio: «Orizzonte di fuoco» Hudson, tec. «Gangster 5ª Avenue» Duff.
Ellen: «Violenza è la mia legge».
Massaua (aria cond.): «Tanganika» Van Heflin, Ruth Roman, technic.
Odeon: «Duello a Rio d'argento» technicolor, Audie Murphy.
Star: «La lama nel corpo» W. Berger, F. Prevost, tech., sc. Viet. 18.

Adua: «Da Istanbul ordine di uccidere» techn., sc., C. Logan. Ap. 15.
Aurora: «Pugno proibito» technicolor, Elvis Presley, Gig Young.
Brescia: «Un dollaro d'onore» J. Wayne, D. Martin, Dickinson, col.
Maior: «Zorba il greco» Anthony Quinn, I. Papas. Viet. 14. Ap. 15.
Nord: «Quattro pistole veloci» James Craig, Martha Vickers.
Nuovo Fortino: «Obiettivo 500 milioni» con Marisa Mell.
Palermo: chiusura estiva.
Sociale: «Nick Carter e il trifoglio rosso» Eddie Constantine.
Zenit: «Stanlio e Ollio allegri eroi» con Crick e Crock.

Cabiria: «Il giuramento dei Sioux» Charlton Heston, S. Morrow.
Colosseo: «Gli eroi muoiono urlando» Rider, De Villiers, colori, sc.
Continentali: «Cavalcarono insieme» J. Stewart, R. Widmark, technicolor.
Fiore: «Allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Crick e Crock.
Italia: «La ragazza yè-yè» techn. sc. A. Margret, A. Franciosa. Viet. 14.
Piemonte: «Il bandito nero» Lordn, M. Johnson, J. Ferentino, colori.
S. Carlo: «Jerry Land cacciatore di spie» Preston, Sommerfield, techn.
Spezia: Agente 066 Orient Express, sc., tech., N. Barrymore. Apert. 19.

Diana: «Dominatori praterie» colori.
Dora: Gladiatore che sfidò l'impero.
Roma: «7 giorni di fifa» technic.
Alba: «7 pistole per El Gringo» technicolor, G. Landry, Harrison.
Ambra: chiuso. Da domani «Operazione Normandia».
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: «La 18ª spia» technicolor.
Lucento: «Onibaba». Vietato 18.
Lutrario: «Un dollaro tra i denti» technicolor, Tony Anthony.
Splendor: «Una bara per lo sceriffo» techn., sc., A. Steffen, L. Gilly.

ORBASSANO

Moderno: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriana, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Astra, Aurora, Augustus, Capitol, Ciberio, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Rassegna spettacoli all'aperto: convenzioni in vendita all'Enal, biglietti ridotti alle Agenzie La Stampa-Gazzetta ed alla biglietteria del Palazzo Reale.

Il premio Michetti al pittore Dorazio

Chieti, 10 luglio.

Il premio di pittura Michetti, di un milione di lire, è stato assegnato a Pietro Dorazio, di Roma, per l'opera «Blue note». Un altro premio, dello stesso importo, è andato a Enzo Mari, di Milano, per «Struttura 860». Le decisioni sono state prese dalla giuria riunita a Francavilla a Mare. Qui sabato 29 luglio sarà inaugurata una mostra delle opere concorrenti, e avverrà la premiazione dei vincitori. *(Ansa)*

CRONACA TELEVISIVA

Bergman vietato ai minori

Ieri sul secondo canale *Alle soglie della vita*, un duro film del regista svedese - *Tv 7* chiude i battenti - Canzoni a Torino: show da dimenticare - Stasera *Ombre bianche*

Sul regista svedese Ingmar Bergman sono stati scritti, da una decina d'anni a questa parte, fiumi di parole. Ogni suo film suscita approvazioni entusiastiche, reazioni vivaci, dispute, netti rifiuti. E', comunque lo si voglia giudicare, una delle più forti e aggressive ed enigmatiche personalità del mondo cinematografico e artistico contemporaneo.

Che un suo film sia arrivato sul teleschermo è già abbastanza sorprendente. Che poi sia arrivato Alle soglie della vita, *una pellicola che risale al 1958 e che viene subito dopo* Il posto delle fragole *e prima de* Il volto, *è un fatto veramente notevole.*

Alle soglie della vita *è stata considerata un'opera «positiva» nell'arco della produzione di Bergman, ossia un'opera che esprime fiducia e, in un certo senso, ottimismo. Sulla fiducia e soprattutto sull'ottimismo di Bergman ci sarebbe da discutere a lungo. Angoscia, paure, dubbi, crudeli annotazioni realistiche e raffigurazioni simboliche non sempre chiare sono perennemente presenti — in misura maggiore o minore — in tutti i suoi film. E ci sono anche in questo film che è il dramma della vita che sta per cominciare: tre donne in una clinica attendono di partorire e hanno un comportamento psicologico differente e una differente sorte.*

Duro il soggetto, duro lo svolgimento. Quattro pareti, alcuni volti, continui primi piani, uno scavo interiore senza pietà. Giustamente se ne è consigliata la visione soltanto agli adulti. Ecco un sistema civile per poter dare in Tv, senza preoccupazioni d'ordine morale, opere di particolare impegno.

Piuttosto c'è da obbiettare sulla scelta della stagione. Alle soglie della vita *non è di sicuro uno spettacolo adatto alle platee estive.*

* *

Si è chiuso «Tv 7» che va in ferie. Ritornerà in autunno, ma non si sa quando. Ieri il numero aveva già un'aria di smobilitazione: il servizio sul petrolio era di mediocre levatura, troppo in ritardo l'inchiesta sui violenti western all'italiana (da un pezzo in definitivo declino), molto prudente ed edulcorato il reportage sulla libertà religiosa in Spagna che fra l'altro era sproporzionato alla limitata importanza dell'argomento.

Ad ogni modo — nonostante un lungo periodo di grigiore e di stasi — il bilancio di «Tv 7» non è negativo: ma occorre aggiungere subito che da una trasmissione fondamentale per i programmi è lecito, nel complesso, attendersi di più.

* *

E' finito anche lo show canoro «Lo sappiamo noi due», dedicato purtroppo a Torino. Qualche frammento nella terza e penultima puntata va rammentato. Il resto è tutto da dimenticare, e in fretta.

* *

Domenica: ha esordito dignitosamente il romanzo-documentario Dossier Mata Hari. Le intenzioni demistificatorie sono state rispettate con scrupolo; adesso bisognerà vedere se il «racconto» potrà avere un maggiore mordente.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con il film «Ombre bianche» girato nel 1960 dal regista americano Nicholas Ray, esempio sconcertante di compromesso tra aspirazioni artistiche ed esigenze di industria e di cassetta. Si tratta della storia alquanto drammatica (per non dire melodrammatica) d'un esquimese che vive di caccia e di pesca in una desolata zona del Polo Nord. Il titolo originale della pellicola è «L'innocente selvaggio» che in italiano è stato tradotto «Ombre bianche» (da non confondere ovviamente con il famoso film «Ombre bianche» iniziato da Robert Flaherty nel 1928 e terminato da Van Dyke).

Il secondo canale offrirà la non convincente — almeno sino ad ora — rubrica per le vacanze «Questestate» e alle 22 un concerto diretto da Sergiu Celibidache e comprendente musiche di Mozart e Ravel.

Segnaliamo alle 17,45 sul secondo canale l'arrivo della tappa Briançon-Digne del Tour de France.

Venerdì 21 luglio prende l'avvio un ciclo di sei telefilm italiani. Il triangolo rosso, che prospetteranno altrettanti «casi» giudiziari e umani nati da incidenti stradali. Ogni «caso» avrà l'impostazione e lo sviluppo del racconto giallo. Tre saranno i personaggi fissi: un tenente della Polizia Stradale (Jacques Sernas) e due brigadieri (Elio Pandolfi e Riccardo Garroni).

Da lunedì prossimo riprenderanno sul secondo canale i Concerti vivaldiani: le composizioni del grande musicista veneziano saranno eseguite dal complesso «I virtuosi di Roma». **u. bz.**

ECHI DI CRONACA

Allen Ginsberg rischia fino a 3 anni di carcere

Un chiarimento di Menotti

Spoleto, 10 luglio.

Il clamoroso episodio di cui è stato protagonista Allen Ginsberg è stato ancora oggi al centro dei commenti nell'ambiente del Festival dei Due Mondi. Il poeta americano, interrogato sabato sera dalla polizia dopo la sua lettura di versi al teatro Caio Melisso, è stato denunciato per oscenità dal procuratore della Repubblica di Spoleto, in base all'articolo 528 del codice penale, che prevede una pena da tre mesi a tre anni di reclusione.

Sull'episodio la direzione del Festival ha emesso un comunicato, a firma di Giancarlo Menotti, per precisare quanto avvenne durante la manifestazione di sabato.

«La sua lettura al Caio Melisso non ha provocato alcun incidente ed è stata calorosamente applaudita dal pubblico, alla presenza del direttore artistico del Festival».

Il comunicato aggiunge che dopo la lettura il poeta è stato interrogato dalla polizia per 3 ore: «S'è trattato di una discussione sul contenuto filosofico e umano dei testi letti, al termine della quale Ginsberg ha firmato una dichiarazione in cui ha riconosciuto che una dozzina di versi, isolati dal loro contesto e incriminati dalla polizia, erano stati da lui letti in inglese, sottolineando però il fatto che le poesie nella loro integrità contengono un messaggio in termini artistici, che invita gli uomini alla pace e alla buona volontà».

Allen Ginsberg è partito oggi per Roma per prendere l'aereo che lo condurrà a Londra, dove mercoledì 12 parteciperà al convegno internazionale di poesia promosso dal «British Arts Council».

Secondo quanto si è potuto apprendere, il poeta dovrebbe essere giudicato a piede libero, con procedimento sommario, dal pretore di Spoleto.

Vivien Leigh è stata uccisa da un attacco di tubercolosi

I risultati dell'autopsia fanno cadere l'ipotesi del suicidio - L'attrice continuava a considerarsi moglie di Olivier

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 luglio.

Vivien Leigh non si è uccisa, ma è morta «di cause naturali», cioè di tubercolosi. Lo ha affermato l'autopsia compiuta oggi, in clima di estremo riserbo. L'attrice sarà probabilmente sepolta nel villaggio di Blackboys, nella contea del Sussex, dove aveva la sua villa di campagna. Seguiranno il feretro, tra gli altri, i genitori di Vanessa e Lynn Redgrave, suoi colleghi e amici intimi.

Una commovente intervista con la cinquantatreenne attrice scomparsa, fatta pochi giorni prima della sua morte, è stata pubblicata ieri dal *People*. Essa conferma che l'attrice non aveva mai dimenticato Laurence Olivier: sulla porta del suo appartamento teneva ancora il nome dell'ex marito.

Sir Laurence Olivier, attualmente in cura per un cancro alla prostata, aveva lasciato sabato sera l'ospedale un paio d'ore, per rendere omaggio alla ex moglie. Il celebre attore e regista era arrivato nell'abitazione di Vivien Leigh, in Eaton Square in Belgravia, con un mazzo di fiori, primo di una lunghissima fila di amici che sono poi silenziosamente sfilati davanti alle spoglie dell'attrice. La notizia della sua visita è stata resa pubblica solo ieri. **n. c.**

Shakespeare a Trieste apre la stagione estiva

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 10 luglio.

(u. s.) Al Teatro Romano si apre domani sera la stagione estiva di prosa organizzata dall'Azienda di soggiorno. Lo spettacolo inaugurale sarà *Misura per misura* di Shakespeare, con la regia di Luca Ronconi, che è stato presentato in «prima» nazionale la scorsa settimana a Torino.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

12 —: Roma: Festa della Polizia.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Il carissimo Billy: Il vetro rotto», telefilm; b) «I Michaels in Africa: Arte africana», documentario.
18,45: Concerto di musica da camera del [illegible] Giuseppe Zecchillo, pianista [illegible] Casagrande. In programma canzonette di Monteverdi e brani di A. Scarlatti, Schumann, Verdi.
19 —: Concerto in miniatura con il [illegible] Anedda: «Ciaccona» di Bach.
19,15: «Storia dell'energia» per la rubrica «Sapere».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Ombre bianche», film di Nicholas Ray, con Anthony Quinn, Yoko Tani e Peter O'Toole. E' la storia di Inuk, un esquimese che vive di caccia al Polo Nord. Dopo che un compagno più evoluto gli ha rivelato l'uso delle armi da fuoco, Inuk si spinge nelle regioni abitate dai bianchi: ma gli è difficile assuefarsi ai loro costumi. Rimproverato da un missionario, lo uccide in uno scatto d'ira. Si riscatterà dalla colpa salvando un agente in una tormenta di neve.
22,30: Andiamo al cinema.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,45: Tour de France: arrivo a Digne.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Questestate», settimanale per le vacanze.
22 —: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache, con il pianista Alexis Weissenberg. Mozart: Concerto in mi bemolle magg. K 271; Ravel: Ma mère l'Oye. Orchestra Scarlatti di Napoli.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,15: Tour de France; 20,30: Nel paese delle belve; 20,50: Telefilm «Avventure in elicottero»; 21,20: Telegiornale; 22: Gran gala di varietà da Copenaghen per le nozze di Margrethe; 23: Finlandia d'oggi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale. 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto. Ore 13: Giornale radio; 13,36: E' arrivato un bastimento; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Una vacanza movimentata; 16,30: Novità discografiche francesi; 17: Giornale radio; 17,15: «Rocambole», seconda puntata; 17,30: Parliamo di musica; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Luna-park. Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Aida», di Verdi. Direttore Tullio Serafin con Maria Callas, Tito Gobbi e Fedora Barbieri; 23: Oggi al Parlamento; Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Camilla Cederna vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,35: Album musicale; 10: «Manon Lescaut»; 10,15: Un disco per l'estate; 10,35: I Cetra ovunque; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Lei che ne dice? Ore 13,30: Giornale radio; 14,00: Juke-box; 14,30: Giornale radio; Listino Borsa di Milano; 14,45: Cocktail musicale; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Dirige Ernest Ansermet: Prokofiev, Ravel, Debussy; 16: Solisti di musica leggera; 16,38: Transistor sulla sabbia; Tra le 17,30 e 18,45: Il Tour de France: arrivo a Digne; 18,50: Aperitivo in musica. Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20,10: Il vostro amico Rascel; 20,30: Hollywoodiana; 21,30: Musica da ballo. Nell'intervallo: Giornale radio; 22: Complessi e solisti di jazz presentati da Nunzio Rotondo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musiche di Bach; 10,30: Cesar Franck; 10,50: Sinfonia n. 2 di Sibelius; 11,40: Balletto di Brahms; 12,20: Gluck, Ciaikowski; 13,15: Quartetto italiano; 14,30: Gounod, pagine dal «Faust»; 15,40: Liriche italiane da camera; 16,25: Musiche di Ramati; 17,10: Musiche di Mozart; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Archeologia in Italia. Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Beethoven, Hindemith, Schumann; 20,30: Il pensiero filosofico fra i due secoli, a cura di Nicola Abbagnano: Il pragmatismo; 21: Liszt, o della coscienza romantica; 21,40: Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa; 22: Il giornale del Terzo.

Gli israeliani non prevedono la ripresa della guerra

La lotta sul Canale di Suez è politica più che militare

Nasser rafforza la sponda occidentale, provoca incidenti, accusa Israele di bloccare il traffico - Non è in grado di ricominciare le ostilità; gli scontri locali gli servono per far vedere che non accetta l'attuale fronte come linea di armistizio, e la chiusura di Suez come strumento di pressione - Israele consentirebbe alla riapertura del Canale, ma non ha interesse a chiederla: in diciotto mesi può costruire un oleodotto da Eilath ad Haifa, che sottrarrebbe al Canale gran parte del redditizio traffico petrolifero

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 10 luglio.

Il cannone ridiventa protagonista lungo il Canale di Suez; non è escluso che torni ad echeggiare anche sulle alture siriane dominate dagli strapiombi del monte Hermon, da cui nasce il Giordano, dove gli israeliani hanno stabilito la nuova, provvisoria frontiera; non è improbabile che si faccia sentire persino dalla sponda occidentale del Giordano, su cui si sono attestate le brigate della Legione araba scampate alla disfatta.

Tutto il fronte arabo-israeliano è ancora in effervescenza; però, secondo gli esperti politici e militari israeliani, ciò rientra nelle previste intenzioni dei capi egiziani di non rimanere inerti dinanzi alle linee avanzate dell'esercito israeliano per non creare la sensazione, all'interno ed all'estero, che le linee del cessate il fuoco possono essere considerate linee d'armistizio. L'eventualità che la guerra possa ridivampare è considerata quanto mai remota anche perché, nonostante i frettolosi rifornimenti di armi russe per colmare i vuoti aperti dalla disfatta, i paesi arabi non sono ancora in condizione di riprendere la lotta.

Il Canale di Suez, largo un centinaio di metri, può essere, e forse lo è già, la frontiera su cui Israele combatte la battaglia decisiva per la sua esistenza come Stato riconosciuto anche dai paesi arabi.

Le ragioni per cui gli israeliani non hanno occupato interamente la sponda orientale del canale da Suez a Porto Said, hanno un carattere puramente tattico-politico. I settori orientali di Ismailia e di El Kantara sono scarsamente popolati, quindi facilmente controllabili dagli occupanti. Più difficile sarebbe stato occupare Port Fuad, situata quasi di fronte a Port Said, ma sulla sponda del Sinai.

Controllare un così cospicuo centro urbano popolato da nemici fanatizzati dalla propaganda nasseriana, avrebbe richiesto una presenza militare cospicua; inoltre, gli israeliani avrebbero dovuto provvedere a tutto, dall'acqua al pane, ed al resto per i sessanta mila egiziani. Hanno preferito non spingersi in quell'impresa, anche perché Port Fuad è circondata da paludi nelle quali si spegnerebbe ogni intenzione offensiva egiziana.

La minaccia, quindi, non può venire da quell'unico punto della sponda del Sinai che gli israeliani non hanno, scientemente, voluto occupare; e per ora non può venire nemmeno da tutta la sponda africana del Canale, dove Nasser sta ammassando le truppe che ha ritirato dallo Yemen (pare circa ventimila uomini, con tutte le armi pesanti di cui erano dotati), scavando trincee e sistemando piazzole per cannoni a lunga gittata. Gli osservatori israeliani possono vedere i genieri egiziani all'opera servendosi di un modesto binocolo, di quelli che si usano alle corse di cavalli, tanto le distanze sono ravvicinate. Ma, come ho detto, non si preoccupano eccessivamente di tali preparativi, oggi essi si trovano in posizioni tali di sicurezza, da poter intercettare e respingere qualsiasi attacco nemico.

Fatto questo discorso sulle previsioni degli esperti della guerra, rimane come argomento di maggiore interesse il Canale di Suez, una via d'acqua che pareva vitale per l'economia europea e che sta perdendo lentamente il suo interesse. Gli egiziani, a quanto si afferma, hanno affondato alcune bettoline cariche di cemento nella zona fra El Kantara e Port Said. Sarebbero ingombri facilmente rimovibili, ed in meno di un mese il Canale potrebbe nuovamente funzionare. Ma le bettoline cariche di cemento rimarranno là dove sono, perché Nasser non ha alcuna intenzione di riaprire alla navigazione il Canale di Suez. Naturalmente, egli potrebbe riaprirlo anche domani, solo che lo volesse, ma non lo farà perché gli torna comodo accusare gli israeliani di essere loro a impedire il transito internazionale in quella via d'acqua.

I molti israeliani con cui ho parlato mi hanno detto esattamente il contrario; se Nasser decidesse di riaprire il Canale, essi non si opporrebbero, anzi farebbero di tutto per facilitare le operazioni di transito. Naturalmente, se Nasser prendesse una simile decisione, la seconda nave che si presenterebbe per attraversare il Canale batterebbe bandiera israeliana. Che cosa accadrebbe in questo caso? O la nave israeliana transita senza incontrare ostacoli da parte egiziana, e ciò costituirebbe un precedente che avrebbe vasta risonanza in sede internazionale; oppure gli egiziani la respingono con la forza, offrendo, però, agli israeliani il pretesto di fermarsi ancor più a lungo sulla sponda asiatica del Canale.

Sicuramente, Nasser non prenderà alcuna iniziativa, anche se l'inattività del Canale gli costa parecchio, più di [illegible] milioni di dollari l'anno che egli sottrae alla economia egiziana, già provata dalla lunga e dissanguatrice guerra nello Yemen contro i ribelli dell'*Imam* Al Badr, eppoi quasi annientata dalla catastrofica disfatta nel Sinai dove l'esercito egiziano ha perduto pressoché interamente la aviazione, le divisioni corazzate, migliaia di autocarri e nove rampe di missili che la Russia aveva fornito ipotecando l'intera produzione del cotone egiziano per un non precisato numero d'anni. L'inutilizzazione del Canale, perciò, torna esclusivamente a danno dell'Egitto.

Padrone interamente del Sinai, Israele può sfruttare i giacimenti petroliferi egiziani di Tor, in concessione all'Eni italiana, che producono sette milioni di tonnellate l'anno di grezzo, convogliandolo con le sue petroliere al porto di Eilat nel Golfo di Akaba, e da qui, attraverso l'oleodotto Rothschild, alle raffinerie ed al porto di Haifa. Se dovesse rimanere a lungo con le sue truppe sulla sponda asiatica del Canale, Israele avrebbe il tempo (la capacità e le possibilità non gli mancano) di realizzare il secondo, gigantesco oleodotto da Eilat a Haifa che potrebbe convogliare circa trenta milioni di tonnellate l'anno di petrolio grezzo. In totale, tra quello già esistente e l'oleodotto in progettazione, Israele potrebbe riversare sulle sponde del Mediterraneo circa 35 milioni di tonnellate di petrolio l'anno.

Per realizzare questo piano, mi dicono alcuni esperti israeliani, occorre un periodo di tempo abbastanza lungo, da dodici a diciotto mesi. Nasser non avrebbe interesse ad avere gli israeliani sulla sponda orientale del Canale per tanto tempo, il buon senso e l'interesse del suo paese dovrebbero indurlo a prendere in considerazione le offerte di pace che gli vengono da Israele.

Si è visto che, con le attuali superpetroliere, la circumnavigazione dell'Africa incide in misura minima sul prezzo del petrolio e che i rifornimenti possono essere garantiti. I soli che davvero subiscono un danno considerevole dalla chiusura di Suez sono i paesi afroasiatici che esportano verso l'Europa i loro prodotti di scarso valore. Una balla di juta indiana, pakistana, del Kenia e della Tanzania, triplica il suo costo col più lungo tragitto attraverso il Capo di Buona Speranza, e quei paesi finiscono per perdere i mercati europei. Tenendo chiuso il Canale di Suez, Nasser reca danno solo a quel Terzo Mondo, del quale egli si atteggia capo e protettore.

Francesco Rosso

Molte superpetroliere ordinate in Giappone

Tokio, 10 luglio.

(z.) Probabilmente in seguito alla chiusura del Canale di Suez, i cantieri giapponesi hanno ricevuto numerose ordinazioni per la costruzione di superpetroliere. Dal mese di giugno sarebbero state ordinate una ventina di petroliere per conto di armatori statunitensi ed europei. In particolare la Esso Petroleum Co. e la Texaco Inc. ne avrebbero commissionate una decina. Da notare che i mesi estivi sono stagione morta per le ordinazioni di navi.

Incriminati quattro organizzatori della tragica gara d'auto a Caserta

La decisione ufficiale presa ieri - Sono il presidente e il direttore dell'«Automobile Club» e due commissari di percorso: debbono rispondere (a piede libero) di triplice omicidio colposo - Gravi addebiti mossi dal magistrato per la morte dei corridori «Geki» Russo, Beat e Perdomi: un commissario s'allontanò dal proprio posto, un altro non segnalò il primo incidente, la pista non aveva «fascia di protezione»

(Dal nostro inviato speciale)
Caserta, 10 luglio.

Gli organizzatori del «Gran premio automobilistico» di Caserta, la tragica gara dove morirono i corridori Giacomo «Geki» Russo, Fehr Beat e Giuseppe Perdomi detto «Tiger», sono stati accusati di triplice omicidio colposo: a questa conclusione è giunta l'inchiesta giudiziaria promossa dal Procuratore del Tribunale di S. Maria Capua Vetere. In un «dossier» trasmesso oggi al giudice istruttore dott. Vincenzo Cimmino, sono stati raccolti tutti gli indizi e gli elementi per i gravi addebiti contestati alle persone preposte ai compiti organizzativi della corsa disputata il 18 giugno scorso.

Nel rapporto del Procuratore del Tribunale dott. Giovanni Del Tufo di Chiuppeto, quattro persone sono state denunciate (a piede libero per trascorsa flagranza in base agli articoli 113 e 589 del Codice Penale) per triplice omicidio colposo. Sono il presidente ed il direttore dell'«Automobil Club» di Caserta, avv. Antonio Amato e dott. Pasquale De Simone, che dividevano l'incarico di direttori di corsa, ed i commissari di percorso avv. Giovanni Marcone e Ciro Palmieri.

L'autorità giudiziaria ha concluso l'inchiesta su una lunga massa di documenti, di interrogatori e di rilievi tecnici compiuti dalla polizia stradale. Uno strumento di accusa è stato offerto agli inquirenti dalle dichiarazioni del corridore Doubler Young, testimone della sciagura: il pilota svizzero sostiene che non furono fatte le segnalazioni di pericolo da parte dei commissari di percorso e che al momento del pauroso sinistro soltanto alcuni militari accorsero in aiuto.

Il controllo di queste affermazioni ha consentito di accertare che nel tratto della pista in via Ponteselice — il punto ove avvenne la sciagura — mancava dal suo posto di sorveglianza il commissario di percorso, avv. Giovanni Marcone: egli si era allontanato per assistere alla competizione in un'altra zona del circuito. Il gesto del Marcone non consentì un perfetto collegamento telefonico con la direzione della gara e fu una concausa della morte dei tre piloti. All'altro commissario Ciro Palmieri è mosso l'addebito di non aver segnalato in tempo, con le apposite bandierine, la pericolosità della pista.

I dirigenti dell'«Automobil Club» di Caserta sono invece accusati di aver organizzato la competizione con colpevole leggerezza. Le deficienze riscontrate nell'allestimento del «Gran premio automobilistico» riguardano la mancata sospensione della corsa dopo i primi incidenti non mortali accaduti tra i corridori Fehr Beat, Foesti e Saltani e l'assunzione di commissari di percorso inesperti per non aver frequentato i corsi di qualificazione previsti dal regolamento automobilistico internazionale; inoltre si è rilevato che il percorso di Caserta — il quale per il regolamento dovrebbe avere la pista protetta da una «fascia di sicurezza» larga «almeno» due metri — in alcuni punti corre in mezzo alle case, a filo con i muri degli edifici.

a. l.

Folle di gelosia uccide la moglie a coltellate

Un manovale, 57 anni,

Firenze, 10 luglio.

(g. c.) Un manovale di 57 anni, Giovacchino Becherini, impazzito per la gelosia, ha ucciso oggi la moglie, la quarantasettenne Elvira Nencioli. Il delitto è avvenuto in via Pisana 337, alla periferia di Firenze, dove i coniugi Becherini vivevano con i due figli: Giovanni di 21 anni e Roberto di 18.

Dopo avere compiuto il delitto, l'uomo si è lavato e cambiato gli abiti intrisi del sangue della moglie e si è presentato alla caserma dei carabinieri di Badia a Settimo.

I liberali annunciano lotta ad oltranza alla legge per le elezioni nelle Regioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

Anche nei confronti della legge elettorale regionale, come contro quella sul «referendum», i deputati liberali hanno ingaggiato una opposizione ad oltranza che si svilupperà nei prossimi giorni. Cominciata oggi la discussione generale sul disegno di legge governativo, l'on. Cantalupo ha annunciato che il gruppo liberale solleverà domattina una pregiudiziale sostenendo che la legge elettorale non può essere discussa se prima il Governo non presenta il progetto finanziario che indichi il costo delle Regioni a statuto ordinario e la copertura della spesa. Sulla base della pregiudiziale i liberali chiederanno di sospendere il dibattito.

Nell'opposizione alla legge regionale, diversamente che per quella sul «referendum», l'ostruzionismo sarà sviluppato anche dall'estrema destra missina che ha annunciato discorsi chilometrici dei suoi deputati. Poiché la legge regionale si discuterà al mattino e quella sul «referendum» nel pomeriggio, i gruppi di destra saranno i protagonisti delle riunioni della Camera. La tattica dilatoria, se portata avanti per molto tempo, rischia di bloccare i lavori parlamentari impedendo l'approvazione di leggi importanti prima delle vacanze estive che cominceranno a fine mese.

Nella stessa seduta il sottosegretario all'Interno Amadei ha illustrato l'opera di assistenza del Governo ai connazionali che sono rimpatriati dal Nordafrica informando che soltanto 2049 si trovano attualmente nei centri di raccolta, che il loro trattamento è basato sulla legge del 1952 e che l'assistenza sanitaria e farmaceutica è gratuita.

f. d. l.

La sentenza dopo 8 ore in camera di consiglio

Aumentata da 11 a 13 anni la pena per il siciliano che rapì Franca Viola

Il P.M. aveva chiesto 21 anni e 8 mesi - Condanne inasprite (cinque anni e due mesi ciascuno) ad altri sette imputati Cinque assolti - Gli accusati hanno ascoltato il verdetto in silenzio: il padre del rapitore è uscito dall'aula piangendo



Filippo Melodia ascolta la sentenza che lo condanna a 13 anni (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 10 luglio.

La Corte d'Appello di Palermo ha aumentato da 11 a 13 anni la condanna a Filippo Melodia, il giovane di Alcamo (Trapani) che rapì la diciottenne Franca Viola. Il P.M. aveva chiesto la pena di 21 anni e 8 mesi. Il verdetto è stato emesso stasera alle 19, in un'aula gremita di pubblico e di avvocati, dopo una riunione in camera di consiglio durata otto ore.

Franca Viola, abitante ad Alcamo, fu rapita il 26 dicembre 1965 dal suo corteggiatore, Filippo Melodia, il quale la tenne prigioniera per diversi giorni in un casolare con la complicità di alcuni amici. La ragazza, quando venne liberata, d'accordo con i genitori rifiutò le nozze «riparatrici» proposte dal Melodia e sporse denuncia contro di lui.

Oggi la Corte d'Appello ha inasprito le pene inflitte in primo grado ad altri sette



Franca Viola, che rifiutò di sposare il suo rapitore

imputati: Carlo Costantino, figlio di Benedetto, è stato condannato a cinque anni e quattro mesi; Ignazio Lipari, Carlo Costantino, figlio di Giuseppe, Giuseppe Ferro, Vito Varvaro, Giovanni Daidone, Francesco Costantino a cinque anni e due mesi ciascuno. Gaspare Brucia, Ignazio Coppola, Vito Vitardi, Vincenzo Melodia e Antonino Stellino sono stati assolti (i primi quattro per insufficienza di prove, il quinto con formula piena). Vincenzo Melodia fu condannato in primo grado a quattro anni ed otto mesi; Giovanni Daidone, che era stato assolto, è stato ritenuto oggi responsabile.

I giudici di Palermo hanno negato le attenuanti generiche a tutti gli imputati stabilendo altresì che Melodia ed i suoi complici risarciscano il danno sofferto da Bernardo Viola, padre della ragazza rapita, secondo quanto stimerà il giudice civile.

Gli imputati hanno accolto in silenzio la sentenza. Il padre di Melodia è subito uscito dall'aula per nascondere il pianto. Mogli, madri e sorelle degli imputati, che avevano atteso in ansia il verdetto, non hanno nascosto il loro dolore.

Giovanni Daidone, per un momento, ha temuto di essere arrestato subito dopo la lettura della sentenza: il suo difensore è stato costretto a ripetergli ancora una volta che i provvedimenti non diverranno esecutivi prima che la Cassazione esamini il ricorso che sarà presentato contro l'odierna sentenza.

Vincenzo Melodia, sposato e con figli, il più anziano tra gli imputati e che intromise i suoi buoni uffici per una riconciliazione tra i Melodia ed i Viola, è scattato in piedi quando ha sentito di essere stato riconosciuto innocente. In serata, è tornato libero. In carcere rimarrà invece Gaspare Brucia: benché sia stato assolto anche in appello egli deve rispondere di altri reati.

Gli avvocati hanno ascoltato con notevole disappunto il verdetto. Soltanto l'avvocato Marino, che difendeva Vincenzo Melodia, ha detto d'essere soddisfatto del verdetto di appello. Ha dichiarato che con tutta probabilità non presenterà ricorso in Cassazione. Il Pubblico ministero dott. Fici ha invece affermato che prima di decidere se appellare o no il verdetto dovrà studiare il dispositivo della sentenza.

f. d.

Ragazza torinese rapinata a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

(r. s.) Una ragazza torinese, giunta a Roma con due suoi amici per riprendersi la sua auto che le era stata rubata a Torino, è stata aggredita da alcuni teppisti in via Cristoforo Colombo che l'hanno picchiata e l'hanno rapinata della borsetta contenente sessantamila lire. Nel giro di poche ore i carabinieri hanno rintracciato e arrestato uno degli aggressori e ora stanno cercando di identificare i complici.

Protagonista del movimentato episodio è stata Giuseppina Morra, di 23 anni, che vive a Torino e fa la propagandista. Venne derubata della sua Fiat «850» alcuni giorni fa e l'auto fu poi ritrovata a Roma dalla polizia. Ieri la ragazza, accompagnata dall'amica Esterina Di Palma di 21 anni e da un ragazzo, è giunta a Roma per riprendere la vettura e si è recata negli uffici dell'Automobile Club per firmare i documenti necessari. Nel frattempo cinque individui hanno cominciato ad insultare i suoi amici. Nel furioso litigio è intervenuta anche la Morra. Approfittando della confusione uno dei cinque è salito sulla «850» ed ha rubato una borsetta.

I carabinieri giunti sul posto a bordo di una «Giulia» dopo poco hanno rintracciato uno degli aggressori, Manlio Vitale di 18 anni, imbianchino. I militi cercano ora di identificare e rintracciare gli altri.

Celebre Madonna spagnola rubata dagli antifranchisti

E' la Vergine di Nuria, situata in un santuario dei Pirenei - Un manifestino diffuso a Barcellona afferma che il "colpo" è stato compiuto da un gruppo di sacerdoti e civili per protestare contro le connivenze tra il regime e le alte gerarchie ecclesiastiche

Barcellona, 10 luglio.

La statua della Vergine di «Nuria» è stata rubata nella notte tra sabato e domenica dal santuario di Garalps, situato a 2000 metri di altezza, nei Pirenei orientali.

Un manifestino diffuso oggi a Barcellona afferma che il furto è stato commesso da una «*commissione di sacerdoti e di militanti dell'Azione Cattolica*».

I firmatari del manifestino affermano tra l'altro: «*La Vergine, fedelmente custodita dal popolo, sarà restituita solamente quando avremo prove sufficienti della libertà e della indipendenza della Chiesa nei confronti dello Stato*».

Nel manifestino sono precisate quelle che dovrebbero essere le prove richieste:

— libera nomina dei vescovi autoctoni in Catalogna;

— ritorno dell'abate Aurelio Escarrve, allontanato da due anni dall'abazia di Monserrat;

— dimissioni dell'arcivescovo di Barcellona, monsignor Marcelo Gonzales, «*rifiutato dai fedeli perché non catalano e perché è stato imposto dall'autorità civile*».

Questo episodio è la prova del disagio che regna negli ambienti cattolici di Barcellona dopo la nomina del nuovo arcivescovo avvenuta l'anno scorso.

Dopo il furto della statua della Vergine di «Nuria», nella provincia di Gerona regna una certa tensione. Tutte le guardie civili disponibili sono state mobilitate per controllare le strade di accesso al santuario in cui venerdì prossimo si sarebbe dovuta svolgere la cerimonia per la incoronazione canonica della Vergine. La Vergine di «Nuria» è una scultura romanica del XII secolo. *(Ansa)*

Scompare in Germania un cavallerizzo ungherese giunto per un concorso

Bonn, 10 luglio.

Il giovane cavaliere ungherese Josef Frank, giunto nella Repubblica federale tedesca per partecipare al concorso ippico internazionale di Aquisgrana, è scomparso da giovedì scorso dall'albergo che occupava in questa città. La scomparsa del cavaliere ungherese è stata confermata dal ministero dell'Interno della Renania-Westfalia, a Duesseldorf. La stessa fonte ha precisato che nessuna richiesta di asilo politico è stata presentata, sino a questo momento, dallo sportivo scomparso.

Si ritiene che Josef Frank, il quale è studente, non abbia intenzione di rientrare in Ungheria. *(Ansa)*

Annega in mare con l'amico mentre tenta di soccorrerlo

Presso Lecce - Avevano 28 anni - Il fratello di una delle vittime si è tuffato invano per salvarli - A stento è riuscito a tornare a terra: è grave all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Lecce, 10 luglio.

(a. c.) Un giovane, Antonio Lolli, ed un suo amico, Domenico Invitto, entrambi di 28 anni, che cercavano di salvarlo, sono annegati in un tratto di mare antistante la spiaggia di Porto Cesareo; un fratello maggiore dell'Invitto, Guido — che s'era tuffato per portare soccorso ai primi due — è ora ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale civile di Lecce per gravi sintomi di asfissia.

I tre facevano parte d'una comitiva che aveva raggiunto la zona costiera da un paese dell'entroterra, Sandonaci (Brindisi), per trascorrere una giornata al mare. Dopo avere fatto un primo bagno e avere mangiato sulla spiaggia, Antonio Lolli, benché il mare fosse piuttosto agitato, ha voluto fare ancora una nuotata. Si era staccato da poco dalla riva quando è stato colto da un improvviso malore e ha cominciato ad agitarsi per richiamare l'attenzione dei conoscenti che erano rimasti sulla spiaggia. Domenico Invitto con poche bracciate lo ha raggiunto: a questo punto, però, i due sono scomparsi sott'acqua.

Il fratello del soccorritore, che seguiva la scena dall'arenile, quando ha visto i due in difficoltà si è lanciato a sua volta in mare ma non è più riuscito a trovarli. A stento è ritornato a terra dove gli è stata subito praticata la respirazione artificiale; con un'auto di passaggio è stato poi portato a Lecce.

Il cadavere del Lolli è stato recuperato stamane mentre sono ancora in corso le ricerche per ritrovare il corpo dell'Invitto.

Panico per un corto circuito in un grande magazzino di Catania

Catania, 10 luglio.

(sc. p.) Un boato e la contemporanea mancanza della corrente elettrica, avvenuti in un grande magazzino, hanno provocato panico tra i numerosi clienti che affollavano l'emporio.

L'episodio è accaduto verso le 20 in via Etnea. Improvvisamente nelle sale sotterranee dell'emporio si è udito un grande boato e le sale sono rimaste al buio.

I vigili del fuoco, accorsi in forze, hanno accertato che si trattava solamente di un corto circuito in un generatore di corrente. Un dipendente dell'emporio, Giuseppe Falzone, di 24 anni, rimasto bloccato nel montacarichi, è stato liberato dai pompieri.

SALONE DI

LA STAMPA

TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma 80 - Telef. 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Bollettino delle Estrazioni - Raccolta Ufficiale Leggi e Decreti

BOLLETTINI UFFICIALI DEI MINISTERI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agricoltura e Foreste - Commercio con l'Estero
Finanze - Giustizia - Industria, Commercio e Artigianato - Interno - Lavori Pubblici - Lavoro e Previdenza Sociale - Marina Mercantile - Partecipazioni Statali - Pubblica Istruzione - Sanità Pubblica - Tesoro - Trasporti e Aviazione Civile - Turismo e Spettacolo.

PERIODICI VARI

Bollettino d'arte - Massimario delle Decisioni Civili - Massimario delle Decisioni Penali - Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari - Annali dell'Istituto Superiore di Sanità - Tributi - Notiziario dell'Amministrazione Sanitaria - Vita Italiana, documenti e informazioni - Libri e Riviste d'Italia - Rassegna del Lavoro - Statistiche del Lavoro - Rassegna degli Archivi di Stato - Rivista del Catasto e dei servizi Tecnici Erariali - Rivista della Corte dei Conti - Rivista dei trasporti pubblici - Bollettino Idrologico mensile.

ATTI PARLAMENTARI

Tipo I - II - III e IV.

ACCETTAZIONE

— di «INSERZIONI» per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (2ª parte)
— di «SOTTOSCRIZIONI» per: l'Enciclopedia Italiana Treccani - 41 voll.
— 3ª Appendice all'Enciclopedia Italiana - in due volumi.
— Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale - 7 volumi.
— Dizionario Enciclopedico Italiano - 12 volumi con appendice 1963.
— Dizionario Biografico degli Italiani.

ABBONAMENTI E VENDITA PERIODICI COMUNITA' ECONOMICHE EUROPEE

Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Supplemento Agricolo - Quaderni mensili di documentazione Europea - Inchiesta congiunturale, metodi e risultati - Bibliografia metodica trimestrale - Ghise e acciaio, prezzi base - Bollettino della Comunità Economica Europea - Grafici e note rapide - Situazione Economica della Comunità (trimestrale) - Bollettino della C.E.C.A. (trimestrale) - Bollettino generale di statistiche Statistiche mensili di commercio estero - Informazioni statistiche - Statistiche dell'industria - Statistica Agraria - Statistica sociale - Commercio estero (tavole analitiche) - Bollettino statistico Carbone e altre fonti d'Energia - Bollettino statistico Siderurgico - Commercio estero dei Paesi e Territori d'Oltremare associati - Bollettino della Comunità Europea dell'Energia Atomica - Euratom Information - Corte di Giustizia: Raccolta della Giurisprudenza della Corte di Giustizia (vol. XIII).

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Bollettino mensile di statistica - Sintesi grafica della vita economica italiana - Statistica mensile del commercio estero - Notiziario ISTAT - Serie I - II e III.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 138 r Portici Accad. 17 r Via Roma 68 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e* **sarà computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate e raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

APIARIO completo di attrezzatura vendesi con raccolto. Telef. 492-019.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni permute rateazioni. Siltor, via Nizza 32. Telefonare 683-076.

CONDIZIONATORI aria marche primarie. Telefonare 767-641 dott. Zacchigna. A66509

CROMATURA impianto semi automatico vasche litri 10.000, altro litri [illegible] 000 cedesi. Tel. 724-747

GENERATORE «Siroc» modello [illegible] da 400.000 calorie completo di bruciatore Riello, serbatoio da 250 litri, termostato, cavi, camino, vendesi. Telefonare 0121-90028.

LIQUIDIAMO presse, torni, trapani, saldatrici, cesoie troncatrice a prezzo di realizzo. Mori via S. Chiara 58.

OFFICINA MECCANICA ACQUISIREBBE LAVORI CONTO TERZI PER TORNI DISTANZA PUNTE DA 1,5 A 6 METRI POSSIBILMENTE PER LAVORAZIONI IN SERIE. TELEFONARE 785-371. A66281

POMPE per tutti i liquidi. Fali, via Monginevro 226. Telefono 331-591.

RACCORDERIA e minuteria importante ditta affiderebbe commesse continue a produttori assicuranti perfetta esecuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6590 — Torino».

VENDO capannoni smontabili circa mq. 1000. Offre, via Calabria 22.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Tel. 488-178.

ACCETTO saldature elettrico ossigeno puntatrice. Telefonare 661-329.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950-453, un operaio a vostra disposizione. A65577

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie riparazioni appartamenti raschiature parchetti. Tel. 878-815.

DECORATORE esegue tappezzerie imbiancature riparazioni murarie ed impianti elettrici. Telefonare 734-207.

DECORATORE piemontese specializzato, tinteggia alloggi da 11.000 camera; con tappezzeria 20.000; cura, sollecitudine. Tel. 651-133.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefono 362-666, 350-569.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque ducotone 10.000, completa tappezzeria 18.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie 18.000, ducotone 13.000, vetrificazioni, rapidamente. Tel. 355-295.

DECORIAMO camere ducotone 12 mila, completa di tappezzeria 17.000. Telefonare 582-207.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, trasformazioni, manutenzioni. Telefonare 767-641 Termoidraulica. A66509

IMPIANTI termici, centrali industriali, caldaie, bruciatori, manutenzioni. Telefonare 595-580 Bosco. 1001

IMPRESA esegue accurati lavori: decoratore, muratore, idraulico, elettricista. Telefonare 379-110.

MURATORE con magazzino vendita materiali esegue pavimentazioni rivestimenti [illegible]. Tel. 80-182.

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO rapidamente prestiti fiduciari a dipendenti, commercianti, artigiani, casalinghe. Mutui ipotecari tasso [illegible] annuo scalare. Sommeiller 17. Tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Prestiti per le vostre ferie, a operai, impiegati, commercianti, artigiani, casalinghe. Via Papacino 6, telefonare 544-224. A67997

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Telefono 542-834, 530-445. O147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826. O99

A.A. ACCORDANSI prestiti, autosovvenzioni ad operai, impiegati aziende private. Ifima, via Mercanti 16, Tel. 540-879. O948

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O661

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. PRESTITI tasso modicissimo contro cessione quinto stipendio a dirigenti, impiegati, operai, aziende pubbliche e private. Istituto Cessione Quinto, filiale Piemonte, corso Galileo Ferraris 134, telefono 591-280.

A 2.400.000 cedesi ristorante centrale eventualmente gerenza volendo solo licenza. Alma, San Francesco Assisi 1, tel. 541-339, 554-876.

AFFARONE cedo articoli gomma plastica 2.200.000 compreso merce. Tel. 758-442. A67393

AFFARONE negozio calzature cediamo garantito 50.000 giornaliere dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE, negozio pastificio alimentari [illegible] 1.580.000, Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE, privato cede bellissimo commestibile causa operazione. Telefonare 753-243. A67142

AFFARONE rarissimo vicinanze Torino cediamo bar superalcoolici-ristorante, garantito incasso, dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Torino cediamo negozio alimentari, garantito 60.000 giornaliere, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O231

ALBERGO in Versilia, 39 posti letto, attivissimo, completamente e lussuosamente funzionante, affittasi decorrenza 1968, prelievo mobilio arredamento. Scrivere: Albergo Le Rondini, Marina di Pietrasanta. A67660

ALBERGO ristorante bar, Celle Ligure, vendo muri, attrezzatura moderna, avviatissimo, sul mare, grande parco, giardino, 60.000.000 trattabili. Dilazione pagamento. Scrivere: Pubblicità Lastand 5 M, Savona.

ANTICIPIAMO somme per le vacanze. Prestiti su stipendio. Telefonare 534-267. A66572

AVVIATISSIMO negozio casalinghi elettrodomestici, elettricità, cediamo vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1. O231

AVVIATISSIMO negozio confezioni bambini cediamo 2.000.000. Riva, via Mazzini 1. O231

AVVIATISSIMO negozio esportazione vini liquori cediamo rarissima occasione. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio ferramenta colorificio cediamo 3.000.000, 1 milione 500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O231

AVVIATISSIMO negozio merceria cediamo 1.500.000 occasione rarissima. Riva, via Mazzini 1. O231

AZIENDA commercio necessita per ulteriore sviluppo di 5.000.000 restituibili 30 mesi utile 35%. Scrivere «Pubblicità Stampa 4022 — Torino».

BAR angolare biliardo sale giochi cedesi a volenterosi dilazionando. Telefonare 539-586. A66436

BAR angolare, 50.000 giornaliere, occasione, cedesi, facilitazioni pagamento. Telefonare 581-694.

BAR ristorante zona Statuto fronte chiesa 60.000 giornaliere cedesi dilazionando. Telefonare 502-542.

CAFFE' superalcoolico P. Nuova orario ridotto attrezzatissimo 2.950.000. Barbero 518-400, Lagrange 47.

CALZATURE barriera Milano commercialissima urge svendere causa trasferimento. Tel. 502-543.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) [illegible]. O756

CAVALLERA - Saluzzo 21. Avviato commestibili arredatissimo (Pinerolese). Rimettiamo oppure gerenza.

CEDESI bar moderno ottima occasione zona centro. Tel. 60-210.

CEDESI negozio alimentari zona Francia, utile mensile 300.000. Telefono 768-931. O189

CEDESI primaria tabaccheria. Per informazioni rivolgersi ore ufficio telefono 760-312. A68105

CEDESI zona Imperia avviatissimo negozio materiali edili. Scrivere Aicardi, via Cascione 172, Imperia.

CEDIAMO negozio drogheria vini liquori dilazionando. Allarone, Riva, via Mazzini 1. O231

CEDO acconciature estetico profumeria centrale ottimo guadagno dimostrabile. Telefonare 598-917.

CEDO azienda commerciale, reddito 1.000.000 netto mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino».

CEDO causa malattia avviato negozio licenze ricambi accessori auto. Richiesta adeguata. Telefon. 589-595.

CERCASI negozio commestibile da avviare, anche gerenza. Tel. 516-644

COMMESTIBILE zona sviluppo forte passaggio cedo agevolando pagamento. Tel. 502-542.

COMMESTIBILE zona signorile 100 mila giornaliere alto reddito cedesi agevolando. Tel. 502-512.

CONFEZIONI bambino signore moderno zona Francia urge cedere 1.200.000 anticipati. Tel. 502-542.

Riscaldamento senza preoccupazioni

Un programma razionale di assistenza agli utenti di riscaldamento

Mentre il riscaldamento, con l'aumentare degli utenti, è diventato anche in Italia un bene di consumo primario, si è diffuso in altri Paesi il sistema di affidare a specialisti la conduzione di tutto il servizio di riscaldamento, come si fa per altri servizi fondamentali. Deve poter bastare una telefonata per avere un preventivo di fornitura o per sostituire un bruciatore.

Meglio ancora, lo specialista deve essere in grado in maniera autonoma di far funzionare tutto bene. La TOTAL, quale grande casa petrolifera, ha sempre svolto un servizio di consulenza a favore dei propri clienti e oggi può offrire loro un programma completo di costruzione, installazione e conduzione degli impianti: il Servizio Totalcomfort.

Un nuovo servizio

Il Servizio Totalcomfort è a disposizione del gruppo immobiliare come della minuscola casetta unifamiliare.

E' in grado di dare tutti insieme i prodotti e i servizi che costituiscono la voce complessa «riscaldamento».

Non sarà più necessario ricorrere personalmente al progettista, all'installatore, all'operaio specializzato o a un fornitore di combustibile scelto sull'elenco del telefono. Basterà una telefonata per avere a propria disposizione un'intera organizzazione, che si muove sotto la garanzia di una grande marca, con tutti i vantaggi che ne derivano di precisione e di scrupolo nella qualità e nella quantità dei servizi e dei prodotti offerti.

Il Servizio Totalcomfort è in corso di sviluppo così da potere agire ovunque in modo completo. Oggi è in grado di offrire:

oli combustibili per riscaldamento:
- **TOTALTROPICAL,** gasolio speciale per riscaldamento, rispondente alle nuove prescrizioni di legge contro l'inquinamento atmosferico
- **TOTALTERMO,** combustibile fluido 3/5
- **TOTALDOMO,** cherosene speciale per riscaldamento

apparecchiature termotecniche:
- bruciatori di alta qualità
- condizionatori d'aria
- strumenti di regolazione
- apparecchiature d'ogni tipo per il comfort domestico

servizi di assistenza e conduzione impianti:
- conduzione e gestione di impianti di riscaldamento
- manutenzione degli impianti
- progettazione e assistenza tecnica in fase di costruzione o di modifiche agli impianti
- installazione e montaggio di bruciatori e altre apparecchiature.

Inoltre, tramite la Milanotermica-Pulici S.p.A., Società del Gruppo TOTAL, il SERVIZIO TOTALCOMFORT può assicurare ovunque la progettazione e costruzione di impianti centralizzati di riscaldamento e condizionamento per edifici e complessi civili e industriali anche delle massime dimensioni.

Sede della Milanotermica - Pulici S.p.A. a Milano-Pero

SERVIZIO TOTAL TOTALCOMFORT

SERVIZIO TOTALCOMFORT IN PIEMONTE E IN LIGURIA			PER SOLE FORNITURE DI OLI COMBUSTIBILI:
TORINO S.I.R.P.A. S.p.A. tel. [illegible] Via Zino Zini, 24	GENOVA BRESCI tel. 86.15.72-86.44.74 Via Lungobisagno Dalmazia, 17 SAVONA MINUTO EMILIO tel. 21.916 Via Nizza, 5-7-9-11 TORINO LEUMANN LOSA REMO tel. 78.13.19 Via Fabbrichetta, 9	ALESSANDRIA ROTA VALERIO tel. 52.798 - Via per Pavia, 18/a TORTONA CHIODI di CHIODI DR. GIACOMO tel. 81.669-82.619 Via Circonvallazione, 30 ASTI GUGLIELMINETTI DOMENICO S.n.c. tel. 54.023-51.281 Corso Alfieri, 149	OVADA CEI ERALDO tel 80.462 - Corso Italia, 44 CUNEO TERMONAFTA CARBURANTI dei F.LLI PAPINI tel. 32.45 - Corso Giolitti, 10 ARONA ZONCA GIOVANNI CARLO tel. 25.67 - Via Torino, 26

COOPERATIVA di Rubiana affitta spaccio alimentari, bar e provvigione. Telefonare al 553-280 ore ufficio. A68320

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede mobilificio zona piazza Bengasi, attività trentennale. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, S. Rita, bar superalcoolici, moderno, bigliardo, affare 6.500.000, facilitazioni pagamento.

DISPONENDO medio capitale associomi azienda espansione curando ramo amministrativo-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6483 — Torino». A68003

DROGHERIA centralissima redditizia dimostrabile cedesi motivi famigliari. Telefonare 871-168.

LATTERIA pane zona eccezionale sviluppo cedesi 1.200.000 anticipate. Tel. 502 512. O33

LOANO cedesi ristorante-bar alloggi avviatissimo fronte mare. Telefonare Loano 69-931, Torino 331-589.

LORIO corso Francia 92 cede drogheria adatta Self Service posizione commercialissima. O409

MACELLERIA comprasi cintura Torino. Telefono 582-358.

NEGOZIO elettrodomestici zona centrale attrezzature e scorte ingrosso e minuto cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4051 — Torino».

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

NEGOZIO tendaggi 12.000.000 annui attività decennale cedo causa salute dilazionando. Telef. 502-512.

OCCASIONE vendo rivendita pane, zucchero e caffè. Tel. 588-825.

PROFUMERIA avviata zona commerciale affezionata clientela cedesi 1 milione 500.000 dilazionando. Caselegno 885-962. O433

RIVENDITA pane zona eccezionale sviluppo cedesi 1.200.000 anticipate. Tel. 502-512. O33

SVILUPPANDO azienda occorremi collaboratore con piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6491 — Torino». A68049

TORREFAZIONE analcolica centralissima tostatura caffè incasso aumentabile cedesi convenientemente. Caselegno 885-962. O433

TABACCHERIA Imperia Oneglia, reddito netto complessivo trecentomila mensili cedesi. Rivolgersi Agenzia Bellamano, Imperia. A67656

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO Torino alloggi casette. Pagamento immediato. Amministrazione Torincasa 541-419.

A.A. ACQUISTO privatamente alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 634-673. O192

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Tel. 852-460.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, Tel. 542-834, 530-445. O147

A.A. MUTUI su appartamenti concediamo in pochi giorni. FINCOTEX - corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O99

A. APPARTAMENTI corso Tassoni 64, panoramici signorilissimi, trequattro camere, biservizi. Mutuo. Visite cantiere. Telefono 553-483.

A. PINO vendonsi alloggi signorili centrali, panoramici. Telef. 881-852.

A. PORTA Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi tre camere. Tel. 558-556. O586

A. TERRENO S. Gillio mq. 7600 vendesi lire 900. Telef. 877-053.

A Bussoleno prenotarsi ultimi bellissimi alloggi signorili condominio. Telefonare 284-660. O139

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI FINITI, MODERNISSIMA CONCEZIONE, SAN PIO V 38, FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30-12,30; 16-20. Tel. 683-391.

ABITABILE borgo Rossini, due camere, cucina, termobagno, 4.100.000. Telefonare 546-007. O1034

ABITABILE Chiesa Salute, 4 camere, cucinotta servizi esentasse 7.800.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTASI casetta, villetta, terreno Torino dintorni, pagamento contanti. Telefonare 532-409.

ACQUISTASI palazzo anche vecchio purché redditizio. Altro nuovo adatto abitazioni dipendenti. Telef. 545-733

ACQUISTEREI magazzino non inferiore 2000 metri entro dazio, accesso stradale diretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6499 — Torino».

ACQUISTEREI villa con parco Crocetta oppure precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086 — Torino». A68401

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Pizza, Marconi 26. Tel. 657-324.

ADIACENTE Boringhieri vendo eccezionale signorile due camere, cucina, bagno, ripostiglio garage. Mutuo. Telefonare 537-496. O351

ADIACENZE piazza Bengasi vendo alloggi finizioni prim'ordine vista collinare soleggiatissimi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

AFFARONE: impresa vende alloggi nuovi finizioni accurate, 2-3-4 camere, liberi o affittati. Ottimo investimento. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 293-735.

AFFARONE: privato vende Nichelino via Cuneo alloggio 3 camere e servizi; L. 4.500.000 più mutuo; reddito annuo lire 336.000. Telefonare 725-185. A67268

AFFARONE vendo due camere, cucina, bagno. Via Saluzzo. Telefonare 652-873. A67930

ALASSIO. Buona occasione vendesi terreno prospiciente mare, veduta panoramica strada luce acqua. Telefonare 40-801 Alassio. O529

ALLOGGETTI abitabili spaziosi servizi zona Massaua 3.500.000 ciascuno. Telefonare 798-970.

ALLOGGETTO S. Rita camera, tinello, servizi, libero vendo. Telefonare 652-873. A67931

ALLOGGETTO via Fréjus, camera, cucina, termobagno, 2.950.000. Telefonare 515-318. O192

ALLOGGI [illegible] camere, vendonsi facilitando, via Pinelli 34. Visite 11-12. O192

ALLOGGI nuovi precollinari splendida vista vendo 250.000 mensili. Telef. 761-861. A67901

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittati vendonsi eccezionali condizioni. Tel. 271-959. O085

ALLOGGIO camera, tinello, servizi, piano rialzato, via Tunisi, adatto ufficio, vendesi. Telef. 501-889.

ALLOGGIO esente barriera Milano camera cucina entrata termo vendesi 4.000.000. Telefonare 289-523.

ALLOGGIO libero zona piazza Barcellona tre camere cucina servizi vendo 7.400.000. Rosin, Principe Oddone 3. O408

ALLOGGIO Santa Rita camera tinello servizi nuovo cedo 4.600.000. Caselegno 885-962. O433

ALLOGGIO via Pinelli, piano rialzato, camera, cucina, termobagno, 3 milioni 200.000, sufficienti 1.150.000. Torincasa 517-249. O192

ALLOGGIO 3 camere, servizi, zona Lingotto, vendesi. Telef. 665-471.

ALLOGGIO 1958, spaziosissimo, libero (Borgo Vittoria) piano rialzato: tre camere, cucinino, termobagno 5 milioni 100.000. Facilitazioni. Torincasa 517-249. O192

ALLOGGIO 1959 corso Emilia 22: 2 camere, tinello, termobagno, terrazzo 6.000.000, sufficienti 2.000.000. Torincasa 517-249. O192

ANTICIPANDO 1.000.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi, corso Francia (Leumann). Tel. 487-687.

APPARTAMENTI Campidoglio, prospicienti corso Lecce (via Ornavasso 1 angolo via Arona), ascensore, termosifone, 1 camera, cucina, servizi 1.800.000 mutuo 2.000.000; 2 camere, cucina, servizi 2.800.000 mutuo 3.000.000; 2 camere, salone, cucina, servizi 3.600.000 mutuo 4 milioni; visite 16-18. Tel. 547-476.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6, Guinicelli 11/9. O13

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti, visite 16-18. Talucchi 34. Telefono 535-601.

APPARTAMENTI lussuosi abitabili primavera 1968, zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi 2-3-4 camere, servizi semplici e doppi, box, mutuo, facilitazioni. Tel. 537-496.

APPARTAMENTI palazzina S. Ottavio 19: prenotate il Vostro, lo eseguiremo su misura. Signorilità, pregio, confort. Rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Telefonare 678-994. O219

APPARTAMENTI signorili via Monginevro [illegible] vendesi 2 camere tinello cucinotto 3-4 camere cucina biservizi. Telefono 383-753.

APPARTAMENTI signorili via Pigafetta angolo Marco Polo direttamente vendonsi. Telefonare 596-009.

APPARTAMENTO esentasse via Moretta. Tre camere, cucina, termobagno, 8.000.000 sufficienti 3.000.000. Torincasa 515-318. O192

APPARTAMENTO occasione, via Vandalino (Francia) libero, 3 camere cucinotto grande ingresso 7.000.000, box 1.400.000. Telefonare 753-041.

APPARTAMENTO tre vani servizi vendo zona Francia. Amministrazione condominio Pacchiotti 18.

APPARTAMENTO 1963, libero, zona via Tirreno - Gorizia, 4 camere, cucinotto, termobagno 7.400.000 sufficienti 3.500.000. Torincasa 517-249. O192

ASTIGIANO, casette rinnovate 4 camere bagno garage frutteto. Telefonare 852-460. O119

BELLISSIMI appartamenti, per definizione frazionamento lotti 1 al 4, «Orsa Maggiore» vende sconto speciale luglio, agosto. Mutuo et facilitazioni. Telefonare 538-151. O260

BORDIGHERA villino tricamere nuova costruzione, giardino 800 mq., cantina, autorimessa, riscaldamento, vendesi L. 13.500.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 24728

CAMBIASI alloggio 2 camere Settimo con piccolo terreno Torino. Telefonare 60-817, [illegible].

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA in Torino 16 appartamenti costruzione 1903 vendesi zona centro. Telefonare reg. Sartoris 519-162, 539-734. O108

CASCINA e frutteto 12 giornate 30 Km. Torino vendo libera. Telefonare 530-395. O180

CASETTA borgo Vittoria 8 camere basso fabbricato vendo 7.850.000. Telefonare 502-386. O323

CASTELLO patrizio collinare 25 km Torino mq 1000 tra camere e saloni terrazze parco 10.000 mq giardino orto casa custode gioco bocce acqua potabile luce forza telefono termosifone bagni gabinetti moderni restauratissimo immediatamente abitabile affitto vendo anche rateando o permuto con stabile industriale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4073 — Torino». A68130

CAUSA trasferimento vendo 16 milioni 500.000 villetta esentasse 25 Km. Torino, zona prealpina vicinanze Pinerolo, tre camere, soggiorno, saloncino, doppi servizi, 2000 mq. frutteto, giardino, campo tennis, tutti conforts. Telefonare 0121/55-39.

CAVALLERA - Saluzzo 21. Alloggio 3 camere servizi vendesi. 5.300.000 libero. O268

CELERMENTE concede [illegible] prestiti su immobili e automobili. Telefonare 510-136, 530-297. San Francesco d'Assisi 24. O538

CENTRALISSIMI uffici appartamenti vicinanze Municipio Tribunale rigorosissima difesa dai rumori vendonsi. Stampatori 9.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi mutuo San Paolo facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 745-522.

(Continua a pag. 15)

condizionatori d'aria

Se avete deciso di eliminare per sempre i disagi dell'estate, **telefonate all'Agenzia RIELLO** della vostra città: in pochi minuti, nella vostra casa, aria pura e fresca anche nelle giornate di caldo più intenso. Si vive meglio con l'aria condizionata

RIELLO

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE **ACQUI TERME** - Corso Italia 30 - Tel. 4280 **ALBA** - Via P. Belli 29 - Tel. 3292 **ALESSANDRIA** - Via Dante 29 - Tel. 3239 **AOSTA** - Via Torino 45 - Tel. 2429 **ARONA** - Via Milano 90/92 - Tel. 2350 **ASTI** - Corso Matteotti 58 - Tel. 51651 **BIELLA** - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27432 **BORGOSESIA** - Via Vittorio Veneto 82 - Tel. 22303 **CASALE MONFERRATO** - Via Savio 19 - Tel. 41/43 **CHIERI** - Via C. Battisti 28 - Tel. 942481 **CHIVASSO** - Stradale Torino 48 - Tel. 911050 **CIRIE'** - Via Vitt. Veneto 3/F - Tel. 924249 **CUNEO** - Corso Nizza 55 - Tel. 5385 **CUORGNE'** - Via Torino 40 - Tel. 6224 **DOMODOSSOLA** - Via De Gasperi 44 - Tel. 3491 **IVREA** - Via Dell'Asilo 10 - Tel. 49010 **MONDOVI'** - Corso Statuto 5 - Tel. 3965 **NOVARA** - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 29988 **NOVI LIGURE** - Via Marconi 51 - Tel. 2667 / Via Don Bosco 10 - Tel. 7187 **OMEGNA** - Via F.lli Rosselli 14 - Tel. 62304 **PINEROLO** - Via Clemente Lequio 48 - Tel. 4494 **TORINO** - Filiale - Via Nizza 98 - Tel. 675455 - 694568 **RIVOLI** - Corso Susa 86/bis - Tel. 950477 **TORTONA** - Via Rovereto 19 - Tel. 22076 **VERCELLI** - Corso De Gregori 36 - Tel. 61786

LA GRANDIOSA PARATA AEREA SOVIETICA A DOMODEDOVO

Novità dell'aviazione russa ma nessuna grossa sorpresa

Dopo la recente esibizione dei velivoli civili al Salone di Parigi, l'Urss ha fatto vedere alcuni prototipi militari - I cacciabombardieri a geometria variabile e quelli con decollo verticale seguono gli stessi principi dei tipi simili costruiti o allo studio in Occidente - Il problema dei costi

L'annuale parata dell'aeronautica sovietica all'aeroporto di Domodedovo, una quarantina di chilometri da Mosca, si è svolta quest'anno secondo un programma particolarmente fitto per celebrare il cinquantesimo anniversario della Rivoluzione d'ottobre. Progresso tecnico e propaganda si sono quindi ovviamente intrecciati, suscitando interesse anche all'estero.

Buona parte della manifestazione è stata sostenuta dall'aviazione militare con una serie di azioni dimostrative: lancio di 1200 paracadutisti; discesa da elicotteri di reparti in piano assetto di guerra; sbarco da enormi aerei da trasporto di mezzi blindati e corazzati nonché di missili completi di piazzola di lancio e altri materiali; passaggi di aerei da caccia in formazione, eccetera. Sono stati anche mostrati alcuni aerei di nuovo tipo che possono dare la misura del progresso tecnologico conseguito dall'industria aeronautica sovietica.

Dopo avere presentato a quell'importante luogo di confronto internazionale che è il Salone dell'aeronautica e dello spazio di Parigi, nel giugno scorso, i loro più significativi aerei civili, i sovietici hanno voluto dimostrare domenica a Domodedovo la potenzialità della loro aviazione militare, potenzialità indubbiamente notevole, in lizza forse per il primato in taluni settori con la stessa aviazione degli Stati Uniti. Ma è difficile fare valutazioni del genere quando è notorio che il segreto militare è uno dei più gelosamente custoditi; né può bastare per una effettiva supremazia che alcuni prototipi possiedano determinate caratteristiche d'avanguardia.

Occorre ricordare che l'Urss è in condizioni favorevoli per la costruzione di aerei di grande tonnellaggio: notevoli distanze da superare all'interno del suo territorio, scarso sviluppo dei mezzi di trasporto terrestri, pochissime vie d'acqua. Il tenacemente voluto sviluppo dell'industria pesante ha messo poi a disposizione dei mezzi di produzione molto potenti. Viene riferito che l'industria aeronautica sovietica disporrebbe di presse da 75 mila tonnellate (la più potente negli Stati Uniti sarebbe di 50 mila tonnellate). L'indubbia capacità dei maggiori progettisti, da Tupolev a Iliuscin a l'vcenko agli altri ha fatto poi il resto. Gli aerei da trasporto sovietici si caratterizzano per la semplicità e robustezza costruttive, caratteristiche rese necessarie dal resto dalle difficili condizioni ambientali in cui debbono operare (neve e gelo sono la regola in molti territori per buona parte dell'anno), senza quelle raffinatezze che conosciamo sugli aerei di linea occidentali.

Il gigantesco Antonov AN-22 o Anteo, sospinto da quattro turbine da 15 mila CV, ciascuna azionante una coppia di eliche controrotanti, venne progettato cinque anni fa per conto del ministero dell'Industria aeronautica. Può trasportare fino a settecentoventiquattro passeggeri oppure ottanta tonnellate di carico. Volò la prima volta nel 1965.

Appunto questa diretta dipendenza delle fabbriche dall'ente che coordina la produzione è un'altra delle condizioni che favoriscono lo sviluppo aeronautico nell'Unione Sovietica. Quando viene decisa la costruzione di un nuovo tipo di aereo, su richiesta delle Forze Armate o dell'aviazione civile (Aeroflot), il relativo progetto viene richiesto ai costruttori specializzati nel settore. Un consiglio scientifico misto fornisce le necessarie indicazioni. Agli stanziamenti viene provveduto secondo le rapide procedure dell'economia di Stato, in base cioè soprattutto alla volontà politica.

Sul piano strettamente tecnico, le costruzioni aeronautiche sovietiche non si differenziano granché da quelle occidentali. I cacciabombardieri E-166 e SU-7 a geometria variabile (vale a dire con l'ala che alle basse velocità è distesa e nel volo supersonico si piega verso la fusoliera) ripetono la formula dell'americano F 111, visti domenica scorsa. Ciò non deve sorprendere perché le leggi aerodinamiche sono le medesime in tutto il mondo e le soluzioni finiscono per essere le medesime.

Questa formula consente di raggiungere 3000 km/h ed anche più, una volta risolti i problemi del surriscaldamento dovuto all'attrito dell'aria. Anche la Francia e la Gran Bretagna avevano allo studio un aereo del genere (Jaguar); ragioni di bilancio ne hanno fatto però sospendere la costruzione proprio in questi giorni.

E' stato pure mostrato (come già l'anno scorso) un caccia bombardiere a decollo ed atterraggio verticali. Si sa che aerei del genere (vari prototipi hanno volato anche in Occidente) sono estremamente costosi. Sarebbe interessante conoscere di quanti esemplari veramente disponga la linea sovietica. Un buon assortimento l'aviazione dell'Urss presenta nel campo degli elicotteri da trasporto, gru volanti e per impieghi agricoli. Una sua originale architettura ha il Kamov Ka-26, con rotori coassiali controrotanti, impiegabile per il trasporto di persone, merci e per irrorazioni di colture. Trasporta circa una tonnellata di peso.

La produzione di motori a getto e turbine si adatta alle esigenze dei vari tipi di aerei civili e militari, con caratteristiche che tendono a divenire sempre più spinte, grazie anche all'impiego di materiali (come il titanio) di più elevata resistenza.

Da qualche tempo si parla di piani sovietici per l'esportazione dei loro aerei civili. Oltre che sul piano tecnico, la valutazione deve essere qui fatta anche su quello dei costi; la cosa non è facile, perché prezzi economici e prezzi politici non sempre vanno d'accordo.

Salvatore Caldara

Giunto a Bonn il primo ambasciatore romeno

Bonn, 10 luglio.

Il primo ambasciatore di Romania nella Repubblica federale tedesca, Constantin Oancea, è giunto oggi a Bonn, accolto dal capo del protocollo del ministero degli Esteri tedesco e da rappresentanti della delegazione commerciale romena a Francoforte. Tale delegazione sarà incorporata nell'ambasciata, quando questa sarà pronta.

Oancea presenterà le credenziali entro il mese di luglio. La Romania è l'unico paese comunista (esclusa l'Urss) con il quale la Germania Occidentale abbia stretto relazioni diplomatiche.

Oancea ha 38 anni ed è sposato. Egli dirigeva finora la sezione culturale del ministero degli Esteri romeno.

Morto a 91 anni l'uomo che fece prigioniero Churchill nella guerra anglo-boera

Città del Capo, 10 luglio.

Adolf Johannes De La Rey, l'uomo che fece prigioniero Winston Churchill durante la guerra anglo-boera 1899-1902, è morto oggi a Krugersdorp all'età di 91 anni.

De La Rey fece prigioniero Churchill che si trovò in piena guerra in qualità di corrispondente. Raccontando come catturò l'uomo che sarebbe poi diventato uno dei più grandi statisti della storia, De La Rey soleva raccontare che stava già per premere il grilletto quando Churchill rendendosi conto di non avere scampo, alzò le mani in segno di resa.

(A. P.)



L'aereo russo «a geometria variabile» presentato alla parata di Mosca. L'apparecchio decolla con le ali aperte a 90 gradi; durante il volo, le può ripiegare per diminuire la resistenza all'aria e raggiungere velocità supersoniche (Tel.)

Morta a 32 anni Albertine Sarrazin la inquieta scrittrice ex carcerata

A 15 anni era in riformatorio, a 16 sul marciapiede - Passò lunghi periodi in prigione - Scontata l'ultima condanna, si era rifatta una vita sposando un ex evaso

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 luglio.

Albertine Sarrazin, la giovane scrittrice che fu la rivelazione letteraria del 1965, è morta oggi in una clinica di Montpellier dove aveva subito un intervento chirurgico per l'asportazione di un rene. Aveva 32 anni. Scompare così una delle figure più caratteristiche del mondo letterario francese, nel quale si era resa nota (e si era creata anche numerosi nemici) per il suo turbinoso passato.

In pochi anni Albertine Sarrazin era diventata un personaggio, e nei suoi libri parlava di cose e di problemi che conosceva benissimo: le prigioni, il vizio, le difficoltà dell'esistenza. Nata ad Algeri nel 1937, da padre ignoto, la bambina fu affidata dalla mamma alla pubblica assistenza e venne poi adottata da un anziano colonnello e da sua moglie, che non avevano figli.

Albertine era intelligente, e superò in modo brillante il primo esame per la licenza liceale, a 15 anni. Ma il suo comportamento indusse i genitori adottivi a farla internare in una casa di correzione, a Marsiglia. La ragazzina fuggì con una compagna e con lei venne a Parigi in auto-stop. Ma a sedici anni era già sul marciapiede: beveva, rubava... Un tentativo di furto, col ferimento della cassiera di un locale notturno, la portò in prigione, dove ricominciò a studiare con l'intenzione di diventare scrittrice. Riuscì ad evadere, venne ripresa; ma quando fu di nuovo libera, dopo otto anni di carcere, aveva parecchi quaderni pieni di note.

L'editore Jean-Jacques Pauvert non esitò ad accettare il primo romanzo della giovane: *La cavale*, dedicato alla vita nelle prigioni femminili. E' un documento di un'autenticità indiscutibile che rese celebre la sua autrice fin dal suo primo apparire, nel 1965. Seguì *L'astragale*, che racconta l'evasione e l'esistenza difficile di chi vive clandestino, costretto a nascondersi continuamente.

I due volumi, che raggiunsero rapidamente una tiratura superiore alle centomila copie, procurarono ad Albertine Sarrazin il premio detto «delle quattro giurie» malgrado l'opposizione di certi ambienti letterari. Nel frattempo, la giovane si era unita con un ex malfattore, Julien, che aveva avuto un'infanzia infelice, e, come lei, aveva voluto riabilitarsi dopo avere scontato parecchi anni di carcere.

Il terzo romanzo di Albertine, *La traversière*, uscì alla fine del 1966 e, come i due precedenti, ebbe subito successo. La scrittrice vi racconta l'uscita definitiva dalla prigione, i tentativi per inserirsi di nuovo con la società, i vari impieghi avuti, la decisione di presentare il libro ad un editore e le difficoltà di farsi pubblicare... Qui la Sarrazin è meno aggressiva che nei due primi romanzi. Ormai aveva ottenuto un posto nella società, ed anche il marito era diventato un professionista rispettato: geologo.

La vita arrideva alla coppia, che si era fissata a Montpellier. Intervistata spesso,



Albertine Sarrazin

Albertine diceva: *«Assaporo la mia rivincita»*. E ancora: *«Io e mio marito abbiamo pagato il debito verso la società»*. Ma era ammalata. Il 27 gennaio scorso fu costretta ad entrare in clinica, a Parigi, per farsi operare al piede, che si era rotto molti anni fa saltando il muro per fuggire dalla casa di correzione. La prima operazione andò male, e in sei mesi la scrittrice fu costretta a subire ben tre interventi chirurgici. Non erano tuttavia i più gravi. Il male che la minava era la tubercolosi renale, e una diecina di giorni fa l'asportazione del rene divenne indispensabile.

L'operazione è stata fatta stamani alle 8,30 a Montpellier ed è durata due ore. Proprio quando Albertine Sarrazin stava per riprendere i sensi, è sopraggiunta una crisi cardiaca. I medici hanno tentato invano, per oltre un'ora, di rianimarla.

l. m.

IL TRAFFICO DI (FALSE) RICETTE DI MORFINA

Il PM chiede tre anni e quattro mesi di carcere per la bionda pittrice tossicomane a Genova

La stessa pena proposta per il vigile urbano e due medici di Benevento e Forlì - La condanna a due anni e otto mesi ciascuno suggerita per il frate cappuccino e un ex carabiniere - Assoluzione ai sanitari di Genova e Finale Ligure - Severe parole del P. M. agli imputati che frequentavano la pittrice: «Sono stati peggiori di lei» - Forse giovedì la sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 luglio.

Due assoluzioni con formula dubitativa e 13 condanne che vanno da un minimo di due anni e un mese ad un massimo di tre anni e cinque mesi di reclusione sono state proposte dal pubblico ministero dott. Nicola Marvulli al processo per la vicenda della droga legata al nome di Maria Rosa Faccin, la ventisettenne pittrice tossicomane. Ecco le richieste: dott. Emidio Amato, chirurgo presso l'ospedale «Fatebenefratelli» di Benevento, 3 anni e 5 mesi (furto d'una fiala di droga e procacciamento di droga). Maria Rosa Faccin (falso in ricette, detenzione e uso di stupefacenti). Gherardo Murgia, vice brigadiere dei vigili urbani (falso, detenzione e procacciamento di stupefacenti), dott. Giancarlo Casadei, medico condotto di Meldola di Forlì (stesse accuse) 3 anni e 4 mesi ciascuno. Giacomo Lupi (falso, detenzione e procacciamento di stupefacenti) 3 anni e 2 mesi; padre Domenico Mauro, frate cappuccino (stesse accuse) 2 anni e 8 mesi; Giuseppe Sottile, ex carabiniere (concussione) 2 anni e 8 mesi; Alessandro Mazzoni studente universitario (falso, detenzione e procacciamento di stupefacenti) 2 anni e 7 mesi; ingegner Domenico Porcelli, da Torre Annunziata (stesse accuse) 2 anni e 6 mesi.

E ancora: Leda Simoni e Anita Romano (falso, detenzione e procacciamento di droga) 2 anni, 5 mesi e 15 giorni ciascuna; geom. Erziario Bevere, da Ariano Irpino (stesse accuse) 2 anni e 5 mesi; Giordano Coppetti (stesse accuse) 2 anni, 4 mesi e 25 giorni. Per il dott. Silvano Massa, medico presso l'ospedale «Galliera» di Genova e il dott. Eugenio Repetto di Finale Ligure, imputati a piede libero, il Pubblico Ministero ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove dal reato di tentata circonvenzione di incapace (secondo l'accusa, dissero alla pittrice che occorrevano tre milioni per la cura disintossicante) e la loro condanna all'ammenda di 150 mila lire ciascuno per omessa denuncia al medico provinciale dello stato di tossicomania riscontrato alla donna.

Il Pubblico Ministero ha inoltre chiesto che tutti gli imputati vengano interdetti dai pubblici uffici per cinque anni; in particolare, ha proposto l'interdizione perpetua dall'esercizio della professione sanitaria per il dott. Giancarlo Casadei e il dott. Emidio Amato, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per l'ex carabiniere Giuseppe Sottile. Le pene richieste sono state contenute nei minimi previsti dal codice penale e agli imputati, con la sola esclusione dei quattro medici, il magistrato ha concesso le attenuanti generiche.

Il pubblico ministero ha parlato per quattro ore: è stata, la sua, una requisitoria minuziosa e sottile, una lucida esposizione di fatti e considerazioni. «E' questo un processo — ha premesso — per il quale ho provato amarezze e delusioni. Non è stato facile emettere tredici ordini di cattura, distruggere reputazioni consolidate di professionisti, trasformare inquisitori in inquisiti, ma mi ha sorretto la consapevolezza di servire la causa della giustizia».

Maria Rosa Faccin, imputata numero uno. «E' senza dubbio colpevole — *ha detto il magistrato* — ma sono altrettanto colpevoli i suoi coimputati. Chi lo è di più?».

Prima di affrontare l'esame dei fatti, il pubblico ministero ha tracciato un profilo morale della donna: «Indotta all'uso della droga per superare la barriera della frigidità, Maria Rosa Faccin ha chiesto alla fiala di morfina quello che noi chiediamo alla tazza di caffè: l'eccitamento delle capacità di lavoro».

Una intossicazione, dunque, suggerita dalla lussuria e non dalle sofferenze fisiche.

I coimputati. La rassegna è cominciata dal dott. Giancarlo Casadei, 37 anni, medico condotto di Meldola (Forlì). «E' il più abbietto di tutti — *ha detto il magistrato* — perché come medico ben conosce gli effetti della droga, eppure non ha esitato a trasformarsi in un cliente di Maria Rosa Faccin pagando con la vile moneta della morfina che degenera e uccide».

Un discorso più lungo ha meritato Gherardo Murgia, 32 anni, il vice brigadiere dei vigili urbani che ha sempre sostenuto d'aver frequentato la pittrice per conto dei carabinieri allo scopo di individuare una banda internazionale di trafficanti.

Il sottufficiale conobbe la pittrice nel 1965, fece breccia nel suo cuore, poi corse dai carabinieri a riferire «pettegolezzi di salotto». I carabinieri gli credettero in assoluta buona fede, predisposero appostamenti su appostamenti ma non successe mai nulla.

«La verità è che questo vigile volle sfruttare il più a lungo possibile la situazione di comodità in cui era venuto a trovarsi: permessi dal comando, gite con l'amante, soldi dall'amante. E non una parola ai carabinieri del fatto che aveva falsificato 14 ricette mediche che la donna era tossicomane».

E' la volta del frate cappuccino Domenico Mauro al secolo Domenico Brezzo, 32 anni, cappellano dell'ospedale di San Martino. Anche per lui il giudizio del pubblico ministero è stato estremamente pesante: «Ha prostituito la sua coscienza alle voglie della passione, prezzolando la donna con ricette false».

L'aula era silenziosa, attenta; si sono uditi i singhiozzi del religioso. La requisitoria prosegue: gli altri imputati sono figure minori, ma per tutti il pubblico ministero ha ribadito le sue accuse «perché — ha concluso — chi è stato vicino a Maria Rosa Faccin ha dimostrato di essere peggiore di lei».

La parola è ora ai difensori che già stasera hanno pronunciato le prime arringhe. La sentenza è prevista nella giornata di giovedì.

f. d.

La pittrice ventisettenne Maria Rosa Faccin (Tel. Leoni)

Mondana strangolata con un foulard nella sua camera da letto a Parma

Aveva 54 anni - Il cadavere scoperto dall'amico cinquantanovenne - L'uomo era stato sposato ad una prostituta uccisa nel 1954 in circostanze misteriose

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 10 luglio.

Un'anziana mondana, Bianca Miodini, di 54 anni, è stata trovata strangolata in una stanzetta al piano terreno di via Merulo 9 a Parma. Nei pressi del letto dove la donna giaceva supina è stato rinvenuto uno sdruscito «foulard» che si presume sia servito all'omicida per compiere il delitto.

Il cadavere è stato scoperto dall'uomo che viveva con lei: Ennio Calzolari Camisani di 59 anni che si è recato immediatamente in questura a denunciare il fatto.

Nessun elemento preciso per individuare l'uccisore della donna è però emerso finora dalle indagini. Dal racconto fatto dal Calzolari Camisani si sa soltanto che la stanza nella quale è stata trovata la Miodini è quella dove la donna riceveva i clienti. Essa, infatti, assieme al Camisani, occupava un altro appartamento al primo piano dello stesso stabile di via Merulo.

L'uomo avrebbe detto alla polizia che la scorsa notte verso le due, non avendo visto la Miodini rincasare, era sceso al piano terreno ed aveva visto la luce accesa. Pensando che la donna avesse ancora clienti, era tornato a letto.

Stamani era uscito per fare la spesa, al rientro, poco prima delle 11, visto che la finestra al piano terra, che dà sulla via, era ancora chiusa, è entrato nella stanza sforzando un po' lo scatto della porta, ed ha trovato il cadavere dell'amica.

Il Calzolari Camisani è stato trattenuto a lungo in questura. Egli è vedovo dal 1954 di un'altra mondana, Domenica Rustici, trovata morta nei pressi di Mariano: la polizia non riuscì a fare luce completa sulle cause della morte. Benché padre di due figli, l'uomo era andato poi a convivere con la Miodini. Il fatto che la vittima sia stata trovata vestita induce a ritenere che possa essere sorto un diverbio con l'assassino, magari per motivi di denaro: a questo proposito una vicina di casa ha raccontato alla polizia che qualche mese addietro la donna era stata picchiata da un «cliente», ma non aveva denunciato il fatto alla questura.

La Miodini era madre di una figlia che oggi ha 30 anni: un'altra figlia le era morta alcuni anni addietro. La salma della donna è stata trasportata all'istituto di medicina legale, dove verrà sottoposta ad autopsia.

L'assassinio della Miodini ha suscitato enorme impressione perché è il quarto caso di mondane uccise che si registra dal 1954 a Parma, senza che finora si sia riusciti ad aprire uno spiraglio di luce. Il primo avvenne il 9 ottobre 1954 allorché alle 7 del mattino venne rinvenuto il cadavere di Domenica Rustici, allora trentanovenne. Il secondo risale all'8 aprile del '55, quando sull'argine del torrente Baganza, alla periferia della città, venne trovata soffocata Ermina Mori, di 32 anni. Infine l'8 settembre '57, venne scoperto in un boschetto, a qualche chilometro dal centro, il cadavere di Elde Belmessieri, 22 anni, strangolata con una corda.

a. c.

Una cliente aggredita da un albergatore ad Aosta

E' una giovane di Torino, si è rifiutata di pagare il conto che riteneva sbagliato - Ordinata la chiusura del locale

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 10 luglio.

(t. v.) Una giovane ragazza abitante a Torino, giunta ad Aosta per trovare il suo fidanzato, alpino in servizio di leva, ha denunciato oggi in Questura di essere stata percossa dai proprietari di un albergo della nostra città per non aver voluto pagare il conto, nel quale, sempre stando alle sue affermazioni, erano state conteggiate due porzioni di pollo rifiutate perché giudicate avariate da lei e dal suo fidanzato.

Nella sua denuncia la ventitreenne Maria Grazia Gasparotto, nativa di Bassano del Grappa e residente nella capitale piemontese in via Fratelli Bandiera 1, ha dichiarato inoltre che nella colluttazione il proprietario dell'albergo, spalleggiato dai familiari e da una cameriera, le avrebbe strappato di mano una borsetta, dalla quale avrebbe preso i denari per il saldo di ogni suo avere. L'albergo è lo «Splendor», in via Giorgio Carrel 39, di proprietà dei coniugi Calgaro.

Il questore di Aosta, dott. Perris, ha dato disposizioni in serata per l'immediata chiusura del locale per quindici giorni. Le indagini sono ancora in corso da parte della Questura per riferire all'autorità giudiziaria.

E' probabile che il titolare dell'albergo, Guglielmo Calgaro, di 50 anni, venga denunciato per esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Alla Gasparotto, visitata dai medici dell'ospedale Mauriziano, sono state riscontrate escoriazioni al braccio destro giudicate guaribili in 3 giorni.

Uccide a colpi di sbarra il marito che sta dormendo

Roma, 10 luglio.

Una donna di 62 anni ha ucciso la notte scorsa il marito fracassandogli la testa mentre dormiva, con una sbarra di ferro.

La tragedia è avvenuta in un grande caseggiato popolare in via Sampiero di Bastelica, al quartiere Prenestino. L'uxoricida si chiama Maria Pellegrini, è nativa di Longobardi, in provincia di Cosenza, e risiede a Roma ormai da vent'anni. Per tirare avanti la famiglia, puliva le scale di un palazzo ed i banchi di un mercatino rionale. Mezz'ora dopo aver compiuto il delitto è andata a costituirsi al commissariato, dove ha raccontato la squallida vicenda di un matrimonio durato quarantadue anni. Il marito aveva anch'egli sessantadue anni, si chiamava Alfiero Pizzini e un tempo faceva il muratore. Si sposarono a Longobardi e dal loro matrimonio nacquero undici figli, di cui sei, cinque maschi e una femmina. La donna ha affermato che il marito non le dava mai i soldi neppure quando i ragazzi erano piccoli.

CRONACHE DELLO SPORT

Tour: favorevole ai ciclisti italiani la tappa del Galibier

Gimondi attacca e trionfa a Briançon

Il corridore bergamasco precede di 2" lo spagnolo Jimenez - Poulidor e Bayssière arrivano con un distacco di 2'52" - Pingeon, che mantiene il primato in classifica, e Balmamion a 2'54" - Gimondi era scattato all'offensiva a 17 km dalla vetta del Galibier, mentre era al comando Jimenez - Dopo una breve resistenza, Poulidor e Pingeon avevano ceduto - I due francesi erano poi caduti (senza danni) nella discesa sul traguardo - In classifica, Balmamion è quarto a 5'48" dal *leader*, Gimondi è quinto a 6'15" - Oggi da Briançon a Digne (197 km) altre montagne: il Col de Vars e il Col d'Allos



Gimondi saluta la folla dopo l'arrivo a Briançon (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Briançon, 10 luglio.

Il traguardo di Briançon porta fortuna agli italiani. Oggi, di fronte ad un indescrivibile entusiasmo, Felice Gimondi ha vinto la tappa e, d'un sol colpo, ha rilanciato le sue azioni nel Tour. Non diciamo che il bergamasco già abbia vinto la corsa, ma, scattando in modo irresistibile sul durissimo Galibier, ha inflitto 2" a Jimenez, 2'52" a Poulidor ed a Bayssière, 2'54" a Pingeon ed a Balmamion, oltre quattro minuti ad Aimar e circa sei minuti a Janssen.

Non sono scarti risolutivi. Sono, però, scarti consistenti, che hanno dimostrato, in modo lampante, la superiorità del nostro campione. Un campione che ha mantenuto le promesse, un campione che, ieri sera, ha anticipato la sua offensiva e che è riuscito a rispettar scrupolosamente i piani che si era proposto. Forse persino ottenendo un risultato superiore alle nostre stesse speranze.

Gimondi, finora, ci aveva lasciato un po' perplessi. Non sembrava l'atleta normale, disteso, sicuro di sé. Era un atleta diverso dalle sue abitudini. Avvertiva il peso della responsabilità, s'era fatto nervoso, le circostanze stesse della corsa sembravano imbrogliarlo e rendergli il compito più difficile.

Alla vigilia, aveva insistito per essere capitano unico della nazionale bianco, rossa e verde e l'andamento del Tour, con gli uomini di Bidot che erano liberi di lanciare all'attacco ora Poulidor, ora Aimar, ora Pingeon, per forza di cose lo infastidiva. Pensava, pur senza dirlo, che, forse, s'era sbagliato a non accettare, sia pure in extremis, Motta a fianco, pensava che la tattica dei francesi, un giorno o l'altro, avrebbe finito con il creare una situazione irrimediabile.

Ci furono brutti momenti. La tappa di Jambes, con la fuga di Pingeon, la tappa del Ballon d'Alsace, prima con l'illusione d'aver il trionfo a portata di mano, poi con la delusione della crisi sull'ultima salita con Aimar ed ancora Pingeon in notevole vantaggio su di lui. Ed ancora ieri. Una piccola fuga, sempre di Pingeon. Una fuga di non eccessiva importanza, che, però, tirando i conti, valeva un'altra manciata di secondi a favore della maglia gialla. Tanti episodi messi insieme. Di notevole o di scarso rilievo. Però, nel complesso, avevano concorso a creare nel nostro «leader» una specie di spiacevole complesso, il complesso di chi si sente solo contro gli altri, impegnato in una battaglia dall'esito che diventava problematico.

Ma ieri sera Gimondi ha rotto gli indugi. «Domani — ha detto — la tappa costituirà il termometro del Tour. Io attaccherò. E mi sarà possibile vedere quali sono e come stanno in realtà i miei avversari più pericolosi». Detto, fatto. Siamo sul Colle del Telegrafo. Jimenez conduce la gara, con una trentina di secondi di vantaggio su Haast e su Balmamion. Gimondi scatta. Pingeon è sulla sua ruota. Gimondi insiste, ma gli arrivano nella scia anche Poulidor, Puschel e Brandts. In testa si forma così una pattuglia che raggiunge Jimenez.

Lo spagnolo opera un secco allungo e se ne va. Nessuno è capace di reagire. Sulla rampa, il bergamasco parte alla caccia. Poulidor, però, lo contra con sicurezza. Jimenez, davanti, fila con lo slancio dei tempi migliori. Sulla vetta, precede un gruppetto di 2'05" e nel gruppetto, forte d'una trentina di atleti, ci sono i migliori.

Discesa, un paesino di montagna, una placca attaccata ad un albero, per informare che mancano 17 km e mezzo alla cima del Galibier. Jimenez avanza con l'eleganza dello scalatore di razza. Gli altri vanno piano, il loro ritardo aumenta e supera i tre minuti. Nella carovana, serpeggia un attimo di perplessità. Gimondi ha rinunciato alla lotta, forse s'accontenta di togliersi il gusto maligno di perdere il Tour, pur di farlo perdere ai francesi? Huysmans, Haast e Santamaria, finalmente suonano la sveglia e comincia la riscossa. Il gruppo si disinteressa. Lo guida Poulidor, ma, alle apparenze, senza troppa «verve».

Un tratto sterrato con dei ciottoli larghi una mano. Gimondi, d'improvviso, balza in avanti. Gli si incollano a ruota Poulidor, Pingeon e Janssen. L'olandese non ha fortuna, fora, e deve attendere un minuto perché arrivi la macchina a cambiargli ruota. Gimondi forza. Con Poulidor e con Pingeon, piomba su Huysmans, Haast e Santamaria, che subito cedono. La rampa, di curva in curva, diventa spietata. Gimondi si piega nello sforzo. Poulidor gli resiste bene, Pingeon comincia soffrire le pene dell'inferno. Otto chilometri alla cima. Pingeon perde due metri. Poulidor, gregario commovente, lo affianca, lo incoraggia. Pingeon si riporta sotto. Gimondi sbircia. Ripete l'offensiva, due, tre, cinque volte. E due, tre, cinque volte, si rinnova la scena di Poulidor che rinuncia a giocare le sue carte, pur di aiutare la Maglia gialla. Sette chilometri alla cima. L'ennesimo attacco. Pingeon, di metri, ne perde dieci. Poi venti, poi cento. E l'assistenza, davvero leale, di Poulidor non gli basta più.

La rampa si snoda a mozzare il fiato. C'è una folla immensa, composta, in notevole parte, da italiani vocianti. Gimondi non è uno scalatore puro, ma ha tanta classe. S'impegna a fondo, la sua pedalata è possente. Ci portiamo sotto lo striscione del Gran Premio della Montagna. Transita Jimenez. Poi, a 20" soltanto, ecco Gimondi. Passa un minuto e cinquanta ed è il turno di Pingeon e di Poulidor. A 2'15", il sorprendente Bayssière e l'ottimo Balmamion, a 3'45" Mugnaini, Letort, Van Neste, Huysmans ed Aimar, la più grossa delusione della giornata.

Mancano, all'arrivo, 33 km di discesa, la tappa ancora non è decisa. Gimondi acciuffa Jimenez. Potrebbe staccarlo, ma preferisce non rischiare. Alle sue spalle, un brivido. Cadono Pingeon e Poulidor. Si rialzano, si uniscono a Bayssière ed a Balmamion ed i quattro dànno la caccia ai due. Tira anche Balmamion e la cosa ci piace, nessuno, così, è in grado di azzardare dubbi su una eventuale combine tra «Tricolori d'Italia» e «Primavera».

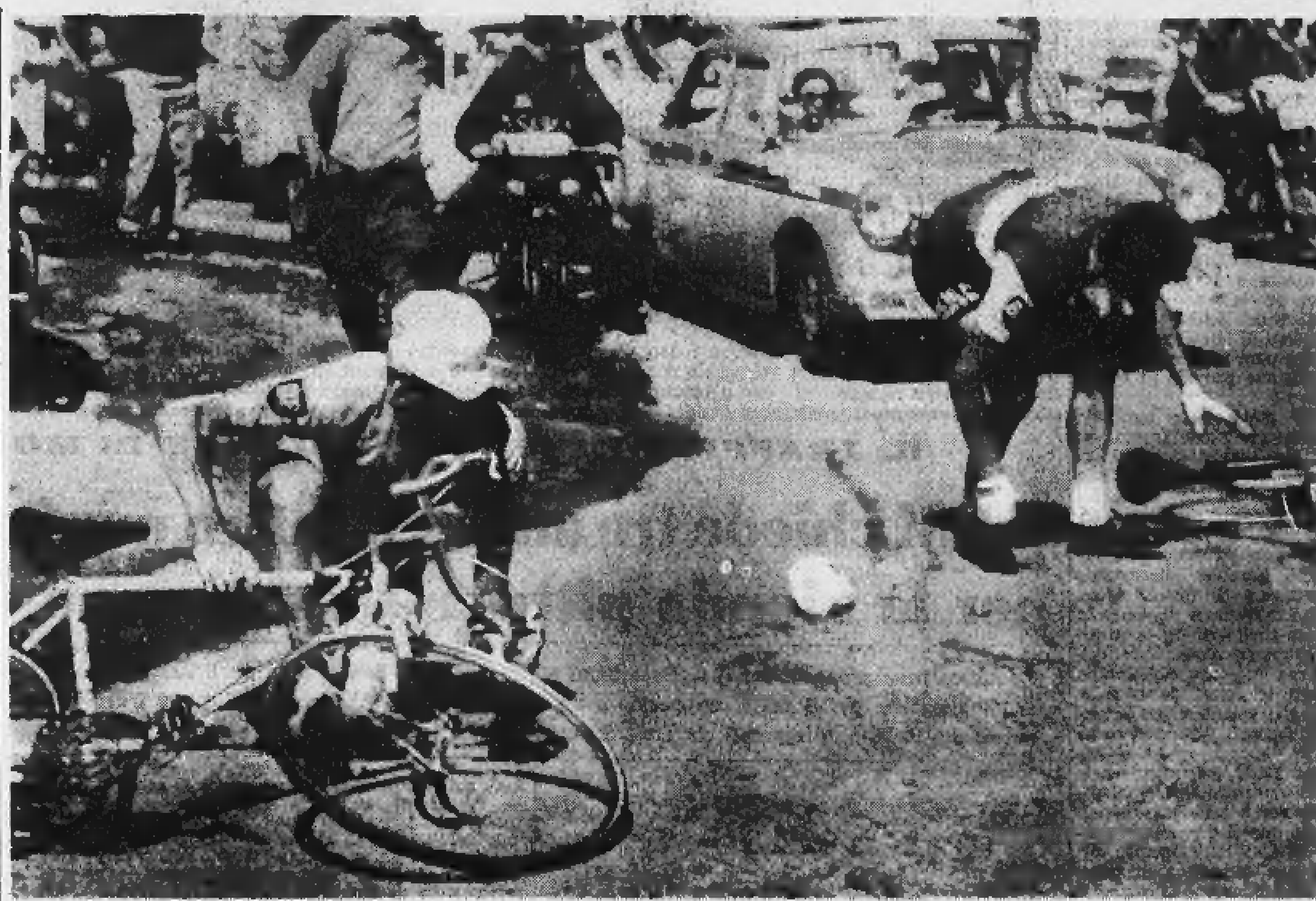
Ormai, quel che conta, è il risultato. La volata dei due al comando non ha storia, Gimondi allunga da lontano e s'impone a braccia rialzate. Jimenez finisce a 2". Il tempo trascorre lento, il bergamasco si sottopone alle interviste, ma osserva attento il cronometro che ha scattato al traguardo. Giungono Poulidor, Bayssière, Pingeon e Balmamion. Il distacco di Poulidor e di Bayssière è di 2'52", quello di Pingeon e di Balmamion è di 2'54".

In una discreta confusione, si fila in sala stampa. I colleghi francesi imbastiscono una polemica, qualcuno di loro critica il signor Bidot perché ha costretto Poulidor ad attendere Pingeon, invece di lasciarlo libero di tentar la sua «chance». E' una prova evidente di scarsa fiducia in Pingeon. Poulidor, invece, interpellato in proposito, è simpaticamente convinto: «Son contento, il peggio è passato. A mio avviso, Pingeon, è in grado di finir in maglia gialla a Parigi».

Punti di vista. Per tornare alla realtà, guardiamo la classifica generale. Sempre al comando Pingeon, il coriaceo e coraggioso Pingeon, che può far un monumento a Poulidor, dopo l'aiuto che il generoso «Poupou» gli ha offerto oggi. Al secondo posto a 4'02", Letort, un ventiquattrenne di poche pretese, che però resiste imperterrito. E' «saltato» Polidori, sceso in ventesima posizione. Terzo è Jimenez, a 4'57", quarto Balmamion a 5'48", quinto Gimondi a 6'15, sesto Aimar a 7'02", settimo Simpson a 8'20", ottavo Janssen a 8'39", ventinovesimo Poulidor a 16'35". Le posizioni si sono delineate in maniera evidente.

La lotta di Balmamion e di Gimondi contro Pingeon continua. Domani seconda tappa delle Alpi: da Briançon a Digne, 197 chilometri con il Col de Vars (metri 2111) di seconda categoria al chilometro 52 e il Col d'Allos (metri 2243) al chilometro 102, ben lontano, cioè, dal traguardo. Gimondi, stasera, ha dichiarato che, a suo avviso, è il Mont Ventoux il terreno adatto per una nuova offensiva. Però, non si sa mai.... Pingeon terrà duro o renderà inutile il sacrificio di Poulidor?

Gigi Boccacini



La caduta della maglia gialla Pingeon, a sinistra, e di Poulidor nella discesa del Galibier, mentre tentavano di inseguire Gimondi (Tel.)

Arrivo per tv alle 17,45

UNDICESIMA TAPPA — Oggi è in programma la Briançon-Digne di 197 km con il Col de Vars (m 2111) e il Col d'Allos (m 2243).

TV E RADIO — La tv si collegherà con Digne alle ore 17,45 circa per trasmettere sul Secondo Canale le fasi finali e l'arrivo della tappa. Radio: sul 2° programma, alle 17,30, le fasi finali

Ordine d'arrivo e classifica

Pingeon conserva la «maglia gialla»

ORDINE D'ARRIVO:

1) Gimondi 243 km. in 7.26'52" (media 32,627), 2) Jimenez a 2", 3) Poulidor a 2'52", 4) Bayssière s.t., 5) Pingeon a 2'54", 6) Balmamion s.t., 7) Huysmans a 4'13", 8) Aimar, 9) Letort, entrambi con il tempo di Huysmans; 10) Karstens a 5'38", 11) Janssen, 12) Van Closte, 13) Diaz, 14) Ruegg, 15) Mugnaini, 16) Simpson, 17) Haast, tutti con il tempo di Karstens; 110 ed ultimo Wright a 39'51".

CLASSIFICA GENERALE:

1) Pingeon in 56.35'23", 2) Letort a 4'02", 3) Jimenez a 4'57", 4) Balmamion a 5'48", 5) Gimondi a 6'15", 6) Aimar a 7'02"; 8) Janssen a 8'39", 9) Van Neste a 8'54", 10) Van Closter a 9'34", 16) Bodrero a 12'02", 19) Mugnaini a 13'08", 20) Polidori a 13'20", 23) Poggiali a 14'15". 29) Poulidor a 16'35", 33) Michelotto a 17'33", 40) Vicentini a 18'31", 47) Scandelli a 22'19", 50) Colombo a 22'49", 65) Tosello a 26'58", 71) Ferretti a 29'33", 80) Portalupi a 33'

Gimondi: «Nelle prossime tappe cercherò di ripetere l'impresa»

Felice ha aggiunto: «Posso ancora sperare nel successo finale» - Balmamion ha confidato alla moglie di non essere troppo soddisfatto della sua gara - Strana dichiarazione di Poulidor: «Pingeon, oggi, ha praticamente vinto il Tour»

(Dal nostro inviato speciale)
Briançon, 10 luglio.

Un incredibile entusiasmo ha accolto la strepitosa vittoria di Gimondi sul traguardo di Briançon. Il bergamasco, dopo aver superato lo striscione d'arrivo, ha faticato non poco ad aprirsi un varco in mezzo ai tifosi scatenati per raggiungere prima il camioncino dell'acqua minerale e poi il palco della televisione. Dopo aver risposto all'abituale appuntamento in «diretta» col telecronista Adriano Dezan, Felice ha accettato di tenere una breve conferenza stampa, appoggiato alla sua bicicletta.

«Sono contento — ha detto il bergamasco — soprattutto perché ho dimostrato di aver detto la verità. Quando avevo dichiarato di aver ceduto soltanto per la fame sul Ballon d'Alsace, molti non mi avevano creduto ed avevano incominciato a dire e a scrivere che un corridore in crisi su una salita da nulla avrebbe potuto fare ben poco sulle montagne "vere". Il Galibier era una montagna, vera, eppure ho vinto».

— Come si è svolto il tuo attacco?

«Avevo già tentato qualche allungo sul Télégraph e mi ero accorto che i francesi, soprattutto Pingeon, potevano essere sorpresi. Sono stato tranquillo per un po' e poi, su un tratto di strada sterrata all'inizio del Galibier, sono scattato di nuovo e nessuno è riuscito a resistermi. Sulla salita sono andato come io stesso non credevo di andare. forzando avrei potuto addirittura raggiungere Jimenez e staccarlo. Non l'ho fatto perché non volevo sprecare le forze, perché era assolutamente necessario che io vincessi la tappa. Un passo avanti in classifica non sarebbe bastato a dimostrare che oggi ero io il più forte».

— Nella discesa, perché non hai cercato di staccare Jimenez?

«Non l'ho fatto, lo confesso, perché ho avuto paura di essere beffato dalla sfortuna, come è successo quattro giorni fa sul Ballon d'Alsace. Mi sono accontentato quindi di batterlo in vista del traguardo».

— Quando ti sei trovato in testa all'inizio della discesa verso Briançon, quanto pensavi di guadagnare all'arrivo?

«Un minuto e mezzo mi sarebbe bastato. Vedo invece che i risultati, per quanto non decisivi, sono stati senz'altro migliori».

— Dopo il tuo successo di oggi, pensi di poter vincere il Tour?

«La vittoria ed i minuti guadagnati sui miei rivali mi hanno senz'altro rimesso in corsa per la conquista della maglia gialla. Non posso promettere niente ma spero, avendo dimostrato di andare forte anche in salita, di potere ritentare il colpo nei prossimi giorni».

Franco Balmamion, appena arrivato al traguardo, ha intravisto al di là delle transenne sua moglie e si è avvicinato per abbracciarla. «Sei contento?» ha chiesto la signora Balmamion. «Pa vaire», ha risposto Franco in piemontese. Le ragioni di questo «non molto», Balmamion le ha spiegate subito dopo: «Mi sono lasciato sorprendere su quel tratto di strada sterrata. Ero un po' affaticato per avere cercato di rispondere ai primi scatti di Jimenez e non sono stato in grado di reagire subito».

Con l'ottimismo di Gimondi e con l'atmosfera gioiosa che regna nel «clan» della Nazionale italiana, contrastano stranamente le dichiarazioni rilasciate da Poulidor alla televisione francese: «Per noi — ha detto Raymond — va bene così. Conservando la maglia gialla e limitando a meno di tre minuti il suo distacco da Gimondi, il mio amico Pingeon ha praticamente vinto il Tour...».

Gianni Pignata

Caduto in discesa

Tosello: 140 chilometri con la clavicola rotta

Briançon, 10 luglio.

Un altro serio incidente è toccato alla nostra squadra «Primavera», che già nei giorni scorsi, aveva dovuto rinunciare all'apporto di Stefanoni.

Oggi Tosello, dopo essere passato al comando sul primo dei tre colli della giornata (il Tamié, di terza categoria) è ruzzolato pesantemente a terra. Subito soccorso, Tosello ha portato a termine la tappa, classificandosi novantanovesimo a circa venti minuti da Gimondi, compiendo oltre centoquaranta chilometri, nonostante avesse riportato la frattura d'una clavicola.

Ieri a Milano, colloquio fra l'allenatore ed il presidente Moratti

Helenio ha vinto: Picchi verrà ceduto Il trainer vuole ringiovanire la squadra

Herrera pensa di modificare formazione e tattica di gioco - Al posto di Nielsen preferirebbe Altafini - «Fra due anni — dice — saremo di nuovo in Coppa dei Campioni» - Una lunga "tournée" in America nel prossimo agosto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 luglio.

Helenio Herrera ha vinto la sua battaglia. L'allenatore dell'Inter, che all'arrivo a Milano proveniente dalla Spagna dove stava trascorrendo le vacanze era apparso insolitamente taciturno, quasi corrucciato, al termine di un lungo colloquio avuto con il presidente Moratti ha intrattenuto i giornalisti apparendo completamente trasformato, raggiante. Il trainer ha comunicato che si tratterrà a Milano per qualche giorno, forse fino a sabato, per controllare l'andamento del mercato, e poi tornerà in Spagna.

A chi insisteva per sapere qualcosa di ufficiale sul «caso Picchi», il tecnico interista anzitutto ha categoricamente smentito di avere pronunciato la frase «O via Picchi o via io», che è alla base delle polemiche degli ultimi giorni. «Non è mio costume polemizzare con i giocatori — ha replicato seccamente Herrera —, quindi non intendo polemizzare con il difensore».

Tuttavia è apparso evidente, nel seguito della conferenza stampa, che l'Inter «venderà» Picchi per accontentare l'allenatore. Herrera, infatti, oltre a non smentire la cessione del giocatore, ha dichiarato: «In data 2 maggio avevo deciso di rinnovare la squadra, prima che l'Inter perdesse sia il campionato sia la Coppa dei campioni. E' logico che, quando si rinnova, si deve cambiare».

Herrera ha aggiunto che, pur disponendo di molti milioni, non sempre si possono acquistare i giocatori desiderati e che, di conseguenza, talvolta occorre ripiegare su altri elementi. Comunque l'Inter non lascerà nulla di intentato nel proposito di varare una grande squadra in grado di riconquistare lo scudetto. «Ma per centrare questo bersaglio — ha detto — è indispensabile mutare il tipo di gioco, visto e considerato che ormai la maggior parte delle squadre italiane hanno copiato la tattica dell'Inter».

Più tardi il trainer ha dichiarato che Suarez potrebbe diventare il nuovo «libero» dell'Inter (altra conferma indiretta della cessione di Picchi) in determinate circostanze. Infatti Herrera aveva già espresso l'intenzione di affrontare il prossimo campionato con due moduli di gioco differenti: il primo da adottare nelle partite casalinghe, con Landini stopper e con Suarez libero a centro campo, e il secondo da adottare in trasferta, con Suarez laterale d'appoggio, Landini libero e con uno stopper che dovrà sostituire Guarneri, ceduto come è noto al Bologna.

Sebbene Helenio Herrera si sia rifiutato di concedere anticipazioni di sorta sugli acquisti e sulle cessioni che effettuerà l'Inter nei prossimi giorni, stasera sul «mercato» circolava la voce che la società nerazzurra si sia messa in contatto con il Napoli per ottenere Altafini, in cambio del quale sarebbe disposta a cedere Nielsen e Picchi.

La notizia, però, non appare molto attendibile. Lo è, invece, l'altra proveniente da Bergamo, in base alla quale l'Inter avrebbe praticamente concluso le trattative per l'acquisto dell'ala Savoldi in cambio di Vinicio e di Bonfanti. L'arrivo di Savoldi esclude quello di Pascutti, che Herrera considera troppo anziano per impostare su di lui la squadra che — a detta del trainer — fra due anni sarà di nuovo in Coppa dei Campioni.

Herrera ha poi comunicato le date delle partite precampionato, che comprendono addirittura una *tournée* in America. I nerazzurri giocheranno il 20 agosto a Santiago del Cile, il 22 a Lima, il 25 a New York, il 28 a Los Angeles ed il 30 ad Houston nel Texas. Il 3 settembre avverrà la presentazione in Italia della «nuova» Inter, contro il Varese.

Giorgio Bellani

Nuoto negli Usa

Due «mondiali» della quattordicenne Debbie Meyer

Santa Clara, 10 luglio.

Il nuoto statunitense continua ad offrire risultati clamorosi nella piscina di Santa Clara: altri quattro record del mondo sono crollati.

Il diciassettenne Mark Spitz nei 100 metri farfalla ha stabilito il nuovo limite della specialità in 56"3. Il precedente record apparteneva all'argentino Luis Nicolao (27 aprile 1962) con 57".

Gli altri tre primati mondiali stabiliti ieri si riferiscono alle donne. Nei 200 metri rana l'americana Catie Ball ha nuotato in 2'40"5, mentre il precedente record del mondo, appartenente alla sovietica Galina Prozumenteikova (23 agosto 1963), era di 2'40"8.

Gli ultimi due record del mondo sono stati stabiliti dalla giovane studentessa americana Debbie Meyer, di soli 14 anni, la quale ha battuto i primati degli 800 metri in 9'35"8 (precedente dell'americana Sharron Stouderanin 9'36"9) e dei 1500 metri in 18'11"1 (precedente dell'altra americana Patty Caretto in 18'12"9).

Il Milan ha acquistato Zoff

Il portiere del Mantova è costato ai rossoneri 220 milioni D'Amato al Napoli in cambio di Orlando, Bean e Ronzon?

Milano, 10 luglio.

(f. bell.) Giornata non molto movimentata al Gallia, nonostante la presenza di molti dirigenti, direttori sportivi e allenatori. Il Milan ha praticamente concluso con il Mantova l'acquisto del portiere Zoff per 220 milioni; manca soltanto la firma del contratto.

Il Napoli sarebbe in procinto di acquistare D'Amato dalla Lazio, dando in cambio Orlando, Bean e Ronzon più milioni.

Scambio Leoncini-Vieri tra Juventus e Samp?

(b. b.) Il Torino ha deciso di posticipare di due giorni il raduno pre-campionato. I giocatori, anziché il 3 come era stato precedentemente stabilito, si ritroveranno in sede la mattina del 5 agosto; nel pomeriggio si trasferiranno a Cuneo ove inizieranno la preparazione collegiale. Il «ritiro» terminerà il 15 agosto. Due giorni prima la squadra si esibirà in amichevole contro il Cuneo.

Oggi, intanto, il segretario granata Bonetto e l'allenatore Fabbri saranno a Milano per seguire gli sviluppi del mercato calcistico giunto a pochi giorni dalla chiusura. Il Torino, come ha dichiarato ieri il commissario Pianelli, non cederà né Vieri né Ferrini e Moschino. Per quanto riguarda Meroni in settimana si avrà una schiarita definitiva. Nessuna novità per quanto riguarda Maldini.

La Juventus, infine, non ha confermato la notizia di uno scambio Leoncini (e milioni) per la mezz'ala Vieri con la Sampdoria.

Eintracht - Torino omologata sullo 0 a 0

Il Comitato organizzatore della Coppa delle Alpi ha omologato ieri il risultato di parità (0 a 0) dell'incontro Eintracht-Torino disputatosi a Wiesbaden il 10 giugno scorso. La gara, com'è noto, venne sospesa dopo 70 minuti per invasione di campo. Il comitato ha preso questa decisione dietro raccomandazione della commissione regolamento della Fifa.

Il punto accreditato ai granata non modifica sostanzialmente la situazione di classifica dei torinesi (piazzati al 3° posto) mentre consente all'Eintracht di consolidare il primato. I tedeschi, infatti sono al comando della graduatoria con 7 punti (in quattro partite) e praticamente si sono aggiudicati il torneo.

Potrebbe essere l'industria di maggior reddito

La Sardegna non sa sfruttare le sue bellezze per il turismo

Lo scorso anno con 1.388.000 presenze ha incassato 20 miliardi, pari ad un giro d'affari di due sole località turistiche della Riviera ligure - Vi sono alberghi di grande lusso dove si paga 25 mila lire al giorno: mancano quelli accessibili al turista medio - Risolvendo il problema degli acquedotti e dei trasporti, l'isola potrebbe arrivare ad un incasso di 200 miliardi annui

(Dal nostro inviato speciale) Cagliari, 10 luglio.

La Sardegna potrebbe avere nel turismo la sua industria più certa, di alto reddito; anche la meno avida di grandi capitali. Ma si direbbe che i sardi sottovalutino il patrimonio di 500 e più chilometri di coste finora quasi inesplorate, capaci di offrire al visitatore quanto manca ai luoghi di vacanza avviliti dalle folle eccessive e dalla mano dell'uomo che ha troppo levigato o addirittura cancellato la natura primitiva. Qui tutto è vergine, come forse non sono mai stati i paesaggi italiani aperti al turismo nell'Ottocento ma già inseriti da secoli nei grandi itinerari europei.

Il turismo è un fenomeno ristretto, benché la vacanza in Sardegna sia fra le aspirazioni più diffuse in tutta Europa. Lo scorso anno ha portato un movimento di 20 miliardi, più o meno il «giro d'affari» di due sole stazioni balneari della Riviera ligure. Nel 1966 arrivarono meno italiani e stranieri che a Rimini e Riccione (288 mila italiani, 58 mila stranieri), e il totale delle «presenze», cioè delle giornate spese da turisti nell'isola, fu di 1 milione 387.921, quante ne conta una singola località della Versilia o della costa ligure di ponente. Nel giro di dieci anni le statistiche si sono gonfiate, con aumenti del cento per cento; ma si era partiti da forme artigianali e pionieristiche che tuttora prevalgono (il tentativo di un ente regionale apposito, l'Esit, non è stato brillante) mentre le grosse imprese di sfruttamento delle bellezze naturali sarde sono affidate a gruppi immobiliari milanesi, belgi, svedesi, arrivati a imitare le iniziative dell'Aga Khan sulla Costa Smeralda.

«*Il turismo qui non è ancora sentito, dobbiamo riconoscerlo*» mi dice l'assessore regionale al turismo, dr. Chinami, offrendomi un tentativo di interpretazione storica: «*I vecchi amministratori e uomini politici non ci credevano, perché il fatto stesso delle vacanze in luoghi non abituali era estraneo alla loro mentalità. Una popolazione che si è sempre sentita isolata che ha guardato al continente come a un miraggio, difficilmente accetta l'idea di una ricchezza costruita sui continentali che vengono qui per vacanza*». Però da qualche anno si va in Sardegna, da Torino e Milano, in poco più di un'ora di volo (i 9 mila passeggeri dell'agosto 1959 sono diventati più di 30 mila nell'agosto 1966). Le navi sono state raddoppiate, con rinforzi estivi, e il trasporto di automobili al seguito dei passeggeri è facilissimo. La rete stradale isolana è soddisfacente, percorribile con minor fatica di tante strade del Nord. La Sardegna potrebbe assorbire masse turistiche dieci volte più grandi di quelle d'oggi, incassando duecento miliardi all'anno, senza necessità di forti investimenti pubblici in nuove opere (una volta completati gli acquedotti), se si avesse lo scatto che è finora mancato per una diffusione del turismo come attività non episodica.

Mancano iniziative, anche sforzi di immaginazione. L'azione politica regionale ha puntato le sue carte sull'industria, lasciando al turismo una parte marginale nel «piano di rinascita», con una trentina di miliardi disponibili nell'arco di un quinquennio per attrezzature, incentivi, propaganda. Lo sforzo più massiccio si avrà nel settore dei trasporti, con aiuto dello Stato e con intervento dei privati.

Per incoraggiare italiani e stranieri a compiere il viaggio in Sardegna, la Regione lancerà un programma speciale: rimborso della metà delle spese di trasporto dell'automobile per mare (escludendo i mesi di maggior richiesta), speciali tariffe per viaggi aerei, premi alle agenzie che noleggiano aeroplani per comitive. L'assessore al turismo delinea così il programma di aiuti ai privati: «Sviluppo delle attrezzature alberghiere di media categoria, spinta alla creazione di villaggi alberghieri che rispettino la genuinità dell'ambiente naturale». Va aggiunta un'annotazione: oggi la Sardegna è relativamente ricca di ottimi alberghi (i posti-letto erano 5400 nel 1960, sono quasi 10.000) che però hanno tariffe spesso troppo alte per il turista medio.

L'Aga Khan, provvisto di un buon fiuto da imprenditore internazionale, dopo aver costruito gli alberghi di gran prestigio sulla Costa Smeralda sta favorendo quelli di minor costo, nella certezza che il turismo più redditizio è quello di massa. Porto Cervo fu lanciato dai grandi nomi dell'alta società europea; ora si apre gradualmente al turista medio (si aprono alberghi che offrono la pensione completa per 6-7000 lire al giorno contro le 25 mila degli eremitaggi per miliardari a Cala di Volpe e a Pitrizza).

La vacanza in Sardegna non può essere incoraggiata nei modi consueti. Il viaggio nell'isola è un fatto emotivo, una ricerca di stati d'animo: richiede intuizioni che la propaganda ha finora trascurato, mancando gli stimoli classici, come i monumenti della Sicilia o della Campania. Il folclore stesso, i resti della grande stagione nuragica, hanno importanza limitata per il turista estivo che resta stregato da un mare altrove impensabile, da un paesaggio sempre acceso, pochissimo noto. Soltanto i viaggiatori attenti e fedeli, e gli equipaggi di *yachts* che ogni anno ritornano nelle acque sarde, conoscono le infinite insenature, le piccole isole deserte, i promontori dalle forme di mostri, ammantati di vegetazione bassa che sfuma dal giallo al violetto. Questa è la Sardegna che può dare felicità al turista, e ricchezza ai sardi.

Mario Fazio

Decisa la soppressione del carcere di Avigliana

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 10 luglio.

(a. v.) I consiglieri comunali di Avigliana hanno approvato all'unanimità la richiesta per la soppressione delle carceri locali. Da alcuni mesi, infatti, il carcere era stato chiuso in seguito alle dimissioni dei due agenti di custodia. La soppressione è stata decisa anche in considerazione che il funzionamento della casa di pena comportava per il comune un passivo annuo di circa tre milioni.

L'attore si presenta con la moglie al Tribunale di Roma

Nazzari accusato di non pagare le tasse si difende: «I miei affari non vanno bene»

Secondo il capo di imputazione è in debito di 17 milioni verso il fisco per il 1959 - In quell'anno avrebbe venduto una villa in Roma per 80 milioni, un immobile in Anzio per 22 milioni al fine di risultare nullatenente - In udienza il P. M. gli contesta di non avere pagato le tasse neppure per gli anni dal 1960 al 1964 - Il processo rinviato a novembre

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 luglio.

Dopo quello di Claudio Villa, Gabriele Ferzetti, Vittorio De Sica, oggi è stato il turno di Amedeo Nazzari. L'attore, come gli altri, è imputato di evasione e frode fiscale: è imputato cioè di non avere pagato le tasse e di avere venduto i suoi beni per fare credere al fisco di non possedere nulla e quindi di non poter far fronte ai suoi impegni. Il processo, però, è stato rinviato all'udienza al 27 novembre dopo una rapida discussione originata da motivi procedurali: ma ad Amedeo Nazzari, presente in aula dove è arrivato accompagnato dalla moglie Irene Genna, il Pubblico Ministero ha contestato un'aggravante, quella della continuazione, che potrebbe indurre i giudici ad essere più severi con lui.

Amedeo Nazzari è accusato di non avere saldato il suo debito con le tasse, relative al periodo 1956-1959, che ammonta a 17 milioni, 70 mila e 566 lire e di avere venduto due immobili per evitare che l'Intendenza di Finanza glieli pignorasse.

«Sennonché — *ha osservato il Pubblico Ministero questa mattina non appena si è iniziato il dibattimento in Tribunale* — dopo che era stato disposto il rinvio a giudizio di Amedeo Nazzari, è risultato che l'attore non ha pagato le tasse per altri cinque anni, dal 1959 al 1964. Di conseguenza è necessario contestargli l'aggravante della continuazione».

Quando alcuni anni or sono l'Ufficio delle imposte prese a controllare da vicino la situazione tributaria degli attori e delle attrici si accertò che Amedeo Nazzari aveva pagato molto meno di quello che il fisco riteneva dovesse pagare. Si giunse ad un accordo sulla base della somma di 17 milioni e 70 mila 566 lire da versare in sei rate. Ma l'attore non fece fronte al suo impegno. La Intendenza dispose delle indagini ed accertò che Amedeo Nazzari in quel periodo aveva venduto due immobili: una villa in via Caldonazzo a Roma per 80 milioni nel maggio 1959, e un complesso immobiliare ad Anzio per 22 milioni nell'agosto dello stesso anno. Da qui la denuncia e l'incriminazione per evasione e frode fiscale.

Amedeo Nazzari ovvero Amedeo Buffa perché questo è il suo vero cognome, si difende sostenendo di essere stato costretto a vendere gli immobili non per frodare il fisco ma per far fronte ai suoi impegni sempre più pressanti tanto più ora che i suoi compensi sono molto diminuiti rispetto a quelli del passato.

Il suo legale, prof. Giuliano Vassalli che lo assiste insieme all'avv. Nicola Folci, questa mattina ha prospettato ai giudici del Tribunale che deve essere considerato nullo il decreto di citazione con cui è stato disposto il rinvio a giudizio dell'attore. «Non vi sono indicati gli elementi precisi che formano la sostanza dell'accusa — *ha osservato il prof. Vassalli* —; non si fa alcun cenno alla vendita degli immobili; non si spiega a quali tasse si riferisce il reato di evasione fiscale contestato. Inoltre non si è tenuto in alcun conto che il reato contestato è caduto in prescrizione: ma questa è una tesi che sosterremo in un secondo momento».

Il Tribunale ha risposto al prof. Vassalli che la situazione sotto il profilo procedurale è ineccepibile e che di conseguenza il decreto di citazione non può essere considerato nullo pur dando atto ad Amedeo Nazzari che successivamente all'agosto 1959 non ha venduto nulla. «Risulta — *è stato sottolineato dall'accusa* — che dopo quell'epoca gli acquisti sono stati fatti soltanto dalla moglie e dalla suocera di Amedeo Nazzari».

Dopo questa decisione dei giudici, il processo è stato rinviato all'udienza del 27 novembre: sono stati concessi dei termini ai difensori per studiare gli atti del dibattimento.

L'aula questa mattina era gremita da un folto gruppo di curiosi e di ammiratori dell'attore, che si dice abbia 60 anni, ma li porta molto bene. Amedeo Nazzari ha sorriso ai suoi simpatizzanti e con mossa giovanile si è avvicinato al banco degli imputati.

g. g.

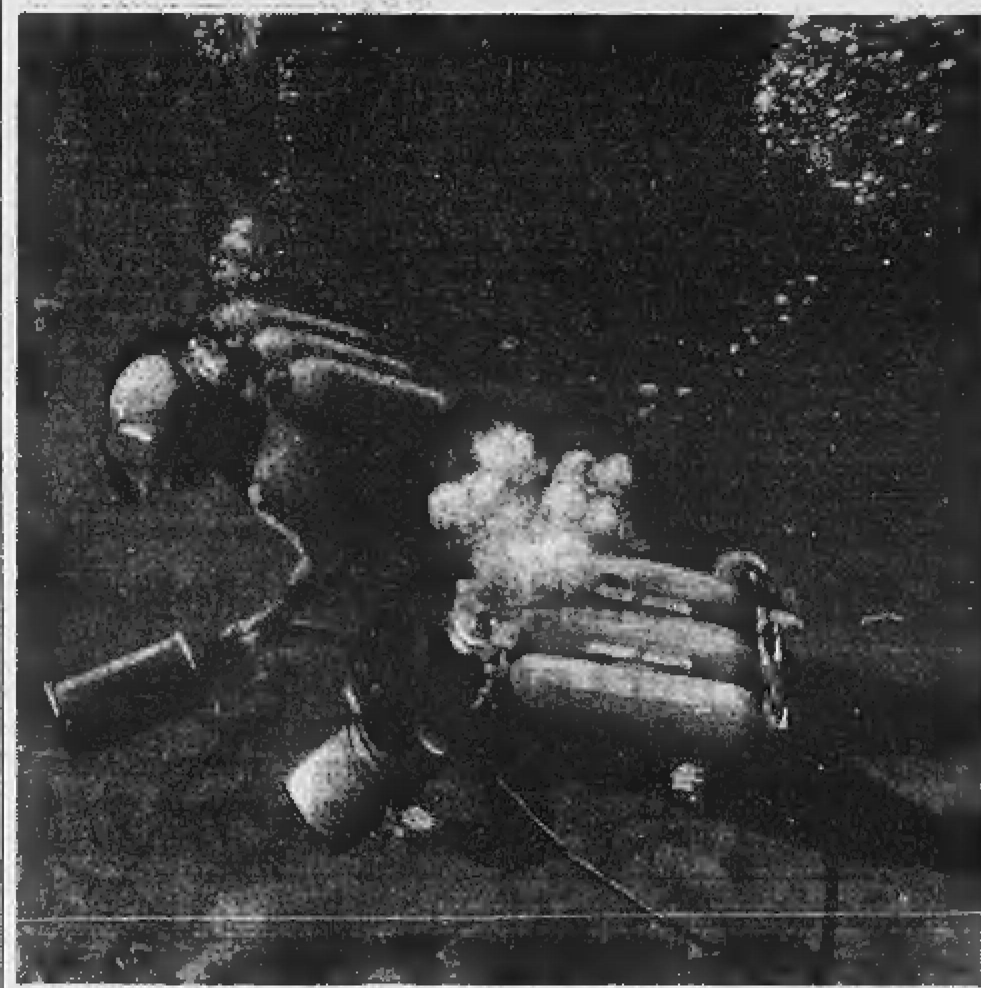


Amedeo Nazzari ieri in Tribunale a Roma con la moglie Irene Genna (Tel. A.P.)

Una realizzazione forse unica nel suo genere in Europa

Fognatura sottomarina a Sanremo contro il disagio delle acque inquinate

I lavori cominceranno il 1° agosto e saranno finiti entro lo stesso mese - La conduttura, lunga cinquecento metri dalla riva, correrà sotto la sabbia, al sicuro da ogni mareggiata Il liquame, polverizzato, defluirà a dodici metri di profondità e verrà trascinato al largo



Sommozzatori a Sanremo esaminano il fondo marino dove passerà la fognatura

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 10 luglio.

Il disagio delle acque «inquinate» sarà presto eliminato a Sanremo: tra venti giorni si inizieranno i lavori per la costruzione di una nuova fognatura marina, forse unica del genere in Europa, che impedirà per sempre il deflusso verso riva dei liquami di scarico. E' noto che nell'agosto scorso 700 metri di spiaggia della città balneare rimasero deserti; i cartelli «Attenzione: acqua di mare inquinata - Vietato bagnarsi» punteggiavano il tratto di litorale sporco e maleodorante.

Le violente mareggiate di primavera avevano leso in più punti le tubazioni sottomarine che convogliavano al largo le acque nere del centro urbano. Dopo qualche mese, appunto in agosto, l'azione corrosiva del mare e alcuni massi spinti dalle onde avevano rotto del tutto le condotte e il liquame era sgorgato in superficie a poche decine di metri dalla riva. Le spiagge insozzate, i villeggianti che partivano in tutta fretta, il turismo seriamente compromesso.

In una settimana le tubazioni erano riparate; ma i bagnanti «non si fidavano più» e le spiagge rimasero abbandonate: sette stabilimenti balneari subirono notevoli danni economici. E il pericolo di nuove rotture rimaneva presente: erano sufficienti altre ondate di particolare violenza e le pareti dei tubi, assottigliatesi per l'azione corrosiva del mare, si sarebbero ancora una volta rotte. Ed ecco che l'economia turistica di Sanremo poteva nuovamente venir danneggiata.

Gli amministratori comunali hanno allora indetto un appalto per una soluzione decisiva del grave problema. La gara è stata vinta da una ditta specializzata in lavori subacquei che si è impegnata di realizzare il progetto approntato dai tecnici municipali: far correre sotto la sabbia le condutture fino a 500 metri dalla riva.

«Sembra il classico uovo di Colombo — *ha detto uno dei direttori della ditta* — ma le difficoltà tecniche che presenta questa soluzione sono tali che finora nessuno è stato in grado di attuarla. Noi lavoreremo 24 ore su 24, con quattro turni, per approfittare del bel tempo e del mare calmo. I lavori incominceranno il primo agosto e speriamo di finire per la metà del mese. Opereranno squadre di 5 o 6 sommozzatori specialisti: oltre ad essere bravi subacquei — hanno tutti esperienza come pescatori di corallo in profondità — sono abili fabbri, muratori, tubisti sottomarini».

Muniti di autorespiratori a bombola e di mute termiche, restano sei ore sott'acqua, gli specialisti della ditta scaveranno sul fondo marino una buca lunga 500 metri e profonda circa un metro e mezzo. Hanno già effettuato sondaggi sulla consistenza della sabbia accertando che è possibile aprire fosse del genere. Poi caleranno decine di tubi in materiale speciale anticorrosivo, del diametro di 30 e 50 centimetri, e, saldandoli sul fondo, formeranno due condotte parallele lunghe appunto 500 metri. Le adageranno infine sul fondo della fossa, che verrà rinforzata e poi ricoperta.

«Nessuna mareggiata, neanche la più violenta — *assicura il direttore dei lavori* — potrà provocare falle nella fogna, che è praticamente indistruttibile: può durare cent'anni». *Il liquame, dopo essere stato disinfettato e depurato nell'apposita stazione posta in località «Foce», verrà spinto in mare aperto, attraverso le tubature, con potenti pompe e defluirà in acqua alla profondità di oltre dodici metri. Ormai polverizzato, sarà trascinato al largo dalle correnti. Il punto di sbocco è stato scelto proprio in una zona percorsa da forti correnti che tendono all'alto mare.*

«Quando i lavori, del costo di circa 60 milioni — *dice il titolare della ditta* — saranno ultimati, a Sanremo non esisterà più il pericolo di inquinamento. Inoltre, in futuro, è previsto un ulteriore allungamento delle condutture fino a 800 metri da riva».

E' la più moderna fognatura marina d'Europa, dicono a Sanremo. **a. n.**

Professore si fa uccidere dal gas chiuso in un sacco di plastica

Aveva 71 anni e abitava a Sanremo - Era preoccupato perché il Ministero non gli aveva ancora liquidato la pensione

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 10 luglio.

(p. b.) Un professore dell'Istituto tecnico commerciale «Cristoforo Colombo» di Sanremo, Narciso Zarri, di 71 anni, si è tolto la vita nella sua abitazione di via Ruffini 12 chiudendosi ermeticamente in un grosso sacco di nylon che aveva provveduto a mettere in comunicazione con il tubo di una bombola a gas lasciata aperta. Lo ha trovato, cadavere ormai da diversi giorni, un suo amico, Augusto Dalmasso, che ha richiesto l'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Il prof. Zarri, che fino a qualche tempo fa aveva insegnato computisteria e ragioneria nell'Istituto sanremese, era rimasto vedovo lo scorso anno. Negli ultimi tempi era preoccupato perché il Ministero non aveva ancora provveduto a liquidargli la pensione, nonostante lo avesse più volte sollecitato. Il suicida ha lasciato anche un biglietto in cui dichiara di lasciare erede di tutti i suoi averi proprio l'amico che lo ha trovato cadavere, Augusto Dalmasso. Il biglietto porta la data del 5 luglio.

Narciso Zarri, dopo avere scritto il suo testamento, si è rinchiuso nel sacco di nylon, al quale aveva praticato un foro attraverso cui aveva fatto passare il tubo della bombola a gas. Assicurata con nastro adesivo la perfetta ermeticità dell'involucro, il professore ha aperto il rubinetto della bombola attendendo la morte.

Bimbo trovato di notte chiuso in un furgone a Roma

Roma, 10 luglio.

All'una di questa notte un'auto del commissariato di Centocelle, in via Noci, all'altezza del numero civico 10 ha trovato un bambino di circa tre anni a bordo di un furgoncino 1100. Il veicolo risulta intestato a Giovanni Marelico abitante a Roma in via Alessandro Volta 68.

Il bambino è biondo e pettinato a spazzola, con camicetta rossa a righe blu e bianche, sandaletti neri e calzoncini a quadretti bianchi e rosa. Sia il commissariato che la squadra mobile stanno indagando per fare luce su questo episodio.

Indetto uno sciopero generale per la Mira Lanza che chiude

Tutti i Comuni della Val Polcevera (Genova) rimarranno paralizzati - Lo stabilimento dà lavoro a trecentosessanta persone

(Dal nostro corrispondente) Genova, 10 luglio.

(f. d.) L'intera Val Polcevera, da Rivarolo a Pontedecimo, sarà paralizzata giovedì prossimo, dalle 8,30 alle 12, da uno sciopero generale di protesta per la chiusura dello stabilimento «Mira Lanza» di Rivarolo. La manifestazione è stata decisa dalle segreterie della Cgil, Cisl e Uil le quali hanno esentato dallo sciopero soltanto gli addetti ai pubblici servizi di trasporto e i dipendenti degli ospedali della vallata. La chiusura dello stabilimento (che produceva saponi e detersivi) era stata annunciata sabato scorso dalla direzione generale della società che ha la sede a Genova, con la sospensione dei 360 dipendenti.

Il provvedimento è stato motivato dalla mancanza di acqua indispensabile alla produzione e dall'opportunità sostenuta dalla direzione della società, di concentrare la produzione negli stabilimenti di Mesa, in provincia di Latina, e di Mira, in provincia di Venezia, che occupano già un migliaio di dipendenti.

Nell'annunciare lo sciopero generale di giovedì, le organizzazioni sindacali hanno emesso un comunicato nel quale è detto tra l'altro che «*la decisione della Mira Lanza di trasferire lo stabilimento di Rivarolo nella zona di Latina rende ancora più drammatico il quadro della crisi economica industriale provinciale e s'inserisce in una situazione particolare, come quella della Val Polcevera e dei comuni limitrofi, che sono i punti più colpiti dal decadimento industriale del territorio genovese, mentre possono rappresentare centri di possibili nuovi insediamenti industriali nel quadro di una organica politica di sviluppo economico*».

Palazzo in fiamme a Cuneo per il gioco di due sorelline

Cuneo, 10 luglio.

(n. m.) Un palazzo del centro storico di Cuneo ha corso il rischio di essere distrutto dalle fiamme, per alcuni pezzi di carta bruciati da due sorelline, Carmela e Maria Midolo, rispettivamente di 9 e 11 anni.

Stamane, verso le 9,30, le bambine, figlie di un immigrato residente in via Chiusa Pesio 3, erano salite nella soffitta per frugare tra gli stracci e le robe vecchie. Poi, per gioco, hanno dato fuoco ad alcune cartacce, che non sono più riuscite a spegnere.

A dare l'allarme, scendendo precipitosamente le scale di casa, sono state le due sorelline, quando hanno constatato che le fiamme si stendevano rapidamente, trovando facile esca fra la legna ed altri materiali.

Quando sono giunti i pompieri, alte lingue di fuoco si levavano ormai dal tetto del vecchio fabbricato, mentre gli abitanti degli ultimi piani abbandonavano in fretta gli alloggi, cercando di porre in salvo quanto possibile. L'opera dei vigili del fuoco, aiutati da decine di volenterosi, riusciva a circoscrivere l'incendio dell'edificio al solo tetto, che è però andato quasi del tutto distrutto.

Un piano del governo per eliminare gli squilibri

Forte differenza di stipendio fra statali con pari qualifiche

Dal ministero dei Trasporti dipendono gli ispettorati della Motorizzazione e dell'Aviazione civile - Ma un commesso del primo ispettorato percepisce 133.955 lire al mese contro le 63.662 lire del collega dell'Aviazione - Un archivista della Motorizzazione ha 221.042 lire mensili, stipendio di poco inferiore a quello di un ispettore generale dell'Aviazione (230.000 lire)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

Le proposte del governo relative al riassetto delle retribuzioni e al riordinamento delle carriere dei dipendenti statali verranno esaminate questa sera dalla giunta esecutiva della Dirstat. Il segretario generale della federazione, on. Pitzalis, ha detto che le proposte rappresentano una base positiva per un'ampia e costruttiva discussione del problema, che interessa tutte le categorie dei dipendenti dello Stato.

«Il punto fondamentale delle richieste della Dirstat, — ha detto l'on. Pitzalis — è l'adeguamento del trattamento economico di tutti i dipendenti pubblici, a parità di funzioni e di responsabilità, in un quadro di programmazione che preveda fra l'altro (secondo gli impegni assunti dal governo col fronte dei sindacati autonomi) la esigenza assoluta di mantenere ferme le retribuzioni dei dipendenti degli enti pubblici e previdenziali, in attesa della equiparazione delle retribuzioni stesse».

Il problema dell'adeguamento dei salari a parità di funzioni e responsabilità nell'ambito del settore statale è motivo di lagnanza da parte del personale dell'Aviazione civile. Questo ispettorato dipende dal ministero dei Trasporti, così come l'ispettorato della Motorizzazione civile. Tuttavia secondo quanto pubblica l'agenzia «Air press» c'è una forte differenza di trattamento.

Ecco alcuni esempi.

Un *commesso* (coefficiente 173) della Motorizzazione dal 1° gennaio 1967 riceve al mese 133.915 lire; un *commesso* dell'Aviazione, pari qualifica, 63.662 lire.

Un *archivista* (coefficiente 202) della Motorizzazione ha uno stipendio mensile netto di 221.042 lire; l'*archivista* dell'Aviazione civile, pari qualifica, ha 70.016 lire.

Un *segretario* (coefficiente 271) della Motorizzazione ogni mese ha nella busta paga 324.295 lire; il *segretario*, pari qualifica, dell'Aviazione civile [illegible] lire.

Un *capo sezione* (coefficiente 402) della Motorizzazione 425.833 lire; il pari grado dell'Aviazione civile 140 mila 695.

Secondo l'agenzia «Air press» lo stipendio di un archivista della Motorizzazione (231.042 lire) è quasi eguale a quello di un ispettore generale dell'Aviazione (230.010); lo stipendio di un segretario della Motorizzazione (324.295 lire) è superiore a quello di un direttore generale dell'Aviazione civile (306.762). Infine il capo sezione della Motorizzazione ha uno stipendio (425.833 lire) che supera quello di un ambasciatore (352.392 lire).

Sono quattro esempi, prosegue l'agenzia, di carriere diverse nel ramo amministrativo e non tecnico — ausiliaria, esecutiva, di concetto e direttiva — che chiariscono meglio d'ogni commento «la situazione di ingiustizia esistente». E' chiaro che esaminare un candidato alla patente automobilistica comporta assai meno responsabilità che stabilire le modalità per la concessione di un volo o studiare un rapporto internazionale che regola le condizioni di sicurezza di una rotta.

Per sanare questa sperequazione il personale dell'Aviazione civile aveva chiesto, nel dicembre scorso, che fosse versata alla categoria un'indennità mensile pari a quella percepita dai dipendenti della Motorizzazione civile.

Secondo la richiesta l'onere per lo Stato non avrebbe superato i 220 milioni annui. Inoltre la somma avrebbe costituito un atto di giustizia per un qualificato personale che, nello stesso Ministero, serve lo Stato con responsabilità uguali ed è pagato molto di meno. In questi giorni, però, il ministero del Tesoro ha dato parere negativo alla concessione dell'indennità integrativa.

r. s.

I bancari decidono oggi le date di nuovi scioperi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

(g. f.) Negli ultimi dieci giorni di luglio verranno attuati, quasi certamente, nuovi scioperi dai bancari. I sindacati di categoria si riuniranno domani per esaminare i risultati delle astensioni della scorsa settimana e per deliberare le date e i modi delle nuove sospensioni.

Alcuni rappresentanti sindacali intenderebbero far interrompere il lavoro senza preavviso: il disagio arrecato al pubblico, in tal modo, sarebbe indubbiamente maggiore. Gli sportelli, infatti, potrebbero essere chiusi all'ultimo momento, a sorpresa. Gli impiegati degli istituti di credito sono in agitazione per l'aumento dello stipendio e la rivalutazione della scala mobile. Non aderiscono alle manifestazioni i dirigenti ed i funzionari.

Proseguono i lavori della commissione mista per l'esame dei problemi dei postelegrafonici: la prima riunione ha portato alla sospensione dello sciopero già proclamato dalla Cgil e dalla Uil per oggi e domani. I principali punti rivendicati dai sindacati e per cui esiste già un accordo di massima riguardano: 1) la preventiva consultazione dei sindacati per l'adozione dei provvedimenti che interessano il personale; 2) uno stralcio della riforma dell'azienda delle Poste sarà urgentemente concordato con le organizzazioni sindacali per la parte concernente l'impiego e la ristrutturazione dei servizi.

Altre agitazioni per i telefoni di Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

Dopo quello del 6 e 7 luglio scorsi, non è purtroppo da escludere un nuovo sciopero a breve scadenza del personale telefonico dell'Azienda di Stato.

In una conferenza stampa del sindacato di categoria maggioritario (il Silts aderente alla Cisl), il segretario generale Zerella ha affermato oggi che l'8 luglio, subito dopo la conclusione dello sciopero, è stata chiesta telegraficamente al ministro la convocazione urgente di tutti i sindacati per affrontare nel concreto i problemi dell'avvenire dell'azienda telefonica.

ar. ba.

La rapina di via Gatteschi

Sull'orlo del fallimento i genitori dei Menegazzo

Un settimanale di Roma apre una sottoscrizione fra i lettori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

(g. fr.) Giovedì Francesco Mangiavillano e Anna Di Meo, incriminati per l'uccisione dei fratelli Menegazzo, giungeranno a Roma da Atene. La scorsa settimana il Tribunale greco ha concesso l'estradizione della coppia coinvolta nella rapina di via Gatteschi.

La polizia di Roma prosegue le indagini per recuperare i gioielli rapinati ai due giovani: con l'arrivo del Mangiavillano la questura spera di trovare un'ingente parte del bottino (50 milioni) nascosta dai banditi. I coniugi Menegazzo si trovano in difficoltà economiche: ogni mese devono far fronte all'impegno di tre milioni per il pagamento dei gioielli rapinati che essi avevano in consegna. La situazione è particolarmente grave: oltre ad avere perduto i figli, essi si trovano sull'orlo del fallimento. Il settimanale «Vita» di Roma ha aperto una sottoscrizione e provvederà a consegnare ai genitori di Silvano e Gabriele Menegazzo la somma raccolta fra i lettori.

Tre banditi mascherati di notte rapinano una donna sola in casa

L'episodio nella campagna di Novara - La vittima è una fiorista di 55 anni I rapinatori la colpiscono a bastonate e con una pistola-giocattolo - Fuggono con mezzo milione in contanti e preziosi per circa trecentomila lire

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 10 luglio.

Tre banditi mascherati hanno rapinato la scorsa notte una fiorista nella sua abitazione. Sono fuggiti con un bottino di cinquecentomila lire in contanti e preziosi per circa 300 mila lire.

La vittima dell'aggressione è la signora Teresa Marforio, di 55 anni, residente a Badia San Lorenzo, una località isolata in comune di Cameri, distante cento metri dalla statale Novara-Arona.

«Saranno state le 11 — *ci ha raccontato la Marforio* — quando ho sentito dei rumori provenire dal capannone vicino alla mia abitazione. Sono uscita, mi sono guardata intorno, e non vedendo nessuno sono rientrata in casa. Mi sono rimessa a preparare mazzi di fiori da portare al mattino al mercato, ed intanto guardavo la televisione. Sentendo ancora dei colpi contro la porta del capannone, sono uscita di nuovo. Mi sono trovata di fronte tre individui mascherati: due avevano calze di nailon infilate sulla testa, il terzo una specie di cappuccio di stoffa. Uno mi è balzato addosso per gettarmi a terra, ma io sono robusta, e non ci è riuscito».

Con i tre malviventi Teresa Marforio, una donna energica che già in passato ha dato prova della sua risolutezza (un anno fa, aggredita da un uomo armato di coltello, l'aveva atterrato), ha lottato a lungo. Colpita ripetutamente al capo con un bastone e poi con il calcio di una pistola-giocattolo, la donna è crollata.

«Quando mi hanno vista stramazzare — *ci ha detto* — i tre banditi mi hanno sollevata portandomi a braccia in casa, e minacciandomi di morte hanno voluto sapere dove tenevo nascosti i soldi. Sanguinavo da diverse parti. Mi sono sentita perduta. Ho indicato loro un cestino riposto in un armadio, dove tenevo i miei risparmi: 500 mila lire. Dopo aver frugato un po' dappertutto, si sono impadroniti anche di anelli, orecchini e catenine. Poi se ne sono andati».


Teresa Marforio, di 55 anni, vittima della rapina

La donna è rimasta immobile per oltre un'ora sul pavimento. Poi, con un grande sforzo è riuscita a rialzarsi. Mentre il sangue le usciva da un'ampia ferita al capo, ha raggiunto la statale Novara-Arona, ha fermato un automobilista in transito e si è fatta accompagnare a Novara, dapprima presso conoscenti, poi all'ospedale, dove i sanitari le hanno riscontrato ferite e contusioni giudicate guaribili in 15 giorni.

Soltanto verso le due sono stati chiamati i carabinieri. Durante un sopralluogo, sono stati rinvenuti le calze di nailon ed il cappuccio con i quali i tre banditi si sono mascherati, il bastone usato per l'aggressione e pezzetti di una pistola-giocattolo.

Teresa Marforio è sposata ed ha due figli: il marito lavora però in Liguria, ed il figlio Umberto, di 28 anni, fiorista anche lui, vive fuori di casa. Con la donna, abita la figlia Carla, di 33 anni, ma proprio il giorno prima della rapina la giovane era partita per le vacanze in val Vigezzo.

«Certamente quei banditi lo sapevano — *ha osservato la Marforio* —. Era la prima volta, in quattro anni che abito qui, che rimanevo sola in casa di sera. Prima di fare il colpo, devono aver tenuto d'occhio a lungo la mia abitazione. Poi, quando sono stati certi che mia figlia era partita per andare in vacanza, hanno deciso di compiere la rapina. Mi sono difesa disperatamente, ma purtroppo, anche se sono una donna robusta, non c'è stato niente da fare. Per fortuna ho trovato la forza di rialzarmi ed andare in cerca di aiuto».

Pare che nessuno nei dintorni avesse notato i tre individui. D'altra parte, la casa di Teresa Marforio è in un posto isolato ed i malviventi hanno potuto agire con una certa facilità. La donna ha fornito sommariamente agli inquirenti la descrizione degli aggressori, ma la loro identificazione si presenta comunque piuttosto ardua.

Polizia e carabinieri stanno svolgendo minuziose indagini per rintracciare i rapinatori. E' probabile che essi siano giunti sul luogo dell'aggressione a bordo di un'auto. In seguito ai primi risultati dell'inchiesta, sono già stati compiuti alcuni fermi, sui quali per ora si mantiene il riserbo.

p. b.

Due famiglie torinesi in lutto per un tragico week-end

Una sposa e una ragazza di Rivoli morte nell'auto che si schianta contro un albero

Le vittime avevano 21 e 16 anni - Ferito il marito della donna (24 anni), che guidava la vettura - Aveva preso la patente un mese fa e si era messo al volante calzando gli zoccoletti da mare - I tre rientravano da Arma di Taggia dove la giovane si era recata a trovare il fidanzato soldato - La sciagura di notte tra Savigliano e Cavallermaggiore


Le due giovani morte ieri notte presso Racconigi, Flavia Paiola e Silvana Tregambi, ed il marito di quest'ultima, Giacomo Brescianini che guidava l'automobile

(Nostro servizio particolare)
Racconigi, 10 luglio.

Due famiglie torinesi sono in lutto per un tragico week-end. Sono morte due giovani donne, una sposa e una signorina che era andata a trovare il fidanzato militare. La sciagura è accaduta verso l'una di notte tra Savigliano e Cavallermaggiore, al chilometro 51,500 della statale 20. Una «500» giardinetta viaggiava verso Torino alla guida di Giacomo Bresciannini, 24 anni, nativo di Adro (Brescia), abitante a Cascine Vica di Rivoli, in vicolo Rivara 8, operaio della Rexin-Bugnone di Borgata Leumann. Al suo fianco aveva la moglie, Silvana Tregambi di 21 anni, operaia presso l'industria cartaria Monoservizio di via Moretta 55 a Torino; sui sedili posteriori c'era una collega di lavoro della Tregambi, la sedicenne Flavia Paiola, abitante a Cascine Vica, in via Firenze 12.

I coniugi Bresciannini avevano acquistato l'auto quindici giorni fa e il marito aveva conseguito la patente il 5 giugno scorso. La gita di ieri era la prima a largo raggio. Avevano deciso di recarsi al mare, non aveva importanza in quale località. La Paiola, amica di Silvana, era fidanzata con Giuseppe Barbotto di 20 anni, abitante a Venaria, il quale da un mese sta facendo il servizio militare ad Arma di Taggia nel 39° Battaglione Salerno. Si sarebbero sposati al suo ritorno dalla vita militare. La ragazza faceva economie per prepararsi la dote. I genitori, il padre Giovanni di 43 anni, manovale e la madre Agnese Tagliaferro di 45 anni, le avevano promesso dieci mila lire perché potesse andare a far visita al fidanzato.

Nei giorni scorsi, quando Flavia ha saputo dall'amica Bresciannini che aveva in programma una gita in Riviera senza aver ancora fissato la località, l'ha pregata di scegliere Arma di Taggia per darle la possibilità di andare anche lei in gita e di risparmiare il danaro del treno. E così hanno combinato. Sabato la giovane è tornata a casa felice: «Mamma — *ha detto* — le diecimila lire che dovevi darmi, spendile per la mia dote. Vado al mare gratis con un'amica e suo marito».

La partenza è avvenuta ieri mattina di buon'ora. I gitanti sono arrivati ad Arma di Taggia verso mezzogiorno, sono andati a prelevare il Barbotto alla caserma e hanno passato il pomeriggio in compagnia. Il Bresciannini aveva deciso di viaggiare in un'ora tranquilla, con poco movimento, perciò ha voluto trascorrere buona parte della serata al mare, prima di partire, in modo che il traffico si sfollisse.

I due sposi e la giovane amica hanno percorso tutta l'Aurelia fino a Savona dove hanno imboccato l'autostrada per Fossano. Verso l'una hanno superato Savigliano, contavano di essere a casa prima delle due. Sulle cause della sciagura non vi sono elementi sicuri. Può darsi che il conducente sia stato colpito da un colpo di sonno, può anche darsi che abbia compiuto una falsa manovra a causa delle condizioni in cui guidava. La pattuglia della polizia stradale composta dagli agenti Porchedda e Capone, che ha eseguito i primi rilievi, ha infatti accertato che egli calzava un paio di zoccoletti, gli stessi che aveva tenuto durante la giornata al mare, ed è ben noto che, per una guida sicura, anche le calzature hanno molta importanza in quanto devono abbracciare saldamente il piede.

L'utilitaria improvvisamente ha sbandato a destra, è finita contro una pianta e rimbalzata nel centro della strada dove si è fermata di traverso. L'urto è stato violentissimo, tanto che la Tregambi, che sedeva sul sedile anteriore destro, è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di Racconigi. La Paiola, ferita in modo gravissimo e sottoposta alle prime cure nell'ospedale locale, è stata poi trasferita a Torino, nel Centro traumatologico, dove però ha cessato di vivere oggi alle 14. Il Bresciannini è tuttora ricoverato a Racconigi ed è stato giudicato guaribile in 15 giorni, ma è in preda allo choc e non sa dire come sia accaduto l'incidente.

I familiari di Flavia — i genitori e quattro fratelli — sono stati avvertiti della sciagura alle sette di stamane dai carabinieri. I Paiola sono originari di Sossano (Vicenza) ed abitano a Cascine Vica dal 1956.

c. s.

Condannato per calunnia un antiquario di Torino

Tre anni e 10 mesi - Testimoniò contro due giovani per un delitto a Trento

Trento, 10 luglio.

(a. n.) Un antiquario di Torino, il dottor Antonio De Felice, quarantacinquenne, ex funzionario del ministero del Tesoro, è stato condannato oggi in contumacia dal Tribunale di Trento, a tre anni e dieci mesi per calunnia e falsa testimonianza.

Ecco i fatti. Nell'autunno 1962 un commerciante di mobili antichi, Cirillo Graziadei di 83 anni, abitante a Tret, in Val di Non (Trento) fu ucciso a bastonate, portato in una cava abbandonata e poi investito con un'auto per simulare un incidente stradale. Del delitto furono accusati due giovani pugliesi dimoranti a Torino, Nicola Balestrieri e Giuseppe Dinoiato, che ebbero 20 anni di carcere ciascuno. Il capomastro Nicola Mastrone, coinvolto nell'episodio, venne prosciolto con formula piena.

Al processo il dottor De Felice testimoniò in veste di accusatore. Disse di aver incontrato i due giovani e il capomastro in un bar di Torino, d'aver parlato con loro del Graziadei (che egli conosceva per la comune attività di antiquario) e di essere stato costretto dai tre, con la minaccia delle armi, a condurli al paese del commerciante. Aggiunse che, tuttavia, era riuscito a fuggire prima di giungere a Tret.

Il p. m. ritenne infondate le accuse che il De Felice rivolgeva agli imputati e ordinò l'arresto del teste. L'antiquario di Torino, ottenuta più tardi la libertà provvisoria, scomparì dalla circolazione mentre proseguiva a suo carico l'istruttoria per calunnia e falsa testimonianza ch'è sfociata nel processo e nella condanna odierne.

In libertà l'industriale Molteni accusato per i maiali con la peste

A Monza, su ordine del giudice istruttore - Scarcerato anche il veterinario di Arcore, che è voluto tornare a casa a piedi (10 km) - Il difensore annuncia che chiederà la revoca del mandato di cattura contro Pietro Molteni, padre dell'industriale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 luglio.

L'industriale Ambrogio Molteni, presidente del noto gruppo ciclistico, e il veterinario di Arcore dottor Angelo Sala — arrestati una ventina di giorni fa perché sospettati per la macellazione di maiali affetti da «peste africana» — sono stati riposti in libertà, oggi pomeriggio, su ordine del giudice istruttore del Tribunale di Monza dottor Di Nunzio. L'istanza per la loro scarcerazione era stata avanzata dai difensori. Uno dei patroni, l'avvocato Sansoni, ha detto che chiederà al magistrato la revoca del mandato di cattura emesso nei confronti di Pietro Molteni, padre dell'industriale, che attualmente si troverebbe rifugiato in Svizzera.

Ambrogio Molteni e il dottor Sala sono usciti dal carcere di Monza insieme, poco dopo le 13. Ad accoglierli vi erano i loro familiari. Il veterinario, alla moglie ed al figlio che lo attendevano, ha manifestato il desiderio di «*tornare a casa a piedi*». Egli, che abita ad Arcore, a circa dieci chilometri da Monza, si è infatti incamminato verso la sua abitazione seguito dalla moglie e da un'auto.

Anche Ambrogio Molteni ha fatto ritorno a casa accompagnato dai congiunti. Giunto nella sua casa di Arcore, l'industriale ha dichiarato tra l'altro: «*Ritengo che la mia detenzione sia stata originata dalla giusta preoccupazione che le carni affette da "peste africana" potessero essere pericolose per la salute pubblica. Ho pregato i miei avvocati di documentarsi su questo punto. Le loro indagini hanno portato a questi risultati: data la enorme diffusibilità della "peste africana" propagatasi rapidamente in Italia, poco o tanto, tutte le carni suine (e quindi i salumi che ne derivano) possono essere affetti dal virus della peste. Però il virus è totalmente e sicuramente innocuo per l'uomo e per gli altri animali che non siano suini, sicché non può derivare alcun disturbo dal mangiare carni suine o salumi che contengano il virus della "peste suina africana"*».

L'arresto dell'industriale e del veterinario era avvenuto sulla base di una inchiesta condotta dai carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni negli stabilimenti «Molteni» dove si producono salumi. Il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Bracciodieta aveva spiccato i mandati di cattura ritenendo l'industriale e il veterinario responsabili della macellazione di alcune centinaia di maiali affetti da «peste africana». Sabato scorso il magistrato ha conferito a un collegio di periti l'incarico di compiere una perizia sulle carni suine macellate nel salumificio di Arcore, e poste sotto sequestro, per accertare il loro grado di pericolosità per l'uomo e per gli animali. La perizia dovrà essere depositata entro il 15 settembre prossimo.

g. m.

La Cee concede all'Italia 3 miliardi per la peste suina

Roma, 10 luglio.

La Commissione della Cee ha proposto al Consiglio di concedere all'Italia un contributo di 4,8 milioni di dollari (3 miliardi di lire) per combattere la peste suina africana. Secondo una documentazione offerta dal governo italiano, nei primi due mesi di lotta sono stati estinti 3061 focolai di contaminazione e sono stati abbattuti 74.856 suini, colpiti o minacciati dalla peste.

Torinese in vacanza muore in albergo diurno ad Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Saint Vincent, 10 luglio.

(a. c.) Un anziano pensionato torinese, colto da malore in strada, si è ritirato nel diurno di piazza Zerbion da dove non è stato più in grado di uscire.

Quando i suoi lamenti sono stati uditi il poveretto, Giuseppe Filapello, di 71 anni, residente a Torino in via Paolo Ferrari 4, colpito da emorragia interna, era ormai in fin di vita. E' morto sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale di Aosta.

Aereo abbatte due camini e resta appeso al braccio di una gru: illeso il pilota

L'incidente presso Cesenatico - I muratori, facendo ruotare la gru, hanno potuto soccorrere il pilota rimasto prigioniero fra i rottami in fiamme

(Dal nostro corrispondente)
Cesenatico, 10 luglio.

(g. b.) Un piccolo aereo da turismo, precipitato durante un volo pubblicitario, ha abbattuto due camini ed è andato a schiantarsi in un cantiere dove è rimasto miracolosamente appeso al braccio della gru. Il pilota, subito soccorso dai muratori, è uscito quasi indenne dallo spaventoso incidente.

Il velivolo, un «Piper» rosso siglato «I-Masu» pilotato da Guido Caponi, 32 anni, da Fiuggi, si era alzato in volo stamane da Valverde di Cesenatico per un volo pubblicitario. Dopo appena un quarto d'ora, l'aereo, per cause imprecisate ha perso improvvisamente quota, ha sfiorato alcuni edifici e dopo avere abbattuto due comignoli del condominio Miramare, prospiciente la spiaggia, ancora quasi integro, ha continuato il suo volo incontrollato, andando a finire contro il braccio di una gru di un vicino cantiere edile.

A questo punto è accaduto l'incredibile. Il «Piper», ridotto ad un ammasso di rottami, è rimasto appeso al gancio della gru, restando sospeso nel vuoto a circa sette-otto metri dal suolo. In seguito agli urti, la carlinga dell'aereo, nella quale era rimasto incastrato il pilota, ha preso fuoco ma fortunatamente le fiamme sono state subito domate con getti di acqua dai muratori del cantiere che avevano assistito allibiti all'insolito incidente. Domato il fuoco, gli operai hanno fatto girare il braccio della gru riuscendo ad avvicinare l'aereo all'albergo in costruzione e ad estrarre dai rottami l'aviatore.

Il Caponi è stato poi trasportato subito all'ospedale di Cesenatico dove è stato giudicato guaribile in dieci giorni: ha riportato infatti solo ferite superficiali.

All'aeroporto di Rieti

Capitano muore sull'aliante che precipita da 100 metri

Roma, 10 luglio.

(r. s.) Un aliante dell'Aeronautica militare con due ufficiali a bordo è precipitato a Rieti: uno è morto; l'altro è ricoverato in fin di vita all'ospedale civile della città.

La sciagura è avvenuta verso le 16 sull'aeroporto di Rieti in località Marco Curio Dentato. Mentre l'aliante, con a bordo i capitani dell'Aeronautica in servizio permanente effettivo Ugo Tononi di 30 anni e Giuseppe Bottazzo di [illegible] anni, effettuava la manovra di atterraggio per cause sconosciute è precipitato al suolo da un'altezza di circa cento metri.

Il capitano Bottazzo è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale. Il Tononi, invece, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile di Rieti per le ferite riportate nel violento impatto. I due ufficiali appartenevano al gruppo «Standardizzato-Pratica di Mare». Attualmente erano distaccati a Rieti per prendere parte ad un corso per istruttori di «volo a vela».

CRONACHE [redacted] MEDICINA

[redacted] IL [redacted] CONGRESSO [redacted] SUL CANCRO

[redacted] e [redacted] chimiche come causa dei [redacted]

Sembra ormai certo che parecchi fattori concorrono, insieme, a scatenare il male - Indagini statistiche sull'incidenza delle [redacted] plasie fra le [redacted] popolazioni possono gettare luce sulle molteplici « [redacted] » del cancro - Un fatto inspiegabile: negli Stati Uniti, dove si consuma più tabacco che in Inghilterra, i tumori polmonari sono meno frequenti - Nuove ricerche [redacted] talune forme [redacted] cerose che colpiscono i bovini - Un ormone (il progesterone) potrebbe indebolire, in taluni casi, le difese naturali dell'organismo

(Nostro servizio particolare)
Vienna, luglio.

L'epidemiologia [redacted] quella materia che si occupa [redacted] la diffusione [redacted] malattie in una determinata popolazione. La sua comparsa al Congresso Europeo del Cancro, che si è tenuto a Vienna in questi giorni, ha confermato il prezioso aiuto di questa branca nel campo dei tumori. L'ingle[redacted] Richard Doll, direttore della Statistical Unit, ne ha sottolineato il valore universale per la raccolta di [redacted] informativi alla fonte del fenomeno tumorale, per[redacted] queste informazioni rappresentano [redacted] necessa[redacted] surrogato a quella sperimentazione che non è ovviamente pensabile nel cam[redacted] umano. La segnalazione [redacted] parametri che si accompagnano alla insorgen[redacted] di un tumore, cioè di quelle circostanze di ambiente, di soggetti, di lavoro, [redacted] alimentazione, di vita, [redacted] che riflettere quello che noi riproduciamo [redacted] piacimento nell'esperimento sull'animale.

Geografia dei tumori

Ecco quindi il significato [redacted] sempre più vivo [redacted] questo genere di studi, che li pone [redacted] piano espansivo [redacted] oncologia moderna. Essi costituiscono [redacted] utile ponte di collegamento con le altre branche della cancerologia. Lo si è veduto [redacted] sentito proprio a Vienna, dove altre relazioni riguardavano la cancerogenesi (cioè lo studio dei meccanismi per cui si produce la trasformazione tumorale) [redacted] i tumori [redacted] virus. Quando [redacted] parla [redacted] tali fenomeni, anche negli esseri filogeneticamente più lontani dalla nostra specie, il riferimento all'uo[redacted] alle [redacted] vicende biologiche tumorali [redacted] continuo.

L'esposizione [redacted] Doll ha illustrato alcune delle più singolari [redacted] recenti osservazioni epidemiologiche, un esempio delle quali è tratto dalla varia distribuzione geografica [redacted] tumori [redacted] l'esofago nell'uomo. In alcune zone del Caucaso essi raggiungono frequenze mol[redacted] più elevate che altrove, per la presenza di fattori finora sconosciuti a noi. Non [redacted] sola parte del mondo dove questo avvie[redacted] ma anche nell'Alaska e in alcune isole dell'America Centrale. Non è neppu[redacted] pensabile che [redacted] uno solo il fattore responsabile del fenomeno: spesso anzi nei tumori si ha la partecipazione di qualche altro [redacted] che [redacted] favorisce lo sviluppo. Ad esempio, stu[redacted] recenti eseguiti in alcune regioni della Francia, hanno rivelato la particolare frequenza con cui [redacted] fumo [redacted] l'intossicazione alcoolica facilitano la insorgen[redacted] di tumori dell'esofago e dell'apparato digerente in genere.

Cause ambientali

Altre volte, la sommazione di fattori è tale per cui difficilmente si riesce a trarre qualche sicura deduzione orientativa. L'esempio del fumo di tabacco che produce il cancro polmona[redacted] o almeno ne facilita la comparsa, è piuttosto conosciuto; meno noto è il fatto che negli Stati Uniti, dove il consumo [redacted] tabacco è maggiore, l'incidenza del tu[redacted] polmonare è più bas[redacted] che in Gran Bretagna, dove si [redacted] meno tabacco. Sempre su questo argomento, [redacted] conosciuta [redacted] tempo la facilità [redacted]larsi di tumore polmonare degli immigrati [redacted]ianchi nell'Africa del Sud, dove invece l'incidenza del tumore polmonare nella popolazione indigena è scarsa.

Una constatazione [redacted]stanza ottimistica è stata riferita [redacted] Doll, quella che il [redacted] dello stomaco è in diminuzione (cifre della mortalità) con [redacted] inflessione iniziata al principio del secolo, [redacted] più incisiva negli ultimi 20 anni, [redacted] per cento circa. Tale diminuzione non pare dovuta al perfezionamento [redacted] cure, bensì alle migliorate condizioni alimentari delle popolazioni. Del resto, [redacted] stato ancora confermato proprio a Vienna (in base ad uno studio da noi condotto in Piemonte), che i tumori dello stomaco colpiscono maggiormente le popolazioni rurali, dove le condizioni igieniche e alimentari sono più arretrate, mentre il tumore polmonare colpisce più facilmente le popolazioni delle città e dei grandi centri urbani.

Boyland, [redacted] cancerologo inglese, parlando [redacted] cancerogenesi, ha sottolineato altrettanto bene l'importanza degli studi epidemiologici. Ha cominciato col dire che le cause ambientali [redacted] nell'80% all'origine dei tumori. Cause ambientali sono propriamente quelle dell'atmosfera in senso lato, [redacted] comprese quelle alimentari, infettive e così via. (Molto poco si conosce dei cancerogeni endogeni, cioè di quelli che l'organismo stesso produce). [redacted] fattori esterni per il 10% circa sono sostanze chimiche che si t[redacted] in [redacted] che vengono prodotte dall'uomo nel continuo sviluppo tecnologico. Da questo punto di vista il rischio cancerogeno non [redacted] portato della civiltà, perché colpisce anche i popoli primitivi. Tale rischio è bensì legato alcune volte [redacted] determinate condizioni, come quelle [redacted] sesso (in Gran Bretagna il [redacted]% dei tumori nel sesso maschile sono tumori del polmone), ma anche alla maggiore esposizione a certi cancerogeni esterni. Sono due o tre i modelli di tumori che si prestano b[redacted] esemplificazione, appunto perché più facilmente se ne possono seguire i parametri.

P[redacted] cancerogene

L'esempio che Boyland cita è quello dei tumori della vescica. Ora, q[redacted] neoplasie si sviluppano molto lentamente, ma [redacted] rischio maggiore nei lavoratori addetti alla manipolazione di certe sostanze coloranti, a prodotti derivati [redacted] distillazione del carbon fossile, o di additivi della gomma. Sperimentalmente, i diversi processi [redacted] trasformazione di questi prodotti sono stati accuratamente individuati [redacted] visto, [redacted] l'altro, che il fumo di tabacco influisce sul metabolismo di un aminoacido, il triptofano, favorendo la concentrazione nell'orina dei derivati del [redacted] metabolismo, derivati che sono fortemente cancerogeni per la vescica. Questa è f[redacted] l'origine di certi tumori della vescica nei fumatori, sospettata già da molto tempo da ricercatori valenti [redacted] Clemmesen e molti altri.

In Turchia è stato scoperto, di recente, nei bovini alimentati con f[redacted] come supplemento ai mangimi, un tumore della vescica. Questo dato, insieme a molti altri, conferma [redacted] constatazione che cancerogeni [redacted]no presenti in natura nei vegetali stessi o nella putrefazione di derrate alimentari, come si verifica nella conservazione in condizioni non adeguate. Alcuni di questi potenti cancerogeni si trovano nei derivati stessi delle piante. Ad esempio la cicasina [redacted] contenuta nella farina di una pianta usata come alimento da indigeni [redacted] iso[redacted] Marianne. Altro [redacted] di questo tipo [redacted] l'olio di sassafrasso. Altre volte invece si tratta di muffe che si sviluppano sugli alimenti conservati in particolari condizioni di umidità e di calore; tale l'aflatossina, prodotta da [redacted] muffa, e [redacted] luteoschirina prodotta da un penicillo.

Due ricercatori inglesi hanno individuato, indipendentemente [redacted] dall'altro, il meccanismo della trasformazione precancerosa, con lo studio [redacted] tessuto connettivo. Essi hanno potuto individuare [redacted] formazione, al di fuori delle cellule epiteliali [redacted] di rivestimento (che [redacted] quelle che [redacted] trasformano poi in cellule [redacted] cancro) di goccioline cariche di un enzima, la leucina-aminopolipeptidasi, che distrugge il tessuto connettivo [redacted] facilita [redacted] trasformazione [redacted]morale.

Boyland ha ancora ricordato che lo studio della cancerogenesi, [redacted] quanto molto affinato, non ha an[redacted] consentito di chiarire la fondamentale differenza di localizzazione dei tumori nell'uomo e negli animali da esperimento. Spesso i cancerogeni sviluppano tumori in organi diversi nelle varie specie. Ciò può significare una diversa intensità di azione oppure una varietà di concentrazione [redacted] metaboliti, cioè [redacted] sostanze degradate ed eliminate.

I «micoplasmi»

Secondo Boyland solo il 5% dei tumori circa [redacted] dovuto a virus o a micoplasmi. Problema questo trattato più diffusamente dal londi[redacted] Harris, il quale ha voluto introdursi nel campo intricato dei tumori umani prodotti [redacted] virus. Nessun tumore dell'uomo [redacted] oggi chiaramente dimostrato di natura virale. Ma gli esempi citati da Harris sono [redacted] 3 ordini. Il primo riguarda la leucemia [redacted] Come avviene nel topo e nei polli (le condizioni [redacted] molto vicine a quelle dell'uomo), il materiale estratto da pazienti affetti dalla malattia dimostra [redacted] presenza di micoplasmi, cioè [redacted] formazioni singolari, più grandi dei virus, forse contenenti essi stessi dei virus nel loro [redacted]terno.

Il secondo esempio, che torna più di frequente alla ribalta in questi ultimi anni, è quello del linfoma [redacted] Burkitt, [redacted] tumore ghiandolare giovanile del collo, che si riscontra nelle popolazioni [redacted] quell'età nell'Africa Equatoriale. Altro tipo [redacted] tumore umano che si presta come modello sperimentale. Anche qui il virus finora è stato sempre sospettato, [redacted] dimostrato. Però il comportamento immunitario (sierologico) dei soggetti colpiti dalla malattia è tale da confermare il sospetto che [redacted] tratti davvero di una infezione virale. Inoltre, questi soggetti eliminano [redacted]n gli escreti grandi quantità di un virus che è il Reo virus n. 3, il quale, in molte successive inoculazioni nel topo, produce alterazioni linfomatose molto [redacted] a quella di Burkitt.

Il terzo esempio è quello [redacted] alcune neoplasie del polmone, che si sviluppano nel topo sottoposto a inalazione intensa [redacted] fumo [redacted] sigarette, quando venga trattato anche con il virus influenzale. I rapporti con l'interferon (sostanza difensiva naturale, prodotta dalle cellule normali colpite da infezione virale) confermano questi dati sperimentali e, insieme ad altri [redacted] sierologici, fanno sempre più sospettare un po' sorpassata la distinzione fra virus tumorigeni e non, e supporre invece che molti virus non tumorigeni diventino [redacted] col favore di particolari circostanze [redacted] in associazione con altre infezioni virali.

Infine anche l'ipotesi di certi virus che sono patoge[redacted] solo per determinate specie animali, sembra un poco scossa non solo [redacted]po la scoperta [redacted] virus polioma, [redacted] anche da altri tipi [redacted] virus che inducono tumori [redacted] vario tipo in animali di specie diversa. Sembra dimostrato un fattore che incrina la resistenza della specie animale [redacted] almeno, [redacted] tra gli altri fattori, uno sia particolarmente importante, perché esistente in natura, il progesterone. Questo ormone, che si trova in alta [redacted]centrazione nella donna al termine della gravidanza e del periodo mestruale, abbassa notevolmente la resistenza [redacted] soggetti ed [redacted] f[redacted]se responsabile [redacted] quella [redacted]mentata recettività ai tumori che è tipica [redacted] soggetti nei primi giorni di vita (fenomeno sfruttato sperimentalmente su larga scala) e di cui finora non [redacted] aveva una spiegazione sufficientemente chiara.

prof. Enrico Anglesio
dell'Istituto [redacted] Oncologia [redacted] Torino

RISPOSTE AI LETTORI

Esiste [redacted] «normale» [redacted] tanti disturbi, malanni [redacted] nervosismi?

Presi uno per uno, gli uomini hanno tutti qualcosa che [redacted] va - La perfezione, si può dire, non [redacted] questo mondo - [redacted] il [redacted] consiste nell'allarmarsi eccessivamente per qualsiasi guaio

« La gente non parla che di malanni, di disturbi, di malattie, di nevrosi, di [redacted]sia. E' possibile che nessuno sfugga a questa regola generale? Una persona normale — del tutto normale — esiste ancora? ».
(segue la firma)

E' vero: l'umanità è sana e normale solo se vista da lontano. Presi uno per uno gli uomini — c'è poco da meravigliarsi — hanno tutti qualcosa che « non va ». Chi [redacted] ha il diabete [redacted] la gotta; chi respira [redacted] il [redacted] po' malandato; chi ha i reni sani, guarda il caso, digerisce male. Quando tutto va bene, proprio bene, c'è almeno un'ulceretta allo stomaco; [redacted] i reumatismi; [redacted] due tonsille guaste; o un occhio meno [redacted] dell'altro. E pazienza per [redacted] persone [redacted] anziane o molto anziane: ma i bambini, anche i bambini, se non sono allergici, hanno l'acetone o hanno una brutta disposizione al raffreddore e alla tosse o qualche altra piccola cosa ancora.

D'altra parte, c'è poco [redacted] meravigliarsi: la normalità non esiste; o, se esiste, è la cosa più rara del mondo. Il concetto di normalità è un concetto ideale: è quello che resta quando si sia scartato tutto quello che «non va»: la normalità, cioè, è un puro e semplice punto di riferimento. La realtà — ed è [redacted] che sia così — è costituita da una produzione in serie di organismi che vivono, lavorano, invecchiano, nonostante i loro difetti di fabbricazione e nono[redacted] i segni dell'usura.

Cosa vuol dire « normalità»? Cosa vogliono dire «valori normali»? Qualche volta un'astrazione, del tutto ottimistica; altre volte un riferimento ad una [redacted] statistica. Qual è « il valore normale » di una [redacted] così semplice come la frequenza del polso? « Normalmente » (cioè, in questo caso, in media) il polso di un uomo batte sui 72 colpi al minuto. Quante sono le persone che — nelle identiche [redacted]di[redacted] calma, riposo [redacted] distensione psichica — hanno un polso che batte a 72? Così poche da esser considerate eccezioni. I biologi ci dicono che il polso normale di [redacted] canarino batte a centinaia [redacted] colpi al minuto, mentre quello della tortora batte a 10 al minuto. Anche tra gli uomini c'è chi ha un battito « normalmente » più frequente e chi, invece, « normalmente » più lento: un polso a 100 quindi, può essere perfettamente « normale » per i primi, ma un polso a 70 molto « anormale » per i secondi.

Non parliamo, poi, di quello che succede nel campo delle malattie. Probabilmente l'uomo normale è quello che vive, che ha un discreto aspetto, che [redacted] fa troppe assenze dal lavoro, nonostante soffra un po' di stomaco — ma non troppo — o abbia qualche postumo di malattia polmonare — [redacted] sopportabile — o una certa dose di nevrosi o qualche altra cosa ancora. Questo vuol dire « stare nel[redacted] media normale ». Una radiografia normale esiste solo nei libri: e la si ottiene a forza di togliere — da [redacted]tte le radiografie — tutto quello che dà f[redacted]stidio o che non piace. Un elettrocardiogramma normale [redacted] quello che non ci fa mettere subito a letto con la minaccia di infarto: e che, tutto sommato, entro certi limiti, è accettabile. Una pressione normale, per un uomo di [redacted] compresa tra i 30 e i 60 anni, « batte » tra i 100 e i 160: ma qual è il valore veramente normale?

L'uomo normale è difficile da definire già dal punto di vista fisico, non parliamo poi [redacted] punto di vista [redacted]tale e psichico: cosa resterebbe di tanti geni, se togliessimo loro l'azione « amica » di una malattia, di una droga o dell'alcool? E l'ansia, oggi [redacted] è normale? Non [redacted] addirittura considerato anormale, inve[redacted] in quest'era nucleare, chi si accontenta del [redacted] limitato giro di orizzonte, del suo pezzetto di vita, della soddisfazione [redacted] suoi piccoli [redacted], della sua poca immaginazione, e della sua scarsa creatività?

il dottor X

[redacted] proposito [redacted]

L'articolo di martedì scor[redacted] sulla gelosia fa [redacted] in me, che sono geloso, due quesiti: è possibile fare l'anatomia dell'amore? E' proprio morbosa la gelosia?
(segue la firma)

[redacted] psichiatra ha [redacted] stesso rispetto [redacted] la stessa devozione del poeta per «questo amore così violento così fragile così tenero così disperato ». Lo reputa uno [redacted] grazia, un privilegiato modo d'esistere al di là dei confini [redacted] tempo, [redacted] luogo, [redacted] convenzione, d'abitudine. Si guarda be[redacted] dall'imprigionarlo in una [redacted] e tanto più dal farne l'anatomia.

[redacted] sostiene che [redacted] gelosia oltre certi limiti è mor[redacted]sa perché denota un amore malsano [redacted] immaturo [redacted] non ha saputo elevarsi a quell'armonia [redacted] a quella pienezza che, [redacted] rinnegarne le origini istintive e la natura tutta terrena, lo tengono lontano sia dall'infatuazione romantica che ne [redacted] i soli aspetti passionali [redacted] dalla degradazione volgare che abbassa i rapporti di sentimen[redacted] a rapporti [redacted] proprietà.

prof. A[redacted] R[redacted]
Primario neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

[redacted] «[redacted] pressione» [redacted]

Involucro di un razzo spaziale convertito in [redacted] a pressione [redacted] ossigeno, usata per ricerche mediche e chirurgiche. All'estrema destra, accanto [redacted] tecnico, [redacted] visibili dei rocchetti in fibra di vetro usati per la fabbricazione dell'involucro

---

Cal[redacted] il dolore, non «soffocarlo» prima di averne compreso l'origine

La sofferenza può [redacted] un'importanza determinante per una diagnosi sicura - Ma deve [redacted] il medico [redacted] valutare, volta per volta, il significato d'un dolore - Talora la sede [redacted] della fitta, [redacted] della puntura lancinante, o d'una pesantezza gravosa non [redacted] là dove sembrerebbe [redacted] prima vista

Sedare il dolore è precetto della medicina; lenirlo almeno, quando la malattia che lo genera non può essere del tutto debellata. Talvolta l'annullamento [redacted] dolore equivale anche ad evitare reazioni patologiche esplosive, [redacted] cui esso costituirebbe la miccia.

Molte volte col dolore scompare il processo morboso stesso che lo ha suscitato, se, proprio mediante la [redacted] guida, [redacted] arriva a snidare la causa fondamentale di tal malanno. Ecco, quindi, che non sembra sempre ragionevole sbarazzarsi lì per [redacted] del dolore con un analgesico, cioè soffocarlo in pieno [redacted] prima di averne interpretato chiaramente il significato caso per [redacted]

Questa necessità diagnostica, pur essendo stata evocata in un recentissimo congresso internazionale sulla genesi e [redacted] terapia del d[redacted] — di [redacted] qui ampiamente riferito —, [redacted] rappresentato il fulcro delle relazioni. Ma è un punto di speciale interesse, che trova motivi di aggiornamento quasi [redacted] ogni assise clinica. Il dolore-spia, saggiamente e tempestivamente valutato, è un dolore che salva; cioè solleva opportuni sospetti ed indirizza sollecitamente [redacted] pensiero discriminatore e raziocinante [redacted] medico sul focolaio sovente nascosto e profondamente insidioso da estinguere.

[redacted] profano in genere ha una concezione semplicisti[redacted] della localizzazione della causa del dolore. Laddove l'avverte, egli [redacted] che risieda sempre l'origine del male. Invece il dolore può [redacted] lì, e là il [redacted]diglio del malanno. Esempio significativo. Un dolore alla spalla destra alle vol[redacted] costituisce ben altro che [redacted] fatto locale reumatico o artritico o l'eco di una lesione pleuro-polmonare, come il profano sospetterebbe, bensì la spia di un'affezione della [redacted]hetta biliare, che sta lontana [redacted] il costato destro, magari prima ancora che si avverta la dolenzia nel suo più vicino ambito.

D'altra parte chi per [redacted]ghe letture ha, ad [redacted]pio, un'incerta informazione [redacted] talune possibili irradiazioni dolorose in campo toracico fa, in tal settore, di ogni dolenzia fascio, ed è perlopiù soltanto lesto a confondere certe algie precordiali, che possono [redacted] semplice [redacted] pannaggio di una innocua nevrosi cardiaca, con dolori ben più significativi derivanti da disturbi della circolazione coronarica (per cui gli si insinua [redacted] timore di un'angina [redacted] petto o di [redacted] infarto); come se, a parte l'elemento localizzativo, non siano contemporaneamente da tenere in [redacted]siderazione le varie caratteristiche, talora solo sfumate, [redacted] dolore stesso, oltre, ovviamente, il suo abbinamento ad altri disturbi concomitanti, nonché i momenti di insorgenza.

Certamente non tutti i dolori echeggianti sulla zona toracica corrispondente in [redacted] lato al [redacted] sono identici, e numerosi sono quelli che nulla hanno che fare con turbe delle art[redacted]rie coronarie. Taluni nascono nella parete anteriore stessa del torace, magari a causa d'una irritazione del muscolo pettorale, tanto per dire. Altri saettano da un tratto della colonna vertebrale (mettiamo a causa di un'artrosi del collo). Alcuni da visceri toracici interni che non sono il cuore (pleura, polmoni, esofago). Altri ancora scattano da visceri posti a maggior distanza, cioè nell'addome. Così per un intreccio di vie nervose ecco che ancora la vescichetta biliare lesa [redacted] bizzarramente capace di imprimere un impulso dolorifico sul torace, sì [redacted] simulare stavolta un quadro di sofferenza coronarica. Qualcosa di simile può accadere per una lesione allo stomaco: magari è una eccessiva distensione delle pareti di esso per troppa aria contenutavi, sicché basta un'eruttazione ad estinguere la crisi. Vi sono casi in cui, inversamente, è nella sede epigastrica (la cosiddetta bocca dello stomaco) che s'acuisce un opprimente dolore, mentre al cuore è il guasto.

Drammatica a sua volta, [redacted] suscitatrice d'ansia nera per [redacted] talora [redacted] sintomatologia dolorosa pseudo-cardiaca fomentata da un'anomalia sita in quel largo e piatto muscolo [redacted] frontiera tra torace ed addome, che si chiama diaframma; per cui, attraver[redacted] il forame di transito del canale (esofago) che trasporta [redacted] cibo allo stomaco, una porzione di questo viscere va [redacted] far capolino (ernia diaframmatica) nella cavità toracica.

Assai abbiamo, dunque, già detto perché più non si dubiti che il dolore e non solo quello toracico — ché analogo discorso merita quello addominale che [redacted] visceri profondi si proietta in superficie, non sempre in linea diretta, per essere percepito in punti svariati delle pareti addominali — è un fenomeno che [redacted] cause e gerarchie tanto estese da reclamare la più attenta discriminazione della sua origine. Questo è compito del medico, che ne ha mezzi [redacted] esperienza, e nella maggioranza dei casi è aiutato da un corteo sintomatologico [redacted] accompagnamento del dolore per cui si orienta rapidamente sull'organo compromesso per ulteriori accert[redacted]ti, che possono continuare poi a dolore concedent[redacted]dato.

prof. Angelo V[redacted]

Nuovo metodo [redacted] diagnosi per il [redacted] alla prostata

Washington, luglio.

Un tracciante radioisotopico, prodotto al Laboratorio nazionale di Oak Ridge, è stato usato per la [redacted] volta [redacted] « Walter [redacted] Hospital » per eseguire un « scintoscan » (dispositivo usato per la precisa localizzazione della radioattività) della ghiandola prostatica [redacted] Lo zinco 69m, con un semiperiodo di [redacted] ore, è [redacted] usato come tracciante.

Uno «scintoscan» mostra le zone [redacted] cui il [redacted] ha assorbito il materiale radioattivo, rivelando il grado di concentrazione dello zin[redacted] radioattivo nel tessuto canceroso. [redacted] e mi[redacted] rispetto al tessuto normale. Questo tipo di procedimento è simile a quello usato nella rivela[redacted] dei tumori della tiroide usando come [redacted]ciante [redacted] 131. [redacted]

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

Alimentazione [redacted] quando [redacted] canicola

Può [redacted] che il caldo stagionale, specie se si avvia alla canicola, ottunda l'appetito. Sino ad un certo punto [redacted] tratta [redacted] una [redacted] male attenuazione dettata [redacted] natura per la ridotta necessità di produzione di calore corporeo interno; il quale anzi tende ad [redacted] disperso specialmente col sudore.

Comunque il comandamento [redacted] « dieta sobria », anche [redacted] l'appetito [redacted] difetta. Riduzione globale dei pasti, con più sensibile diminuzione delle sostanze che producono più calorie. Val quanto dire lasciare piuttosto in disparte grassi e carboidrati: ossia praticamente minimizzare i condimenti (tenendo presente che i grassi vegetali, quale l'olio d'oliva, sono i più consentanei al caldo estivo e meglio digeribili) e [redacted]derare il consumo di pane, razionare la pastasciutta, magari a favore di un minestrone semifreddo.

Delle proteine, invece, merita mantenere l'opportuno primario apporto; senza tuttavia eccedere in quelle [redacted] origine animale e per contro integrandole con altre di provenienza vegetale. Pertanto se ne richiederà, per una aliquota, con gradita rotazione di scelta, a carni magre, a quelle di pollo, a latte e formaggi freschi, a qualche uovo fresco, e, beato chi è al mare, particolarmente al pesce, di facile digestione; mentre per l'altra parte si ricorrerà a buoni ortaggi, a legumi freschi. Alla frut[redacted] inoltre va [redacted] largo posto sia per un certo [redacted] tenuto vitaminico (gruppo B e vitamina C), sia per convenienti sali minerali e certe salutari basi alcaline.

D'altronde la frutta [redacted] tribuisce [redacted] appagare la sete, che è un richiamo a compensare le abbondanti perdite d'acqua da sudore, ma talora permane anche dopo avvenuto il ristabilimento idrico dei tessuti. [redacted] troppo significa sudar poi oltre misura e [redacted] ciò la fuga di certi sali [redacted] l'organismo con possibili disturbi, da una notevole stanchezza a irritabilità, a depressione. [redacted] mezzo di prevenzione per ciò è l'aggiungere un po' più [redacted] sale di cucina nelle vivande, o meglio consumar [redacted]fure [redacted] stagione in insalata. Altra norma è di non tracannare bevande fredde d'un getto. E' prudente sorseggiarle [redacted] calma. Si astengano dal bere troppo durante i pasti quanti [redacted] di astenia e di dilatazione o [redacted] abbassamento di stomaco. Il bere [redacted]dato è, ad ogni modo, sovente fonte [redacted] gastrite acuta.

doc.

Borse economia [redacted] finanza

I [redacted] d'investimento [redacted] il [redacted]

Piccoli [redacted] medi risparmiatori, con somme limitate, possono scegliere un'estesa gamma di titoli, riducendo il rischio al minimo - All'estero molte Fondazioni impiegano così le loro riserve - L'iniziativa dell'Istituto San Paolo e dell'Imi tende, inoltre, ad incanalare verso la produzione [redacted] liquidità bancaria

La recente importante iniziativa dell'Istituto Bancario San Paolo e dell'Istituto Mobiliare Italiano di costituire a Torino una società fiduciaria ha richiamato di nuovo l'attenzione degli ambienti finanziari — non solo piemontesi — sul problema dei Fondi comuni di investimento, il cui travagliato «iter» legislativo, in una [redacted] il progetto per la riforma della società per azioni, [redacted] sembra ancora avviarsi [redacted] la conclusione.

I «Fondi» costituiscono uno strumento — collaudato in molti Paesi a forte industrializzazione — per allargare il mercato azionario, facendovi partecipare, in numero maggiore di quello attuale, i piccoli ed i medi risparmiatori. Si offre, infatti, la possibilità, con un impiego limitato di denaro, [redacted] scegliere una estesa gamma di titoli, rendendo così praticamente nullo il rischio dell'investimento; e si contribuisce anche a creare [redacted] nuova mentalità in sostituzione di quella del «diventare ricchi in fretta»: [redacted] mettono cioè in luce meno promettente i rapidi guadagni di capitale e in maggiore evidenza il [redacted] to normale.

Negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia, per citare solo alcuni Paesi, moltissime Fondazioni a fini educativi, assistenziali e [redacted] pensionamento, ad esempio, investono in questo modo le loro riserve, e questo dà un'idea del grado [redacted] sicurezza e di prestigio raggiunto dai locali «Investment Trusts».

In Italia, i Fondi comuni di investimento, per nascere, hanno bisogno del sistema bancario [redacted] sistema bancario [redacted] tutto l'interesse a [redacted] essere assertiле nella [redacted] creativa dei nuovi istituti. Le ragioni sono evidenti.

a) Vi è innanzitutto da considerare la particolare struttura del mercato mobiliare italiano, caratterizzato, com'è noto, da una cronica anemia degli scambi e dalla indifferenza della gran massa dei risparmiatori verso i titoli azionari. Per i Fondi comuni di investimento il periodo più [redacted] sarà proprio quello del «decollo», nel quale si dovranno rompere consuetudini, vincere diffidenze, diffondere la conoscenza della natura dei Fondi, creare un *habitus* mentale più moderno [redacted] risparmiatore.

La realizzazione di questi fini potrà essere accelerata [redacted] una collaborazione delle banche, che [redacted] tanto più sentita in quanto [redacted] concorrano direttamente alla [redacted] dei [redacted] enti.

b) In secondo luogo è noto [redacted] il fenomeno della preferenza del pubblico per impieghi [redacted] più possibile «liquidi» esiga l'opera di [redacted] canismi di trasformazione in grado di destinare [redacted] risparmio a breve in impieghi a medio e a lungo termine.

Soltanto in questo modo si può evitare, da un lato il ristagno del risparmio in forma liquida quando l'economia ha ingente bisogno di finanziamenti per investimenti e dall'altro lato una concorrenza abnorme del mercato monetario a danno di quello finanziario.

Tra gli altri mezzi, il sistema dei Fondi può costituire un meccanismo di trasformazione che permetta al sistema creditizio di neutralizzare parzialmente gli [redacted] dell'elevata propensione alla liquidità dei risparmiatori. Attraverso i Fondi, infatti, le banche possono trasferire (indirizzando opportunamente le scelte od offrendo ai Fondi stessi la *tranche* iniziale di attività) direttamente al sistema produttivo [redacted] propria eccedenza liquida.

Il ruolo che il sistema bancario può giocare in questa prospettiva è notevole: essa costituirebbe infatti [redacted] naturale ampliamento del processo in [redacted], caratterizzato dall'espansione dei crediti a lungo termine attraverso l'acquisizione, nel portafoglio di tutti gli istituti di credito, di cospicue serie obbligazionarie.

Rispetto a questo processo, il rifluire di disponibilità bancarie verso i mercati azionari rappresenta un miglioramento e un correttivo, in quanto l'obbligazione [redacted] stituisce pur sempre una forma di indebitamento, spesso abusata e talora non consona ad una composizione ottimale della struttura finanziaria delle imprese.

Il sistema bancario può concorrere alla attuazione dei Fondi comuni, in duplice modo: da un lato attra[redacted] la costituzione del [redacted] pitale [redacted] società abilitate alla creazione [redacted] tali enti e dall'altro lato indirizzando i risparmiatori alla ricerca di forme nuove di investimento.

Un'opera siffatta contribuirà a normalizzare il mercato obbligazionario, verso il quale, per ragioni superiori, si indirizzano [redacted] molti impieghi; mentre, anche in linea generale, ciò avrà un utile riflesso sull'intero mercato finanziario, allargando la cerchia degli operatori di Borsa [redacted] peraltro creare incentivi all'attività di speculazione.

Per evitare che operazioni sbagliate o facili abusi finiscano per intaccare la fiducia dei risparmiatori verso le istituzioni che vi hanno dato vita, la massima cau[redacted] dovrà essere usata per far sì che i Fondi comuni siano, sul piano patrimoniale e gestionale, assolutamente sicuri e garantiti.

Anche a questo scopo, quindi, l'intervento [redacted] sistema bancario nella creazione dei Fondi è quanto mai utile e a questo riguardo l'iniziativa dell'Istituto Bancario San Paolo e dell'Istituto Mobiliare Italiano è particolarmente interessante e meritoria, anche perché si inserisce in una regione caratterizzata da una alta propensione [redacted] risparmio. E' augurabile quindi che [redacted] sia seguita da altri grandi istituti [redacted] credito, [redacted] modo da essere pronti al momento [redacted] cui la legge permetterà di cominciare ad operare.

dr. Nerio Nesi
Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Torino

La Nuova Zelanda cambia la moneta

Il sistema decimale (dolla[redacted] e cents) sostituisce il sistema inglese (sterline, scellini e pence)

Wellington, 10 luglio.

Si attua oggi, dopo mesi di preparativi, la conversione della moneta neozelandese dal sistema inglese (sterline, scellini o pence) a quello decimale (dollari, cents).

Durante le prossime setti[redacted] le [redacted] provvederanno a togliere dalla circolazione tutte le vecchie banconote, ma le monete metalliche resteranno in gran parte in circolazione, con denominazioni modificate. Il nuovo dollaro neozelandese ha un valore pari a 10 scellini vecchi. *(Italia)*

I costruttori d'auto chiedono di unificare le [redacted] di sicurezza

Le prescrizioni tecniche oggi divergono da Paese a Paese, annullando i vantaggi della produzione in serie e provocando un rialzo dei costi

L'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) informa che l'Ufficio permanente internazionale dei costruttori d'[redacted] mobili, che raggruppa praticamente tutta l'industria mondiale del settore, ha votato una mozione in materia di sicurezza degli autoveicoli, e l'ha comunicata ai governi e alle amministrazioni interessati.

L'ente internazionale [redacted] costruttori (i quali hanno effettuato per anni una costosa sperimentazione di laboratorio), rileva nella mozione che le prescrizioni tecniche sulla sicurezza tendono a divergere [redacted] un Paese all'altro, annullando i vantaggi [redacted] della produzione in serie e conducendo a un rialzo dei prezzi, a danno dell'utente.

Chiede perciò ai governi di astenersi dall'introdurre misure particolari, e di incorporare prontamente nelle legislazioni nazionali le raccomandazioni internazionali.

La benzina in Francia sale [redacted] lire e mezzo [redacted] litro

Parigi, 10 luglio.

(L. m.) Il prezzo della benzina in Francia è aumentato di lire 2,50 al litro, salendo a 120 lire per quella normale ed a [redacted] lire per la super.

[redacted] generale [redacted] da 67,53 [redacted] 67,09 (— 0,65 per cento)

[redacted]

Seduta irregolare, con prevalenza delle vendite in apertura e al listino

Ieri, a Torino, seduta svogliata, con tendenza debole. A un'apertura incerta, è seguito un «durante» senza attività. La mancanza [redacted] affari ha provocato il riaffiorare di alcune vendite in chiusura. Listino sui minimi della giornata, con diffusi regressi rispetto a venerdì scorso. Titoli di Stato stabili, obbligazioni migliori.

Dopoborsa invariato.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 20.500.000 lire; obbligazioni per 33.000.000 di lire; azioni n. 107.575, di cui 33.000 Liquigas, 575 Ass. Generali, [redacted] Olivetti priv., 12.000 Fiat, [redacted] Viscosa, 17.500 Montedison.*

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 55	— 0 05
» 1935	102 45	— 0 05
Redimibile 3½	100 70	+ 0 30
» [illegible]	100 60	+ 0 30
Ricostruz. 3½	83 70	—
» [illegible]	83 60	—
Ricostruz. 5%	95 50	— 0 30
» [illegible]	95 50	— 0 30
Rif. Fond. 5%	95 40	—
Pr. R. 5% [illegible]	72 10	—
» [illegible]	99 —	— 0 25
Cert. C.I. 5% [illegible]	99 99	—
B.T.N. 5% '68	100 —	— 0 02
» » '69	100 —	—
» » '70	100 05	—
» » '71	100 15	+ 0 0[illegible]
» » '72	100 00	—
» » '74	99 95	— 0 15
» » '75 I	100 02	+ 0 02
» » '75 II	99 90	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 075	+ 0 025
» » '65 I	97 15	—
» » '65 II	97 30	— 0 40
» » '67	98 —	+ 0 10
» Ist 6%	97 —	—
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('64) 6%	100 15	+ 0 15
» ('65) 6%	98 80	—
» '67 6.5%	[redacted]	— 0 30
» ('70) 6%	96 70	—
» [illegible] 6%	97 70	—
» ('74) 6%	98 30	—
» '58 5½%	93 75	+ 0 15
» '60 5½%	92 —	+ 0 20
» '61 5½%	92 —	—
» '63 5½%	91 80	—
» ('64) 6%	98 80	—
» [illegible] 6%	97 —	+ 0 00
» [illegible]	100 20	+ 0 20
» Elettr. [illegible]	—	—
» » [illegible]	93 50	—
Eflm (III) 6%	—	—
» (IV) 6%	93 30	—
FF.SS. 5½%	97 —	—
» » '62	95 80	—
» » '65	94 75	—
» » '66	94 80	—
» 5% '60	96 40	—
» 5% '61	96 40	—
» 6% '65 I	[redacted]	— 0 40
» 6% '65 II	96 30	—
» 6% '66 I	96 10	—
» 6% '66 II	98 80	— 0 05
» 6% '67	95 875	—
F.S.Ap. 5% I	98 00	—
» » » 5% II	98 20	—
» » » 5% III	92 25	—
» » » 6%64 I	96 15	—
» » » 6%64 II	96 15	—
» » » 6%65 I	[redacted]	—
» » » 6%65 IV	96 125	+ 0 025
» » » 6% Sp. V	96 40	—
OO.PP. 5%	90 00	— 0 20
» 5½%	91 10	+ [redacted]
» 6%	96 15	—
» C. Ag. '54	90 30	—
» » '55	96 40	+ 0 20
» » '58	96 40	—
» [illegible] 6%	96 30	—
» [illegible] 6%	96 30	—
» [illegible] 6%	96 40	— 0 05
» [illegible] 6%	97 —	—
» [illegible] 6% I	96 70	—
» [illegible] 6% II	[redacted]	—
» I.St. 6% 66	98 —	—
» » 6% 66 II	96 025	— 0 025
» Aut 6% 66	98 50	—

Titoli	10	Variaz.
Sai Petrolio 6%	100 60	+ 0 60
» » 6% '57	99 85	+ 0 40
» » 6% '58	98 75	— 0 05
Em Sp. 6% '60	97 20	—
E. F. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 50	—
» '66 6%	96 30	—
Em 500 6%	97 20	+ 0 225
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '61	93 20	—
» 5½ '61	91 00	—
» 5½ '63	92 —	—
C. I. 5½ '63	92 —	—
» 5½ '63	93 —	—
» 5½ '63	92 20	—
» 6% '64	97 20	—
» [illegible] 5½%	93 30	—
S. Paolo 5%	96 80	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	98 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorom. 5%	90 50	—
» 5% '62	91 00	—
» [illegible] 5%	91 50	—
C.I.B. Sec. 5%	95 —	—
Cr. F. Sar. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	90 85	—
Cr.I.Sar. 62 5½	93 10	— 0 40
» » » 62 5½%	90 70	—
» » » 64 6%	97 60	—
» » » 66 6%	98 —	—
» » » 65 6% II	95 00	—
» » » 66 6%	95 20	—
C.F.R. Naz. 5%	90 90	—
[illegible] 6% '65	100 20	+ 0 20
» 5½ 61	93 00	—
» 5½ 62	92 —	—
» 5½ 62	92 20	—
» 5½ 62	91 25	—
» 5½ 63	90 90	— 0 10
» 5½ 63	90 90	— 0 20
» 6% 64	93 75	—
» 6% 64	95 00	—
» 6% 65	95 75	—
» 6% 66	93 60	—
» 6% 67	95 90	+ 0 125
Cassa DPL 5%	94 90	—
» O.P. 6%	95 —	—
[illegible] 5½	91 90	—
» 6%	90 20	— 0 05
» Edison [illegible]	90 30	—
» » [illegible]	97 90	—
» » [illegible]	96 80	—
» Cotini 6%	96 73	—
» St.Merid 6%	96 70	—
» [illegible] IV	97 80	—
» » » » V	97 75	—
» Esp. 6%	97 30	—
IRI [illegible] 6%	100 20	+ 0 00
» [illegible] 6%	97 75	—
» [illegible] 6%	99 00	—
» [illegible] 5%	97 —	—
» [illegible] 5%	94 —	—
» EXII 5%	94 10	—
» EXIII 5%	96 75	+ 0 10
» EXIV 5½	91 70	—
» EXV 6%	96 20	+ 0 15
» [illegible]	96 70	—
» Spec. '64	95 25	—
» Fin 6% '66	98 20	—
Torino '57 5%	97 25	—
» '60 5%	97 20	—
» [illegible]	98 00	+ 0 40
» [illegible]	90 40	—
Genova 5% '58	90 30	—
» 5½% '61	90 00	—
Fiat 6% '49	99 00	—
Fiat 6% '58	98 80	—

Titoli	10	Variaz.
Fiat 6% '51	99 60	—
Fiat 5½% '59	93 60	+ 0 30
RIV 5½%	96 40	+ 0 30
Pirelli 6% '49	101 50	—
» 5½% '62	92 30	—
Oliv. '60-'69 7%	104 60	+ 1
» '62 7%	103 60	+ 1
» '59-'73 7%	105 —	+ 2 00
» '56 7%	103 —	+ [redacted]
» '50 6½%	103 —	+ 1 25
» '62 5½ I	99 70	—
» '62 5½ II	98 70	—
Gen. El. 5½%	90 —	—
Magneti '59 7%	103 50	—
» '60 7%	104 50	—
» '56 7%	101 —	—
Eternit 7%	101 50	—
» 6% '59	96 60	—
» 5½ '63	90 80	—
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	100 —	—
» 7% '58 I	103 80	—
» 7% '58 II	103 80	—
Cart-Sam. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 30	—
SADE 6%	99 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fina 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 60	103 —	—
» 5½ 62	97 —	— 2
Cotton 6%	100 20	—
» 6% '59	97 60	+ 0 40
» 5½% 60	90 00	— 0 30
» 5½% 61	92 —	— 0 20
» 5½% 62	91 80	—
Meridionale 6%	99 —	—
Viscosa 6%	104 —	—
» 6% '53	97 50	— 0 75
» 6% '64	99 —	—
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	99 30	—
[illegible] 5%	99 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 60	— 0 20
Fiat 6%	99 60	—
SIP 6%	99 —	—
[illegible] 5½%	98 75	—
» 6% '66	99 —	— 0 00
Mediobanca 7%	103 50	—
[illegible] 6%	100 —	—
C.Pozzi 5,[redacted]	95 10	—
» 5,50 62	90 50	—
Rumianca 5½	90 75	—
» 5,50 62	90 15	—
Lanital 5½% 60	90 15	— 0 30
» 5½% 62	90 20	—
Liquigas 6% 59	90 50	—
Cova-Sav. 5½	90 00	+ 0 10
Alitalia 6½	98 80	—
It. Gas 5½ '61	91 —	—
Tr.S.S.Sav. 5½	91 00	—
Autostrade 5½	91 —	—
» 6% '65	97 —	—
Motta 6%	94 —	—
Sarom 6% '66	93 30	—
[redacted]		
Finsider 5½	91 60	—
Az. F. 5½%	100 50	—
Imm. Roma 6%	100 20	—
Rumianca 6%	107 20	—
AZIONI		
[redacted]		
Motta	1130	— 10
Eridania	3230	+ 20
Rom. Zuccheri	185	—
Venchi-Unica	3370	+ 10
Florio	68	—

Titoli	10	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	5340	—
Montepomi	505	— 7
[illegible] & Grafite	13650	—
Acqua Potabile	1065	—
Acqua Roma	600	—
[illegible]	13500	—
Eternit	3100	—
[redacted]		
R.A.I.	[redacted]	—
[illegible]	44	+ 1
Michel (F. Med.)	3725	—
[illegible] (Mer.)	1000	— 9
[illegible]	117	—
SIP	2575	— 11
Italcable	3000	— 100
IMMOBILIARI		
SIAM	2730	—
[illegible]	2000	—
Risan. (Napoli)	1000	—
Sales	2730	—
Bene Stabili	2700	—
Imm. Roma	493	— 2
Ind. [illegible]	1000	—
[redacted]		
Liquigas	211	—
[illegible]	190 50	— [redacted]
SAFFA	4000	—
Schiapparelli	3700	+ 30
Paramatti	920	+ 10
Mira Lanza	20000	— 1400
S.A.R.O.M.	[redacted]	—
ANIC	1300	— 10
Rumianca	1045	+ 3
[redacted]	1400	—
Ceram. Pozzi	183	— 2
FINANZ. E ASSIC.		
[redacted]	73300	— 600
La Centrale	6040	— 60
S.M.E.	2200	— 13
STET	2630	— 13
Finsider	690	— 2
[illegible] Financ.	1045	—
Invest	2355	—
Assic. Torino	8830	— 100
Ass. Toro priv.	4000	— 125
Ass. Generali	94700	— 1000
METALMECCANICI		
Fornara	300	—
Westinghouse	870	—
[illegible]	2550	—
Nebiolo	343	— 13
Italsider	940	+ 1
Dalmine	1220	— 20
Olivetti	1995	— 13
Olivetti priv.	2110	— 30
FIAT	2740	— 25
FIAT privil.	2345	— 10
Terni	275	+ 0 50
E. Morelli	612	—
M. Marelli priv.	1015	—
TESSILI		
Chatillon	3030	— 30
Flora	465	—
Borgosesia	8200	— 200
Viscosa	4000	— 50
Viscosa privil.	2870	— 40
[redacted]		
[illegible]	315	— 5
[illegible] pr.	303	— 3
Pirelli	3860	—
Montedison	1190	— 10
Cartiera Ital.	1080	—
Cartiera Burgo	13375	—
Cir	4390	—

[redacted]

ALIMENTARI			
[illegible]	3340	Motta	[redacted]
[illegible]	2730	R. Zucch.	[redacted]
Eridania	3782	» » pr.	320
Ex Molini	2270		
ASSICURATIVI			
Generali	94.600	Incendio	7900
Ass. Mil.	27.160	Fond. Vita	17.250
Ass.Mil.pr.	21.400	Assicur.	62.400
Ass. Tor.	6277	Ras	38.150
Ass.Tor.pr.	[illegible]		
BANCARI			
Mediobanca	73.500		
CHIMICI			
Anic	1379	Ledoga pr.	[illegible]
[illegible]	14.500	Liquigas	208.75
[illegible]	810	Mira L.	20.450
Caffaro	[redacted]	[illegible]	[redacted]
C. Erba	5000	Pibigas	101,50
Erba priv.	5910	Rumianca	1030
[illegible]	2721	Saffa	4001
Italgas	1400	Sarom	1010.00
Ledoga	4220	Montedison	1183
ELETTRICI			
[illegible]	2875	Breda	2000
Emiliana	2300	Sip	2530
Magneti	1030	[illegible]	1030
Marelli	601	Terni	[redacted]
FINANZIARI			
Agricola	3800	[illegible]	[redacted]
Bastogi	1045	Centrale	6000
Breda	2200	Pirelli C.	3401
Finmare	346.50	[illegible]	602
Finsider	630	[illegible]	37
[illegible]	793	Sme	2257
[illegible]	2220	Stet	3000
Invest	2340	Sviluppo	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1800	[illegible]	1010
Beni Stab.	2740	[illegible]	[redacted]
[illegible]	625	Milano C.	10.500
[illegible]	6000	Risan. N.	4320
Imm. Roma	490.25	[illegible]	2000
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	2000
Fiat	2753	Olivetti pr.	3111
Fiat priv.	2245	Fr. Tosi	1122
[redacted]	[redacted]		
MINERARI E [redacted]			
Falck	3400	Magona	1400
Falck pr.	3325	Metallur.	2000
[illegible]	1015	Amiata	2000
Dalmine	1230	Montepon.	[illegible]
[illegible]	790.00	Siele	2790
Italsider	940	Trafilerie	583
TESSILI			
Chatillon	3030	Lanificio	442
Cantoni	12.400	[illegible] pr.	1010
Val Ticino	5,25	Rossari	13.000
[illegible]	400	Rotondi	23.400
Cucirini	6400	Tosi	3300
[illegible]	3000	Pacchetti	475
[illegible]	[redacted]	Snia Visc.	[redacted]
[illegible]	440	Viscosa pr.	2875
[illegible]	3400	[illegible]	340
[illegible]	1000	[illegible]	370
Bassetti	185	[illegible]	22.000
TRASPORTI			
N. Milano	2830	Alitalia	9870
Ausiliare	1000		
DIVERSI			
De Ferrari	1127	Italcem.	13.000
[illegible]	37.225	C. Acqua	371.50
[illegible]	[redacted]	Rinasc.	[redacted]
[illegible]	3000	Rinasc. pr.	180.25
Cementir	3776	[illegible]	3000
Cer. Pozzi	[redacted]	Pirelli N.	3481
Pozzi pr.	[redacted]	Rayon A.	800
[illegible]	416	Smeriglio	72
Ciga	3815	[illegible]	2850
[illegible]	[redacted]	[illegible]	1910.00
Eternit	[redacted]	T. Acqua	3300

Milano, 10 luglio.

Seduta irregolare, [redacted] scambi in diminuzione. Prevalenza di vendite in apertura, seguita da una breve reazione del denaro, [redacted] l'iniziativa passa nuovamente ai realizzi. Al listino flessioni diffuse rispetto a venerdì scorso. L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - 24 Ore» scende da 67,53 a 67,09, con una perdita dello 0,65 per cento. Indice Mediobanca da 63,20 a 62,76, con una diminuzione dello 0,70 per cento. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 217 milioni di lire; obbligazioni per un miliardo 183 milioni 848.720 lire; azioni n. 1.103.425, per un valore di 1 miliardo 683 milioni di lire.

Le [redacted] della più [redacted] fabbrica europea d'auto

I dipendenti [redacted] in [redacted] hanno perso [redacted] di [redacted]

Gli addetti ai nuovi modelli sono rimasti fermi anche dal 3 al 5 luglio - La produzione è scesa di oltre 150.000 vetture - La Direzione afferma che i risultati quest'anno saranno mediocri, [redacted] dovrebbero migliorare sensibilmente nel [redacted] - Le critiche del ministro delle Finanze alla vecchia «Coccinella» non sembra verranno accolte

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 10 luglio.

L'industria automobilistica tedesca attraversa un momento difficile. Nel corso del primo trimestre di quest'anno la sua produzione è scesa del 29 per cento rispetto allo stesso periodo del '66. Nell'aprile, le immatricolazioni di automobili nuove sono diminuite del 10,5 per cento in confronto all'aprile '66.

La Volkswagen, la più grande Casa automobilistica d'Europa, non è stata risparmiata. E' stata costretta a tenere disoccupato il suo personale per 29 giorni del primo [redacted]mestre di quest'anno e la produzione, in conseguenza, è stata ridotta [redacted] oltre 150 mila vetture.

I tedeschi della Germania occidentale incominciano a preoccuparsi: [redacted] Casa di Wolfsburg, infatti, è per essi un simbolo, un motivo [redacted] fie[redacted] e soprattutto un barometro economico e, malgrado la recessione, che nella Germania federale ha colpito tutte le industrie, molti credevano che la famosa «coccinella» avrebbe proseguito la sua incredibile carriera, iniziata già prima della seconda guerra mondiale.

Il rapporto dell'ultimo esercizio, esposto recentemente agli azionisti, mostrava [redacted] cora eccellenti risultati: nel 1966 la produzione è salita a più di 1 milione 650 mila vetture (di cui circa il 70 per cento «coccinelle»), rispetto a circa un milione e [redacted] del '65. Quasi due veicoli su tre sono stati esportati, principalmente negli Stati Uniti (410 mila) e nei Paesi europei (Olanda, 53.000; Austria, 38.000; Svezia, 37.000; Belgio, 30.000; Gran Bretagna, 28.050, ecc.). Il fatturato è salito a 10 miliardi di marchi.

Quest'anno, invece la Volkswagen ha dovuto ridurre (come altre fabbriche d'auto) l'[redacted] di lavoro per i suoi 45 mila dipendenti. Ventinove giorni sono stati così perduti nel primo semestre di quest'anno, e gli operai addetti ai [redacted] modelli («1500» e «1600») hanno inoltre sospeso il lavoro dal 3 al 5 luglio. Tuttavia, gli oscuri pronostici dei servizi commerciali non [redacted] verati; le vendite riprendono lievemente e, almeno per il momento, la Volkswagen ha rinunciato a [redacted] riduzioni di orario. La direzione della Casa fa mostra [redacted] prudente ottimismo. Una lenta ripresa «dal fondo della recessione» sarebbe nelle previsioni. Certo, si dice a Wolfsburg, i risultati [redacted] quest'anno saranno molto mediocri, ma dovrebbero migliorare sensibilmente l'anno prossimo.

Ogni diminuzione nella produzione della gigantesca impresa [redacted] traduce in una flessione dell'attività generale. Infatti, la più grande Casa automobilistica d'Europa è soprattutto un'officina di montaggio. Più della metà dei pezzi necessari alla produzione delle automobili sono fabbricati fuori di Wolfsburg, nelle officine di Brunswick, Hanover, Kassel, Emden. A loro volta, queste ultime fanno lavorare numerose attività sussidiarie. Sui 10 miliardi di marchi del fatturato, sei [redacted] no stati ridistribuiti nel 1966 ai fornitori e 1 miliardo 822 milioni [redacted] stati versati sotto forma di salari diretti e indiretti. La città di Wolfsburg, che ha 80 mila abitanti, non vive praticamente che per la Volkswagen.

Il governo federale si preoccupa della situazione della Volkswagen e dell'industria automobilistica in genere? Il prof. Nordhoff aveva scoperto [redacted] occhio critico le misure fiscali prese alla fine dell'an[redacted] scorso dal nuovo ministro delle Finanze, Franz Josef Strauss, per frenare la tensione inflazionistica. Queste misure colpivano soprattutto le automobili: riduzione di alcuni sgravi f[redacted]li, aumento delle tasse sulla benzina e dei premi d'assicurazione (12,5 per cento). In queste condizioni, il capo della Volkswagen, che andrà presto in congedo, ha suggerito al governo di Bonn di alleggerire le imposte alle quali sono soggetti gli acquirenti di automobili nuove.

Nordhoff non è stato ascoltato. Davanti agli industriali, all'inizio di maggio, Strauss dichiarò: «Se un grande dell'industria è in difficoltà, questo non è un buon motivo per rivedere tutta la politica finanziaria del governo federale. Non si può sfruttare all'estremo un "boom" per aumentare la propria capacità di produzione, e poi, quando viene il momento delle vacche magre, chiedere l'aiuto dello Stato. La Volkswagen avrebbe dovuto disegnare in tempo un'automobile [redacted] classe media».

Punto sul vivo, Nordhoff ha aperto ai giornalisti le porte del suo «mausoleo» di Wolfsburg, dove 70 prototipi (alcuni sono costati 200 milioni [redacted] marchi) dormono il loro ultimo [redacted]. Così [redacted] famosa «coccinella» sembra debba restare [redacted] feticcio di Wolfsburg

r. d.

La Opel [redacted] oltre mille operai

Bochum, 10 luglio.

La fabbrica di Bochum della Adam A.G., [redacted] consociata tedesca [redacted] General Motors (Usa), ha comunicato di aver assunto oltre mille nuovi operai, per incrementare la produzione della sua vettura a 4 posti, la «Opel Kadett».

La Opel ha precisato che, in base al miglioramento della congiuntura economico-finanziaria, prevede un [redacted] to di richieste, sia dalla Germania che dall'estero. All'inizio di quest'anno, la fabbrica di Bochum [redacted] stata [redacted] stretta a licenziare 1300 dei suoi 13 mila [redacted]ai, e a ridurre l'orario di lavoro di molte altre migliaia. *(Italia)*

Le [redacted] della Volkswagen salgono negli Stati Uniti

In [redacted] mesi 210.360 veicoli, il 3,4% in più dell'anno scorso

(Nostro servizio particolare)
New York, 10 luglio.

(a.) Nel [redacted] di giugno, le vendite della Volkswagen americana hanno toccato un nuovo record con 41.218 unità fra automobili, giardinette e camion, contro le 33.664 unità vendute nel corrispondente mese del 1966. Nel primo semestre dell'anno le vendite della Volkswagen sono salite a 210.360 unità, con un aumento del 3,4 [redacted] cento sul corrispondente periodo del '66.

Sempre nel [redacted] di giugno, la Renault ha venduto 1860 unità, contro le 914 del giugno [redacted] scorso anno, mentre per i primi sei mesi il totale è salito a 9785, con un aumento del 79 per [redacted] sul primo semestre del '66.

Un'analisi [redacted] New York Times

[redacted] fase [redacted] prosperità per l'economia [redacted]

Secondo il giornale americano il nostro Paese fa ecce[redacted] all'attuale rallentamento della congiuntura europea

New York, 10 luglio.

L'economia europea — scrive il *New York Times* — indica un rallentamento diffuso, particolarmente sensibile nella Germania federale e in Inghilterra. La flessione è [redacted] vuta — secondo il giornale — a una «*dose eccessiva e ritardata di provvedimenti antinflazionistici*».

Fa eccezione l'Italia che — scrive il *New York Times* — sta marciando in avanti sulla cresta di una nuova ondata di prosperità, alimentata dalla stabilità dei prezzi.

Nel primo trimestre di quest'anno, [redacted] sua produzione industriale è salita dell'11 per cento, e le sue aumentate importazioni sono state come un dono per alcuni dei suoi vicini del Mercato comune, afflitti dal rallentamento. [redacted] principale problema italiano — come ha rilevato Guido Carli, governatore della Banca d'Italia — sta nel mantenere un alto livello d'investimenti, che trasformi i recenti passi avanti in uno sviluppo a lunga scadenza.

Sintetizzando le sue valutazioni dell'economia europea, il *New York Times* conclude osservando che «*sostanzialmente per l'Europa occidentale si può prevedere una graduale ripresa della espansione ad [redacted] tasso più moderato del ritmo "surriscaldato" degli anni passati*». (Ansa)

Secondo [redacted] Confindustria

La produzione aumenterà del 30% in quattro anni

Roma, 10 luglio.

[redacted] previsioni di sviluppo dell'industria italiana, nel prossimo quadriennio 1967-'70, [redacted] risultano da una indagine condotta dalla Confindustria, sono state illustrate dal segretario generale, dott. Franco Mattei, nel corso [redacted] intervista televisiva. Prendendo come base l'aumentata efficienza degli impianti preventivata dalla maggior parte delle aziende, il dott. Mattei ha affermato che si calcola, nel corso dei prossimi quattro anni, di aumentare la produzione industriale di oltre un 30%, cioè di oltre un terzo. *(Italia)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Street chiude in rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 869,05 [redacted] 875,52

New York, 10 luglio.

La seduta odierna alla Borsa valori di New York ha chiuso con [redacted] bilancio ampiamente attivo, in [redacted] quadro operativo caratterizzato da un intenso volume di scambi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 869,05 a 875,52, con un guadagno di 6,47 punti.

I prezzi sono risultati al rialzo fin dalle aperture ed hanno mant[redacted] tono positivo durante tutta [redacted] seduta. Hanno contribuito [redacted] rialzo le migliori noti[redacted] sulle vendite automobilistiche e sui beni [redacted] consumo durevoli e le previsioni di un ulteriore rinvio nell'adozione di aumenti fiscali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] denti): industriali 875,52 (869,05); ferroviari 265,29 (260,75); pubblica utilità 132,54 (132,25).

Azioni scambiate n. 12 milioni 120.000.

Londra: da 456,8 a 459,9

Confermando la ripresa di venerdì, il mercato ha registrato diffusi progressi dei titoli azionari, più sensibili tra i petroliferi. Sostenuti i valori [redacted] Stato.

Indice [redacted] (prec. 456,8).

Francoforte: 99,12 (98,93)

Continua la tendenza al rialzo.

Indice 99,12 (prec. 98,93).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 341½ (339); Anilin 184,10 (183,30); Brown Boveri 342 (338); Daimler Benz [redacted] (455); Bayer 124,50 (124,90); Hoesch 98½ (97½); Mannesmann 117½ (116½); Metallgesellschaft [redacted] (217); Rhein Stahlwerke 93 7/8 (93); Schering 515 (516); Siemens 188,70 (187,50); Volkswagen 304 (306); Deutsche Bank 191,50 (190); Dresdner Bank 178,50 (178,20).

Zurigo: da 186,8 a 185,7

Perdite diffuse, con scarsi affari.

Indice 185,7, (prec. 186,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 64 (63 e 70); Rumianca [redacted] (11); Italcementi 92 (92); Snia Viscosa 28,50 (28,75); Bastogi 13,15 (13,20); Condotte 4,05 (4,10); Fiat 19,60 (19,30).

Unione Banche Svizzere 2515 (2580); Società Banca Svizzera 1900 (1920); Credito Svizzero 2095 (2100); Electro-Watt 1290 (1300); Italo-Suisse [redacted] (205); Aare-Tessin 870 (860); Adolph Saurer 850 (850); Bally 1155 (1140); Ciba 4625 (4640); Fischer 770 (765); Lonza 905 (930); Nestlé 1990 (2030); Sulzer 3025 (3040).

Parigi: da 88,3 a 87,6

Sesta riunione consecutiva di ribassi.

Indice 87,6 (prec. 88,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 272 (277); Citroen 110 (110); Française des Pétroles 141 (143); Pechiney 182 (183); Peugeot 117,10 (118,20); Rhône Poulenc 154,50 (156); Royal Dutch 173,60 (171); Forges Nord-Est 83,70 (83,70); Galéries Lafayette 193 (192,80); Ciments Français 136 (137); Crédit Comm. Français 117,50 (118,10); Saint Gobain 115 (115).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 10 luglio.

Banconote: sterlina 1730-1755; dollaro Usa 623-626; franco francese 126-129; franco svizzero 144-146; [redacted] 156-159.

Oro fino 712-722 lire al grammo; argento 33.000-38.000 lire al kg.

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 6350-6750; nuovo conio 6200-6500; marengo svizzero 6500-6850; marengo [redacted] 6200-6500.

[redacted]

Herbert Pagani non è certo uno sconosciuto fra i grandi nomi dello spettacolo e della musica leggera. Era dunque inevitabile un suo «incontro al vertice» con Rita Pavone! Il poliedrico cantante, presentatore ed animatore di Radio Montecarlo, è venuto al «Cantagiro» per preparare con Rita uno «sketch» pubblicitario sul Cinzano Soda che verrà radiotrasmesso immediatamente da questa importante emittente. Per un incontro fra giovani, un aperitivo «giovane» è di prammatica e, fra una battuta e l'altra al registratore, i due personaggi si ristorano con un fresco bicchiere di Cinzano Soda

U. D. M.: un pullman - laboratorio dei prodotti elettrici della [redacted]

U.D.M. [redacted] è la sigla che designa un nuovo movimento politico o una nuova organizzazione internazionale. E' più semplicemente, l'abbreviazione di «Unità Dimostrativa Mobile»: [redacted] piccolo laboratorio-pullman con il quale il Reparto Prodotti Elettrici [redacted] 3 M Minnesota Italia [redacted] il problema di far [redacted] direttamente e «sul posto» [redacted] clienti la gamma completa dei propri prodotti.

L'utilità della U.D.M. è evidente. Una cosa, infatti, è [redacted] trsi illustrare (sia pure [redacted] un tecnico scrupoloso) le proprietà di prodotti come i nastri «Scotch», le resine epossidiche «Scotchcast», i termogenera tori «3 M» ecc.; altra cosa, ovviamente, il vedere questi prodotti nelle [redacted] concrete applicazioni. L'U.D.M. rende possibile questa dimostrazione pratica, provvista [redacted] solo di tutti i prodotti elettrici 3 M ma anche di un banco di lavoro, di una serie completa di dispenser e di attrezzature per [redacted] loro [redacted] plicazione.

[redacted] potenziale cliente è così messo in grado di fare una scelta di merito. Grazie al materiale illustrativo e promozionale [redacted] sponibile su di esso, l'U.D.[redacted] [redacted] anche [redacted] mezzo per l'istruzione dei tecnici dell'industria elettromeccanica, elettronica e dell'impiantistica sull'impiego dei prodotti «Scotch» per l'isolamento elettrico.

Maggioranza Chevron Oil in due Società torinesi

Daniel J. Piliero, direttore generale della Chevron Oil Italiana (già Caltex Italiana S.p.A.) è stato nominato presidente della Novatherm e della Capo S.p.A., dopo che la Chevron ha acquistato i pacchetti di maggioranza (51%) delle due Società torinesi.

La Novatherm produce su li[redacted] Gilbarco bruciatori per [redacted] combustibile e per gasolio. La Capo, invece, è una grossa impresa commerciale per lo stoccaggio e la distribuzione di prodotti per riscaldamento. Amministratori delegati e direttori generali delle due Società sono stati nominati, rispettivamente, l'ing. Lorenzo Capo e il geom. Franco Capo.

Il nuovo presidente, Daniel J. Piliero, dopo la firma degli accordi, ha dichiarato che questa è la prima [redacted] una serie di iniziative che [redacted] Chevron [redacted] [redacted] attuerà allo scopo [redacted] inserirsi ancor più attivamente nel mercato dei prodotti per [redacted] riscaldamento. La partecipazione alla Novatherm permette infatti alla Chevron di fornire alla sua rete di rivenditori non soltanto i prodotti «Caltex», ma anche [redacted] vasta gamma di bruciatori e un servizio completo di riscaldamento per i clienti.

Le aziende comprendono 216 «mestieri»

Centomila artigiani nelle «botteghe» torinesi

L'«Università delle arti e dei mestieri» fu la prima forma di assistenza (venne fondata 150 anni fa) - Le produzioni caratteristiche nei centri della provincia Pubblicata una guida pratica per rintracciare le ditte specializzate nei vari settori

Centocinquant'anni fa, quando era ancora ben lontana l'istituzione dell'Inam, dell'Inps e di ogni altro ente previdenziale, esisteva già a Torino un ordinamento di assistenza a beneficio degli artigiani raggruppati nelle 33 Corporazioni o «Università delle arti e dei mestieri».

Gli artigiani versavano modeste quote settimanali (da 20 a 40 centesimi) e avevano diritto a sovvenzioni in caso di malattia dal 4° al 90° giorno di degenza; a sussidi per inabilità e vecchiaia e, nel giorno del loro decesso, alle spese del funerale. Nel 1851 la Società delle operaie corrispondeva anche 5 lire alle socie partorienti.

Questa è una delle notizie ricordate in uno studio introduttivo della nuova edizione dell'«Annuario delle imprese artigiane della provincia di Torino», pubblicata a cura dell'Unione Artigiana.

Malgrado l'avvento della grande industria, l'artigianato conserva un posto rilevante nell'economia del Paese perché le aziende sono in Italia più di un milione e 100 mila e impegnano due milioni e mezzo di lavoratori.

Nella provincia di Torino le aziende artigiane sono 42 mila, comprendono 216 «mestieri» e dànno lavoro a più di 100 mila persone. La maggior parte (27.000) sono aziende manifatturiere e comprendono: industrie meccaniche, di abbigliamento, del legno, tessili, alimentari, poligrafiche e editoriali, delle pelli e del cuoio, chimiche, della carta ecc. Seguono 5500 aziende di costruzione e installazione di impianti; 5000 di servizi vari; 2500 commerciali; 2000 di trasporti e comunicazioni, e altre dedite alla silvicoltura, alla caccia e pesca, all'industria estrattiva e ad altre attività.

L'artigianato è sopravvissuto alle trasformazioni della vita moderna adattandosi ai tempi nuovi: in pochi centri rurali sussistono ancora le ultime botteghe di carradori, maniscalchi, sellai; i ciabattini vedono diminuire i clienti; sarti e calzolai resistono solo se forniscono prodotti di classe. Ma si ha un incremento nei settori ausiliari della produzione di autoveicoli e della circolazione motorizzata: radiatoristi, carburatoristi, meccanici di auto, elettrauto, vulcanizzatori, lavorazione di materie sintetiche.

Molti centri della provincia hanno conservato lavorazioni caratteristiche o hanno iniziato produzioni nuove. Ne ricordiamo alcuni: Castellamonte con l'arte della ceramica e lavorazione di terra refrattaria; Ceres dove si lavora il ferro; Chieri con laboratori artigiani di tessiture; Chivasso, produzione di oggetti di uso campestre per la clientela collinare; Cuorgnè e Pont, fusioni in bronzo e lavorazione del rame; Front produttrice di scope; Giaveno e altri paesi: cestini e oggetti vari di vimini e giunco; Grosso Canavese, sedie di legno; Ivrea, artigianato ausiliare di grandi industrie. Orbassano ha una produzione specializzata di poltrone per teatri e cinema; Piossasco, spazzole e pennelli; Poirino, tessuti di cotone, lino e canapa; Rivarolo, lavorazione rame e ottone, produzione di dolciumi; Settimo è ormai famosa per la fabbricazione di stilografiche e «biro», nonché di broccati e damasco; Valperga, produzione di campane.

Gli artigiani, iscritti all'albo della Camera di commercio, possono aderire a varie associazioni di categoria: l'Unione artigiana di Torino e provincia che ha curato la pubblicazione dell'Annuario, l'Artigianato di Torino e provincia, il Centro cristiano dell'artigianato e altri gruppi.

L'Annuario, oltre all'introduzione di Doglio, pubblica scritti di Enrico Aimerito, Manlio Germozzi, Vincenzo Buronzo, Alfredo Poggio, Ferruccio Barbera, tutti nomi ben noti agli artigiani e contiene vari elenchi alfabetici, per categoria e per ogni Comune delle imprese di arti e mestieri. E' una guida pratica per rintracciare le aziende specializzate nei vari settori di produzione.

e. d.

Deciso dal comitato centrale

Il pci cambia in Sicilia i suoi dirigenti regionali

Il mutamento è dovuto al recente insuccesso elettorale

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 luglio.

(f. d. l.) Il comitato centrale del pci ha oggi deciso, su proposta del segretario Luigi Longo, alcuni mutamenti nelle alte cariche del partito in Sicilia, da riferire all'insuccesso registrato dai comunisti nell'isola alle elezioni dell'11 giugno.

L'on. Macaluso, che già dirigente del pci in Sicilia era poi divenuto il responsabile nazionale della stampa e propaganda, tornerà adesso nella Regione come segretario del comitato regionale: sostituirà Pio La Torre che viene declassato a segretario della federazione di Palermo. L'attuale segretario federale di Palermo, Michelangelo Russo, viene invece promosso alla segreteria regionale con il compito di affiancare l'on. Macaluso.

L'invio di quest'ultimo in Sicilia fa seguito ad analoga decisione presa prima delle ultime elezioni per l'on. De Pasquale che fu fatto dimettere dalla Camera per essere eletto in Sicilia dove adesso guida il gruppo dei consiglieri regionali comunisti. Sia De Pasquale che Macaluso sono seguaci dell'on. Amendola il quale rafforza così la sua posizione di controllo nel Sud.

La dc propone l'on. Lanza capo della Regione siciliana

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 10 luglio.

(f. d.) L'on. Rosario Lanza è il candidato ufficiale della dc alla carica di presidente dell'Assemblea regionale siciliana: è stato designato alla massima carica di Sala d'Ercole, all'unanimità, dal direttivo del gruppo parlamentare del partito, riunitosi nella sede di Palazzo dei Normanni. L'on. Lanza aveva già presieduto l'Assemblea siciliana nel corso dell'intera ultima legislatura. Spetta ora agli altri gruppi parlamentari il compito di designare i rispettivi candidati agli incarichi del Consiglio di presidenza della Regione, comprendente, oltre al presidente, due vice presidenti, tre segretari e tre questori.

Dopo la riunione del direttivo del gruppo dc, sono ripresi i colloqui, iniziati ieri, tra le delegazioni dei tre partiti del centro-sinistra per la formazione del nuovo governo e per la messa a punto del programma. L'Assemblea tiene domani pomeriggio la prima seduta che sarà presieduta dal deputato più anziano, il messinese Santi Recupero, socialista, che il 18 luglio compirà 80 anni.

Dedica un toro a Maria Beatrice



Il torero spagnolo Vicente «El Caracol» Fernandez domenica nell'arena di Madrid mentre lancia a Maria Beatrice di Savoia il suo berretto, per dedicarle il primo toro della corrida (Telefoto «Associated Press»)

Non ancora soffocata la rivolta in Congo

I mercenari circondati a Stanleyville minacciano di trucidare gli ostaggi

I ribelli asserragliati nell'aeroporto - La loro situazione è disperata: non hanno aerei, le frontiere sono lontane ed i Paesi confinanti ostili - Ma chiedono la liberazione di Ciombè o uccideranno i prigionieri: donne, bambini e undici giornalisti europei - Mobutu dichiara: «Devono arrendersi o li attaccheremo, senza badare alle conseguenze»

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles**, 10 luglio.

La ribellione in Congo non è ancora terminata, come volevano fare credere le notizie ottimistiche diffuse ieri dal governo di Kinshasa. Lo stesso generale Mobutu l'ha ammesso, rivelando — in un'intervista concessa oggi all'agenzia di stampa congolese — *l'esistenza di un forte focolaio di resistenza a Kisangani (Stanleyville), cioè nella città in cui la rivolta è nata, mercoledì scorso.*

«I mercenari che si sono ritirati verso l'aeroporto di Kisangani — *ha dichiarato il Capo dello Stato congolese* — hanno portato con sé parecchi ostaggi: è questa la ragione per cui ho preso la decisione di rimandare la liberazione dell'aeroporto». *Dopo avere detto che nel resto del paese la situazione è completamente in mano all'esercito nazionale, Mobutu ha dichiarato:* «Gli ostaggi dei mercenari sono professori dell'Università libera del Congo che si trova a Kisangani, sono donne, bambini, e anche probabilmente gli undici giornalisti stranieri *(9 sarebbero belgi, 2 congolesi)* che erano giunti nell'ex Stanleyville mercoledì scorso».

Il generale ha poi detto: «Questi mercenari devono arrendersi, oppure devono almeno permettere ad aerei della Croce Rossa Internazionale di atterrare. Ma non mi aspetto purtroppo tanto. Nel caso che questo appello non sia ascoltato, darò ordine comunque all'armata congolese di attaccare, con tutte le conseguenze che ciò comporterà».

I mercenari dunque resistono a Kisangani. Mobutu per il momento non li attacca per paura delle rappresaglie contro gli indigeni e i bianchi che essi tengono in ostaggio, ma minaccia e si prepara a sterminarli, «quali che siano le conseguenze».

I mercenari, d'altra parte, sembra non abbiano via di scampo: sono circondati, non hanno aerei per fuggire, le frontiere sono lontane da Kisangani, e in ogni caso gli Stati che potrebbero raggiungere sono loro ostili: il Congo Brazzaville, la Repubblica Centrafricana, il Sudan, l'Uganda, il Ruanda, il Burundi, il Kenia, la Tanzania e lo Zambia sono legati a Mobutu da trattati di amicizia e di cooperazione.

Le operazioni belliche dei giorni scorsi, l'isolotto di resistenza a Kisangani, la presenza degli ostaggi sembrano finalmente spiegare con una certa chiarezza quali sono le ragioni della ribellione dei mercenari, quali gli obiettivi che essi intendono raggiungere. Bob Dinard e i suoi uomini non si sarebbero ribellati per una questione di paghe in ritardo, e neppure per saccheggiare banche e industrie, compiendo semplicemente un'azione di gangsterismo, come cerca di far credere la propaganda di Mobutu.

I mercenari bianchi di Dinard e i colleghi hanno agito — pochi giorni dopo la cattura di Moise Ciombè da parte di Algeri — con un piano ben preciso, cioè per tentare di salvare l'ex presidente congolese, già loro padrone, possibile futuro loro ingaggiatore, e senza il quale la loro presenza non sarebbe più giustificata. Kisangani è l'arma di scambio: liberate il nostro «datore di lavoro» Ciombè, e noi vi ridiamo la città, gli ostaggi neri e bianchi che abbiamo preso in questi giorni.

s. d.

Mobutu ordina la tregua per salvare i prigionieri

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles**, 10 luglio.

(s. d.) **Stasera a tarda ora si è appreso a Bruxelles che il Presidente congolese ha ordinato il «cessate il fuoco» a Kisangani: secondo le dichiarazioni di radio Kinshasa Mobutu ha dato disposizioni perché domattina sia tentato di portare in salvo gli ostaggi che i mercenari in rivolta tengono nell'aeroporto di Kisangani: all'alba un aereo americano sorvolerà dunque le postazioni tenute dai mercenari e se non ci saranno reazioni tenterà di atterrare per portare in salvo le donne, i bambini, i professori universitari, i giornalisti e gli altri ostaggi. Il piano è stato comunicato ai ribelli, i quali tuttavia non hanno data alcuna risposta.**

Tutti incolumi gli italiani in Congo

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 luglio.

(g. fr.) Gli italiani residenti nel Congo non hanno lamentato alcun danno nei disordini di questi giorni. Lo ha precisato il ministro degli Esteri di Kinshasa, Bomboko, in un telegramma giunto oggi all'ambasciatore del Congo a Roma, signor Albert Oscar Bolela. Il messaggio afferma inoltre che tutti coloro che progettavano di far ritorno in patria, potranno farlo non appena saranno ripristinate le comunicazioni aeree.

L'ambasciatore congolese presso il Quirinale, tornato da un viaggio di quarantotto ore a Kinshasa, ha illustrato stamani, in una conferenza stampa, i motivi che, secondo il suo governo, hanno condotto al tentativo insurrezionale dei mercenari.

Tredici feriti tra la folla che fugge per il crollo di un edificio a Napoli

La casa, vecchia di cento anni, era disabitata perché già dichiarata pericolante - Il sinistro durante i lavori di puntellamento - Pochi istanti prima è stato dato l'allarme - Quattro bambini tra le persone travolte dalla calca



Vigili del fuoco sgombrano le macerie dell'edificio crollato a Napoli (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 10 luglio.

Nel centro di Napoli, nel popolare rione della Pignasecca, è crollato stamane verso le dieci un vecchio edificio di sette piani disabitato: tredici persone, tra cui quattro bambini, sono rimaste ferite, travolte dalla gente che fuggiva terrorizzata dal luogo del sinistro.

Gli infortunati sono stati medicati presso l'ospedale Pellegrini; di essi, quattro donne e due bambini sono stati trattenuti in osservazione per lesioni al capo e choc emotivo. Le loro condizioni non destano preoccupazioni ed i sanitari sperano di dimetterli al più presto.

I feriti sono: Rita Benincasa, di 26 anni; Nunzia Di Gennaro, di 44, con la figlioletta Annunziata, di 9; Adele Pellegrini, di 52; Anna Pugnano, di 30; Mario Del Prete, di 23; Antonio Liberti, di 37, con la figlioletta Immacolata, di 5, ed il fratello Francesco, di 32; Giovanna Gaudino, di 18 anni, col figlio Gennaro, di tre mesi; Fortuna Varriale, di 48 anni, ed Antonietta Senatore, di 14.

Lo stabile, di proprietà dalla famiglia Scotto di Tella, sorgeva al Vico Lepri ai Ventaglieri ed era pericolante fin dal 1962, anno in cui furono sloggiate le diciotto famiglie che vi abitavano. Da due settimane operai di un'impresa edile provvedevano a puntellare per conto dei proprietari la vetusta costruzione, che aveva oltre cento anni, allo scopo di renderla di nuovo abitabile. Come ogni mattina, il lavoro procedeva normalmente ed i muratori erano intenti a rinforzare i muri lesionati con iniezioni di cemento.

Improvvisamente, parecchi scricchiolii gettavano l'allarme tra gli operai. Il capomastro Giuseppe Rapollino, di 25 anni, intuito il pericolo, immediatamente ordinava ai suoi uomini di mettersi in salvo, poi si precipitava ad allontanare i ragazzini che si trattenevano a giocare in strada. L'allarme veniva subito esteso anche alle abitazioni attigue e soprattutto a quelle terranee che sorgono nella zona. In breve era un fuggi fuggi generale. Molte persone rimanevano ferite, calpestate dalla gente che scappava in preda al panico, mentre altre per lo spavento si accasciavano a terra prive di sensi.

Frattanto, con un cupo boato, lo stabile è crollato, sollevando una densa nube di polvere. Quando nel rione è tornata la calma, tredici persone sono dovute ricorrere alle cure dei sanitari. Sul posto giungevano i vigili del fuoco, carabinieri e agenti di polizia, che provvedevano a presidiare la zona del sinistro. Il crollo ha danneggiato alcune abitazioni terranee che sono state invase dai detriti e calcinacci. Inoltre, dieci famiglie domiciliate in uno stabile attiguo, sono state fatte sgomberare per misure precauzionali, avendo i tecnici del comune riscontrato dissesti nei muri perimetrali e nei soffitti delle case.

a. l.

Nubifragi e grandine flagellano la Puglia

Danneggiati vigneti, uliveti e colture di tabacco - Il mare, vicino a Bari, è in burrasca

(Dal nostro corrispondente) **Bari**, 10 luglio.

(a. c.) Da stamane piove su quasi tutta la Puglia; violenti nubifragi e grandinate con chicchi grossi come mandorle, hanno flagellato le zone collinari e le coste. Il mare è ovunque molto agitato; in tempesta l'Adriatico che bagna le coste della provincia di Bari; agitate le acque della costa salentina, mosso il Jonio.

La grandine ha flagellato, a più riprese, i vigneti di Acquaviva e Casamassima; gli uliveti di Bitonto, quelli di Cellino S. Marco, Erchie ed Ostuni. Le colture di tabacco di San Donaci e Torre S. Susanna sono allagate a causa di violenti nubifragi. Nei porti le navi hanno rinforzato gli ormeggi, le flottiglie pescherecce sono rimaste alla fonda.

Ancona, 10 luglio.

(e. g.) A Cupramontana in provincia di Ancona si stanno calcolando i danni della violenta grandinata di ieri che ha colpito particolarmente i frutteti, gli oliveti e soprattutto i vigneti che danno il cosiddetto vino verdicchio. I danni ascendono complessivamente ad oltre un miliardo di lire secondo una prima sommaria valutazione.

I chicchi di grandine, grossi come albicocche, hanno addirittura divelto i vitigni o abbattuto i pali di sostegno, arrecando danni che si ripercuoteranno anche nei raccolti dei prossimi anni. La perturbazione meteorologica è durata quasi un quarto d'ora, ma ha addirittura spogliato intere fiorenti coltivazioni a vite.

La grandine ha colpito le campagne di dieci comuni compresi nell'area del verdicchio. Le percentuali del danno, riferito al raccolto, variano dal 40 al 70 per cento, meno che a Cupramontana dove il raccolto è praticamente perduto (percentuale dal 90 al 100 per cento di danni).

Un nuovo skilift in costruzione al Sestriere

(Dal nostro corrispondente) **Sestriere**, 10 luglio.

(p. m.) Nuovi impianti di risalita sono in preparazione al Sestriere. Sul Plateau del Monte della Banchetta, si sta costruendo un nuovo skilift, a poca distanza dal mezzo di risalita La Plà. Sarà lungo 1200 metri, con un dislivello di 350 metri, e con una portata di 600 persone all'ora. Avrà una velocità di traino di metri 3,25 al minuto secondo.

Si sta anche modificando la funivia del monte Fraiteve, dove vengono cambiate le corde e le installazioni degli impianti alle stazioni di arrivo e di partenza. La vecchia cabina, che aveva la portata di 25 persone, verrà sostituita con una nuova, dalla portata di 40 sciatori.

Questi nuovi impianti entreranno in funzione nel prossimo inverno.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Varazze: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temp. 18,4, cielo coperto, mare calmo, vento leggero.

Cesenatico: temp. 22, cielo nuvoloso, mare mosso, vento brezza.

Rimini: temp. 16, cielo nuvoloso con pioggia, mare mosso, vento brezza.

Cattolica: temp. 19, cielo nuvoloso con pioggia, mare mosso, vento brezza.

Viareggio: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 22, cielo variabile, mare agitato, vento moderato.

Alghero: temp. 25,8, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Al nord e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sulle regioni adriatiche ove si potranno avere brevi ed isolate piogge. Al centro cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni temporalesche. Al sud sulla Sicilia temporanei annuvolamenti con brevi piogge. Temperature: *senza variazioni notevoli. Venti: da deboli a moderati. Mari: bacini settentrionali poco mossi, bacini centro-meridionali mossi localmente agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	27	L'Aquila	8	20
Bolzano	15	30	Pescara	14	29
Trento	15	30	Roma	16	25
Verona	13	29	Campob.	11	18
Trieste	16	26	Bari	15	21
Venezia	13	27	Napoli	17	25
Milano	11	28	Potenza	13	16
Genova	18	30	Catanz.	19	32
Bologna	16	26	R. Calab.	17	20
Firenze	15	26	Messina	22	28
Pisa	13	28	Palermo	22	27
Ancona	17	22	Catania	17	30
Perugia	12	22	Cagliari	17	27

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	22
Londra	12	24
Berlino	9	18
Amsterdam	6	22
Bruxelles	10	19
Madrid	21	34
Mosca	16	28
New York	21	30
San Francisco	11	16
Tokio	22	28
Mexico City	13	24

Era pazza la giovane di Genova che uccise la madre e morì col gas

Mesi fa era stata colta da una grave crisi psichica all'annuncio del male incurabile della mamma - Le due donne erano legate da grande affetto

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 10 luglio.

I carabinieri hanno chiuso l'indagine sulla tragedia di via Campasso, a Sampierdarena, dove, sabato sera, una donna di 37 anni, Giuliana Crosa, ha ucciso la madre ammalata di cancro e si è avvelenata col gas. «Omicidio-suicidio per causa di eutanasia»: questo il titolo del fascicolo che è stato consegnato stasera dai carabinieri del Nucleo investigativo alla autorità giudiziaria. A piangere le due donne è rimasto un povero uomo che ancora non riesce a rendersi conto di quanto è accaduto. E' Valente Crosa, 64 anni, guardiano notturno in un'autorimessa di Sampierdarena, rispettivamente padre e marito delle due sventurate donne. E' stato lui a scoprire, domenica mattina, rincasando dopo una notte di lavoro, la tragedia. Entrato nel piccolo appartamento, ha trovato l'ingresso imbrattato di sangue, la casa invasa dal gas. Per terra c'erano un martello spezzato, un altro martello e un ferro da stiro: gli oggetti dei quali Giuliana Crosa si era servita per uccidere la madre Pierina, 69 anni, aggredendola alle spalle.



Giuliana Crosa ha ucciso per pietà la madre malata (Tel.)

Il medico legale che ha effettuato stamane l'autopsia dei cadaveri ha detto che Pierina Crosa non ha sofferto. Il primo colpo, quello vibratole al cranio col martello (il cui manico, per la violenza dell'urto, si è spezzato), l'ha stordita. La poveretta non ha avuto il tempo di riaversi. Pochi istanti dopo, afferrato un altro martello, Giuliana l'ha colpita tre, quattro volte con furia selvaggia. Poi, per essere ben certa di aver soppresso la madre, l'ha ancora colpita con un ferro da stiro, uno di quei vecchi ferri a carbone che si trovano tuttora nelle case di campagna.

«*Tanta furia omicida* — ha detto uno psichiatra dell'Ospedale di San Martino — *rivela senza ombra di dubbio la follia nella mente della povera Giuliana*».

La diagnosi dello psichiatra è del resto suffragata dai rilievi effettuati dai carabinieri.

Giuliana Crosa maturava da tempo il suo proposito. Mesi fa, la madre si era ammalata di cancro e la figlia, che aveva per lei un attaccamento quasi morboso, era stata colta da una grave crisi psichica. Ultimamente le sue condizioni mentali erano peggiorate, tanto che, su consiglio di un neurologo, aveva accettato di farsi ricoverare in un ospedale. In un primo momento la decisione le era sembrata facile. «*Non ti dare pensiero* — le aveva detto la mamma —. *Le tue sorelle, Bruna e Franca, avranno cura di me, in questo periodo*». Ma in seguito, Giuliana Crosa, una donna che non si era mai voluta sposare per poter vivere accanto alla genitrice, aveva cambiato parere. Temeva che qualcosa avrebbe potuto accadere a sua madre, mentre lei era in ospedale. Così ha preso la terribile decisione di ucciderla e di sopprimersi.

f. d.

ULTIME NOTIZIE

"La Germania non metterà in crisi la Nato"

Bonn consulterà gli alleati prima di ridurre l'esercito

Precisazioni governative dopo l'irritata reazione americana - Nei giorni scorsi la Germania aveva annunciato che le truppe tedesche sarebbero scese da 460 a 400 mila unità

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 luglio.

Visibilmente preoccupato per l'irritata reazione americana al piano tedesco di ridurre le spese per la difesa e le truppe integrate nella Nato, il governo di Bonn ha rilasciato oggi dichiarazioni che dovrebbero tranquillizzare gli alleati e anche quegli ambienti del ministero della Difesa e delle Forze armate che non avevano nascosto il loro disappunto. Il vice portavoce del governo, Ahlers, ha smentito nel pomeriggio notizie di agenzia secondo cui la riduzione delle truppe tedesche, da 460 mila a 400 mila uomini, *«metterà l'alleanza atlantica nella più grave crisi dopo l'uscita della Francia dall'integrazione militare dell'alleanza stessa»*.

Ahlers ha detto che il governo tedesco è convinto di poter tener fede agli impegni assunti con gli alleati della Nato nonostante le drastiche riduzioni nel bilancio della difesa durante i prossimi quattro anni, le quali renderanno necessaria una ristrutturazione delle forze armate. Il cancelliere Kiesinger e il ministro degli Esteri Brandt — ha detto Ahlers — hanno dovuto riconoscere che le riduzioni delle spese sono *«inevitabili»* per pareggiare il bilancio dello Stato.

Dopo aver precisato che il piano del governo non prevede per ora una riduzione degli effettivi, ma soltanto delle spese, il portavoce del governo ha detto che nulla è definito, poiché il piano deve ancora ottenere l'approvazione del Parlamento. La stessa cosa ha ripetuto stasera alla radio Willy Brandt, parlando però di riduzione degli effettivi. In ogni caso, Bonn si consulterà con tutti gli Alleati della Nato ed esporrà i propri programmi. Non si può parlare — secondo il governo — di *«grave crisi della Nato»* e di *«crollo del sistema di difesa dell'Europa occidentale»*, come hanno fatto taluni giornali.

Gli attacchi, provenienti da ambienti militari e ripresi da giornali e dall'agenzia «Dpa», erano stati aspri. La Germania — si è detto tra l'altro — la quale dopo l'uscita della Francia, avrebbe dovuto essere lo scudo difensivo dell'Occidente, è diventata una potenza di second'ordine tra gli alleati degli Stati Uniti. Si faceva il paragone con la Corea del Sud, che ha 572 mila uomini alle armi e si giustificava l'irritazione, l'amareggiata reazione americana, la quale ha portato al rinvio della visita di McNamara a Bonn, programmata per il 17 e il 18 di questo mese e improvvisamente rinviata.

Tito Sansa

Una mozione dei repubblicani sul progetto dell'Alfa Sud

Roma, 10 luglio.

Riunita per esaminare il progetto dell'Alfa Sud, la direzione del partito repubblicano ha oggi approvato una mozione che riassume il discorso pronunciato ieri a Cassino dal segretario del pri, Ugo La Malfa. Il documento afferma che la *«direzione considera con favore l'iniziativa dell'Iri»* dato che *«negli anni passati non era stata presa alcuna iniziativa per far partecipe il Mezzogiorno delle possibilità di espansione che si aprivano all'industria automobilistica»*.

Questo giudizio favorevole è tuttavia accompagnato dall'invito alle autorità responsabili in materia di programmazione, affinché procedano con sollecitudine *«ad un'analisi delle condizioni e del momento opportuno per sostituire allo sviluppo dei consumi individuali, lo spirito di consumi a carattere sociale e collettivo»*. Il documento si conclude ribadendo *«la necessità di una rigorosa politica dei redditi, che rimane il problema di fondo della economia italiana»*.

Johnson convoca il capo degli americani in Vietnam

E' il generale Westmoreland che ha chiesto urgenti rinforzi (si parla di 200 mila uomini) - Proposta di otto parlamentari repubblicani per ridurre il conflitto

Washington, 10 luglio.

Il presidente Johnson e il comandante supremo delle forze americane in Vietnam, generale Westmoreland, si incontreranno in uno dei prossimi giorni mentre la Casa Bianca si accinge a prendere decisioni di grande importanza circa l'entità delle forze americane impegnate nel Sud-Est asiatico. Westmoreland, com'è noto, ha chiesto l'invio in Vietnam di urgenti rinforzi: si parla di 200 mila uomini.

Il portavoce della Casa Bianca, George Christian, ha detto oggi che non è stata ancora fissata una data precisa né per l'incontro di Johnson con il generale Westmoreland (che viene negli S. U. per i funerali della madre), né per quello del presidente con il ministro della Difesa McNamara, recatosi in questi giorni nel Vietnam per valutare tutti gli aspetti della situazione vietnamita.

Otto parlamentari repubblicani hanno proposto oggi una iniziativa diplomatica americana per la graduale riduzione del conflitto vietnamita.

Gli Stati Uniti potrebbero sospendere per 60 giorni i bombardamenti a nord del 21° parallelo, vale a dire fino ad Haiphong, ma non oltre (Hanoi godrebbe quindi della sospensione). Se il Vietnam del Nord rispondesse con un'iniziativa di *de-escalation* nei sessanta giorni successivi, gli Stati Uniti sospenderebbero i bombardamenti a nord del ventesimo parallelo per altri sessanta giorni e così via, con cinque riduzioni graduali del conflitto. *(A.P.)*

Base aerea degli S.U. bombardata con razzi

Saigon, 10 luglio.

Stamane i cannoni nordvietnamiti hanno lanciato sette razzi contro la base dei marines americani a Dong Ha mettendo temporaneamente fuori uso l'aeroporto, che si trova a meno di venti chilometri dalla zona smilitarizzata.

Il segretario alla Difesa americano, Robert McNamara, ha detto oggi che gli Stati Uniti svilupperanno le proprie forze d'assalto anfibie nella zona del delta del fiume Mekong, a sud di Saigon. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Ore drammatiche nella colonia britannica

La polizia a Hong Kong spara sui dimostranti «filocinesi»

Due morti, diversi feriti - Un soldato inglese sfugge al linciaggio - Nessun incidente alla frontiera con la Cina: sabato centinaia di «guardie rosse» avevano compiuto un tentativo d'invasione

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 luglio.

Nuovi gravi incidenti hanno sconvolto stamane Hong Kong. In una serie di violente dimostrazioni nel quartiere operaio di Kowlon, due persone sono morte e numerose altre sono rimaste ferite. Calma assoluta ha tuttavia regnato sulla frontiera con la Cina, dove sabato erano scoppiati sanguinosi scontri tra «guardie rosse», civili cinesi e membri della milizia da una parte, e polizia e esercito della colonia dall'altra. Nel pomeriggio, l'ordine è stato ristabilito anche nella città. Questa sera, la situazione a Hong Kong è completamente sotto controllo.

Gli incidenti di stamattina sono incominciati quando una colonna di giovani comunisti ha rifiutato di disperdersi (ogni assembramento è proibito nella colonia), e la polizia ha aperto il fuoco, uccidendone uno. I dimostranti, poco più tardi, si sono mescolati alla folla del porto, tra i passeggeri dei battelli, e hanno aggredito un soldato inglese, picchiandolo selvaggiamente, e il guidatore di un pullman, fuggendo all'arrivo della polizia. Il soldato e il guidatore sono stati ricoverati in ospedale, le loro condizioni non sono gravi. Successivamente, marinai inglesi e americani, in giro per la città a gruppi, si sono trovati circondati dai giovani comunisti. Nuovo intervento della polizia, e questa volta i dimostranti si sono dispersi.

Gli incidenti di oggi non sembrano collegati ai sanguinosi scontri di frontiera di sabato che avevano carattere eccezionale. Le dimostrazioni sono state organizzate in segno di protesta per la uccisione, negli ultimi giorni, di sette dimostranti di Hong Kong di cui la fazione comunista tenta di fare dei martiri della «brutalità britannica». Le autorità hanno tuttavia adottato il pugno di ferro, non volendo cedere a nessuna intimidazione. Ogni giorno, vengono effettuati arresti, e in tutti i punti di importanza strategica vige il coprifuoco.

Non si sa che cosa abbia spinto sabato le «guardie rosse», i civili cinesi e la milizia a sconfinare in territorio britannico. Pare però che Pechino voglia adesso tornare alla sua tattica di sovvertimento interno. Due mesi fa, la Cina ha incominciato a esercitare pressioni per assicurare un certo potere ai comunisti che risiedono nella colonia.

e. c.

Londra dice: «I dimostranti sono aiutati dai cinesi»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 10 luglio.

(m. ci.) Il ministro per il Commonwealth Herbert Bowden ha oggi confermato che, durante i gravi incidenti del *week-end* ad Hong Kong, *«dimostranti provenienti d'oltre frontiera sono stati per la prima volta appoggiati dalla milizia cinese, se non addirittura dall'esercito»*. Bowden — il quale ha parlato alla Camera dei Comuni in risposta a varie interrogazioni — ha aggiunto che questi ultimi sanguinosi scontri non *«rientrano nella categoria»* delle precedenti manifestazioni, dovute a vertenze salariali. *«Questa è attività comunista vera e propria, o istigata o aiutata da Pechino, e che nulla ha che fare con le dispute sindacali»*.

Malagodi denuncia l'Austria per la tolleranza al nazismo

Riuniti a Parigi i «leaders» dei partiti liberali europei

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 luglio.

(l. m.) L'on. Malagodi ha partecipato oggi a Parigi ad una riunione dei «leaders» dei partiti liberali dell'Europa e di Israele. Tutti i presenti hanno preso unanime posizione in favore di una formula che consenta trattative dirette fra Israele e gli Stati arabi, allo scopo di giungere al trattato di pace che stabilisca giusti confini, la libertà di navigazione e una soluzione generosa del problema dei rifugiati arabi come basi per lo sviluppo pacifico di tutto il Medio Oriente.

I «leaders» liberali si sono poi pronunciati unanimemente in favore dell'ingresso inglese nella Comunità europea e si sono impegnati ad esercitare tutta l'influenza dei loro partiti per contribuire a vincere le difficoltà presenti.

Malagodi si è soffermato sulla situazione che si è creata in Alto Adige per la complice debolezza di Vienna di fronte al terrorismo e per il trascinarsi delle trattative da parte austriaca, con ripercussioni negative sull'insieme della già difficile situazione europea.

Gli esponenti liberali hanno preso nota mirando ad una soluzione che metta concretamente l'Austria di fronte alle sue responsabilità, nell'interesse generale dell'Europa.

La Nigeria chiede aiuto agli S.U. contro i ribelli

Il governo di Lagos avrebbe invocato il soccorso anche dell'Urss - Preoccupazione a Washington per la rivolta del Biafra contro il governo centrale

Washington, 10 luglio.

Il governo nigeriano ha chiesto l'aiuto americano per mettere fine alla secessione della regione orientale del Biafra. Le fonti non hanno voluto precisare di quale genere siano gli aiuti richiesti dal governo del colonnello Gowon. A quanto è dato di capire, il governo di Lagos avrebbe rivolto analoghe richieste agli altri governi fra cui quello sovietico.

Il Dipartimento di Stato americano ha espresso preoccupazione oggi per la ribellione in Nigeria ed ha lasciato aperta la possibilità che gli Stati Uniti possano inviare aerei per aiutare il governo federale nigeriano nei movimenti di truppe e rifornimenti.

Il presidente Johnson ha ordinato sabato scorso l'invio di tre grossi aerei militari da trasporto nel Congo per aiutare il governo di Kinshasa a trasportare truppe e rifornimenti nella zona in cui sono in corso operazioni di repressione contro mercenari e truppe ribelli. Alla domanda se la politica americana di appoggio *«alla integrità e unità territoriale del Congo»* si applichi anche alla Nigeria, il portavoce del Dipartimento di Stato McCloskey ha risposto: *«Certo, siamo preoccupati per gli sviluppi in Nigeria, noi speriamo che le due parti facciano i passi necessari per mettere fine ai combattimenti»*.

Alla domanda se gli Stati Uniti accoglieranno la richiesta di aerei per appoggio logistico alle truppe federali avanzata dal governo di Lagos, il portavoce ha replicato: *«Non posso fare dichiarazioni per il momento»*. *(A. P.)*

I «regolari» avanzano nella regione in rivolta

Lagos, 10 luglio.

Aspri combattimenti vengono segnalati dalla città universitaria di Nsukka, 24 km a sud del confine tra Nigeria e Biafra, mentre le autorità federali affermano che le truppe nigeriane continuano ad avanzare nella provincia ribelle. A Nsukka — località di grande importanza strategica per il controllo della autostrada che porta a Enugu, capitale del Biafra — un battaglione di ribelli resiste da tre giorni all'assedio delle truppe federali.

Le autorità di Lagos affermano che i governativi hanno conquistato le città di Obolu, Obudu e Gakem, ma la radio del Biafra afferma che le forze ribelli hanno ricacciato tutte le truppe nigeriane *«eccettuati morti e feriti e una unità federale accerchiata a Gakem»*. A Lagos, le misure di sicurezza sono state ulteriormente inasprite. *(A. P.)*

Condannati a 5 anni in Grecia perché scrivono sui muri «slogans» contro il governo

Salonicco, 10 luglio.

Un tribunale militare ha condannato oggi cinque giovani a cinque anni di carcere ciascuno per aver vergato «slogans» antigovernativi sui muri di alcune case di Salonicco. I giovani, tre studenti e due operai fra i 20 e i 29 anni, erano stati arrestati sabato scorso. La polizia li aveva identificati per membri del partito comunista clandestino. Alcuni degli «slogans» dicevano *«Abbasso il fascismo»*, *«Abbasso la Giunta»*.

Conferma della Casa Bianca per la missione affidata al romeno Maurer presso Mao

Washington, 10 luglio.

La Casa Bianca ha confermato oggi che il presidente Johnson ha recentemente pregato il primo ministro di Romania, Ion Gheorghe Maurer, di approfittare del suo soggiorno a Pechino per spiegare ai dirigenti cinesi punti di vista del Presidente americano sul ruolo della Cina popolare.

Il portavoce della Casa Bianca, George Christian, ha smentito l'esistenza di un messaggio presidenziale ai responsabili della politica cinese ma ha posto in risalto che prima di congedarsi recentemente da Maurer, il presidente Johnson aveva esposto all'uomo di Stato romeno i sentimenti da lui provati verso la Cina popolare, sentimenti che egli aveva già espresso il 12 luglio 1966 in un discorso pronunciato alla radio e alla televisione.

A quell'epoca, ha fatto notare Christian, Johnson aveva posto l'accento sul fatto che una Cina popolare pacifica era essenziale per la pace dell'Asia. Il Presidente aveva aggiunto che qualsiasi eventuale aggressione da parte di una Cina continentale ostile doveva essere impedita. La Cina, aveva aggiunto Johnson, si deve dirigere verso una politica di cooperazione pacifica basata su una comprensione del mondo esterno che sembra, troppo spesso, sfuggirle. *(Ansa)*

Giovane di 20 anni colto da malore annega in mezzo metro d'acqua

La sciagura presso Montanaro - Aveva appena mangiato Una donna, da lontano, l'ha visto cadere nel torrente

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 10 luglio.

(e. c.) Un giovane operaio è stato colto da malore mentre si apprestava a fare il bagno nel torrente Orco. E' caduto in avanti ed è annegato in mezzo metro d'acqua. Si chiamava Gian Franco Claut, aveva 20 anni e abitava a Montanaro, in via Cesare Battisti 10, con padre, madre e una sorella. Lavorava alla Fergat di Torino e, grazie alla sua buona volontà e capacità, era tenuto molto in considerazione dai dirigenti dell'industria.

Oggi pomeriggio il giovane è tornato a casa dalla fabbrica alle 17. Il sole era ancora alto e il caldo soffocante per cui il Claut ha deciso di andare a prendere un bagno nell'Orco che scorre poco distante dal paese. Prima di uscire di casa ha fatto uno spuntino con pane e pesche poi, inforcata la bicicletta, si è diretto al torrente. Mezz'ora dopo già scendeva in acqua. Era però troppo presto per fare il bagno perché la digestione non si era ancora conclusa.

Il Claut ha immerso i piedi nell'acqua gelida ed ha avuto un attimo di esitazione. *«Sembrava volesse tornare indietro* — ha raccontato più tardi una donna che lo stava osservando poco lontano, — *ma l'ho visto barcollare e cadere. Pensavo fosse scivolato su una pietra, ma mi sono stupita nel vedere che non si rialzava. Sono corsa vicino al giovane e l'ho visto immobile. Ho avuto paura e ho chiamato un pescatore che si trovava a una trentina di metri»*.

Quando è accorso l'uomo era troppo tardi. Il Claut è stato estratto dall'acqua e sottoposto alla respirazione artificiale. Sembrava si riprendesse, ma era solo un'impressione. E' arrivato il medico del paese che non ha potuto far altro che constatare il decesso.

Gian Franco Claut, 20 anni

Stato Civile di Torino

8-9 luglio 1967

NATI — Gianetti Gian Franco; Santini Marco; Ardu Cristiana; Caretti Elena; Miletto Alessandra; Ventura Roberto; Piovano Marco; Bianco Francesca; Riccardi Caterina; Borin Cristina; Brighenti Andrea; Ghirardato Andrea; Bruno Maria; Lot Maurizio; Capani Stefania; Carelli Stefano; Oberre Fulvio; Rossi Marco; Ricardi Davide; Brasili Lidia; Guarnieri Paolo.

MORTI — Bibbi Costantina in Santero, di anni 49, nata a Castagnole Lanze, casalinga, abitante in c. Peschiera 180; Mariani Giuseppe, a. 56, Bari, impiegato, v. Pieramosca 7; Vince Giuseppe, a. 67, Villastellone, pensionato, v. T. Grossi 9; Sciella Maria Antonietta, a. 9, Torino, v. C. Colombo 33; Serte Roberto, mesi 1, Torino, v. V. Carrera 8; Gobbi Giovanni, a. 50, S. Giorgio Lomellina, v. Sant'Ottavio 35; Chiara Giuseppe, a. 72, Racconigi, pensionato, v. Gioberti 62; Vigliotti Maria Teresa v. Rochetti, a. 84, Moncalvo, pensionata, v. Ormea 96; Caffrè Giovanna v. Roveda, a. 84, Barge, casalinga, v. Saluzzo 128; Dore Alfredo, a. 43, Napoli, agente p.s., v. Gubbio 72; Bonfiglio Pietro, a. 78, Ficarra, pensionato, v. Villa Regina 8; Carrabba Vittorio, a. 43, Rosolini, commerciante, v. Nizza 141; Scarafiotti Giovanna in Marranci, a. 54, Torino, casalinga, v. Bologna 256; Grisolano Maria Maddalena v. Grisolano, a. 84, Sparone, pensionata, v. G. F. Re 50; Baldini Maddalena v. Paci, a. 81, Anghiari, casalinga, v. Marco Polo 7; Cambursano Achille, a. 75, Torino, pensionato, c. Francia 120; Scarabello Cesare, a. 67, Casorzo, pensionato, v. C. Capelli 68.

Deceduti in ospedale: Caria Aurelio, a. 65, S. Sperate, pensionato; Gianni Maria Virginia, a. 82, Mapello, religiosa; Prato Anna, a. 84, Sanfrè, religiosa; Giordano Antonella, giorni 2, Torino; Garzaneo Mario, mesi 7, Rivoli; Baggiere Vittoria, a. 1, Crotone, Milano Matteo, a. 58, Ortanova, artigiano; Belotto Rocco, a. 2, S. Onofrio; Migliarino Corinna v. Borbone, a. 69, Roatto, pensionata; Siget Paolo, a. 85, S. Germano Chisone, pensionato; Valerio Papa Giulia v. Amapane, a. 56, Locana, pensionata; Ferraris Elvezia v. Bercigs, a. 45, Valenza, casalinga; Nocentini Lora in Miniati, a. 53, Chioggia, impiegata; Zaniroto Cesarina, a. 44, Rovigo, operaia; Sissaro Lino, a. 31, Magliadino, operaio; Mantovani Primo, a. 65, Mesola, pensionato; Quattrer Pompeo, a. 86, S. Stefano di Cadore, coltivatore diretto; Mattiazzo Adriana, a. 2, Chieri; Stella Maria v. Odilo, a. 85, Villanova, pensionata; Burdese Gioachino, a. 71, Torino, pensionato; Prunetto Giovanni, a. 84, Neive, pensionato; Romanelli Riccardo, a. 77, Udine, pensionato; Scaglia Cesarina v. Da Salvatico, a. 87, Torino, pensionata; Caniglio Paolo, a. 57, Torino, pensionato, Vallero Giovanni, a. 73, Rivalta, pensionato; Bessi Gaetano, a. 69, Bari, pensionato.

Nati 21 - Morti 43

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato
Pietro Pozzi
Pensionato de «La Stampa»
Straziati ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i fratelli, il nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 c. m. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di Leano.
— Leano, 10 luglio 1967.

La Direzione Amministrativa e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Pietro Pozzi
— Torino, 10 luglio 1967.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio
Pietro Pozzi
— Torino, 10 luglio 1967.

E' cristianamente mancata l'anima buona e cara di
Gina Ferrero nata Cerrino
Ne danno il tristissimo annuncio: il marito Agostino con Bartolo e Franco e l'affezionatissima Anna; il padre Sebastiano Cerrino; fratelli, sorelle e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo martedì 11 corrente alle ore 9,30 partendo da via Cuneo n. 11. Il presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
— Bra, 9 luglio 1967.

Franco e Sita Cerese partecipano vivamente al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa della signora
Gina Ferrero
— Torino, 10 luglio 1967.

La Soc. Mesa partecipa al grande dolore che ha colpito il geom. Agostino Ferrero e famiglia con la perdita della signora
Gina Ferrero
— Torino, 10 luglio 1967.

Giovanni e Luigina Bonaudi e famiglia
Chelo e Ma Bonomico
Dino e Mario Bonaudi
Vannino e Adriana Bonaudi
partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia del geom. Agostino Ferrero.
— Bra, 10 luglio 1967.

Famiglia Vice profondamente addolorata per immatura perdita della signora GINA prende vivissima parte al dolore della famiglia Ferrero.
— Cherasco, 10 luglio 1967.

Lino e Vittorina Bernì partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Ferrero.
— Bra, 10 luglio 1967.

Gli zii: Maria, Giovanni, Cielia, Anita Asselle coi figli, Tommaso e Antonio partecipano al grande dolore di Agostino, Bartolo e Franco per la scomparsa della cara GINA.
— Cuneo, 10 luglio 1967.

Adriana ed Ettore Balocco partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Ferrero.
— Bra, 10 luglio 1967.

I cugini Garbolotto e Perelli costernati piangono la cara GINA.
— Bra, 10 luglio 1967.

Zii e cugini Fissore e Carnevale piangono l'immatura perdita della cara GINA.
— Bra, 10 luglio 1967.

Si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita della signora
Gina Ferrero
Maria e Vincenzo Costato e figli
Lucetta e Piero Palumbo
Dina e Francesco Dutto
Andrea Luigi Marengo
Adelaide Salmand e figli.
— Bra, 10 luglio 1967.

Dopo gravi sofferenze, munita dei conforti religiosi è deceduta
Margherita Savoja ved. Sotgiu
Lo annunciano addolorati i cugini Lina e Giovannino Garau e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 partendo da corso Re Umberto 103.
— Torino, 11 luglio 1967.

Partecipano addolorati al lutto per la morte di
Margherita Savoja ved. Sotgiu
gli amici: Sigg. Gaeta. Orrù. Steglie. Zizi.
— Torino, 11 luglio 1967.

Il giorno 8 corrente, munito dei conforti religiosi, dopo breve malattia, ha improvvisamente lasciato i suoi cari il
Dr. Eraldo Venera
Funzionario a riposo dell'Istituto S. Paolo di Torino
Con dolore ne danno il triste annuncio la moglie Celeste Cavalieri, la figlia Maria col marito rag. Auguste Bertolotto, la zia suor Maria Alfonsa e Vittoria Mosiglia. I funerali avranno luogo a Pozzolo Formigaro il giorno 11 luglio alle ore 10,30.
— Pieve Ligure, 9 luglio 1967.

Il 2 luglio 1967, dopo tanto soffrire, è cristianamente mancata alla vita terrena
Carolina Strambi Ferini ved. Tommasina
Desolati la rimpiangono i figli: Giulia Maria ved. Bruzzone, Lucia, Franco con Flora, nipoti e parenti tutti. Amorevolmente ricordandola a chi le volle bene, grati ringraziano quanti parteciparono e partecipano al loro dolore.
— Torino, 11 luglio 1967.

Cristianamente è mancato
Francesco Maggi
Lo piangono la moglie Lidia, fratello, cognati, nipoti, parenti e l'affezionata Iride Cigna. Un ringraziamento al Sig. Giovanni Bertagna suo infermiere curante. Funerali mercoledì ore 16,15 dalla Parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 10 luglio 1967.

Le famiglie Joss, Pugliese, Michelini, Pergola annunciano la perdita dello Zio
Ing. Enrico Levi
avvenuta a Milano l'8 luglio e prendono viva parte al dolore della cugina Amelia.
— Ivrea, 10 luglio 1967.

E' mancato
Piero Molinari
L'annunciano la cugina Virginia Gioppa in Gifoni e famiglia, zia, parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. ore 16 da via Vittorio Emanuele 77.
— Ciriè, 9 luglio 1967.

La famiglia Torriani prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Teresa Domilano nata Paschetta
— Torino, 10 luglio 1967.

Gli Amici di Claudio partecipano al suo grande dolore per la perdita della cara Mamma signora
Erminia Vietti n. Torchio
— Rivoli, 11 luglio 1967.

Nel quarto anniversario della scomparsa del
Dott. Edoardo Carrone
Cavaliere del Lavoro
la moglie ed i figli si raccolgono commossi nel Suo ricordo rievocandone la figura e l'opera e quanti Lo conobbero e Gli furono vicini.
— Genova, 11 luglio 1967.

Strettamente uniti nell'immutato rimpianto i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Dott. Edoardo Carrone Raffineria Petroli S.p.A. ricordano il Fondatore dell'Azienda
Dott. Edoardo Carrone
Cavaliere del Lavoro
nel quarto anniversario della Sua scomparsa. Alle ore 18,30 di oggi 11 luglio, verrà celebrata una Messa di Requiem nella Chiesa di N.S. dell'Assunta di Genova S. Quirico.
— Genova, 11 luglio 1967.

La Mamma e il Papà di
Maria Antonietta Sciolla
ringraziano i parenti, amici e conoscenti per le dimostrazioni di cordoglio e di affetto. Ringraziano i signori Prof.ssa Gomiselo, Prof. Selerio, Prof. Crosato, Prof. Bosio, Prof. Marchese, Prof. Albertazzi, Dott. Cornaglia, Dott. Martini, sig.na Besedonna, infermiere e Suore dell'Ospedale Regina Margherita per avere saputo con tanta pazienza curare la loro bambina e a nasconderle fino all'ultimo giorno con pietose bugie una dolorosa realtà.
— Torino, 11 luglio 1967.

Nel 5° anniversario della morte di
D. Riccardo Peretti-Griva
la famiglia lo ricorda agli amici con affetto e rimpianto immutati
— Torino, 11 luglio 1967.

Margherita Docle Contini ricorda a quanti La conobbero e l'amarono la cara sorella
Maria Contini
nel 1° anniversario della scomparsa.
— Torino, 11 luglio 1967.

Valerio ricorda affettuosamente la sua mamma
Maria Grazia Alessi Billia
— Torino, 10 luglio 1967.

Elsa Marcolungo commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata alla sua carissima Sorella
Irma Marcolungo
esprime sentita riconoscenza ai parenti tutti, al Prof. Franco Vidili per le premurose cure prodigate, alla Ditta B. Rivella Soc. Cip, Rivella Spa, Dirigenti Colleghi e Maestranze tutte, Dott. Conte Carlo Cattaneo e Famiglia, Amici e Conoscenti di Torino e Rivara Canavese.
— Torino, 10 luglio 1967.

E' improvvisamente mancato, colpito da inguaribile malattia,
Aldo Sordoni
anni 46
Affranti lo piangono la moglie Bruna, le figlie Glory e Gioia, il Padre, la Madre, i Suoceri e parenti tutti. Dopo la cerimonia religiosa, ore 9 nella Parrocchia Natività di Maria Vergine di Pozzo Strada, la salma verrà fatta proseguire per Chiaravalle Marche.
— Torino, 10 luglio 1967.

Emanuele Giolino annuncia con dolore la scomparsa di
Aldo Sordoni
per lunghi anni valido e fedele collaboratore.
— Torino, 10 luglio 1967.

I Sigg. Angelo Enrico Dante Alberto Villa, Piero Guatta esprimono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Aldo Sordoni
— Torino, 10 luglio 1967.

La Sacsa annuncia con sentito rimpianto la improvvisa scomparsa di
Aldo Sordoni
apprezzato Dirigente della Società.
— Torino, 10 luglio 1967.

Impiegati ed Operai della Sacsa di Torino e Milano, partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Aldo Sordoni
— Torino, 10 luglio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti della S.p.A. Lida di Milano si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di
Aldo Sordoni
— Torino, 10 luglio 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia Sordoni i cugini Ruggero - Lamberto Pierantelli e famiglie.

I sigg. Colombo e Roy si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
Aldo Sordoni
— Torino, 10 luglio 1967.

Arturo e Mady Riva con i figli prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Guido Cerutti
— Varedo, 10 luglio 1967.

Ugo ed Imperia Grosso con il figlio Gian Paolo partecipano commossi al gravissimo lutto della famiglia Cerutti per la perdita del
Dott. Ing. Guido Cerutti
— Varedo, 10 luglio 1967.

Bruna e Carlo Denina, con Pastella ed Alessandro esprimono il più vivo cordoglio e si uniscono al grande dolore della famiglia per la dipartita del
Dott. Ing. Guido Cerutti
— Torino, 10 luglio 1967.

Maria e Adriana Denina sono tanto vicini a Franco, Giorgio, Franco e Guja per la prematura perdita dell'indimenticabile
Dott. Ing. Guido Cerutti
— Torino, 10 luglio 1967.

Improvvisamente, munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi cari l'anima buona e laboriosa di
Caterina Leonatti in Antonino
Addolorati la piangono il marito Antonio, la figlia Nini, col marito Emilio Milano e figlio Elio, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Agliè Canavese mercoledì 12 alle ore 10.
— Regina Margherita, 11-7-1967.

Lo Studio Milano dott. Elio e Rossi dott. Carlo partecipa al cordoglio della signora Milano per la perdita della cara MAMMA.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto per l'improvviso decesso del signor
Giuseppe Bosco
da oltre venti anni suo affezionato collaboratore.
— Torino, 10 luglio 1967.

Gruppo Anziani A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del Socio
Giuseppe Bosco
— Torino, 10 luglio 1967.

Dopo una vita dedicata al lavoro, male inesorabile strappò
Tommaso Simone
all'affetto dei figli Enzo e Rachele, fratelli, sorella, cognate, cugini, nipoti. Funerali oggi ore 16,15, via De Canal 64. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1967.

La famiglia Maggioni prende parte al dolore dei fratelli Enzo e Rachele per la scomparsa del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Lanza
Anziano FIAT
Addolorati l'annunciano la figlia, il genero e la nipotina Marilena, la sorella Celestina, la madrina Giovanna, le cognate Mariuccia e Maria e famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali ore 14,30 dell'11 corr. partendo da via Cavagnolo 12/26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1967.

Preside, Insegnanti, Segretario, Personale Istituto Tecnico «Clotilde di Savoia» partecipano al grande dolore della Prof. Virginia Pirola Bossuto per la morte della Mamma, signora
Maria Elisabetta Cotterchio ved. Bossuto
— Torino, 10 luglio 1967.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Chiaberto
Lo annunciano il figlio Francesco, la figlia Teresina col marito Angelo Barattini, il nipote Giuseppe e consorte, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, via Pomaro 23; la cara salma verrà trasportata a Bussoleno.
— Torino, 11 luglio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Canavesio
I Famigliari nel darne il doloroso annuncio ringraziano il Professore Fiorio, Dott. Bruni e Nelrotti, Suore, infermiere, per le cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 11 ore 18 in Lombriasco.
— Torino, 9 luglio 1967.

Giovanni e Rita Censo, Marcello e Gemma Gallo, Marco ed Elisabetta Siniscalco, affettuosamente vicini ad Alberto e Rosalba, ricordano commossi il
Dott. Gioachino Burdese
— Torino, 10 luglio 1967.

Alessio ed Elsa Alvazzi Delfrate sono affettuosamente vicini alla carissima Magda per la morte della mamma
Vincenza Casalis Trincheri
— Torino, 10 luglio 1967.

Prof. Dott. Mario Perino
Nel decimo anniversario i Familiari Lo ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa: mercoledì 12 luglio, ore 8,30, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 11 luglio 1967.

1962 1967
Dott. Francesco Menicoff
La famiglia ne rinnova il soave ricordo invocando preghiere.
— Asti, 11 luglio 1967.

1962 1967
Dott. Alessandro Piglia
La famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.
— Scandeluzza-Savona, 11-7-1967.

La famiglia Descovich e Dufour nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita dell'
Ing. Sergio Descovich
Un ringraziamento vivissimo porgono al Dott. Roberto Olivetti e alla Ing. C. Olivetti S.p.A., che con tanto affetto e tanta sensibilità hanno collaborato con la famiglia nella lotta disperata contro la malattia del loro caro.
— Genova, 10 luglio 1967.

Gianluigi Gobetti si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Sergio Descovich
— New York, 10 luglio 1967.

La Nazionale, Compagnia Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni, Roma, Piazza del Porto di Ripetta n. 1, partecipa la dolorosa dipartita del proprio Vicedirettore
Joseph L. J. Nahon
avvenuta il 10 luglio 1967 in Roma. I funerali avranno luogo il 12 luglio 1967 alle ore 9, partendo dal Policlinico.
— Roma, 10 luglio 1967.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale de La Nazionale Luciano Levy, con profondo dolore, partecipa la morte che ha improvvisamente colto il signor
Joseph L. J. Nahon
Vice Direttore della Compagnia
infaticabile ed insostituibile collaboratore e fraterno amico.
— Roma, 10 luglio 1967.

I Dirigenti ed i Funzionari de La Nazionale, Compagnia Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni in Roma, signori: Francesco Branca; Carlo Buttarelli; Robert Carriol, Orazio Giustozzi, Vincenzo Mingella, Massimo Vignoli, Ludovico Gandini, Enrico Habib, partecipano commossi la perdita del proprio collega
Joseph L. J. Nahon
Vice Direttore della Compagnia avvenuta il 10 luglio 1967.
— Roma, 10 luglio 1967.

L'Ufficio Sinistri del Piemonte della Compagnia Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni «La Nazionale» e l'Agenzia Generale Vogliotti, partecipano la scomparsa del Vice Direttore della Compagnia Sig.
Joseph Nahon
avvenuta in Roma il 10 luglio 1967.
— Torino, 10 luglio 1967.

Il Dr. Livio Vogliotti e consorte, particolarmente sensibili al ricordo del caro Scomparso, si associano al grave lutto della Compagnia «La Nazionale».

I Collaboratori ed Impiegati della Compagnia ricordano con commozione la figura dello Scomparso.

Giulia Cavalli
Giuseppe, Tecla e Ruth Cytron
Amelia e Michele Manaco
Linalba e Alberto Scarampi del Cairo
Robina e Alberto Zancan
partecipano sentitamente al dolore degli amici Gianni e Piera per la perdita della Mamma
Teresa Scolari
— Torino, 10 luglio 1967.

Giulio e Carola Lattes, Renzo e Laura Indemini prendono viva parte al dolore dell'Ing. Scolari per la perdita della Mamma
Teresa Scolari
— Torino, 10 luglio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti della Metzeler Italiana S.p.A. partecipano vivamente al dolore del Procuratore della Società Rag. Mario Scolari per la perdita della MAMMA.
— Torino, 11 luglio 1967.

I Dipendenti della Climatic S.A.S. prendono viva parte al dolore dell'Ing. Scolari per la morte della MAMMA.

E' serenamente mancato ai suoi cari
Pietro Bijno
Lo piangono la moglie Agostina Nasi, i figli: Luigi con la moglie Laura e figli, Angela col marito Nello Sampaoli e figli, il fratello Giuseppe, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 16,15 da via Carlo Del Prete 25 indi la cara salma verrà trasportata a None di Pinerolo. Funzionerà servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1967.

Le Famiglie Meda Nasi Farina Caires Ugo Bonaveri con profonda tristezza si uniscono al dolore dei congiunti per la perdita di
Pietro Bijno
— Torino, 11 luglio 1967.

La famiglia Castamessa, profondamente addolorata, è vicina con affetto alla cara Anna per la scomparsa del marito
Comm. Paolo Mussano
— Torino, 10 luglio 1967.

Condomini e Amministratore della casa di via dei Mille 22, si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Paolo Mussano
— Torino, 10 luglio 1967.

Dopo una vita cristiana dedicata alla famiglia e al lavoro, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei Suoi cari
Pietro Maranzana
Pensionato
di anni 90
Lo annunciano: la moglie Margherita Garberino, i figli Domenico con la moglie Pasqualina Bianchi, Serafina col marito Luigi Piccione, Carlino e Rina, le sorelle Santina ved. Prati, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione del caro Estinto.
— Casalcermelli (Alessandria), 11 luglio 1967.

Il giorno 10 luglio 1967, alle ore 12, si è spento nel Signore, con tutti i conforti religiosi il
Gr. Uff. Palmiro Guidetti
Addoloratissimi ne danno l'annuncio: la moglie, i figli, la figlia, la nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 11 corrente alle ore 18 partendo dall'abitazione in viale Carducci n. 16.
— Viareggio, 11 luglio 1967.

A funerali avvenuti della cara indimenticabile nipotina
Maria Antonietta Sciolla
il nonno Secondo Annan, unitamente alle cuginette Maria Teresa, Clarotta, Laura, Pinuccia, Paola, Carmine La mandano un ultimo saluto e La ricordano a quanti La conobbero e La vollero bene.
— Torino, 11 luglio 1967.

La Direzione ed il Personale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del collega
Giuseppe Terravoli
— Torino, 11 luglio 1967.

L'Assessorato, i Medici e il Personale tutto dell'Ufficio d'Igiene prendono viva parte al dolore del collega Dr. Nicolò Lotti per la perdita dell'adorata mamma signora
Maria Lotti
— Torino, 10 luglio 1967.

Le famiglie: Andreoli, Antonietta, Barella, Bochis, Bellardone, Mondino, Poma, Fausto Stella, Varesio, Vigh, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina
Elena Forgnone
— Torino, 10 luglio 1967.

1965 1967
Nel secondo anniversario di
Maria Fiore nata Martinetto
Messa giorno 12 ore 8,30 Divina Provvidenza.
— Torino, 10 luglio 1967.

Nel nono anniversario della morte del
Comm. Giovanni Pedretti
I suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto. Santa Messa a Torino 13 luglio ore 9 Parrocchia Gesù Nazareno e a Courmayeur.
— Torino, 11 luglio 1967.

1965 1967
Roberto Rigaldo
Angosciato rimpianto. Messa giovedì 13, ore 7,30, Parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 11 luglio 1967.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Piola Martoglio commossa per le dimostrazioni di stima e affetto tributate alla memoria del loro caro
Luigi Piola
ringraziano quanti vollero, partecipando al loro grave lutto, testimoniare l'amicizia ed il rimpianto per l'indimenticabile scomparso. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di San Pellegrino mercoledì 6 agosto ore 9.
— Torino, 10 luglio 1967.

Luigi Borasi ringrazia riconoscente Superiori e colleghi per la commossa partecipazione al dolore che l'ha colpito per la perdita della Mamma.
Sandra Borasi
— Torino, 11 luglio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

CENTRALISSIMO alloggetto camera Knelio servizi terrazzo vendesi. Rosini 21. Mutuo S. Paolo.

CERES (Procaria) vendesi terreno metriquadrati 678 fronte strada provinciale. Telefonare 82-259.

COLLINA panoramica terrazze adatto villette cubatura 0,50 vendo. Telefonare 502-306. O323

CONTANTI 1.000.000 mutuo rateazione vendo alloggio Leumann, finizione lusso. Telef. 757-828.

CROCETTA alloggio signorile, quattro camere, cucina, servizi, cantina, vendesi 13.250.000. Telefonare [illegible]. C437

CUMIANA vendonsi alloggi un milione a vano. Telefonare 487-133.

EREDI vendono appartamento 3 camere cucina servizi 8 milioni contanti v. Genova. Telefono 673-456.

ESTATE inverno Ghigo-Praly. Vendo alloggio ammobiliato condominio secondo piano, due camere, cucinino, ampi servizi, balcone, mq. 65, 4-5 posti letto, rimessa. Fassone, Raviolo 34, Pinerolo. Tel. 42-47.

GIARDINI Reali appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi pronti luglio vendonsi, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Mauriziale 19. A68558

IMPRESA costruzione esegue grandi lavori civili industriali concedendo finanziamento. Telefono 543-775.

IMPRESA Serafino vende alloggi 1-2 camere tinello e servizi e 2 camere salone cucina doppi servizi. Al piano attico con ampi e panoramici terrazzi 1-2 camere tinello e servizi e 3 camere, saloncino, tinello e doppi servizi. Mutuo 25 anni, zona Leumann. Telefonare 783-939. O267

IMPRESA vende convenientissimi alloggi uno-due camere servizi. C.so Toscana 10/5. Visite 17-19.

IMPRESA vende ultimi 3 appartamenti 3 camere cucina: Gioberti 29. Telefonare 586-009. O115

LAIGUEGLIA alloggi pronti da lire 8.800.000, altri costruendi (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi, spediamo dettagli. Studio Furbetto, tel. 544-566.

LIBERO vende piano rialzato camere servizi zona Francia. Telefonare 389-885. A68610

LIBERO 1° luglio 1967 alloggio 3 camere tinello cucinino servizi terrazza vendesi S. Giulia 6 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento.

LIMONE Piemonte costruendo condominio vendonsi appartamentini. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00. 24530

LIRE [illegible] PRENOTANSI ALLOGGI SIGNORILI DUE-TRE-QUATTRO CAMERE SERVIZI ZONA FRANCIA CORSO TELESIO 40 ANGOLO VIA GIACINTO PACCHIOTTI, AMPIE ZONE VERDI TRANQUILLITA' ASSOLUTA, SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA, SUPERMARKET, PREZZI CONVENIENTI, MUTUO, LUNGHE RATEAZIONI. TELEFONARE 539-535. O311

LOCALE industriale nuova costruzione, terreno mq. 3700, coperti mq. 1800 più palazzina uffici vendesi zona Beinasco, ampie facilitazioni credito. Tel. 330-310.

LOCALI industriali Settimo 850 metri, cortile, abitazione, uffici vendonsi [illegible]. Telefonare 881-803.

OCCASIONE capannone nuovo mq. 700 coperti più mq. 1000 scoperti cintura Torino strada Leyni, forza centrale, forza industriale, acqua potabile, libero subito, volendo affitto. Telefonare 95-587 ore pasti.

OCCASIONE vendesi [illegible] negozio. Tel. 784-254.

OCCASIONE: via Baveno 43 (primo piano) ingresso, due camere, cucina, termobagno, 5.750.000. Torincasa 517-249. O192

OCCASIONE via Madama Cristina-Raffaello vendo alloggio 3 camere, cucina, bagno L. 9.350.000. Telefonare 539-821. O351

OCCASIONE 16.500.000 adiacente zona Statuto vendo libero aprile 1968 signorile salone 3 camere, cucina, due bagni. Facilitazioni. Telefonare 538-821. O351

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esentasse. Telefonare ufficio 519-204.

PEROSA Argentina, vende-cambia bellissimo alloggetto nuovo, mutuato. Telefonare 652-873.

PIED-A-TERRE più cucina modernissimo piano vende 2.800.000 corso Traiano. Telefonare 502-386.

PINO Torinese. In palazzina condominiale appena ultimata vendonsi alloggi modernissimi, panoramici, in parco proprio magnificamente alberato. Zona fresca e silenziosa, servita da filobus con Torino. Mutuo, facilitazioni. Per informazioni telefonare 510-253 ore ufficio.

PINO versante Chieri vendo villa panoramica 8 camere, cucina, garage, grande giardino frutteto. Telefonare 537-496. O351

PIOSSASCO ottima posizione vendonsi ultimi lottini per villette. Telefono 687-810. A68507

PRIVATO vende alloggio 5 camere fronte Stadio. Tel. 390-491.

PRIVATO vende casa 3 alloggi e Loini 2 garage metri quadri 2000 terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6382 — Torino».

PRIVATO vende terreno cassa Torino 11 (Rivoli) posizione unica progetto approvato. [illegible]

PRIVATO vende Sampeire Val Varaita provincia Cuneo villetta ammobiliata 680 metri giardino e frutteto magnifica esposizione, tranquillità. Rivolgersi Vero Maria (Borgata Palazzo). A68410

PROPRIETARIO aree 5-20.000 mq. importante zona vicinanze Lago Maggiore strade statali area depressa cerca privati e ditte interessate costruzione stabilimento qualsiasi genere, eventuale parziale finanziamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». A68818

SANREMO in condominio signorile a ponente Sanremo con piscina, parco, gioco bocce, vendiamo appartamento due camere, servizi, terrazza, vista mare. Lire 10.000.000. Mutuo bancario. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 24728

SARDEGNA PRESSO COSTA SMERALDA, COMPLESSO ALBERGHIERO CINQUANTA LETTI MUTUO FAVORE INGEGNERE VENDE DIRETTAMENTE. TELEFONARE TORINO 760-501. A67977

SPOSI futuri acquisterebbero alloggio zona corsi Giulio Cesare, Novara, Vigevano. Telefonare 490-265.

STABILIMENTO 600 mq. con palazzina vendo Strada della Pronda 174/6. Telefono 501-895.

TERRENI per villa Pino dintorni vendiamo lire 3000. Telefonare 881-944

TERRENO Buttigliera Alta, bella posizione, mq 4000, vendesi. Telefonare 720-141. A67392

TERRENO collinare panoramico Parco Europa mq. 3200 vendesi. Telefonare 543-688. A68508

TERRENO industriale mq. 6000 frazionabili anche piccoli lotti, zona Mirafiori-Borgaretto, progetti approvati, acqua potabile, strade asfaltate vendesi convenientemente. Tel. 95-587 ore pasti. O539

TERRENO industriale metri 2112 Nichelino occasione vendo. Telefonare 632-157. A67867

TERRENO vendo a seria impresa costruzioni adiacenze via Garibaldi. Intermediari. Telefonare 233-864.

VALSALICE vendesi lotti terreno panoramici, varie grandezze, progetti approvati, strade asfaltate, acqua potabile. Telefonare 865-209 ore pasti. [illegible]

UFFICI spaziosi signorili divisibili vicinanze Tribunale vendonsi, Telefono 750-636. A69353

VACANZE nuove a Valruter - La Thuile (Valle Aosta), in grandiosa iniziativa immobiliare-sportiva: camere, studios, appartamenti da lire 2 milioni 500.000 vendonsi. Richiedeteci documentazione. Studio Furbetto, piazza Lagrange, Torino. Telefonare 544-566. O734

VALTOURNANCHE vendo alloggio arredato in condominio. Mutuo. Telefonare Torino 542-731.

VENDESI affittasi subito locale uso negozio ufficio zona Aeronautica. Tel. 783-330. A68271

VENDESI alloggio adatto studio via Garibaldi angolo S. Agostino. Telefonare 339-885. O72

VENDESI terreno progetto volumetrico [illegible] 100. Telefonare 595-388 pasti. A68346

CERCO 2 camere tinello servizi zona Lingotto Mirafiori. Telefonare ore pomeridiane 735-380. A67864

CONIUGI cercano alloggetto camera cucina + servizi referenziato. Telefonare 850-745. A68188

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 789-800. Geom. Martinat.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziati cercano alloggio due camere cucina servizi. Telef. 310-421.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca magazzino piano terra mq. 300 circa per deposito materiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6637 — Torino». A69438

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi libero agosto. Telefonare 299-589. A68135

PROSSIMI sposi [illegible] cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 375-644.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 589-388 Franco.

IN Milano nella zona dei corrieri affittasi ribalte coperte mq. 2000, uffici mq. 300, cortile mq. 2000, doppio accesso carraio indipendente. Telefono 430-520 Milano.

LOCALE mq. 88 con seminterrato e annesso alloggio affittasi. Telefonare 270-050. A68013

LOCALE mq 200 circa piano cortile doppio carraio luminoso, Traiano (Lingotto), affittasi azienda commerciale. Deposito piccola industria. Telefonare 694-919.

LOCALE mq. 450 fronte strada bellissimo tutti servizi, affittasi subito. Telefonare 874-985 ore ufficio.

LOCALE paraggi Piazza Rivoli 350 mq. con ufficio seminterrato luminoso passaggio carraio affittasi 90.000 mensili. Tel. 531-046.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BOSSEA (Mondovì) Albergo delle Grotte, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

PRAGELATO residenza week-end pensione 3200-3500, giochi bimbi, tennis, bocce biliardo, ping-pong, sala televisione. Telefonare 79-90.

PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, via Grotta 3, telef. 67-110. Luglio 2200, agosto 2700 complessive. 24632

RICCIONE Pensione Beatrice, telef. 41-928, viale Ugo Bassi, vicinissima mare. 24472

RIMINI, Pensione Sabrina: maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22818

SANREMO Pensione Armonia, fronte casinò nuova gestione familiare interpellateci. Imperatrice 5, telefono 60-451. A67687

DIPLOMANDO geometra offresi come disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6592 — Torino».

DIPLOMATA economia domestica pratica dattilografia impiegherebbesi presso seria ditta o ufficio. Telefonare 880-481. A69400

DISEGNATORE trentanovenne progettista meccanico generale macchine carpenteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6615 — Torino».

ESPERTO VIAGGI TURISMO REQUISITI DIRETTORE TECNICO LUNGA ESPERIENZA ESTERO CONOSCENZA INGLESE TEDESCO SPAGNOLO FRANCESE OCCUPEREBBESI GRANDE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6604 — TORINO». A69100

IMPIEGATO pratico contabilità clienti e generale, tutti lavori amministrativi offresi seria ditta. Telefono 723-582. A69327

VENTITREENNE militesolto già segretario officina referenziatissimo offresi primo impiegatizio. Telefonare 757-109 mattino. A69249

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A. AZIENDA MATERIE PLASTICHE IN RIVOLI CERCA ABILE E QUALIFICATO RAGIONIERE PER MANSIONI CONTABILI, CALCOLO COSTI, CONTATTI ALTO LIVELLO ETA' MINIMA 30 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4175 — TORINO». A69287

ABILE stenodattilografa assume azienda zona Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6484 — Torino». A68005

AIUTO economo cerca albergo anche primo impiego. Tel. 890-356, 890-357. A69414

SOCIETA' cerca elemento media cultura maggiorenne libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 631 — Torino». O376

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA provetto 26enne torinese referenziato offresi pratico Fiat 615. Tel. 286-676. A69437

ABILE carpentiere, lamierista conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6634 — Torino». A69430

AIUTANTE tipografo impressore 16enne referenziato occuperebbesi. Giannetta Vito, P.za Crispi 52.

ALLIEVO disegnatore diciassettenne offresi. Telefonare 621-258.

AUTISTA con camion, 24enne, pratico consegne, offresi ditta. Telefonare 585-213. A69253

VENDESI presso frazione Bergeretti Giaveno casa cinque stanze servizi, rivolgersi proprietario Bergeretti, Selvaggio 38 Giaveno.

VENDESI villa signorile in Vigevano zona stadio sette locali, doppi servizi, riscaldamento nafta, due terrazzi, terreno. Scrivere: Pubblimen, Casella 6, Pavia. 24728

VENDESI villa sul mare posizione panoramica villaggio balneare. Telefonare 49-047 Laigueglia.

VENDO appartamento 4 vani più servizi Giulio Cesare 29 bis. Telefono 287-813. A68380

VENDO casa località Cumeese. Telefonare 336-683. A68066

VENDO cascina collinare tutti confort, 12 giornate 6.000.000 trattabili. Tel. 395-169. A67352

VENDO centro San Paolo casa nuova ultimi alloggetti affittati. Ottimo impiego. Telefonare 538-614.

VENDO centro San Paolo mari grande negozio magazzini affittati supermercato. Telefonare 538-614.

VENDONSI alloggi occupati alienzioni 2 camere tinello cucinino bagno Pizzeria 4-6 presso Mercati Generali, mutuo.

VIA Baveno per frazionamento vendonsi alloggi 2 camere tinello servizi da 5.500.000 a 5.900.000 meno mutuo 2.000.000. Telef. 518-942.

VIA Bidone vendo 1-2 camere, servizi, facilitazioni. Telefonare 544-461.

VIA Coppino 120 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. Telefono 296-889.

VILLA bellissima Ceresole d'Alba vendesi cambiasi con alloggio. Telefono 0172-5950. 1001

VILLA collinare su Torino possibilmente con parco urgenti acquistare. Tel. 535-601. A357

VILLA in collina parco giardino acquisto purché costruzione classica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 690 — Torino». A357

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino». A68461

VILLA precollinare 4 appartamenti signorilissimi giardino garage eventualmente; anche frazionati. Tel. 599-654.

VILLA signorile Leumann, 8 camere, 2 appartamenti, vendesi. Tel. 530-163

VILLETTA vendo 20 km. Torino Canavesana giardino confort. Telefono 650-389. A69337

VILLETTA vicinanze Torino, sette camere, servizi, giardino, vendesi 15.500.000. Telefonare 652-839.

VILLETTE rifinitura costruzione accuratissima due camere letto salone cucina bagno locali 120 mq. più 50 mq. garage 800 mq. giardino, zona tranquilla paraggi Casette 15 km. Torino. Possibilità forte mutuo. Prezzo conveniente. Telef. 287-813.

VILLINI soggiorno, tetto, servizi lire 2.000.000 montiamo ovunque. Rateazioni. Telefonare 534-267.

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA '61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA, MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TEL. 664-997 APERTO ANCHE FESTIVI. O383

2.600.000 vendo rustico con terrazzo zona Trana. Telefonare 502-386.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 775-883. O986

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

AFFITTEREI 2-3-4 camere servizi collina, giardino. Telef. 832-[illegible].

AFFITTEREMMO una - due camere, cucina, servizi, qualsiasi zona. Telefonare 544-461. O466

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, [illegible]. O34

ANNUALITA' anticipata offrono sposi piemontesi referenziatissimi per alloggetto in affitto. Telefonare 212-300 ore pasti. O412

CERCANSI affittare locali uffici commerciali mq. 200 zona Crocetta Mauriziano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6627 — Torino». A69370

CERCASI alloggio due camere servizi S. Rita Crocetta. Tel. 843-688.

CERCO alloggio due camere e servizi. Telefonare 654-917.

CERCO alloggio 2 camere cucina servizi nuovo zona Campidoglio. Telefono 723-867. A68266

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O968

CERCO ZONA PRECOLLINARE O ADIACENZE PO 3 CAMERE SALONE GRANDE CUCINA AMPIA CAMERA DONNA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 240-339.

DIRIGENTE industria cerca per settembre alloggio decoroso possibilmente zona pre-collinare minimo 3 camere letto. Telefonare 366-974.

PROSSIMI sposi urge alloggio camera, tinello, cucina, bagno, vicinanze corso Belgio, corso Casale. Telefonare 534-130, 540-603.

REFERENZIATO cerca 4-5 camere servizi, preferibilmente zona Crocetta. Telefonare 758-791.

SPOSI cercano alloggio qualsiasi zona, referenziati. Tel. 283-818.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI via Avellino uffici piano rialzato mq. 200 con sottostante magazzino seminterrato mq. 200. Telefonare mattino 81-779 oppure 869-205. A67483

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 539-539 O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Bogino 10. A66259

A. AFFITTANSI alloggi semicentrali, 3-4-5 camere, servizi. Telef. 745-720 geom. Martinat. O444

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere bellissima zona. Telefonare 751-636.

A. AFFITTIAMO [illegible] 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. O474

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A. VIA Nizza 227 affittasi negozio libero subito. Tel. 687-509.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439

AFFITTASI agosto, Principe Oddone, tre camere, cucina, termobagno. Telefonare 519-736. O1034

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A68142

AFFITTASI alloggio, via Riccio 20 (zona Fiat Mirafiori - Casalis) 1° piano, due camere, cucina, servizi completi moderni, 30.000 [illegible]. Paletti, tel. 598-607, 597-774.

AFFITTASI libero subito locale mq. 300 con ingresso carraio, uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 203-324. A65984

AFFITTASI locale uso negozio o magazzino in Grugliasco via Cravero 82. Telefonare 784-212.

AFFITTASI soffitta [illegible] c. Regina vicino piazza della Repubblica. Telefonare Amiera 342-685.

AFFITTASI Strada Settimo Barca a referenziati camera tinello servizi. Telefonare 895-892.

ALLOGGETTO nuovo affittasi borgo Vittoria. Rivolgersi Romer, corso Napoli 2. O413

ALLOGGI signorili tre due camere tinello servizi affittansi zona residenziale Fiat Mirafiori. Telef. 396-359.

ALLOGGIO signorile, tranquillo, 2 camere, saloncino, tinello, cucinino, affittasi. Telefonare 790-836.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti garanzia concorrenza. Interpellateci telefonando 664-331, ditta Casella. O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra) O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telef. 725-663 [illegible] Della.

AUTOTRASLOCHI Ditta Delsale, personale specializzato. Massima garanzia. Interpellateci. Tel. 878-923.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggi mobili lampadari. Telefonare Brajato 621-839.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino dintorni mare. Telefonare 393-405. A68219

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-851 Montalto. A60537

AUTOTRASLOCHI Mottura tutta Italia Calabria Sicilia settimanalmente anche rateale imballi m. specializzati. Tel. 683.357. A67113

AUTOTRASLOCHI 6000 camera compresa manodopera imballaggi garanzia. Telefonare 552-493.

CENTRALI liberi subito affittansi magazzini mq. 240-190 con eventuale alloggio, ufficio 3 camere, cucina e servizi. Telefonare 534-141.

GRANDIOSO locale basso fabbricato mq. 850 circa adatto uffici esposizioni depositi sei vetrine su strada ingresso carraio libero subito affittasi zona Fiat Mirafiori. Telef. 396-359.

LOCALE 350 mq. due piani affittasi Moncalieri corso Moncalieri. Telef. 354-798. A65538

LOCALI mq. 200-250-400 officina magazzino affittasi. Telef. 588-371.

MAGAZZINO 200 mq. nuovo moderno servizi affittasi Cascine Vica. Telefonare 950-807. A68000

NEGOZIO mq 320 grandi vetrine, posizione commerciale di notevole passaggio, affittasi. Telef. 883-125.

OFFICINA carpenteria, attrezzata prefabbricati affittasi. Disponesi organizzazione vendita e tecnica. Modifiche richieste. Comitalia, casella postale 6, Torino ferrovia. O66572

PIED-A-TERRE: affittasi comodo alloggetto Italia '61. Telef. 697-497.

PRECOLLINARE panoramico signorile appartamentino villetta tricamere saloncino biservizi garage giardinetto urge affittare acquistare anche cintura referenziatissimi anziani coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino» oppure telefonare 648-208. A67635

S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living room, ingresso, cucinino, bagno. Telefonare 381-894.

SALONE mq. 4000 circa seminterrato luminoso due rampe di accesso adatto magazzini depositi esposizioni autorimessa, offresi affitto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359.

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 800 anche frazionabile zona Aeronautica affittasi. Telefonare 722-440.

V. F. Tommaso 6 affittasi alloggio 2 camere cucinino doppi servizi. Libero subito. A66724

TRANA affittansi annualmente alloggi nuovi tricamere cucinetta, bagno terrazzi cantina garage termosifone giardino finiture lusso. Telef. 693-852 ore ufficio. A68522

UFFICI salone, camere varie, ingresso contiguo studio architettura, affittasi zona centrale tranquilla. Telefonare 515-284. A67940

VIVERONE 3 affittasi ampi locali uso magazzino o negozio o piccola industria con alloggio, mancano comodità moderne. Telef. 682-860.

25.000 affittasi 2 camere tinello periferia massimo due persone. Telefonare 790-836. [illegible]

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggio mobiliato Noli Savona settembre. Tel. 368-427.

AI Monti della Luna Cesana Torinese vendesi permutasi villa stagione estiva invernale lunga rateazione prezzo conveniente. Telefonare 755-016. A68032

BORGHETTO impresa Mollar comprensorio panorama vende facilitando, affitta alloggi signorili, 65.000 mq. parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-088.

CORIO affittasi una due camere ammobiliate, acqua frutteto. Telefonare 296-542. A69313

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi due vani 3.700.000 minimi 2.700.000 mutuo 75%. Telefonare 293-520 dopo 18.

PIETRALIGURE affittasi alloggio, agosto. Tel. 730-731.

SPOTORNO, affittasi settembre alloggetto ammobiliato. Telefono 882-335 Torino. A68198

VARAZZE, Bocelli, Garibaldi 38, affitta agosto, camera, cucina, modeste, sul mare, accessibile con [illegible]. [illegible]

VICOFORTE (Cuneo) zona villeggiatura affittasi ammobiliato pranzo, camera cucina luglio agosto settembre. Torino, tel. 632-033 ore pasti.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetiste callista Scuola specializzata Pieraiotti creatore elettrondulazione insegnamento autorizzato diurno serale. Corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciatura, elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati Consorzio Ministeriale. Nizza 8, telefono 650-052. O381

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture colorazioni, permanenti. Corsi diurni serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione Consorzio qualifica impieghi sicuri.

ALL'Istituto Ovaglia: preparazione impieghi. Inizio corsi estivi stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata ecc., Cernaia 22. O531

REVLON - centro. Nuovi corsi visagista, estetica, manicure, pedicure. Informazioni, iscrizioni via S. Teresa 3. Tel. 542-369.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

MATEMATICA lezioni preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 381-894.

AFFITTASI bella camera ammobiliata tutte comodità via Roma. Telefono 511-747. A69175

AFFITTASI camere ammobiliate due letti e stabili. Telef. 83-774.

CAMERA mobiliata casa nuova con uso cucina affittasi. Tel. 877-856.

FAMIGLIA affitta centrale camera ammobiliata servizi donne referenziate. Telefonare 655-504. 24822

IMPIEGATA cerca signorina coabitazione ammobiliato. Telefonare ore pasti 875-652. A68082

PIED-A-TERRE signorile libero subito maggior serietà. Oisovino, Sant'Anselmo 13. O419

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. GIOVANE serio dinamico militesente licenza liceale conoscenza greco impiegherebbesi. Tel. 682-156.

A. SIGNORINA 22enne conoscenza inglese spagnolo impiegherebbesi anche mezza giornata. Telef. 682-156.

A seria ditta quale direttore, ispettore vendite offresi 37enne referenziato buona esperienza commerciale, organizzativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6571 — Torino».

CAPO ufficio produzione presso grandi aziende con esperienza 15ennale esaminerebbe serie proposte per migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6632 — Torino».

COMPUTISTA 1° impiego offresi mezza intera giornata. Tel. 532-329.

CONTABILE [illegible] esperienza referenziatissimo offresi. Tel. 390-703.

DICIASSETTENNE primo impiego pratica dattilografia comptometer paghe offresi subito possibilmente zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6621 — Torino».

EX impiegato bancario lunga esperienza pratico Ore, discrezione, accetterebbe qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6632 — Torino». A59408

FARMACISTA disponendo tre giorni liberi la settimana accuderebbesi farmacia anche dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6623 — Torino». A69422

FARMACISTA già collaboratore notturno offresi per parziale servizio notturno e sostituzione notturne settimanale dal 3 settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6624 — Torino». A69357

IMPIEGATA steno-dattilo pratica ufficio occuperebbesi subito anche mezza giornata. Telefonare 531-830.

NEOLAUREATO economia, militesente, referenziato cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4168 — Torino». A59235

OFFRESI perforatrice meccanografica diciannovenne. Tel. 655-948.

OPERATRICE aiuto contabile Audit 513 pratica triennale offresi. Telefonare 378-160. A69016

PENSIONATO pratico contabilità generale, magazzino, guida operai, occuperebbesi. Telefonare 383-441.

PERITO chimico esperto galvanica, conduzione reparto, laboratorio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6628 — Torino».

PERITO elettrotecnico 21enne volonteroso, occuperebbesi subito, anche disegnatore, comunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6623 — Torino». A69352

PERITO elettrotecnico triennale esperienza elettrodomestici settore lavatrici disponibile. Telefonare 380-505

PERITO industriale 25enne conoscenze disegno organizzazione metodi, referenziato, disponibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4137 — Torino». A68554

PERITO meccanico 33enne, ultradecennale esperienza cicli, metodi, tempi; progetto attrezzature, esperienza lavorazioni meccaniche, organizzazione conduzione personale offresi seria industria con mansioni di responsabilità tecniche o tecnico-commerciali. Tel. 982-308.

PLURIENNALE esperienza officina e disegno meccanico, studente serale Ragioneria impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4177 — Torino».

RAGAZZA bella presenza sveglia offresi per ufficio. Telef. 725-860.

RAGIONIERA esperienza decennale completa contabilità generale, primanotista, praticissima problemi amministrativi, contenzioso, import export, esaminerebbe adeguate proposte importante e seria industria per responsabilità direttive servizi aziendali et personale. Telef. 329-380 dalle ore 9 alle ore 13.

REFERENZIATA, presenza, occuperebbesi anche come commessa, mansioni fiducia, conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4169 — Torino». A69244

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Tel. 361-341.

STENODATTILOGRAFA, diciottenne, offresi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 376-074.

STUDENTE ventenne, patente, offresi lavori ufficio periodo estivo. Telefonare 490-227. 1001

TRADUTTORE tecnico commerciale inglese, francese, militesente, primo impiego, offresi. Scrivere: Pubblimen, casella 309, Cuneo. 24802

VENTISETTENNE scuola media inglese francese scritto parlato offresi. Telefonare 699-778.

ARREDATRICE bozzettista cercasi disposta collaborare con grande negozio arredamento. Tel. 581-787.

ASSUMO pratica libri paga 17enne 20enne. Telef. 758-018.

AZIENDA importante assume personale senza esperienza ma con attitudine vendita ottimo trattamento. Telef. 871-043. A69217

CERCASI esperta fatturazioni et pratiche export. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino».

CERCASI RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE UFFICIO RAPPRESENTANZE MACCHINE UTENSILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6625 — TORINO». A69264

CERCO lucidatore, lucidatrice disegni ore libere o saltuarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino». A67074

CONCESSIONARIA pubblicità importanza nazionale cerca per inserimento proprio organizzazione giovane dinamico studi medi superiori interessato attività settore e lavoro ufficio massimo 25enne. Referenze ineccepibili. Offresi retribuzione adeguata reali capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4270 — Torino».

DISEGNATORE pratico disegni in scala ed eventualmente prospettive, cercasi per assunzione presso grande ditta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4069 — Torino».

DISEGNATORI progettisti e particolaristi carpenteria cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4172 — Torino».

FUNZIONARIO tecnico-commerciale assume importante nota Società per attività vendite settore controsoffittature fonoassorbenti. Richiedesi buona esperienza specifica. Precisare età, pretese. Casella 301/M Sip, Milano.

IMPORTANTE industria ricerca disegnatore bozzettista disposto lavorare al proprio domicilio. Rispondere dettagliando curriculum, eventuali posti occupati, lavori eseguiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4046 — Torino». A67173

IMPORTANTE stabilimento costruzione macchine utensili con sede in Verona cerca capo reparto montaggio. Richiedesi perfetta conoscenza organizzazione e programmazione del lavoro per quanto riguarda montaggio. Inutile rispondere se non perfettamente referenziati. Scrivere Pubblimen casella 629/A Verona.

INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA GIOVANE LAUREATO IN CHIMICA O FARMACIA LIBERO SUBITO. SPECIFICARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4165 — TORINO».

INDUSTRIA metalmeccanica assume immediatamente stenodattilografa secondo impiego per ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Torino». O243

INDUSTRIA ubicata Borgo San Pietro cerca veloce stenodattilografa corrispondente perfetto italiano per ufficio vendite, residente zona. Telefonare [illegible] ore ufficio. 2001

INDUSTRIA ubicata Borgo San Pietro cerca fatturista residente zona pratica Mercator, nozioni contabilità, volenterosa. Telefonare 660-585 ore ufficio. 2001

ISTITUTO investigazioni ricerca allievi detectives muniti automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino». O424

MAGAZZINIERE prodotti finiti esperto servizio trasporti-spedizioni, ottimo attivo coordinatore, disposizione comando dipendenti, cerca importante azienda tessile. Posti occupati, referenze, pretese, scrivere: «Pubblicità Stampa 6466 — Torino».

MEDIA industria cerca segretaria pratica ufficio vendite e contabilità, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Torino». O245

PRODUCENDO «Operazione Pace» cerchiamo aspiranti attori, attrici, fotografia, Cidarfilm, Lungotevere Portuense 158, 00153 Roma.

STENODATTILO veloce sedici-diciassettenne cercasi anche primo impiego. Telefonare 539-821 dalle 10 alle 12.

STENODATTILOGRAFA veloce, perfetta, esperta corrispondenza, lavori ufficio in genere, azienda commerciale assume subito. Inutile presentarsi senza requisiti completi richiesti. Poletti, Re Umberto 56, Torino.

UFFICIO vendite importante azienda tessile cerca abile corrispondente lunga esperienza commerciale, provata capacità, buona conoscenza mercato italiano, ottimo organizzatore. Con risultati positivi, possibilità avanzamento grado capo ufficio. Referenze, posti occupati, pretese, scrivere: «Pubblicità Stampa 6466 — Torino».

AUTISTA con camioncino 1100 prestito città offresi subito. Telefonare 856-021. A65431

AUTISTA patente D piemontese pratico pullman guida destra sinistra offresi ditta in Torino. Tel. 727-284.

AUTISTA 24enne militesente, patente C-E, libero subito, offresi a seria Ditta per lavoro locale in Torino. Telefonare 259-118. 1001

AUTISTA [illegible] E pubblica offresi servizio pubblica conoscenza qualunque macchina, referenziatissimo. Telefonare 890-130. A69317

BABY-sitter offresi mattino pomeriggio sera massima serietà. Telefonare 723-966. A69428

BARISTA cameriere 40enne passaporto ottima presenza offresi. Telefonare ore pasti 891-161.

BARISTA torinese bella presenza offresi. Tel. 280-747.

CAMERIERE autista 40enne passaporto ottima presenza infermiere diplomato offresi. Telefonare ore pasti 891-161. A69356

CAMERIERE hotel restaurant dancing bar offresi città provincia. Telefonare 786-597. A69389

CINQUANTENNE giovanile macchina propria cerca occupazione lavoro garanzia eventuale incarichi fiducia. Telefonare 620-292.

CONIUGI SOLI, GIARDINIERE, DOMESTICO, CUOCA TUTTOFARE, OFFRONSI. TELEFONARE 553-287.

COPPIA autista e tuttofare offresi disposti trasferirsi periodo estivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6618 — Torino». A69329

CUOCO offresi stagione mare con famiglia pagando le spese, libero subito. Tel. 281-510.

DICIOTTENNE pratico montaggio stampi presse offresi. Tel. 777-132.

DONNA anziana miti pretese offresi signora sola compenso adeguato. Telefono 851-078. A69405

DONNA tuttofare offresi anche di mattino e sera, referenziata. Telefonare 434-863 dalle 7-11, 14-18.

EX studente 17enne offresi come apprendista tornitore. Scrivere: Aielo, via Piave 3. A68246

GIOVANE idraulico ottima volontà preparazione esperienza, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6614 — Torino».

GUARDAROBIERA piemontese 34enne pratica cucito piccola contabilità offresi. Telefonare 918-216.

LAVAGGISTA praticissimo offresi. Caporra, corso S. Martino n. 3, Torino. A69307

OFFRESI come commessa pratica panetteria zona Mirafiori. Tel. 360-351.

OFFRESI donna tuttofare zona borgo Vittoria o pulizia scale oppure assistenza bimbo/a a domicilio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6572 — Torino». A68819

OPERAIO mobiliere con patente B lunga esperienza nel settore mobili consegne montaggio ecc. offresi a seria Ditta subito. Telef. 273-188.

PENSIONATO autista fattorino con [illegible] o [illegible] offresi. Telef. 481-764.

PENSIONATO cinquantottenne veneto offresi qualunque lavoro anche mezza giornata miti pretese praticissimo pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6630 — Torino».

PIEMONTESE cinquantenne sposato offresi per custodia villa e giardino preferibile vicino Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6622 — Torino». A69351

PIEMONTESE 25enne offresi autista patente B. Tel. 758-048 ore 9.

PRATICO pulizia uffici vetri alloggi offresi pomeriggio. Telef. 684-386.

QUARANTADUENNE, cultura media, pratica cucito, occuperebbesi mattino. Telefonare 596-964 mattino.

QUARANTATREENNE esperto lavorazioni meccaniche, aggiustaggio, montaggio, manutenzioni macchine utensili e impianti industriali libero offresi capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

SIGNORA giovane offresi per pulizie scale Borgo San Paolo. Telefonare 339-482. A69397

SIGNORA offresi per governo casa ore pomeridiane. Tel. 881-834.

SIGNORA 45enne patentata offresi governante o dama di compagnia a persona sola. Esclusi lavori pesanti. Telef. 689-650.

TIPOGRAFO impressore secondo categoria pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Torino». 2001

TUTTOFARE a ore offresi zona Mercati Nuovi. Telefonare 365-403 dalle 14 in poi. A69194

TUTTOFARE a ore referenziata offresi. Telefonare 312-412 ore 18-20.

TUTTOFARE fidata fissa, referenze, offresi una-due persone anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6636 — Torino».

VENTICINQUENNE patente B autista fattorino offresi immediatamente anche auto propria. Tel. 370-998.

VENTISEIENNE cerca lavoro tornio rettifica con orario dalle 8 alle 14. Tel. 297-538. A69433

VENTIDUENNE patente B offresi autista fattorino, libero subito. Telefono 794-871. A69227

VENTOTTENNE offresi come operaio generico tuttofare pratico magazziniere, patente B, max serietà. Telefonare 765-639. A69128

VERNICIATORE abilissimo offresi lavori industriali in genere. Telefonare 523-810. A69366

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. LABORATORIO confezioni signore unico media fine cerca tagliatrice sviluppo modelli anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino».

A.A. QUINDICI-diciottenne cercasi per negozio tintoria. Trombetta, via Di Nanni 102. 1001

A. ABILISSIME premiere sarte, cerco per prossima stagione offrendo alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4170 — Torino».

A. AUTORIPARAZIONI cerca operaio 18-20enne 2° impiego. Telefonare 253-532. A69358

A. TUTTOFARE referenziato fisso cercasi. Tel. 630-107.

AGGIUSTATORI attrezzisti pratici montaggio maschere auto cercasi. Tel. 721-302, 721-303.

AGGIUSTATORI stampisti tornitori fresatori e rettificatori cercansi ed apprendisti zona Nichelino. Telefonare 343-048. A65257

AIUTO cuoco pratico cercasi. Ottimo stipendio. Ristorante via S. Dalmazzo 16, tel. [illegible].

ALBERGO Belvedere, Balme, cerca aiuto cuoco, cameriera piani, cameriera barista, tuttofare governo bambini. Telefonare 337-501.

APPRENDISTA commessa o commesso, cerca negozio maglieria. Presentarsi: Rosa Pina, Piazza Carducci 124. A69275

APPRENDISTE bobinatrici e facili lavori montaggio apparecchi elettrici cercansi. Telefonare 264-227.

APPRENDISTE-I ed operaie pratiche stampaggio lamiera, cerca officina meccanica via Castello Mirafiori 342 Borgo S. Pietro.

APPRENDISTI saldatori, saldatori elettrici autogeni urgono. Fortino 35. [illegible] A69439

ASSUMIAMO operai carpentieri saldatori. Secit, Borgaro, tel. 972-337.

ASSUMIAMO subito tornitori veramente capaci. Via Quadrone 8.

ATTREZZISTI, calibristi, rettificatori prima, apprendisti aggiustatori cerca officina precisione. Telef. 630-658.

AUTORIMESSA centrale cerca tuttofare lavaggista praticissimi referenziatissimi. Duchessa Jolanda 13.

AUTORIMESSA cerca notturno e diurno pensionato. Presentarsi Bosala, Carducci 130. 2001

AUTORIMESSA importante cerca elemento pratico, dinamico tuttofare, capace eventualmente dirigerla preferibile ex carabiniere. Referenziato scrivendo a: «Pubblicità Stampa 10 — Torino». O230

CAMERIERA sala cercasi da luglio a metà ottobre. Specificare età presenza. Referenze pretese. Hôtel Bel Air, Alassio, telefono 42-579.

CARROZZERIA assume operai pratici montaggio linea scocche, saldatori, ferrolastratori, montatori finizione, sellai, verniciatori, stuccatori. Presentarsi Siata Auto, Strada Lanzo 221, Torino. A87033

CERCANSI carpentieri saldatori 1°-2° categ. per manutenzione [illegible] presso grandi stabilimenti. Tel. 342-113

CERCANSI manovali comuni e un carrellista. Presentarsi ore ufficio S.I.CON, via Rivarolo 39/17, Mappano (Torino).

CERCANSI FUCINATORI QUALIFICATI. PRESENTARSI: TEPPA CARLO, VIA SANSOVINO 243/55.

CERCANSI tornitori, fresatori, rettifisti II categoria. Aggiustatori e montatori metalmeccanici. Tel. 290-359.

CERCASI abilissima lavorante uomo donna per sartoria uomo, anche pensionata. Telef. 60-823.

CERCASI addetto distributore benzina per servizio notturno. Presentarsi corso Giulio Cesare 397.

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 720-749.

CERCASI aiuto pettinatrice. Telefonare 390-453 ore pasti.

CERCASI aiuto commesso. Zerbino, Porta Palatina 2. A68308

CERCASI apprendista pettinatrice 15-17 anni. Telefono 337-118.

CERCASI apprendista commesso per negozio commestibile: Rivolgersi via Pasquale Paoli 54.

CERCASI cameriera per famiglia 18-35enne, serietà, moralità. Telefonare [illegible]213. O354

CERCASI carpentieri apprendisti costruzioni ferro. Tel. 793-885.

CERCASI coniugi pensionati per custodia villa Moncalvo (Asti). Scrivere: Cilero, Villa Margherita, Moncalvo (Asti). A67327

CERCASI fattorino quindici diciassettenne anni. Zerbino, Porta Palatina 2. A68308

CERCASI macchiniste apprendiste e apprendisti confezioni borse. Comotti, via Acc. Albertina 31, tel. 80-475.

CERCASI donna 60enne tuttofare fissa, trasferirsi Asti, casa due persone. Tel. 237-273 ore 17,30-18,30.

CERCASI fattorino massimo diciassettenne sveglio, pratico guida Motom. Tel. 515-668.

CERCASI meccanici di manutenzione pratici saldatura elettrica e autogena. Telefonare 242-525.

CERCASI meccanico motorista, richiedesi capacità. Presentarsi Lincar Automobili, corso Principe Oddone 68.

CERCASI meccanico motorista, richiedesi capacità. Presentarsi Lincar Automobili, corso Principe Oddone 68.

CERCASI meccanico motorista, richiedesi capacità. Presentarsi Lincar Automobili, corso P. Oddone 68.

CERCASI operaie per magazzino [illegible] tessili. Telefonare 510-802 ore 8,30-9.

CERCASI tornitori e aggiustatori stampi materie plastiche. Presentarsi Toys, via Sansovino 243/65 F.

CERCO coniugi praticissimi frutteto giardino per custodia villa collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino». A67401

CONIUGI soli cercasi tuttofare, presenza, massimo trentenne. Telefonare 518-383. A67500

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Tel. 759-913. O487

CUOCA o aiutante cuoco ottima retribuzione assume piccolo ristorante. Tel. 892-335 mattino.

DA subito a metà settembre cerca persona per aiuto bambino 2 e 5 anni. Soggiorno mare. Tel. 966-832.

ELETTRICISTI impianti industriali e cablatori cerca Società. Tel. 795-950.

ELETTRICISTI installatori 1° categoria assume seria ditta. Indicare referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino».

FALEGNAMI provetti assume industria mobili Barovero. Grugliasco.

FAMIGLIA 2 bambine cerca tuttofare fissa disposta trasferirsi mare periodo villeggiatura. Telefonare ore ufficio 82-162. A69423

FRESATORI attrezzisti cercansi. Telefonare 396-214. A69203

FRESATORI e aggiustatori per attrezzature auto cercasi. Telef. 721-302, 721-303. A67936

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: AGGIUSTATORI, ALESUARISTI, TORNITORI, FRESATORI, ED ADDETTI A FRESATRICE COPIATRICE. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 4096 — TORINO».

INDUSTRIA automobilistica per potenziare proprio servizio assistenza cerca elettrauto, motorista, meccanici generici. Scrivere [illegible] postale 297 Torino. A67981

INDUSTRIA automobilistica assumerebbe sedicenne primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6613 — Torino». [illegible]

INDUSTRIA meccanica zona Cascine Vica cerca rettificatore interni - esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6585 — Torino». [illegible]

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO — L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

INDUSTRIA zona Leumann assume autista fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6484 — Torino».

LAVAPIATTI due ore serali 20-22 cerca famiglia zona Crocetta. Paga oraria 500. Scrivere età referenze posti occupati: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino». A63316

MECCANICI PREFERIBILMENTE GIOVANI E CON PREPARAZIONE PROFESSIONALE PER CARRIERA AGGIUSTATORE CERCANSI. PRESENTARSI MARTEDI' E MERCOLEDI' ORE 16-19 PRESSO BOA - COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI - CORSO VERCELLI 501. INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE DA STRADA SETTIMO, BIVIO VOLPIANO POSSIBILMENTE MUNITI ATTESTATI E LIBRETTO LAVORO. DITTA DISPONE SERVIZIO PULLMAN DIPENDENTI. A68150

OFFICINA cerca operaio pulitore metalli e apprendisti addetti macchine, paga ottima. Quittengo 32, telefono 260-683. A65829

OFFICINA meccanica cerca rettificatore II categoria e apprendisti rettificatori. Lanfranco, via Gradisca 52.

OFFRESI lavoro domicilio grembiuli pigiami. Presentarsi personalmente negozio Necchi, via [illegible] 342.

OPERAIO generico con patente auto residente Torino assume Industria. Scrivere età e posti occupati Casella 302/M Sip, Milano. 34618

OPERATORE torni automatici tipo Peterman cerca viteria bulloneria. Telefonare 293-429. 1001

PANIFICIO cerca garzone panettiere vitto alloggio. Telef. 753-936.

PICCOLA PORTINERIA DI CORSO ALBERATO ADATTO CONIUGI SOLI DISPONIBILE. SCRIVERE: ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — TORINO».

PULITORI metalli cottimisti assume seria ditta. Presentarsi via Caprera 148. A69032

RETTIFICATORI interni esterni cercansi. Telefonare 396-214.

SALDATORI ELETTRICI QUALIFICATI PRATICI SALDATURE IMPIANTI PRESSIONE; MEGLIO SE PRATICI SALDATURE ARGON CERCANSI. PRESENTARSI MARTEDI' E MERCOLEDI' ORE 16-19 PRESSO BOA - COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI - CORSO VERCELLI 501 INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE BIVIO VOLPIANO. LA DITTA DISPONE SERVIZIO PULLMAN DIPENDENTI. A68150

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglierie domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casecci, 5. Quintino 4 cortile. 0129

SORVEGLIANTE pratico controllo personale e merci cercasi da primaria industria. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6575 — Torino».

TORNITORI attrezzisti [illegible]. Telefonare 396-214. A69203

TUTTOFARE esperta, orario 8-20 cerca famiglia abitante Crocetta. Stipendio centomila mensili. Scrivere indicando età referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino».

TUTTOFARE fissa cercano coniugi con due bambini. Telef. 561-357.

TUTTOFARE referenziata preferibilmente fissa cercano coniugi soli aiuto giornaliero lavori pesanti. Telefonare 535-983 ore 8-11.

TUTTOFARE fissa disposta trasferirsi villeggiatura cercasi, ottimo trattamento. Telef. 393-172 ore 13 - 20. 2001

URGE operaio [illegible] cottimista. Telefonare al 666-903 ore pasti. A65346

16 PIAZZISTI, RAPPR. — L. 200 per parola

AD agenti introdotti settore industriale ed agricolo zone Torino, Aosta, Novara, Vercelli, importante carpenteria cuneese offre rappresentanza propri capannoni metallici ed impianti zootecnici. Scrivere Pubbliman casella 303 Cuneo. 24728

AZIENDA commerciale cerca rappresentanti introdotti campo edile per province Alessandria, Cuneo, Aosta, Vercelli, Novara, Asti, cui affidare in abbinamento esclusiva vendita. Eventuale deposito. Referenze garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6413 — Torino». A67292

CERCANSI agenti per profumeria in ogni provincia del Piemonte cui affidare prodotti cosmesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano».

GRANDE moderna industria cosmetici assume rappresentanti provata capacità preferibilmente introdotti parrucchieri signora zone Novara Vercelli Asti Cuneo Torino. Offresi ottime condizioni concrete possibilità carriera. Scrivere dettagliando [illegible] a: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino». A67845

EDITRICE di introdotte pubblicazioni tecniche [illegible] assume [illegible] agente pubblicitario cui affidare zona. Indirizzare: Mei, Losanna 23, Milano.

IMPORTANTE calzaturificio uomo e donna cerca giovane attivo, esperto rappresentante per Liguria-Piemonte. Scrivere casella 727 Pubbliman Parma.

IMPORTANTE [illegible] industriale produzione granulati di polietilene colorati cerca agenti vendita province libere. Inutile rispondere se non veramente introdotti nel ramo. Casella 304 M Sip Milano.

INDUSTRIA nazionale prodotti cosmetici cerca agente introdotto profumerie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Milano».

LEGNAMI resinosi nota ditta assumerebbe rappresentante pratico ramo per vendita zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Milano».

NOTA ditta campo bigiotteria profumeria cerca rappresentante introdottissimo profumeria zona: Piemonte. Esigonsi referenze. Scrivere: Nikles, via Bolzano 23, Verona.

18 SMARRIMENTI — L. 200 per parola

CHI avesse trovato cagnolino nero smarrito zona viale provinciale corso Allamano è pregato telefonare 369-372. Mancia generosa.

GATTO siamese zoppo gamba posteriore smarrito strada Valsalice mancia fornendo notizie. Telef. 687-404.

19 INFORMAZIONI — L. 200 per parola

A.A.A.A. MAURIZIO Emma controlla ogni infedeltà documentando, indaga informa ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876. 0424

A.A.A. DETECTIVE «Troler» svolge personalmente controlli infedeltà riservatissime, indagini prematrimoniali, industriali, private. Accetta prenotazioni «controlli villeggiature». Esito assicurato. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716. 0524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, tel. 599-034, 569-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Borimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

ISTITUTO quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, tel. 876-109 Accademia Albertina 1.

20 IGIENE E TERAPIA — L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA, massoterapia, sauna, dimagranti, curativi, abbronzatura, relax. Tel. 532-543.

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344 0148

ABILISSIMA masseuse garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum, relax. Telefonare 587-693. 0161

ESTETICA VISO MASSAGGI SAUNE PARAFFINE DIMAGRANTI ISTITUTO FISIOTERAPICO. TELEFONARE 655-816. A64040

ESTETISTA e massaggiatrice diplomate trattamenti accurati viso corpo abbronzatura saune svedese relax. Tel. 876-328 A65528

MASSAGGI viso corpo dimagranti apparecchi speciali. Giulio Cesare 24. Telefono 270-384. A67405

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Tel. 279-976.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita. Covolo. Telefono 851-135.

21 AUTOMOBILI — L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 158, telefono 351-496, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider, visitateci, massime facilitazioni. 0137

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 158, tel. 351-496, Fulvia 2C '65, Giulia cloche 1600, spider, Appia III, 1300, 1500, 1100 RD, special familiare, 850, 600, 500, giardiniera Simca, BMW Renault, visitateci, massime facilitazioni. 0137

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213, vicino stazione Dora, Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). 0818

A.A.A.A. CORSO Svizzera 83, telefono 745-213. NSU consegne rapide, 1500 C, 1300, 1100 special, D, Prinz 4, 850, 600, 500, 500 giardiniera, furgone T 600 finestrato 8 posti, furgone 600 T, camioncini nuovi. (Aperto festivi). 0242

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato. Corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO Agnelli 22, telefono 322-493. Flavia coupé, berline 1500, 1800, Porsche, Mercedes, MG, Giulia super, Dauphine, IM 3, 2600 spider, Appia II serie, 850, 500, 600, giardiniera, R 8, 1100, Consul 315, camioncini e furgoni 1100 T 2-T 3. (Aperto festivi).

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi assortimento occasioni 1500, 1300, 1100, 850, 750, 500 da 160.000 a 680.000, molte Fulvia 2 C, Simca 1000, Appia III, IM 3, NSU assortimento familiari, (Aperto festivi). 0173

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) visitateci, troverete serietà, garanzia prezzi eccezionali, piccolissimi anticipi cambi assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Simca da 180 mila in più. (Aperto festivi).

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. 0114

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. La pensiamo come Voi, per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodestefani imponente esposizione corso Grosseto 55. Telefono 293-992. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A.A. AUTORIMESSA via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, minimi anticipi vendiamo, permutiamo autovetture Fiat, Lancia, Alfa. 0511

A40 S combinata '63-'64 garanzia vende permute. Auto Torino, telefonare 396-851. 0261

A.A. PRIVATI all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo, cambiamo, rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. 070

A.A. VIA Vigone 44, troverete senza anticipo 500-600-1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. 0114

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fiat 1300, 1500, 1100, 600, 500, Flavia, spider Innocenti, Furgoni: Camioncino 1100, 600T, Leoncino ribaltabile, Visconteo. Lunghe rateazioni, via Malta 36/10, tel. 386-847.

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, spider 1500-850, familiare 1300-1100. 0333

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, garantite 500, 600, 1100, 1300, 1500. (Aperti festivi).

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, Fulvia, Flavia, Appia II-III, Simca 1000, BMW, Opel, rateizziamo. 0333

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telef. 760-203 - 779-826. 098

A. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500F, 1100D, 1100H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, DAF, comode rateazioni. Madama Cristina 93. 0855

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato, pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi via Vigone 44.

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche ratealmente via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Telef. 542-834 - 530-445. 0147

A. 1100 TN nafta ottimo stato vendesi facilitando via Vigone 44.

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 1100 D, special, 124 spider, 1300, 1300 familiare, 1500, 2300 berline, Flavia, Duetto 8 mesi, Dauphine, NSU Prinz coupé, BMW 700, A 40, 1200 Volkswagen, Triumph Spytfire TR 4, facilitazioni pagamento. Cavallieri commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

ABBIAMO Fulvia coupé, Giulia Junior, Super, GT, Giulietta sprint, 850, assortimento 500. IM3. Volta 6, tel. 546-681. 0523

ABBIAMO GT junior nuova, Duetto recentissima, super recentissima, coupé Fulvia, coupé Flavia, coupé 300 Maserati. Lagrange 13, tel. 538-652.

ABBIAMO Mercedes Benz 220 SE berline in ottime condizioni. Facilitazioni pagamento. Cavalieri-Fiat, corso Turati 37. 0171

ACQUISTIAMO [illegible] corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

ACQUISTO autovetture contanti pagando massimo. Vendo, permuto, rateizzo. Graglia, via Nizza 133.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

ALFA Romeo Cottino commissionaria [illegible] GT junior, 1300 TI, Duetto, vasto assortimento Giulia TI cloche, super, GT, Giulia 1300, Fiat 850, 1500 C, 1500 L, Fulvia 2 C, BMW 1500, Volkswagen furgone '65, Fabro 10 bis.

ALFA Romeo filiale di Torino, via Botticelli 87, telefono 264-545, autovetture proprietà società o dipendenti vende. Ottime occasioni, rateazioni Co.Fi. A62042

ALFA Romeo GT 1300 Junior, Triumph spitfire, Abarth 1000 e 850, Fiat 124, 1500, 1300, 1100, 850 coupé e berline, 750, 500, Anglia familiare, Simca 1000, Volkswagen, Bianchina panoramica, vendo permuto rateizzo. Corso Palestro 4 bis, telefono 510-462. 0305

ALFA Romeo, commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209, Trapani 71, tel. 383-543, pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, Super, Sprint GT 1300, Veloce; 1600 Spider. Assortimento usato Lancia, Fiat, Alfa. 0302

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Ferrari GTB '65, Scaglietti '66 spider hard top iniezione '62, spider '61, Ferrari GTS '65 come nuovo e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sera giorni feriali fino ore 23. 0244

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia '63, Ford Anglia TO '65, 12 M '63, 12 M familiare '63, 17 M '64, Cortina '63 '64 '65, Volkswagen 1200 '62, '63, '64, 1500 '63, 1500 fam. '63 '64, 1600 coupé '66, BMW 700 '61 '62, Austin A 40 '63 '65 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sera giorni feriali fino ore 23. 0244

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '63 '64, 600 '61 '63, 850 '65, 1100 '63 '64, 1300 '65, 1500 '63 '64, Lancia Appia '60, Flavia '61 '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23.

APPIA III '60-'61-'62 perfettissime. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10.

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 486-277. 0442

AUTO facile: completamente a rate senza anticipo autovetture usate consegna immediata. Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 interno cortile troverete bellissime occasioni Appia ultimissime, 1200 spider, Simca 1300, 103 D, Appia, Export 1500, 1300, 850, 750, 500, Bianchine panoramiche, giardinette. Rateazioni. Visitateci. 0478

AUTOCARRO Fiat 690 N 1 ribaltabile ottime condizioni vendo. Telefonare 890-628. 1001

AUTOCCASIONI 50.000, 750.000 sempre aperto, radiale Moncalieri vicino dazio. 0353

AUTOMARKET: fra 250 occasioni recenti, efficienti, con garanzia scritta, scegliete l'auto per le vacanze. Esempi Fiat 500 180.000, 600 250 mila, 850 450.000, 1100 D 350 mila; Lancia 250.000; Alfa 220.000; Peugeot e Simca 350.000; Anglia 280.000; Cortina e 12 M 390.000; Consul 315 300.000; Corsair 380 mila; 17 M 380.000; Opel 150.000; familiari, camioncini, furgoni tutti i tipi. Campagna d'estate prezzi di liquidazione, assicurazione compresa, nuovissimo comodo pagamento con titoli diretti, rinnovabili. Vacanze sicure in auto, consegna immediata. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. Anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. tel. 773-985. 0879

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTORIMESSA Pio V 33: Fulvia, 1100 R, 1500 '64, R 8, Kadett, 500 giardiniere. 0498

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, 1500 [illegible] assortimento vetture revisionate e collaudate. Rateazioni facilitazioni pagamento cambi. Telefonare 687-514. 0276

AUTOSALONE Rodes. Corso Palermo 85, tel. 233-992. Thunderbird spider, Flaminia spider, 2600 spider Conrero, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé, 1500 coupé, Giulia GT, Cooper 1300 S, Morris Mini, Abarth OT, Volkswagen 1500, 1200, 1100, 1500 familiare. Permute. Rateazioni.

BERLINA 2300 Fiat, ottime condizioni, vendesi massime facilitazioni pagamento. C.so Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. 0318

BMW 1500, 1800, 2000 A, Peugeot 404 iniezione, normale, Ford 20 M, Opel Rekord 68, Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. 0962

CAMIONCINI e furgoni usati, varie marche, tipi e portate vendesi. Onnicar Pasino, corso Tassoni 47.

CAR - Commissionaria Renault, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, vende a prezzi eccezionali: 500 '62 - '63 - '64, Dauphine '61-'63-'64, R4 '63, Estafette furgone '65, Primula '65, 850 furgone, Suzzara '65.

COMPERIAMO autovetture urgentemente da dipendenti e privati, pagando contanti, massima valutazione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (vicino corso Vercelli). 0354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21421

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. 0832

COMPERO qualunque vetture contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPRA [illegible] vetture dipendenti tutti i tipi contrattazione diretta fra privati. Via Nizza 50. 0342

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 0274

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 633-120. 0368

CORSO Dante 131, telefono 651-753, vende minimo anticipo, vettura garantite. 0100

CORSO Dante 131 aperto festivi, chiusura feriale ore 23. Comode rateazioni. 0100

CORSO Dante 131, Agenzia Innocenti. Occasioni Cooper inglese, italiana, Mini Minor. 0100

CORSO Dante 131, Giulia, Fulvia, spider, ogni tipo perfettissimo, garantite. 0100

CORSO Dante 131, Fiat 1500 C, 1500 lungo, 1500 1963. 0100

COUPE' 2300 Fiat, recente, ottime condizioni, vendesi rateando corso Unione Sovietica 91, angolo via Galluppi. 0318

DARIO Vico occasioni vende rateizza Flavia, Flaminia, Renault, vasto assortimento straniere. 0973

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, via Filadelfia 51, tel. 396-914, vende rateizza permute 2600 sprint, 2600 spider, 2600 berlina con garanzia. Minimo anticipo. 0973

DARIO Vico occasioni con garanzia Giulia, Giulietta spider, sprint, GT, 1600, vende rateizza permute.

DARIO Vico occasionissime vende rateizza Fiat 1500, 1100, spider 1600, coupé 1600, minimo anticipo.

DAUPHINE fine '63 [illegible] pochi chilometri vendesi privato. Telefonare 487-795. A68202

FAMILIARE 850, sette mesi, occasionissima vendo, rateizzo. Corso Belgio 179. 0333

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FIAT spider 124 nuovo trasferendomi cedo forte sconto. Donizetti 17.

FIAT 600 - 850 berline e coupé, 1100 D, spider 1500 ottime occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, tel. 332-195. 0488

FIAT 642 N 65 allungato Taurus gru 20 quintali 682 garanzia 615 N 1 vende. Telefonare [illegible].

FLAVIA berline 1500 - 1800 '61 - '62 - '63 - '64, spider Flavia 1500 [illegible] occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, tel. 332-195.

FORD Taunus 17 MTS vende privato ottime condizioni. Telefonare 655-994. A69407

FULVIA coupé Rallye, 3 mesi, nuovissima; Ferrari 250 spider, perfetta, garanzia. Cambi, facilitazioni. Lombardi, Maria Vittoria 48.

FULVIA 2 C 1965 e 1966 bellissime. Fulvia coupé 1966, Fulvia berline 1500 e 1800, Appia II-III serie, Volkswagen 1200, 1500 vende con facilitazioni nel [illegible] esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati, Telefonare 593-182 Torino.

FURGONE super Jolly 1965 vera occasione, rateizzo, corso Belgio 179.

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

GAS liquido impianti Weber, concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 885-890. 0532

IM3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando. Auto Torino, corso Siracusa 40. 0261

INNOCENTI 950 spider come nuova privato vende. Tel. 485-242.

LINCAR Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino stazione Dora. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo. (Anche festivi). 0818

LIRE 80.000 vendo 1100-103 ottimo. Tel. 697-050.

MERCEDES [illegible] dispone: 230 SL, 220 SE coupé, 200S, 190 Diesel. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES 180 D Diesel bellissima vende privato. Via Bologna 60.

NOI vogliamo anticipi, ritirate l'auto e pagatela con comode rate. Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. 071

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. 0114

OPEL corso Traiano 14 presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

PEUGEOT 404 lusso iniezione seminuova vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 lire 380.000, Taunus, R 8 Renault, Simca 1000 ottime occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, tel. 332-195.

PEUGEOT 404 perfetta vende privato. Via Bologna 60. 2001

PORSCHE Km. 19.000 unico proprietario vendo cambio, ottimo stato. Visibile corso P. Oddone 68.

PORSCHE km 19.000, unico proprietario, vendo cambio, ottimo stato. Visibile corso P. Oddone 68. 0354

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati c. Grosseto 55 vicino c. Vercelli, tel. 293-992. Anche festivi.

PRIVATO vende a privato 1100 familiare come nuova. Tel. 773-647.

PRIVATO vende bellissima 1100 H 230.000. Telefonare 298-687.

PRIVATO vende cambia Giulia GT km 15.000 come nuova, prezzo lire 1.180.000 anche rateizzando. Visibile corso P.pe Oddone 68. 0354

PRIVATO vende cambia Mini Morris, km 5200, otto mesi, veramente nuovo, visibile corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende cambia 1500 C, km 12.000 bellissimo, unico proprietario. Telefonare 488-213. 0354

PRIVATO vende cambia Giulia GT, Km. 15.000 come nuova, prezzo 1 milione 180.000 anche rateizzando. Visibile corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende cambia 1500 C, Km. 12.000, bellissimo, unico proprietario. Telefonare 488-213. 0354

PRIVATO vende Fiat 1500. Telefonare 781-095. A67858

PRIVATO vende Fiat 1500 spider come nuova. Tel. 485-242.

PRIVATO vende 2300 blu ottimo stato motore e carrozzeria. Telefonare 687-046. A69208

PRIVATO 600 D buonissimo stato qualsiasi prova cede 260.000. Telefonare 483-575. A65485

PORSCHE «SC» 1963 come nuova privato vende. Telefonare 655-191, 539-084. A67809

PULMINO 1100 posti 9, adattissimo albergo, istituto scolastico, Saluzzo 116. A67637

RIMORCHIETTI auto tutti tipi consegne pronte. Covolo, Giulio Cesare 157. 0530

ROLLER quattro, le roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTE Chiocciola, la più completa e conveniente lire 295.000, rateazioni Sava, affrettateVi, prenotare, Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135, 265-706.

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usato, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino, Brandizzo via Lungo Bendola 45, telefono 913-295. 0121

ROULOTTES Sprite offriamo possibilità vacanze gratuite, noleggiando una Sprite. Organizzazione Covolo vendite, permute Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0530

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SKODA ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. 0318

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE NON E' PUBBLICITA' MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 071

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-962. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO [illegible] CORSO UNIONE SOVIETICA [illegible] VENDITE CAMBI RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEFONARE 324-547.

SPIDER Innocenti Giulia Alfa 2000S ecc. ratealmente, corso Cosenza 22.

SPIDER ogni tipo, perfette, vendiamo senza anticipo. Cisal, v. A. Doria 13. 071

SPIDER Triumph Spitfire 4 perfetto usato via Susa 25.

SPIDER 1600 Fiat ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

SUPERTAURUS cabina letto, cassone allungato, semifurgonato. Rimorchio Viberti 120 D semifurgonato unproprietario. Vendesi anche singolarmente. Onnicar Pasino, corso Tassoni 47.

TIGROTTO 45 q. ribaltabile vendesi. Telefonare 485-242.

UNICO proprietario vende MG 1600. Telefonare 551-338.

VENDO cambio Abarth 1000, km 18.000 originali, visibile corso P. Oddone 68. 0354

VENDO autocarri Fiat 682N2, 642N '65, 690, 645 lunghi corti, 650 furgonato Pasino mt. 8, 615 N1, 615N, Esatau 3 assi, Esadelta 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili, semi rimorchi per 642 e rimorchi 2 e 3 assi. Telefonare 661-479 Carrara, corso Roma 46, borgo San Pietro (Moncalieri). 048

VENDO cambio Fiat 2300 1966 bellissima, km 14.000, unico proprietario. Telefonare 488-213. 0354

VENDO cambio Fiat 2300 1966 bellissima, Km. 14.000, unico proprietario. Telefonare 488-213.

VENDO perfetto Mercedes 190 bellissimo spider 1500 rosso 64 facilitazioni. Telefono 630-512.

VENDONSI e permutasi coupé 3 B '64, Citroen ID 19 e 600. Telefono 694-573. A67107

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia attenzione, 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino stazione Dora. 0818

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. 0137

VOLKSWAGEN consegne immediate tutti tipi; usato garantito, ottimo trattamento. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. 015

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. 0479

VOLKSWAGEN, Porsche, Concessionario Autogaravini via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546. Corso Regina Margherita 168, tel. 851-860, permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia.

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-850, 13.000: Cavour 7, telef. 541-419.

500 F marzo '66 perfetta accessori privato vende. Tel. 364-058.

1100-103 faro centrale ottime condizioni privato vende ratealmente. Telefonare 555-127. 071

1500 lungo nero, 1963, unico proprietario, seminuovo, ottima occasione. Telefonare 323-913.

1800 motore nuovo, poco prezzo privato vende ratealmente. Telefonare 60-508. 071

195.000 multipla '60 carrozzeria meccanica buone privatamente vendo. Telefonare 590-653 A67926

22 CICLI MOTO SPORT — L. 200 per parola

A. CONSEGNE pronte Vespa 50 colori di moda. Moroni, Unione Sovietica 169. 0172

AGENZIA Ape-Vespa, nuovissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. 0530

AGENZIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, Corso Peschiera 173.

«BARCHETTA economica per le vacanze». Direttamente dal «Cantiere CNC. Forti sconti. Murazzi Po 67, Torino. 1001

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, tel. 280-244. 0268

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Rocca, Vigliardi Paravia 3. Tel. 489-743.

MOTOSCAFO entrobordo seminuovo accessori carrello, automezzo trainante perfetti, vendonsi. Telef. 767-662.

STUDENTI vacanze meravigliose Vespa 50 Best. Tosa, corso Regina Margherita 61. 2001

24 ANNUNCI VARI — L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A55398

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo mobili, oggetti antichi. Telefonare 257-264. 0111

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0450

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gega, telefonare 502-122. 20698

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

ALLA Sala delle Occasioni della Ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. 0309

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 0849

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. 0893

ARREDAMENTO corso Toscana 17bis telefono 251-113 assortimento camere sale cucine, salotti 35.000, armadioni 32.000. 0308

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino salotto 35.000, armadio 18.000; inoltre troverete sale, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Salon), tel. 238-705. 0897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 01013

CATALOGHI monete italiane estere. Libreria Galliano, corso Vittorio Emanuele 67. A66617

CHITARRE, amplificatori, pianorgani, batterie Harold, rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47.

CITTADINI, fabbrica mobili, Garibaldi 13, liquidazione straordinaria, arredamenti lusso, prezzi dimezzati. (Chiusura 30 dicembre). Facilitazioni.

COLLIES (Lassie) cuccioli cucciolone allevamento cede. Tel. 906-008 Filago (Bergamo). 24563

FRANCOBOLLI nuovi vendo Repubblica. Pio XII sconto 40-50%. Telefonare 742-615.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. [illegible]

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, sala 115.000, matrimoniali 110.000, mobili letto 30.000, ritiro usati. 0776

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittoria 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. 0982

VENDO cane spinone bianco marrone anni tre, fatta caccia. Cocker nero femmina anni uno tipica spaniel anche per caccia. Tel. 81-207 pomeriggio o mattino ore 7-10.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), tel. 794-975. Nuovi modelli salotti, divani letto pronto, matrimoniali, poltrone letto mod. 124, tinelli, soggiorni ecc. Prezzi di fabbrica.